Anno 104 Numero 266

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Martedì 8 Dicembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via [illegible] 80 - Telefono 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date rigore sum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 650 il mm - Finanziari e Legali L. 1400 il mm - Necrologi L. 700 p.p., festivi il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cra. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pls. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Rhodesia lel ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

### A Varsavia chiede perdono alle vittime del nazismo

# Willy Brandt in ginocchio al monumento del ghetto

**Deposta una corona di fiori bianchi, è crollato come impietrito ed in quella posizione è rimasto a lungo I polacchi sono ammutoliti; un giornalista greco, esule politico, è scoppiato in singhiozzi - Dopo la cerimonia, Brandt ha firmato il « patto della riconciliazione », che ha definito « una pietra miliare nella storia dell'Europa »**

## Si chiude un'epoca

E' giusto, nel senso di una superiore giustizia storica, che sia toccato a Brandt recarsi a Varsavia per sigillare la riconciliazione della Germania con la Polonia. Solo un socialista, esule dalla Germania nazista, combattente della Resistenza, poteva degnamente rappresentare la nuova Germania, democratica e pacifica, di fronte alla Polonia risorta dalle distruzioni delle orde di Hitler. La stretta di mano tra Brandt ed il primo ministro polacco Cyrankiewicz, sopravvissuto di Auschwitz dove fu rinchiuso per due anni, acquista un rilievo che va al di là del solito gesto protocollare tra due capi di governo.

Ancora più significativi gli atti di omaggio resi dal Cancelliere al monumento al Soldato Ignoto polacco ed alla lapide che ricorda l'insurrezione del ghetto di Varsavia. Nulla potrebbe meglio simboleggiare l'antitesi completa tra la Germania del generale che telegrafava a Hitler: *« Varsavia non esiste più »*, e la Germania di Brandt, che oggi si inchina sui luoghi sacri al martirio di Varsavia. Non più, dunque, superuomini da una parte ed esseri subumani dall'altra, ma semplicemente uomini, che tentano di colmare l'abisso scavato da trent'anni.

L'importanza del viaggio di Brandt a Varsavia sta forse più in questi aspetti che non nella firma del patto tedesco-polacco. Il trattato, indubbiamente, deve essere apprezzato al giusto merito, ma infine esso è solo lo strumento col quale si realizza una svolta storica che non può esaurirsi nelle formule di un documento. *« La firma* — come ha detto il Cancelliere — *rappresenta una conclusione e nello stesso tempo un inizio »*: la conclusione di *« un triste passato della storia europea pieno di gravi dolori per tutti i popoli »* e l'inizio di una nuova epoca per l'intera Europa, ma anzitutto per i due paesi direttamente interessati, la Polonia e la Germania occidentale.

Era un debito molto pesante che la Germania aveva contratto con la Polonia. Ora il debito viene pagato, con un sacrificio certamente grave per il popolo tedesco, che rinuncia ai territori ad oriente della linea Oder-Neisse, da sei-sette secoli parte integrante del mondo tedesco. E' ormai vano recriminare sugli spostamenti degli Stati, come se fossero oggetti, e sulle migrazioni forzate di milioni di innocenti: la barbarie scatenata dal nazismo è stata purtroppo ripagata col ritorno a metodi barbarici di liquidazione delle pendenze fra gli Stati. Ma, se si vuole che tali metodi non siano impiegati mai più, occorre avere il coraggio di seppellire per sempre il passato, accettando la realtà qual è effettivamente. Brandt ha avuto questo coraggio: perciò l'accordo con la Polonia ha un valore storico e morale, prima ancora che politico.

Non si deve tuttavia sottovalutare la portata politica dell'accordo, che è veramente grande. Dopo il trattato russo-tedesco del 12 agosto, il patto tra Bonn e Varsavia elimina il penultimo ostacolo sulla via della distensione e della normalizzazione nell'Europa centro-orientale. Rimane ancora l'ultima difficoltà, che è anche la più grave, costituita dal problema dei rapporti tra le due Germanie e dal nodo di Berlino. Con la stessa fermezza con la quale ha voluto gli accordi con Mosca e Varsavia, Brandt è deciso a rimettere in gioco la *Ostpolitik*, se non ottiene qualche concessione per Berlino.

Che la Germania dovesse pagare è un conto; ma in ogni trattativa internazionale vi deve pure essere l'avere oltre che il dare. Considerando come un tutto globale la sistemazione con i vicini orientali, Brandt giustamente ritiene che Bonn debba ricevere un compenso nel miglioramento della situazione di Berlino. La resistenza di Ulbricht alle pressioni dei suoi alleati, a cominciare da Breznev, è tenace: in fondo per lui si tratta di una questione capitale, mentre per Breznev Berlino è solo uno dei tanti problemi internazionali dell'Unione Sovietica. Ma Mosca, che aspira alla pace non meno di Bonn, non può ignorare che il cammino della vera pace non termina a Varsavia, bensì a Berlino.

**Ferdinando Vegas**

## Un gesto di coraggio

(Dal nostro inviato speciale)
Varsavia, 7 dicembre.

**Il cancelliere tedesco Willy Brandt è venuto a Varsavia e si è inginocchiato dinanzi alle vittime dei nazisti massacrate nel ghetto della città, chiedendo perdono per la più grande infamia della storia, commessa da gente del suo popolo, contro la quale egli stesso aveva combattuto. Di fronte a questo gesto (un atto spontaneo, dignitoso e coraggioso), il motivo della sua visita — la firma del trattato tedesco-polacco — sembra passare in secondo piano.**

Brandt non si è piegato. E' caduto in ginocchio sulle pietre bagnate e gelide del monumento ai morti nel ghetto, un cubo di pietra scura con due altorilievi bronzei: uno sul retro, con donne disperate, uno davanti, con giovani e vecchi armati, che ricorda l'insurrezione eroica del ghetto contro le mitragliatrici e i lanciafiamme delle SS. Il monumento sorge nel mezzo di una piazza erbosa, la piazza Muranowski, dove nel maggio del 1943 fu stroncata in un mare di fiamme l'ultima resistenza degli ebrei e dei partigiani, permettendo al comandante tedesco Juergen Stroop di mandare a Berlino l'orgoglioso telegramma: *« L'ordine regna a Varsavia. Non esiste più un nucleo ebraico »*. Trecentomila persone erano state deportate a Treblinka e gassate o « messe a tacere » sul posto.

Stamane in piazza Muranowski soffiava un vento gelido. Poca gente era accorsa, perchè i giornali e la radio non avevano dato notizia della cerimonia: alcuni giovanotti, qualche decina di donne con bambini in carrozzella. Dinanzi al monumento montavano la guardia solo due soldati. Brandt, in precedenza, aveva deposto una corona al monumento al Soldato Ignoto, nel centro della città, che sorge su un'arcata mozza con sei colonne sbrecciate (tutto ciò che resta di palazzo Saski, l'ex comando supremo dell'armata polacca). Erano risonate le note dell'inno nazionale tedesco, le poche centinaia di presenti avevano ascoltato in silenzio. Il Cancelliere aveva scritto sull'albo d'onore: *« In memoria dei morti della seconda guerra mondiale e di tutte le vittime della violenza e dell'ingiustizia. Nella speranza di una pace durevole e della solidarietà tra i popoli d'Europa »*.

**Al monumento del ghetto, Brandt si è avvicinato a passo lento, rigido. Ha seguito i due diplomatici che portavano la corona di garofani bianchi con la scritta « Il Cancelliere della Repubblica Federale », si è piegato per aggiustare con la destra il nastro. Poi, come impietrito, è caduto in ginocchio. In quella posizione, stravolto dall'emozione, è rimasto per qualche secondo interminabile. Un brusio è corso tra i pochi spettatori, i polacchi erano ammutoliti, i giornalisti non riuscivano a trovare parole; un collega greco, fuoruscito politico, singhiozzava.**

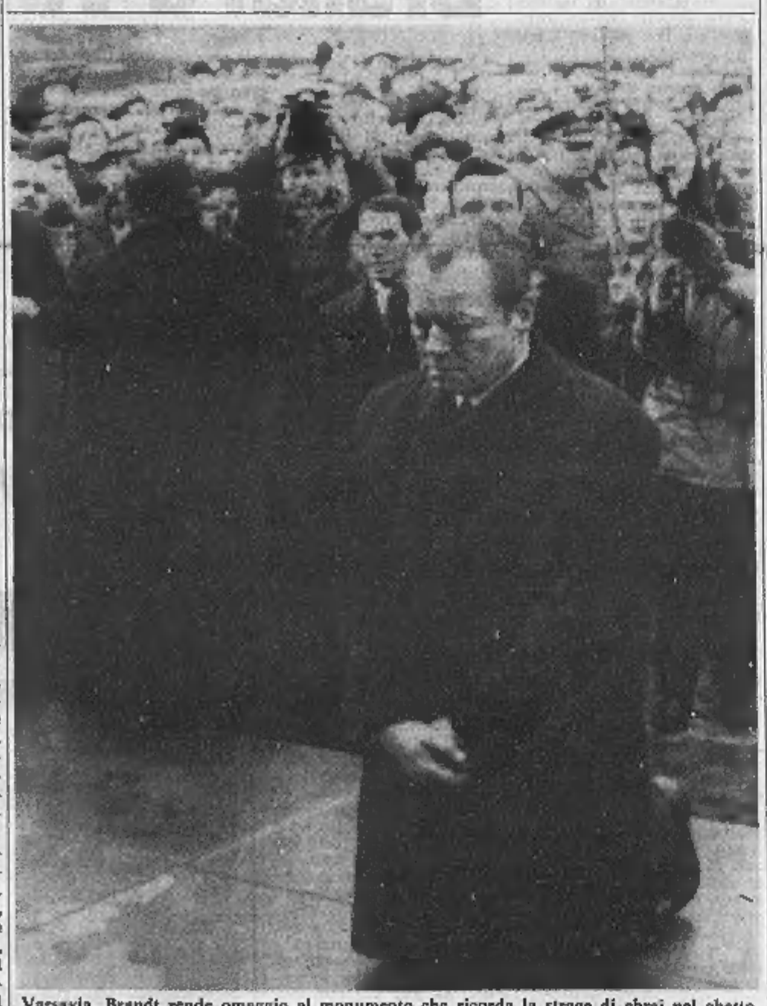
Con il suo omaggio imprevisto e senza precedenti, Willy Brandt ha preceduto la firma del trattato, che è stata solenne, ma puramente formale. A Palazzo Radziwill, nella Sala delle colonne (dove nel 1955 fu firmato il Patto di Varsavia tra i Paesi dell'Est europeo) i due capi di governo, Brandt e Cyrankiewicz e i due ministri degli Esteri, Scheel e Jedrychowski, hanno scritto i propri nomi sotto i due testi, in lingua tedesca e in lingua polacca. Dietro (come già Breznev a Mosca il 12 agosto) assisteva in piedi il primo segretario del partito comunista polacco, Wladislaw Gomulka.

Poi vi sono state le strette di mano. Commossi erano i polacchi, soprattutto il primo ministro Cyrankiewicz, rosso in volto, gli occhi raggianti, che ha continuato a lungo a stringere la destra di Brandt e a scuoterla, come quella di un vecchio amico. E poi è distribuito ai giornalisti le penne stilografiche della firma. Freddo, distaccato, è parso soltanto Gomulka.

I brindisi pronunciati da Cyrankiewicz e da Brandt al termine della colazione offerta dal governo polacco (24 invitati, il Cancelliere seduto tra Cyrankiewicz e Gomulka, menu tipico polacco, con zuppa acida e salsiccia e tacchino con mirtilli) sono stati

**Tito Sansa**

*(Continua a pagina 2 in settima colonna)*



Varsavia. Brandt rende omaggio al monumento che ricorda la strage di ebrei nel ghetto

### Fulminea azione dei guerriglieri brasiliani

# Rapito a Rio de Janeiro l'ambasciatore svizzero

**Uomini armati e una donna bionda hanno bloccato l'auto del diplomatico che si recava in ufficio - Sono fuggiti dopo aver ferito un poliziotto - Forse una vendetta per l'espulsione da Berna di tre oppositori del regime militare**

(Nostro servizio particolare)
Santiago, 7 dicembre.

**L'ambasciatore svizzero in Brasile, Giovanni Enrico Bucher (nato a Milano nel 1913, ma da sempre cittadino della Confederazione), è stato rapito questa mattina a Rio de Janeiro, mentre si recava al suo ufficio, in automobile. Si sospetta che gli autori del rapimento siano guerriglieri dell'estrema sinistra brasiliana, che nel giro di 14 mesi hanno rapito tre alti diplomatici occidentali.**

I rapitori hanno lasciato alcuni opuscoli in cui si critica con violenza il regime militare brasiliano e si proclama che il sequestro è stato compiuto dall'Alleanza per la liberazione nazionale. Stasera, l'ambasciata svizzera ha confermato la notizia del rapimento, ma ha detto di non avere particolari.

Una guardia brasiliana, che si trovava con l'ambasciatore, è stata ferita in uno scambio di colpi di arma da fuoco con i guerriglieri e si trova all'ospedale. Alcuni testimoni hanno raccontato che il gruppo di uomini armati, tra i quali era una donna bionda, ha rapito il diplomatico, dopo essere sceso da due piccole automobili parcheggiate in una strada che sale verso il quartiere di Santa Tereza, sovrastante Rio e la baia di Guanabara.

I testimoni hanno raccontato che i banditi hanno costretto l'autista dell'ambasciata a stendersi sull'asfalto, la faccia a terra. L'ambasciatore non ha opposto resistenza, mentre gli assalitori lo trascinavano via.

Nei sequestri precedenti, le autorità brasiliane avevano sempre accolto le ingiunzioni dei rapitori e avevano liberato sessanta prigionieri politici *« per ragioni umanitarie »*.

Il governo brasiliano aveva ricevuto informazioni generiche sui piani di ulteriori rapimenti di diplomatici, il mese scorso, ed aveva ordinato più severe misure di sicurezza per la loro protezione. Il governo aveva chiesto ai diplomatici di stare a casa il più spesso possibile, per evitare di essere rapiti nei percorsi in automobile.

Le autorità brasiliane avevano compiuto una retata di sospetti tra i simpatizzanti dell'estrema sinistra. Novembre era trascorso senza incidenti, nonostante si temesse un atto violento per ricordare il fondatore dell'Alleanza per la liberazione nazionale, ucciso dalla polizia l'anno scorso.

L'ambasciata svizzera a Rio di Janeiro ha chiesto immediatamente alle autorità brasiliane di adottare tutte le misure necessarie ad assicurare la liberazione del diplomatico, che ha 57 anni e non è sposato. Di recente, il governo svizzero aveva espulso due ex prigionieri politici brasiliani, perchè avevano svolto propaganda a favore del movimento dei guerriglieri brasiliani. Uno di loro era un noto esponente comunista che era andato in Algeria, assieme ad altri 39 prigionieri, quando fu liberato Von Holleben.

Si fa ora l'ipotesi che il rapimento dell'ambasciatore svizzero sia un atto di vendetta per l'espulsione dei due agitatori politici brasiliani.

Copyright « Sunday Times » e per l'Italia de « La Stampa »

### A Berna si attendono le richieste dei rapitori

*(Dal nostro corrispondente)*
Berna, 7 dicembre.

Quando la notizia del rapimento dell'ambasciatore Bucher è giunta a Berna, il Parlamento nazionale ha interrotto i suoi lavori; il presidente della Camera, Weber, ha condannato il comportamento dei guerriglieri brasiliani, invitando il governo elvetico ad intervenire immediatamente presso le autorità di Rio affinché il diplomatico rapito venga rilasciato quanto prima. Il presidente della Confederazione, Hans-Peter Tschudi, ha dichiarato che *« ancora una volta la violenza ha avuto il sopravvento sulla legalità »*.

Il governo federale ha assunto, almeno per ora, un atteggiamento piuttosto cauto, rinunciando ad una presa di posizione ufficiale sul rapimento del suo rappresentante a Rio. Il portavoce del governo ha comunicato che il ministro degli Esteri Graber è in attesa di ragguagli dal Brasile. Evidentemente le autorità federali di Berna attendono informazioni precise sulle richieste che i rapitori intendono avanzare per il rilascio.

Giovanni Bucher, l'ambasciatore rapito (Telef. Ap)

Nei circoli vicini al governo non si teme, almeno per il momento, per la vita di Giovanni Enrico Bucher e si ricorda che il governo brasiliano non tardò ad accettare tutte le condizioni poste dai terroristi per la liberazione degli ambasciatori degli Stati Uniti e della Repubblica Federale tedesca.

Varie le ipotesi sui motivi del sequestro. Non si esclude che i guerriglieri abbiano rapito il diplomatico per ottenere la liberazione di due giovani svizzeri arrestati tempo fa dalla polizia brasiliana sotto l'accusa di avere collaborato con un'organizzazione terroristica. Si tratta degli studenti Marc Ugen Der Weld e di Maria Elena Russi, entrambi di 24 anni. I due, che sarebbero stati sottoposti a torture, dovrebbero comparire entro breve tempo davanti a un tribunale militare.

Secondo altre supposizioni, il rapimento dell'ambasciatore Bucher sarebbe una vendetta per la recente espulsione dal territorio della Confederazione di tre dirigenti dell'opposizione brasiliana. Su invito della Lega per i diritti dell'uomo, i tre erano giunti in Svizzera, rilasciando gravi dichiarazioni sull'uso della tortura in Brasile.

**Luigi Fascetti**

### Un atto di accusa contro il regime

# Processo sospeso a Burgos Troppe voci sulla tortura

**Il motivo ufficiale è la malattia di un giudice: se guarisce, il dibattimento prosegue oggi - Forse il governo, in imbarazzo per le proteste e le dimostrazioni, deciderà di trasferire gli atti a un tribunale civile**

(Dal nostro inviato speciale)
Burgos, 7 dicembre.

**Improvvisamente, stamane, dopo che giornalisti e pubblico erano già stati fatti entrare nel palazzo del « Gobierno » militare, il processo contro i sedici attivisti baschi è stato rinviato. Il rinvio era di qualche ora, fino alle cinque del pomeriggio, e originato da un malessere del « vocal ponente » (l'uomo della legge del tribunale militare) capitano Troncoso de Castro. Ma alle quattro e mezzo, mentre già gli avvocati si infilavano le toghe nella « hall » dell'albergo dove risiedono, è comparso il presidente del tribunale, don Manuel Ordovas Gonzales. Il colonnello di cavalleria, che vestiva in borghese, ha avvicinato gli avvocati avvertendoli che anche l'udienza del pomeriggio era rinviata. La prossima — se intanto saranno scomparsi i « disturbi gastrici » che affliggono don Antonio Troncoso — dovrebbe aver luogo domattina.**

Incidente o colpo di scena? Il pomeriggio è trascorso a Burgos fitto di speculazioni, di voci incontrollabili, di ipotesi. Il punto da cui sono sorti i dubbi sulla reale indisposizione del *vocal ponente* è, per così dire, matematico-statistico: i giudici del « consiglio di guerra » sono cinque, l'unico insostituibile è proprio il *ponente*. Se era ben possibile che uno di loro si ammalasse, è curioso che si ammalasse proprio colui che non può essere rimpiazzato.

Ma ciò che induce alle speculazioni è soprattutto un altro fatto: la svolta clamorosa che il processo aveva subito negli ultimi due giorni. Si era trattato di una svolta inattesa, che aveva già fatto nascere, negli avvocati e negli osservatori parecchie perplessità. Il processo si era trasformato (a quanto pare per la prima volta in Spagna) in un processo al regime, alla sua vocazione e ai suoi metodi repressivi.

Dopo aver impedito agli avvocati, nei primi due giorni, persino di parlare (secondo lo stile consueto con cui si svolgono i processi dinanzi ai « consigli di guerra »), il presidente aveva di colpo allentato la presa. Di colpo, nell'aula dominata dal grande crocifisso d'avorio prescritto dal codice militare, si era cominciato a parlare dei metodi di tortura usati dalla polizia del regime. Inaspettatamente, il vecchio volto del franchismo (che gli ultimi otto anni di « liberalizzazione » avevano fatto in parte dimenticare) era affiorato nell'aula di Burgos, nella luce incerta che filtra da due grandi vetrate a colori, in tutta la sua durezza.

Gli imputati hanno potuto descrivere innumerevoli episodi di brutalità, la violenza sistematica cui vengono sottoposti i detenuti politici in Spagna: Bilbao, San Sebastiano, la *guardia civil*, la *policia armada*, la *brigada político-social*, il labirinto della repressione. Certo, il pubblico ministero ha più volte tentato a tacere gli imputati, e il presidente ha ammonito i difensori quando questi tentavano di sottolineare un episodio, in particolare, un giudizio politico. Ma nel complesso i baschi hanno potuto parlare e quando gli avvocati hanno sollevato al presidente la richiesta di due denunce e di una inchiesta amministrativa contro i responsabili delle torture, il presidente si è riservato di esaminarle. Caso più unico che raro nella storia di questi processi, dove tali richieste vengono regolarmente respinte, dove non si era mai neppure esaminata la possibilità di un'inchiesta.

L'interruzione del processo è legata a questa evoluzione che aveva subito nelle udienze di sabato e domenica? E' la domanda che si cerca di rispondere. Le ipotesi che appaiono più consistenti, delle tante che si fanno stasera, sono due. Secondo la prima, il tribunale (e soprattutto l'anziano colonnello di cavalleria che lo presiede, monarchico, tradizionalista, ma « liberale », come si dice qui, cioè non reazionario) ha subito lo *choc* delle testimonianze sulla tortura e sente il disagio di dover continuare il dibattimento su un materiale istruttorio che ai giuristi e ai giornalisti stranieri presenti in aula è parso dal primo momento irregolare e tendenzioso. Sicché i giudici cercherebbero in queste ore una via di uscita, in modo qualunque di passare il *dossier* ad un tribunale civile.

La seconda ipotesi vede il processo di Burgos come un inciampo nell'ingranaggio del regime, da cui sono scaturite massicce agitazioni popolari, il rapimento del console tedesco (una sfida che il regime non aveva mai conosciuto), una fitta campagna di critiche nella stampa straniera dopo anni di sforzi per dare un'immagine più « aperta » della Spagna, senza parlare dei danni economici causati dagli scioperi in Guipuzcoa e Biscaglia. Di fronte a questo cumulo di disavventure, il governo di Madrid, in cui è sempre latente l'urto tra i militari ed i tecnocrati, avrebbe deciso di prendere una giornata di respiro per riconsiderare tutta la situazione.

Vedremo domani se le speculazioni erano giustificate. Certo è che esse contengono

**Sandro Viola**

*(Continua a pagina 2 in settima colonna)*

### INTERVISTA CON SALINARI SUI FATTI DEL "CASTELNUOVO,,

# Il Preside che s'è dimesso

*« Non è una resa, non è una fuga, ma è un modo di lottare contro certe situazioni del tutto irrazionali »*, queste sono le prime parole che il professor Giovan Battista Salinari mi dice sulle sue dimissioni da preside del Liceo scientifico « Guido Castelnuovo » di Roma. E c'è da crederglì.

Nel mondo scolastico romano, Salinari è noto già da anni non per atteggiamenti rinunciatari, ma per il contrario. La sua combattività, che di volta in volta lo ha portato di fronte a colleghi e discepoli, è stata sempre indirizzata a scuotere il torpore di professori, di genitori, degli studenti stessi, fin dai tempi in cui la contestazione non era neanche in fasce, il 1950, il 1955. Allora era il rapporto docenti-discenti a stargli particolarmente a cuore: un rapporto da rinnovare a tutto vantaggio della scuola, perché i giovani si sentissero non solo genericamente compresi, ma valutati e giudicati il più obiettivamente possibile. La obiettività è un mezzo pedagogico di straordinaria efficacia, se realizzato con gli strumenti che le scienze umane offrono. Sostenere queste tesi quindici, vent'anni fa, quando la segretezza del voto, per la maggioranza degli insegnanti, era un diritto insindacabile, costituiva una rivoluzione.

Poi la vita della scuola si complicò inarrestabilmente, ma non per questo Salinari diminuì il suo attivismo, una volta diventato preside per concorso. Accanto alla sua vocazione pedagogica c'erano gli studi di letteratura italiana, la sua spregiudicata lettura della poesia di Giosue Carducci, alla quale continuò ad attendere con inalterata e serena intelligenza.

Con la contestazione del '68, i modi concreti per risolvere le difficoltà scolastiche sempre più irte vennero soffocati nella demagogia. Qualsiasi atteggiamento ispirato a interesse reale e vitale venne bollato dagli studenti con una parola tanto insulsa quanto pappagallesca: *« riformismo »*.

*« Sono ubriachi di parole »*, aggiunge Salinari, *« e per questo arrivano ad atteggiamenti a dir poco non giusti. Nella scuola c'è da lottare: chi lo può negare? Ma bisogna farlo con realismo, sapendo perfettamente quello che si vuole e non mettendo in questione tutto. E' vero che tutto si può fare, ma non col carro avanti ai buoi. Oggi come oggi c'è la possibilità di dar vita a qualcosa di nuovo: questo qualcosa potrà sembrare poco. L'unico dovere di insegnanti e studenti è che quel poco diventi appunto molto »*.

Di che cosa, in pratica, c'è allora bisogno?

*« Di quattrini, perchè i problemi più urgenti sono due, ma se lasciati insoluti rischiano di moltiplicarsi paurosamente: edilizia scolastica e formazione dei quadri. Le scuole sono troppo pletoriche, e in una scuola pletorica non s'insegna né s'impara nulla. In secondo luogo è necessario che i professori vengano formati all'insegnamento non come sono formati attualmente. Deve essere offerta loro tutta una serie di conoscenze integrative necessarie: docimologia, psicologia e psicoanalisi, sociologia. Un professore deve non solo essere a conoscenza della materia che insegna, ma deve pure sapere che il suo rapporto con gli studenti non può venire affidato al caso o all'inventiva personale. Fare scuola è un mestiere difficile, che richiede una preparazione tecnica specifica »*.

Ma torniamo al suo gesto, alla speculazione che intorno ad esso da parti diverse si è iniziato a fare. *« Non ho incontrato ostilità nel corpo insegnante del liceo in tutta la mia azione recente. Se qualcuno lo dice, sono gruppetti di studenti a dirlo, e lo dicono interessatamente. Spero soltanto che il mio gesto serva di meditazione: ho voluto mettere il dito sulla piaga, ma anche protestare. Protestare contro certi irresponsabili atteggiamenti giovanili, sempre più astratti e sordi a qualunque presa di coscienza dei veri problemi. E anche protestare contro certo immobilismo che ancora è stratificato in chi ha il dovere di preoccuparsi dell'organizzazione della scuola »*.

Dunque, queste dimissioni rientrano in una strategia precisa, costituiscono in qualche modo un cartello di sfida. Come tutti i cartelli di sfida individualmente lanciati potranno anche peccare d'illuminismo. Ma chi può negare che, in una situazione tanto caotica e tristemente disfattistica come quella della scuola italiana, un gesto anche così estremo, ma di sostanziale fiducia nella ragione, sia solo un gesto negativo?

**Enzo Siciliano**

*(A pag. 2: I liceali chiedono che il preside ritiri le dimissioni).*

**IL SOMMARIO**

**La bimba torinese operata a Lione:** riuscito in modo perfetto il trapianto del rene paterno. Dal nostro inviato Antonio De Vito 2

**Gli eroi all'esclamativo:** personaggi del rotocalco popolare. Di Lietta Tornabuoni 3

**Sulla cattedra che scotta:** l'ultima crisi della Università italiana. Inchiesta di Mario Fazio 9

**Lo statuto della « Regione Piemonte »:** a cura di Domenico Garbarino 11, 12

**La misteriosa congiura di Dublino:** dal nostro inviato Carlo Cavicchioli 13

**Nazionale, applausi o fischi?:** gli « azzurri » contro gli irlandesi per la Coppa Europa. Servizi di Giovanni Arpino, Bruno Bernardi, Bruno Perucca 18

Cronaca 4, 5, 11, 12
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 10
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Scienza 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

*Il nostro Stato* 2
*Analisi dall'estero* 14

Il nostro Stato

# Non basta on. Reale

Il fascismo è morto (purtroppo non tutto sepolto) da venticinque anni: appena ora il governo si è deciso a togliere dal Codice tutta una serie di reati politici, incompatibili con le regole della democrazia, ma forse comodi all'esecutivo, che Mussolini e Rocco avevano introdotto ed i Parlamenti della Repubblica dimenticato, e di cui una parte soltanto era stata cancellata da provvide sentenze della Corte Costituzionale.

## Più coraggio

Quando diverranno legge le proposte del ministro Reale, spariranno gli articoli, totalitari nella sostanza e volutamente ambigui od elastici nella formulazione, che puniscono la propaganda, le associazioni, le attività « antinazionali » o « sovversive »; l'istigazione a compiere reati « contro la personalità dello Stato » e l'omessa denuncia dei reati stessi; le manifestazioni « sediziose » e gli scioperi « politici ». Saranno ridotte le pene che colpiscono le offese al prestigio del capo dello Stato; il vilipendio della Repubblica e delle sue istituzioni, delle Forze armate, della bandiera; l'oltraggio ai pubblici ufficiali; le adunate « sediziose ». Non diverranno leciti, naturalmente, il terrorismo, il sabotaggio, la violenza, i complotti contro lo Stato. Ma sarà ripristinato, e con più precisi confini, la distinzione tra delitti politici e crimini comuni, tra reati di pensiero e attività delittuose, che il codice Zanardelli sosteneva e che la legislazione fascista aveva soppresso.

Soltanto un esame minuzioso del disegno di legge Reale nel testo completo consentirà di giudicarlo senza conclusioni precipitose od inesatte. Per quanto ne ho letto sinora, tuttavia, mi sembra che la revisione del codice fascista dovrebbe essere più coraggiosa in alcuni dei capitoli già affrontati, ed estesa ad alcuni altri, sui quali non si è ancora pronunciata in modo chiaro neppure la Corte Costituzionale.

A mio giudizio, converrebbe non solo ridurre la pena, ma cancellare il reato di vilipendio: delitto di incerta definizione, tipico dello Stato autoritario, che si presta a preoccupanti interpretazioni estensive, come dimostrano tante denunce immotivate e talora assurde. Inventato per difendere un vago « prestigio delle istituzioni », può essere adoperato per colpire critiche e dissensi che in ogni solida democrazia nessun giudice potrebbe condannare. Inglesi e americani non considerano tabù la presidenza, la corona, la polizia, il Parlamento; da noi si può essere accusati di vilipendio dell'esercito per aver cantato « Gorizia maledetta », di religione dello Stato per un manifesto contro i dogmi cattolici. Mi pare che la dignità di tutte le istituzioni, dello Stato e della Chiesa, trovi una sufficiente tutela negli articoli che puniscono — giustamente — l'ingiuria, l'oltraggio, la diffamazione.

## « Pillola » e manette

Siamo in molti a chiedere che spariscano dal codice e dal regolamenti di pubblica sicurezza, invece di essere soltanto attenuati da sentenze della Corte Costituzionale, parecchi dei « delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe », che il fascismo aveva inventato e colpito con pene esorbitanti come strumento della sua politica demografica (ed anche in ossequio alla dottrina della Chiesa). Ad un quarto di secolo dal 25 aprile, dopo migliaia di libri sul controllo delle nascite, e mentre l'uso della pillola è diventato pratica corrente per milioni di donne, gli anticoncezionali continuano ad essere (teoricamente) fuorilegge, la stessa propaganda scientifica per gli antifecondativi è tollerata ma non ammessa, e gli istituti per il *planning* familiare operano in un limbo pieno di insidie. Tutt'è vero che il segretario dell'Associazione italiana per l'educazione demografica è stato assolto una volta denunciato. Per quanto tempo i principi della *Humanae vitae* di Paolo VI e del « numero è potenza » di Mussolini resteranno legge dello Stato repubblicano?

Ed ancora vorremmo chiedere ai ministri ed ai parlamentari di togliere dalla legislazione penale altri residui del passato, come le norme che offrono una tutela ben diversa alla Chiesa cattolica ed alle altre confessioni religiose. Di riconoscere finalmente i diritti degli obiettori di coscienza, accolti persino dalla Francia gollista e praticamente riconosciuti ai chierici con i Patti Lateranensi del 1929. Di chiarire o il testo o l'applicazione delle leggi che puniscono le offese al « buon costume », ma spesso sono interpretate come un tentativo di imporre i « buoni sentimenti » con la minaccia del carcere, o fanno perdere tempo prezioso ai giudici in processi assurdi, come quelli contro la *Zanzara* ed il film *Le bambole*.

E' superfluo aggiungere che, ripulito il codice degli articoli fascisti o anacronistici, né lo Stato repubblicano dev'essere lasciato senza difesa, né si può accogliere il principio che le motivazioni politiche giustifichino i reati comuni. E' lecita la propaganda rivoluzionaria, non l'attività terroristica. Le parole non sono reato, finché non servono d'incitamento immediato e preciso al delitto; ma sono reati la violenza, la spedizioni squadristiche, le barricate, il sabotaggio. Non è punibile il cittadino che parla contro le istituzioni repubblicane da Radio Madrid o Radio Praga; ma deve finire in galera il colpevole di tradimento o di congiura. E' ammesso lo sciopero; però sostenevano che la legge regolasse finalmente le interruzioni dei servizi pubblici e ponesse limiti allo sciopero dei funzionari.

La libertà ha un prezzo: la severa repressione dell'illegalità, chiunque se ne renda colpevole e per qualsiasi motivo. Lo Stato democratico non dev'essere né inerme, né indulgente: ed ai suoi funzionari ha il diritto di chiedere la coerenza. Anche un questore o un magistrato possono predicare la rivoluzione maoista o esaltare il regime di Franco: purché prima si dimettano.

**Carlo Casalegno**

## Riuscito in modo perfetto il trapianto nell'ospedale di Lione

# Sei ore di angoscia, poi la notizia "Donatella vive col rene di papà,,

**La quattordicenne torinese è entrata sorridente in camera operatoria dove l'aveva preceduta il padre - Una bimba che aveva subito la stessa operazione le ha detto: « Bon voyage »; lei ha risposto: « Au revoir » - Tre ore dopo l'intervento la giovane e il padre si sono svegliati: « Mi sento un'altra » ha detto, e lui: « Ora ho un pezzo in meno anch'io » - Il rene trapiantato, stimolato dal chirurgo, ha già cominciato a funzionare - Le probabilità che attecchisca, secondo la compatibilità riscontrata fra i due organismi, sono dell'ottanta per cento**

(Dal nostro inviato speciale)
**Lione, 7 dicembre.**

*Donatella Mazzi, 14 anni, ha ricevuto stamane, all'Hôpital de l'Antiquaille, un rene donatole dal padre. Il trapianto è riuscito perfettamente. Per la ragazza torinese è cominciata una nuova vita, dopo dieci anni di sofferenze, ricoveri in un ospedale e nell'altro, angosce e momenti di disperazione per i familiari.*

*« Tutto benissimo » ha annunciato alle 14 il prof. Blitz, che ha compiuto l'innesto. Il padre Ascanio, 46 anni, è uscito un'ora e mezzo prima dalla camera chirurgica dov'è avvenuto il prelievo del suo rene sinistro. Sei lunghe ore di attesa, poi il sorriso è ricomparso sul volto della signora Cesarina, della figlia Cristiana, 16 anni, dello zio paterno Oscar, giunto ieri da Torino.*

*Ore 6. Donatella si sveglia dopo una nottata tranquilla, per lei è il « grande giorno ». Il primo del ritorno ad una esistenza normale. « come le altre ». E' attorniata da medici e infermieri per gli ultimi controlli. Fa la doccia, le prelevano il sangue per le prove ematologiche, poi la pre-anestesia. Quando giunge in ospedale la madre, Donatella le sorride, è fiduciosa. Si fa il segno della croce con acqua benedetta di Lourdes.*

Torino. Donatella Mazzi tra la sorella maggiore e la madre in una recente foto (Moisio)

*Il tempo di raccoglierle i capelli in due trecce, un bacio.*

*Ore 8. La ragazza è accompagnata in camera operatoria, reparto urologico del prof. Soustelle, nella salle Gailleton. Dal laboratori arriva il « nulla osta »: le analisi hanno dato risultati ottimi. Il donatore è ancora nella sua cameretta, anestetizzato. Sul volto della moglie e della figlia, nella sala d'attesa, vi sono apprensione e speranza.*

*Ore 9. Anche Ascanio Mazzi, che ha dormito solo poche ore, ansioso di donare la salvezza alla figlia, raggiunge la sala operatoria. Accanto a Donatella, aspettano il prof. Blitz e gli assistenti prof. Bomel e dott. Del Favero, milanese, da pochi giorni a Lione. Incontro nel corridoio il prof. Perrin che preleverà il rene da trapiantare. « Sarà difficile, lungo l'intervento? » chiedo.*

*« Tre o quattro ore. Dal punto di vista tecnico ormai non abbiamo molti problemi. Qui a l'Antiquaille abbiamo eseguito centinaia di operazioni. Il più anziano trapiantato vive da cinque anni con un rene nuovo. Soprattutto è importante l'analisi biomedica di compatibilità, il rapporto "positivo" tra donatore e ricevente. A questa ragazza innesteremo il rene sinistro del papà, perché è più lungo, si può operare meglio ».*

*L'anestesia totale è completata per i due pazienti. La madre non regge alla tensione, piange: « Non si sono nemmeno visti stamane — dice —. Ho tanta paura, ma Donatella era serena. Una bambina, già "trapiantata" da un mese l'ha salutata con un sorriso: "Ciao, bon voyage". E lei: "Au revoir" ».*

*La mamma di Donatella prega mentre passano i minuti, le ore. « Non resisto — dice —. E' terribile non sapere niente ». Ricorda il collasso che ha colpito la ragazza lunedì scorso, all'arrivo a Lione. « Per dieci minuti ho pensato che fosse finita ». Intervennero in tempo i medici. Donatella dormì tutta la notte in « dialisi », la purificazione artificiale del sangue. E fu salva ancora una volta.*

*Nefrite, tonsille, nefrosi, i reni che cominciano a non funzionare e si spengono del tutto, l'avvelenamento del sangue, le due crisi del 19 aprile e 7 luglio di quest'anno, dieci-dodici ore ogni due giorni di « dialisi », le corse in auto al « Gaslini » di Genova, fino all'asportazione della milza e del rene sinistro avvenuta a Lione l'11 ottobre, dopo il primo rinvio del trapianto: sono le dolorose tappe di un calvario durato dieci anni. Oggi, però, tutto è dimenticato, conta soltanto che i medici pronuncino le parole « Tutto bene ».*

*L'incertezza termina alle 12,30: esce in barella il padre, portato alla salle Nicholas per la rianimazione; alle 14 due infermieri accompagnano Donatella alla salle Mangini. Il trapianto è riuscito. Il rene nuovo, stimolato dal chirurgo, già funziona.*

*L'osservatore» dott. Cirillo, napoletano, da tre mesi a l'Antiquaille alla scuola dei professori Traeger e Perrin, spiega: « Ci sono stati 44 minuti di ischemia totale, cioè di mancata irrorazione sanguigna del rene trapiantato, prima dell'innesto; lavato con la soluzione chimica "Ringer" a quattro gradi centigradi e deposto su una base di ghiaccio. E' stato quindi collocato, capovolto, nella parte destra del corpo di Donatella, ma anteriormente, nella fossa iliaca. La sutura è avvenuta fra l'uretere del donatore e quello della bimba ».*

*Tre ore più tardi Donatella e il padre si sono svegliati. Primi messaggi con i radiotelefoni e auguri reciproci: « Papà, hai visto, ce l'abbiamo fatta. Mi sento un'altra » ha detto la ragazza. E lui, scherzando: « Ora ho un pezzo in meno ». Fra dodici giorni, tolti i « tubicini », entrambi potranno camminare. Donatella dovrà rimanere venti giorni in « camera sterile »; ogni due giorni saranno compiute analisi per la funzionalità renale e le reazioni di rigetto. Le probabilità che il trapianto attecchisca sono dell'80%, secondo la « compatibilità » riscontrata fra i due organismi.*

*In serata parecchie persone sono venute all'ospedale per avere notizie dell'intervento. Particolarmente interessato, un signore anziano, che non ha voluto dire il suo nome. Quando ha saputo che l'operazione era riuscita, ha risposto: « Sono contento per la ragazza e ammiro suo padre ». Poi ha detto, andandosene: « Io non ho avuto il coraggio di questo padre » e mio figlio è morto ».*

**Antonio De Vito**

Lione. Ascanio Mazzi in camera di rianimazione dopo l'intervento (Telefoto)

# Brandt a Varsavia

*(Segue dalla 1ª pagina)*

concreti, « *consoni al momento* », ha detto un portavoce tedesco. Il Primo Ministro polacco ha tralasciato il passato e, guardando al futuro, ha detto: « *Ci aspettiamo che il processo di avvicinamento tra la Germania Federale e l'Est europeo, cominciato a Mosca il 12 agosto e proseguito qui oggi, continui con la normalizzazione dei rapporti fra la Germania Federale, la Cecoslovacchia e la Repubblica democratica tedesca* ». Cyrankiewicz ha acconsentito ad allacciare relazioni diplomatiche con Bonn « *dopo l'entrata in vigore del trattato* ». Ha cioè abbandonato (come anticipato dai Paesi comunisti durante il « vertice rosso » della scorsa settimana a Berlino Est) la posizione di intransigenza che faceva dipendere la normalizzazione dei rapporti con Bonn dal riconoscimento « *de jure* » della « Ddr » da parte della Germania Federale.

La replica di Brandt è stata dedicata (in un'atmosfera definita « *amichevole* ») alla riconciliazione tra i due popoli, al ricordo del male fatto dai tedeschi ai polacchi e al sacrificio dei profughi tedeschi dalla Polonia. Il Cancelliere ha detto molto apertamente che non sono i governi, ma i popoli, che devono avvicinarsi, e ha definito la firma odierna una « *pietra miliare nella storia dell'Europa* », come la firma del 12 agosto a Mosca, e come spera che sarà il regolamento delle relazioni con Praga e Berlino Est. Ha ricordato che « *tutti questi trattati e regolamenti costituiscono una entità unica, anche se ciascuno ha una sua posizione particolare e insostituibile* ». Ha poi invitato Cyrankiewicz a recarsi in visita a Bonn.

Stasera, dopo colloqui politici di Brandt con Gomulka e con Cyrankiewicz e di Scheel con Jedrychowski, il Cancelliere ha compiuto un altro difficile passo politico. Da Varsavia si è rivolto per radio e per televisione al popolo tedesco, per spiegare il significato della firma odierna. Ricordati i morti polacchi e i profughi tedeschi, la barbarie, l'odio, il sangue, Auschwitz «*inferno in terra*», il Cancelliere ha detto che « *il trattato di Varsavia deve mettere la parola fine alle sofferenze di un brutto passato e gettare un ponte tra i due Stati e i due popoli* » per la pace in Europa. « *Non vi è alternativa* — ha ricordato ai tedeschi in Patria — *la pace non è possibile senza solidarietà in Europa* ».

**t. s.**

## Riunito a Roma il Comitato centrale della confederazione

# La Uil cerca un chiarimento all'interno per accelerare l'unità dei tre sindacati

**Le ipotesi per eliminare la « triarchia delle componenti » (psi, pri, psu) dopo le dimissioni di Viglianesi da presidente - Il segretario generale Ravenna afferma che un sindacalismo settoriale per il rinnovo dei contratti può ostacolare la lotta unitaria per le riforme**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 7 dicembre.**

La Uil sta per prendere importanti decisioni che potranno influire sull'organizzazione interna, sui rapporti con le altre « centrali » sindacali, sulla linea di azione per il futuro.

Il suo Comitato centrale, composto di 75 consiglieri (39 socialisti, 20 repubblicani, 16 socialdemocratici) ha discusso oggi sul primo punto in programma: la lotta per le riforme e il coordinamento dell'azione sindacale. Domani e mercoledì saranno discusse le indicazioni della riunione unitaria di Firenze dei consigli generali della Cgil, della Cisl e della stessa Uil, e la revisione delle strutture interne. Su quest'ultimo argomento, che costituisce il fulcro della sessione di lavori, il dissenso fra le tre « componenti » è molto vivace.

Numerosi incontri preparatori, in vista del Comitato centrale, non sono riusciti a conciliare le varie esigenze per l'attribuzione delle massime cariche direttive della confederazione e la determinazione di una stabile linea politica. Tutti sono convinti della necessità di abolire l'attuale « triarchia » (un segretario generale per ciascuna delle tre « componenti »), ma nessuna alternativa ha ottenuto finora un'adesione generale, nonostante che la soluzione sia stata facilitata dalle dimissioni presentate la scorsa settimana da Viglianesi dalla carica di presidente.

Le ipotesi sono tre: 1) l'elezione di Vanni, esponente della corrente repubblicana, a presidente della Uil, di Ravenna (socialista) a segretario generale e di Ravecca (socialdemocratico) a segretario generale aggiunto; 2) l'elezione di Vanni a segretario generale con la nomina di un socialista a presidente e di un socialdemocratico ad una carica intermedia; 3) in caso di mancato accordo, il mantenimento provvisorio della « triarchia » e il ricorso ad un congresso straordinario che consenta entro tempi brevi un chiarimento definitivo della situazione interna dell'organizzazione. Tale chiarimento è ritenuto indispensabile (anche nella Cisl vi sarà prossimamente un processo analogo) anche per consentire un più spedito cammino verso l'unità.

E' certo — ha affermato il segretario generale Ravenna, nella sua relazione al Comitato centrale sulla lotta per le riforme e il coordinamento sindacale — che il 1971 sarà un anno di grosso impegno per la Uil: « *Il fallimento della nostra azione per mancanza di risultati concreti metterebbe in crisi la direzione politica confederale* ». L'occasione dei rinnovi contrattuali potrebbe essere l'inizio di un sindacalismo settoriale, disimpegnato di fronte ai problemi di sviluppo. Ciò significherebbe, a suo avviso, non solo la crisi della politica delle riforme, ma dello stesso processo unitario.

Ravenna ha poi detto che la mobilitazione del sindacato per le riforme non può essere sporadica e improvvisata. « *Ci avviamo al momento critico* — ha aggiunto — *e da come saremo capaci di superarlo dipendono il successo della politica che abbiamo intrapreso o la sua crisi. Da qui, un impegno in tre direzioni: partecipazione alle scelte per le riforme, adesione compatta all'azione sindacale, coordinamento delle categorie per le agitazioni a livello di azienda per motivi contrattuali e le agitazioni riguardanti le riforme* ».

Il dirigente della Uil ha anche sottolineato l'esigenza di ricercare modi nuovi nel rapporto tra il sindacato e il potere politico, respingendo la facile tentazione di credere nell'autosufficienza del sindacato e nella sua capacità di risolvere ogni problema prescindendo dal rinnovamento degli istituti politici.

Sulla relazione di Ravenna si è svolta un'ampia discussione. Fra gli altri, il segretario della Camera sindacale di Torino, Ferrari, ha rilevato la necessità di collegare strettamente alla strategia delle riforme le lotte che si sviluppano nelle fabbriche. Mancando tale collegamento — ha osservato — si rischia di arrivare ad una esplosione di rivendicazioni sindacali che bloccheranno l'azione per le riforme.

**Giancarlo Fossi**

### Confermati gli scioperi per attuare le riforme

**Roma, 7 dicembre.**

*(g. f.)* Gli scioperi generali per le riforme sono confermati. Si inizieranno giovedì in Sicilia e si concluderanno mercoledì 16 dicembre con astensioni in Piemonte e Valle d'Aosta. In linea generale la sospensione del lavoro è di quattro ore e riguarderà tutti i settori: industria, commercio, pubblico impiego, agricoltura, trasporti, enti locali, enti previdenziali.

Nel campo della scuola non parteciperanno alle manifestazioni locali i presidi e gli insegnanti dell'istruzione secondaria aderenti al Sindacato autonomo della scuola media (Sasmi).

## Aveva detto: "Da analfabeti non cambierete la società,,

# Roma: liceali del "Castelnuovo,, chiedono che il preside Salinari ritiri le dimissioni

**La maggioranza degli studenti si riunirà in assemblea e inviterà il professore a tornare sulle sue decisioni**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 7 dicembre.**

*Le dimissioni del preside Giovanbattista Salinari dal Liceo scientifico « Castelnuovo » hanno provocato vive polemiche, sia per la notorietà del prof. Salinari, educatore moderno e attento alla evoluzione del mondo giovanile, sia perché l'istituto di Torrevecchia è uno dei più grandi e moderni della città, con oltre duemila alunni e 130 professori. C'è chi da questo episodio si attende una svolta nella contestazione studentesca, forse una rottura aperta tra quei gruppi che, fino ad oggi, hanno convissuto tra cento differenziazioni.*

*Se ne è avuta conferma stamane di fronte al portone del liceo, chiuso per un controllo della stabilità delle mura da parte dei tecnici del genio civile. Qualche centinaio di studenti non informati della sospensione delle lezioni hanno discusso a lungo ed erano davvero poco più di una decina coloro i quali non condannavano l'azione che ha provocato la decisione del prof. Salinari. Mercoledì la scuola riaprirà regolarmente, sotto la responsabilità della vice-preside, prof. Laura Farina, insegnante di Fisica e Matematica. La larga maggioranza degli alunni si riunirà immediatamente per elaborare una piattaforma di proposte capace di indurre il prof. Salinari a ritirare le dimissioni.*

*Il prof. Salinari ne è stato informato da una delegazione di studenti, ma dice di non poterne tenere alcun conto, fino al momento in cui l'iniziativa non diventerà concreta e precisa. Restano le sue parole con cui ha lasciato la scuola sabato scorso: « Sebbene sia arrivato ad essere preside superando regolari concorsi, penso che sia mio dovere, per una questione di coscienza, dimettermi se la maggioranza degli allievi o degli insegnanti non mi vuole: in sostanza mi ritengo elettivo. Voi volete cambiare la società e vi ispirate a modelli che ritenete migliori. Tuttavia non potrete raggiungere questo obiettivo se rimarrete analfabeti, se non saprete fare le moltiplicazioni e soprattutto se non saprete esprimervi bene. Non potrete migliorare nulla tornando allo stato primordiale invece di istruirvi. Comunque, se siete convinti che non vi è bisogno della scuola, se volete che la scuola non esista, allora debbo prendere atto che la mia funzione è finita. Di conseguenza non ho altra alternativa che dimettermi ».*

*Rivolte agli alunni più radicali del « Castelnuovo », le sue parole hanno fatto il giro delle scuole romane e sono diventate una specie di manifesto dei docenti aperti ad un sollecito rinnovamento della scuola. Numerosi insegnanti di vari istituti hanno espresso solidarietà al preside dimissionario, « una solidarietà che vuole essere anche un atto di fiducia nella possibilità di un dialogo con gli studenti », come hanno scritto alcuni.*

*Ci si chiede quale sarà la decisione definitiva del prof. Salinari, se egli insisterà per lasciare il « Castelnuovo ». In parte questo dipenderà anche dall'inchiesta che il ministero della Pubblica Istruzione ha ordinato sui fatti che hanno portato alle dimissioni. L'indagine è già cominciata, ma soltanto mercoledì gli ispettori incaricati andranno al « Castelnuovo ».*

*Stamane sono stati occupati l'istituto tecnico di via Sorel e il Liceo Amedeo di Savoia; in altre scuole gli studenti hanno interrotto le lezioni per riunirsi in assemblea.*

**l. z.**

# Spagna

*(Segue dalla 1ª pagina)*

(seppure l'interruzione fosse dovuta ai disturbi gastrici del capitano Troncoso) gran parte degli elementi che caratterizzano l'attuale momento spagnolo, la precipitazione degli umori e delle tensioni, che è avvenuta intorno al processo di Burgos.

Nessuna notizia del consolato tedesco. Sono trascorsi sette giorni, l'Eta sta dimostrando la forza della sua organizzazione, le autorità spagnole annaspano, sempre più innervosite. A San Sebastiano si parla chiaramente dell'irritazione della polizia spagnola nei confronti dei colleghi francesi. A quanto pare la collaborazione, dall'altra parte dei Pirenei, è scarsa e poco convinta. Si spiega facilmente. Da una parte, i francesi vogliono evitare malcontenti nelle loro province basche, che sono completamente solidali con i baschi delle quattro province spagnole. Dall'altra, le autorità francesi, seppure avessero individuato il rifugio del *commando* dell'Eta che tiene prigioniero il diplomatico tedesco, esiterebbero ad intervenire per timore di trovarsi di fronte ad un grosso incidente, quale potrebbe essere l'uccisione del console nel momento in cui i suoi rapitori si vedessero scoperti e costretti a salvarsi con una fuga disperata.

**s. v.**


E' SEMPRE PIU' DIFFICILE TROVARE PARCHEGGIO IN CENTRO

**NOI** abbiamo cercato di aiutarVi, installando nella Galleria Metropolitana di via Roma dell'Automobile Club di Torino, un nuovo e modernissimo impianto di **AUTOBANCA TV.**

**POTETE** così effettuare le Vostre operazioni bancarie rapidamente senza scendere dalla Vostra autovettura.

Ingressi da: piazza Carlo Felice
via Lagrange
via XX Settembre.

**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**
Via XX Settembre 31 - TORINO - Tel. 57.66
RISERVE 42 MILIARDI

SERVIZIO PUBBLICITA' C.I.T.

# Guttuso il saraceno tra vita e politica

Roma, dicembre.

Li guardo riflessi nello specchio dorato e fumoso del Caffè Greco. Chiacchierano schiudendo appena le labbra: De Chirico, vecchia divinità macedonica calatasi nella banalità di un doppiopetto, e Renato Guttuso, che la maturità scava nel volto sempre più saraceno. Guttuso ha appena terminato un saggio sul pittore delle «piazze metafisiche», riconoscendogli l'autorità e le stimmate del genio pittorico alla pari con Picasso. De Chirico gli ha detto, con voce grave: «*Ho letto che lei mi colloca in Elicona insieme alle Muse e al pittore spagnolo. Bene bene. Vedremo di lasciarle un posticino...*».

Si lasciano nobilmente al caffè, ciascuno recuperando il suo posto sui divanetti di velluto rosso. E' mezzogiorno, si beve whisky, una sigaretta dopo l'altra, e Guttuso torna a parlare della sua Sicilia. Ha un piccolo terreno, ma non ha osato costruirvi una casetta. Ama e teme quell'angolo di patria, confessa di potervi finire come Verga, un borghese che abbandona ogni fastidio o sogno o velleità o provocazione inventiva, e si arrende all'atmosfera, dolce e piena, una dimensione che arricchisce e subito uccide la vita.

Così è il rissoso Guttuso, il pittore «che lavora tanto», l'uomo che discute, si arrabbia, ti abbraccia, che butta in estroversione quanto invece è dolore. Ci siamo incontrati tre volte, dalla scorsa estate, sempre disputando con accanimento. Ha discusso ed è stato strapazzato anche da Picasso: perché anche Picasso gli diceva che dalle crisi si esce soltanto lavorando, che solo il «fare» ristabilisce un «essere».

* *

Ma Guttuso è artista che parla di crisi solo quando ormai le cavalca come tigri, avendole messe al guinzaglio. Nel giro di pochi mesi, la sua onnivora capacità di lavoro ha dato fuoco a una stagione forse unica: due mostre a Milano (disegni e dipinti su carta, più le cinquantasei tavole per la *Divina Commedia*, giunte a maturazione nel giro di anni), una prossima grande mostra in una nuova galleria torinese, una «retrospettiva» in febbraio, a Palermo, e una grande esposizione nell'autunno futuro a Parigi, presentata da Picasso. Un Guttuso «esposto» e arrischiante più che mai, che dalle ricerche realistiche si raffina — senza deviare — fino al dato autobiografico, lucidamente visivo e tuttavia subito emergente come simbolo, oggetto-emblema, figura catartica.

Gli impegni, i mercanti, i collezionisti, gli innumerevoli «circuiti di lavoro» gli stanno addosso come mute canine. Una rivista americana vuole pubblicare certi suoi disegni erotici, dopo aver presentato quelli di Picasso. L'amore per la materia (pietra, zinco) lo seduce fino a elaborare disegni per litografie grandissime, di difficile elaborazione manuale e grafica. Siro Teodorani, un editore d'arte milanese che ha pubblicato l'ultima cartella guttusiana, tutta di soggetti amorosi, lo descrive come un bambino innamorato della pietra calda, sulla quale disegnare, correggere, incidere.

«*Vero* — precisa Guttuso. — *Però quando mi accanisco tanto sui materiali è perché vuol prendere tempo con la pittura, con i colori. E' un modo per affaticarsi e rimandare lavori di maggior impegno. Ci si fa artigiani per evitare il cimento. Anche se far l'artigiano seduce, è importante, aiuta...*».

Ma sa resistere alle sollecitazioni, sa ancora essere generoso con se stesso, la vita quotidiana. Sa «rischiare» la giornata pur di spartire una pastasciutta in amicizia. Lo guardo mentre dà il via a un grande pannello, dove Nino Benvenuti, il pugile abbattuto da Monzon, è a terra. Alle sue spalle dovrà apparire un Cassius Clay, in marsina, allegro. Il pennello allunga il nero e il grigio, decolora un giallo. Parliamo di pugilato, che Guttuso praticò ragazzo («*ma mi picchiavano tanto, ho dovuto smettere per forza*»), parliamo di Benvenuti («*è un suo incontro, un colonnello o generale che forse si arrabbiò perché io tifavo per l'avversario, "Lei non sostiene l'Italia", gridò. Gli risposi: "Questo è sport, non il fronte. Non è la guerra che lei ha perso in Africa"*»).

La realtà, l'attualità — oggi Benvenuti, ieri altre figurazioni — lo provoca, sconvolge la tendenza autobiografica, lo spinge a rinnovarsi. Dalla supposta crisi dell'estate è uscito con una immensa composizione, oltre nove metri (e due in altezza) intitolata «Le visite». E' il maggior lavoro pittorico di Guttuso, sarà esposta per la prima a Torino entro Natale, è già richiesta in Germania, in America.

Guttuso vi si è abbandonato con turgido languore. In un universo di barattoli, sedie, colori sparsi, pennelli, finestre spalancate, lumi, ecco i personaggi che l'hanno puntellato e sedotto nella vita: il Dürer dai guanti grigi, un Picasso in maglietta bianconera e grande stella sul petto, Marlene Dietrich in tuba e posa da Lola Lola, vola una donna nuda attraverso i vetri, lassù sono le mani giunte di Lin Piao che tengono un libretto rosso...

E' un «murale», più che un quadro, l'inizio di una cappella laica e forse suscettibile di infinite aggiunte. E' un rendiconto di oggetti certi, di volti riconoscibili, che crudamente, senza inutili sbavature o sfumature, lievitano in dati onirici. Una realtà rivisitata e reinventata, che si torce e ricade in se stessa, facendo perno su un lembo di lenzuolo accartocciato, ultimo simbolo. «*Ma il lenzuolo è amore, è morte, è nascita, è sudario. Mi ha fatto impressione quello di Dalì, nel dipinto su Marat. L'ho fatto mio. E' mio. Ormai ritorna in molti dipinti, mi sembra un bozzolo continuo, che contiene l'inizio della vita, felicità, decomposizione finale*».

Ride, e gli occhi sono tristi, poi la faccia si atteggia a una smorfia stanca e subito gli occhi ridono, un attimo di bagliore, e sempre quella sua estroversione che cerca di abbracciare il prossimo, incantarlo, lasciarsi incantare.

La mondanità gli crea obblighi, la politica lo strazia, gli anni che passano non si voltano, per lui, in consolazione. Si sente in urto con molte, troppe cose, essere Guttuso sapendosi Guttuso mentre tutti si aspettano che sia Guttuso non è facile. Lavorare è crudele, quando le dimensioni del lavoro non consentono essenziali eccessi di libertà.

Si muove nella sua casa di piazza del Grillo a Roma come una tigre, smuovendo oggetti, riempiendo bicchieri, rovistando tra i disegni. Poi riprende il pennello e torna al Benvenuti schiantato nell'abbozzo di un ring.

Mi pare che nessuno (neppure Vittorini, con cui pure fu in sodalizio importante: «*Ma Vittorini ed io ci amavamo. Si può dire amore, proprio perché si fu uomini tutti due. No, non fu amicizia, fu proprio amore, quindi un rapporto incantato ma difficile*») abbia cercato di interpretare Guttuso politico, secondo un detto di Breton: «*Non vi è nulla di più pericoloso che prendersi delle libertà con la libertà*».

* *

Guttuso ha rischiato questi pericoli. E ora parla dei suoi trascorsi di partito, del suo amico Mario Alicata, con verità di parole innocenti: «*Il giorno dopo una riunione, dove avevamo stabilito certi punti, incontravo Alicata. Aveva cambiato idea, programma, tattica. Traseccolavo. Eppure lui era entusiasta della giravolta (come pareva a me). Non ho mai avuto una testa politica, io*».

Si raggrinza, si rinchiude, si inalbera non nascondendo la propria superbia («*non vanità, proprio superbia*»), e intanto il viso saraceno perde e rimonta in quota, e tutto ciò che ci circonda, ci intriga, ci contamina, ricorda la frase di Roland Barthes: «*Pure che noi si sia condannati, per un certo tempo, a parlare sempre "eccessivamente" del reale*».

Gli odori delle vernici prudono nell'aria, fuori è il sole, in piazza del Grillo stanno apprestandosi a un matrimonio, e da nere automobili scendono, impettiti e decorati, gruppi di Cavalieri di Malta. Sul poggiolo di fronte, a sei metri dalla chiesa addobbata, si aprono i finestrini dietro ai quali è la redazione del «Manifesto».

Stretto dalla realtà — come tutti — Guttuso ammicca al sole, ai Cavalieri, ai finestrini sbarrati. Anche in pittura, aggredire e frangere l'onda del reale è una questione di salute, oltreché di possibilità tecnico-formali. A cinquantotto anni, dopo i nove metri delle «Visite», Guttuso sa che tutto rimane ancora in gioco. Il posto in Elicona, per uno che si sente contemporaneo, diverte solo un attimo nell'arcadia del caffè.

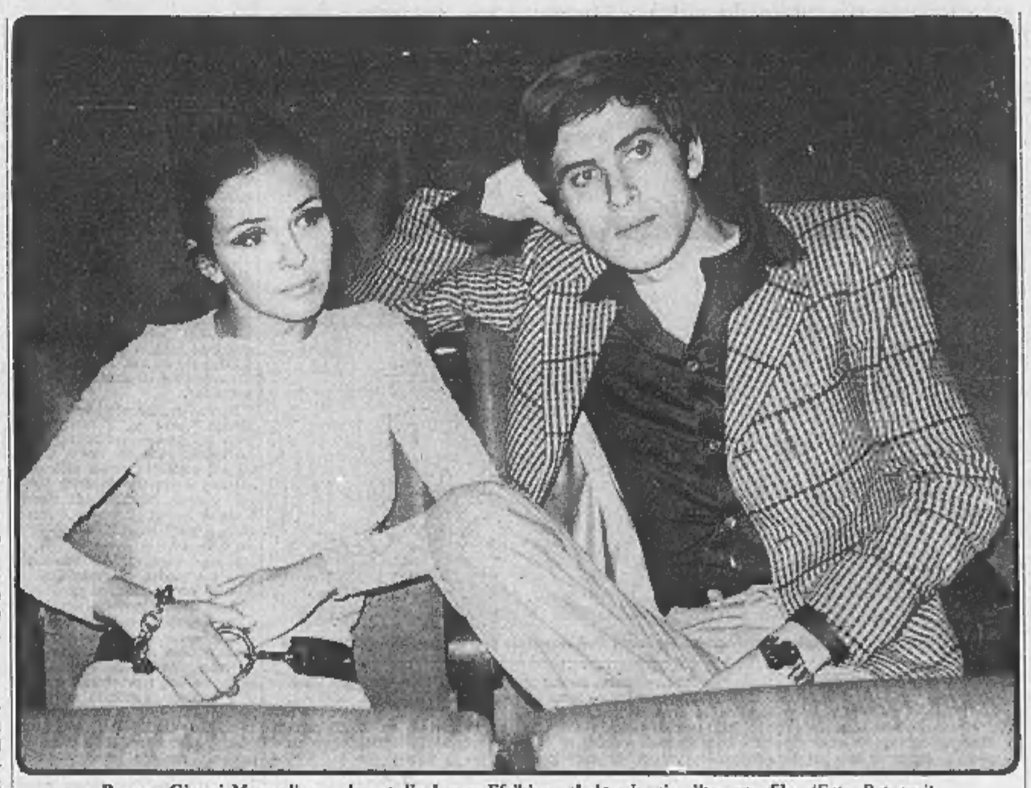
**Giovanni Arpino**

## PERSONAGGI DEL ROTOCALCO POPOLARE

# Gli eroi all'esclamativo

**Non sono più di 35, sempre gli stessi: cantanti, qualche attore, poche teste coronate, rari campionissimi - A 15 milioni di lettori la loro vita è raccontata come un seguito tumultuoso di passioni, affanni, brevi gioie, nobili gesti - Ricorrono i temi eterni: amore, sesso, denaro; la tecnica è quella del "feuilleton", aggiornata - Per goderne, non occorre credere che tutto sia vero**

*Com'è la vita di Gianni Morandi attraverso le pagine di un settimanale popolare di pettegolezzi? Tumultuosa, drammatica, soprattutto affannosa: vissuta al ritmo celere e sgangherato dei film muti. Nel gennaio 1969 porta fiori sulla tomba di Papa Giovanni: «Veglia mio figlio», invoca. Il figlio è in pericolo? No, non è ancora nato, ma per prendere certe precauzioni non è mai troppo presto. Rassicurato, Gianni brinda alla ragginta pace con Mina; lo champagne viene offerto da Walter Chiari, l'allegria però dura poco. Laura, sua moglie, sta molto male, e Gianni corre da lei: Cos'hai, cara? «Gianni, ho paura di essere troppo felice!». Spaventato, il cantante rinvia ogni impegno per restare accanto alla moglie incinta: «Ora per loro conta solo il bambino». E' invece una bambina; e nasce quasi tragicamente: «Parto d'urgenza urgentissimo! Per Gianni e Laura, cicogna in anticipo!».*



Roma - Gianni Morandi, con la moglie Laura Efrikian, al doppiaggio d'un suo film (Foto Petrucci)

### Morandi's Story

*Tutto bene quel che finisce bene, altri esigono ora la pietà di Gianni: «Gianni (caro, generoso ragazzo) salva il vecchio Joe Sentieri: tutti l'hanno abbandonato, io no!». Altre esigono le sue attenzioni: «Ira e Giannì! Cosa dirà Laura?». Dice Laura, infaticabile: «Gianni, pensiamo a un altro bambino». Purtroppo «un doloroso segreto pesa su casa Morandi»: Laura è di nuova malata, anche va avanti «a denti stretti pur di avere un altro figlio». Per l'occasione Morandi «vuol essere in pace con tutti», e progetta di rinunciare a scendere nella lizza di Canzonissima contro l'amico Celentano.*

*Invece gareggia e vince, mentre nascono nuove grane: «Gianni, dimmi la verità, tu mi sei stanco di me!», accusa la moglie. Gianni ha altro da pensare: «Ho sofferto come te, ti aiuterò!», promette a Bobby Solo, la cui moglie incinta non si sente tanto bene. E Laura? «Laura deve curarsi, lasciala in pace!», esige esasperato il cantante. Troppo spavaldo, la pagherà: «Attento Morandi, la tua maestra di canto dice che ora c'è uno più bravo di te!». E' un certo Mengoli, cui Gianni non presta la minima attenzione: preferisce mettersi in società con Little Tony.*

*Il successo è vena d'amarezza: «Gianni trionfa, ma sua madre non c'era: molto malata, è immobilizzata in una poltrona a rotelle». La sciagura rende Morandi generoso: «Cuor d'oro, riporta al sorriso Mister 150 milioni, l'uomo più sfortunato d'Italia». La malattia non doveva essere poi tanto grave se dopo quindici giorni la mamma, spinta via la sedia a rotelle, è pronta a rispondere alla domanda: «Signora Morandi, è vero che sua nuora non le piace?». Diverse minacce insidiano Gianni sul piano professionale: «Morandi, ma è vero che Ranieri comincia a darti ombra?». E anche sul piano politico: «Gianni s'è messo la camicia rossa, è in lista elettorale con i comunisti!». Che c'è di strano?, rimbecca lui: «I miei comizi sono il canto in musica».*

*Secondo questa affollata «Morandi's Story» desunta dalle pagine di Stop, in pochi mesi il cantante ha dunque concentrato in sé quasi tutta la tematica dei settimanali popolari: sciagure in famiglia e ombre d'insuccesso, tormenti della gelosia e sospetti d'adulterio, generosità del cuore e problemi di soldi, mamma malata e omaggio al Papa (Giovanni XXIII, il Papa prediletto dal rotocalco; mentre Pio XII era soprattutto radiofonico e Paolo VI è essenzialmente televisivo).*

### Un grosso legame

*La tematica, l'enfasi esclamativa, la drammatizzazione alle infime sciocchezze, sono, naturalmente, grottesche: ma i settimanali popolari di pettegolezzi sono divenuti un fenomeno che non è possibile ignorare e che vale forse la pena d'indagare. Per il pubblico dei lettori, essi hanno sostituito i romanzi d'appendice, il feuilleton quotidiano: raccontano le stesse avventure d'amore e di dolore, ritmate dagli stessi ripetuti colpi di scena; solo i personaggi sono diversi e la loro unica diversità consiste nell'essere persone, facce vere e famose.*

*Per la società, i rotocalchi popolari rappresentano un mezzo di narcotica evasione e anche di reale comunicazione: rimpiazzando quelle minute chiacchiere di paese, di quartiere o di caseggiato sempre più rare in comunità ormai composte di estranei, creano tra gente che non si conosce una sorta di legame, o almeno una serie di argomenti di conversazione su cui quasi tutti son disposti a discutere appassionatamente.*

*I settimanali popolari sono la risorsa della maggior parte degli sketches comici negli spettacoli televisivi, sono oggetto di rubriche umoristiche alla radio, vengono regolarmente satireggiati nelle poche riviste teatrali sopravvissute. Non certo per caso: gli autori dei copioni sanno che i pettegolezzi a rotocalco costituiscono per il pubblico un terreno di comuni conoscenze, che nessuno spettatore si troverà sprovveduto di fronte ai casi di Mina, di Onassis, di Liz Taylor o di Gigi Riva. Persino il mondo della pubblicità ha ceduto. Se all'inizio rifiutava inserzioni a certi periodici, ritenendoli declassanti e improduttivi, ora ha abbandonato le preclusioni di principio: ogni nicolo è pubblicitariamente valido purché arrivi alla gente, e questi arrivano a milioni di lettori.*

*I primi settimanali in gran parte dedicati alla scoperta e alla denuncia di disordini sentimentali-sessuali, alcoolici o finanziari di personaggi popolari furono l'insinuante Specchio e, nel campo dello sport, l'esplicito Guerin Sportivo. Dieci anni fa erano i soli. Oggi fioriscono continuamente e continuamente appassiscono nuove testate: «Roma appaiono per breve tempo Tuttovero, Fuordesidenti» Mia, che cerca di conquistare lettrici inserendo tra le proprie pagine un paio di calze; a Milano compaiono, promettendo rivelazioni inedite, Indiscreto e Sì; a Napoli esce non per sole tre settimane i gemelli Skandalik e Skandal-Sport. Le testate seriamente stabilizzate e diffuse sono invece cinque, e si possono dividere in due categorie.*

*Stop, Novella 2000 ed Eva Express sono i più popolari, destinati a quel tipo di pubblico che non ha mai letto nulla o che soltanto ieri ha smesso di leggere esclusivamente fotoromanzi. Oggi e Gente si rivolgono piuttosto ad una borghesia più articolata e benestante, ed hanno l'ambizione di dedicarsi, oltre che alle vicende amorose e dolorose dei personaggi popolari, anche ad altri argomenti, alla vita sociale, alla politica.*

*Questi rotocalchi appartengono ai gruppi editoriali Del Duca, Rizzoli, Rusconi; hanno una tiratura complessiva di 3 milioni e 165.000 copie settimanali; ogni copia viene letta, secondo un calcolo prudente, da cinque persone, per un totale di oltre quindici milioni di lettori. Non si tratta di lettori esclusivi: molti comperano contemporaneamente due o tre settimanali, che spesso sostituiscono del tutto la lettura dei quotidiani. E' un pubblico di ogni condizione sociale e culturale; comprende anche (magari con parecchio ostentato snobismo, ma segreto divertimento) la classe intellettuale e politica; ed è composto al cinquanta per cento da uomini.*

### Corone ed alcove

*Più di quindici milioni di lettori seguono ogni settimana le avventure di personaggi che, come nelle favole o nella commedia dell'arte, sono sempre gli stessi. Non più di trentacinque: soprattutto cantanti (Morandi, Mina, Patty Pravo, Massimo Ranieri, Milva e Dorelli grazie alle loro inquietudini sentimentali, Celentano, Rita Pavone quando le capita di risalire dalla voragine dell'insuccesso); ormai sempre meno attori (i tuttora trionfanti Liz Taylor e Richard Burton, le solite Loren e Lollobrigida, i logori Gassman e Mastroianni, Enrico Maria Salerno se s'innamora di una Kessler, la Bardot che ne combina sempre una. Tognazzi definito «l'apache delle alcove»).*

*Ancora, eterni mondani o teste coronate (il fatale quadrilatero Onassis-Jacqueline-Callas-Pasolini, Paola del Belgio, la sempre sterile Fabiola, l'attivissima tribù Savoia, l'ormai scialba Soraya, il dottor Barnard, un poco l'Aga Khan e Margaret d'Inghilterra preferibilmente appaiati, Elsa Martinelli e la sua gang); infine, i campioni sportivi solo recentemente assunti al cielo in rotocalco (Riva, certo; e Rivera, Benvenuti, Agostini; Domenghini no, è troppo attonito). Questi e solo questi sono gli immancabili protagonisti fissi, cui si affianca una massa di variabili comprimari.*

*Di loro vengono raccontate vicende improbabili e ripetitive che riguardano i settori esistenziali prediletti dalle zingare: amore, salute, danaro. Come il cinema o certa letteratura, i settimanali popolari si occupano in realtà di sesso e violenza: ma il sesso viene travestito con il sentimentalismo, e la violenza viene mascherata nel resoconto di malattie, aborti, pericoli di afonia e cecità, decessi di consanguinei e fallimenti professionali o mondani.*

*Il linguaggio narrativo ricorre in genere all'ammonimento («Fermati Annamaria (Pierangeli), o domani sarà troppo tardi!»); all'interrogativo retorico («Tra Ella e Balkany tutto finito?»); all'illazione (un abito largo, un paio di tacchi bassi o un'estensione dallo sci diventano prova certa di gravidanza); alla volgarità più brutale («Ha un calcolo grosso come una noce, dice il suo manager»); alla provocazione tutta verbale («Stefania Sandrelli: Amo contemporaneamente due uomini alla volta»); all'iperbole francamente comica («Mina piange e sviene, le hanno rubato il ricordo più prezioso»: ed è un portachiavi).*

### Vince il "nero"

*Ma molto è cambiato negli ultimi cinque anni: quasi nessun settimanale popolare usa più le espressioni melense di un tempo («regale imeneo», «dolce attesa», «magnifici sponsali», «lieto evento»), mentre lo stile è divenuto più nero che rosa, più aggressivo che apologetico. E i contenuti si sono fatti più apertamente scandalistici, anche se gli episodi magari davvero scandalosi rimangono inediti: rischiare di irritare il pubblico e di rapinare quei personaggi che costituiscono l'indispensabile alimento settimanale sarebbe un'operazione suicida. Del resto i lettori, non certo sciocchi, avvertono che la credibilità è relativa, che si tratta soprattutto di un gioco. Tra loro e il settimanale si stabilisce una sorta di tacita intesa: produttori e consumatori sanno che almeno una metà dei pettegolezzi sono bugie, o minime verità gonfiate sino alla mistificazione. Ma non importa: anche al cinema tutti sanno che il protagonista non muore sul serio, però tutti si commuovono lo stesso.*

**Lietta Tornabuoni**

## UNA SFIDA ALLE COMUNI LEGGI DELLA FISICA

# Prodigi dell'acqua anomala

**E' un liquido «plastico» - In grandi quantità potrebbe abbassare il livello degli oceani**

*(Dal nostro corrispondente)*

Mosca, dicembre.

Qualche anno fa Nikolaj Fedjakin, docente dell'Istituto per l'industria leggera di Kostroma, mentre stava studiando il comportamento dei liquidi in capillari di vetro saldati rilevò un fenomeno assolutamente nuovo: accanto alla colonnina d'acqua versata in un capillare si formavano «colonnine-figlie», che presentavano proprietà completamente diverse da quelle dell'acqua normale.

Fedjakin riferì la sua scoperta a Boris Derjagin, capo dell'Istituto di fisica-chimica dell'Accademia delle scienze dell'Urss. Dopo una lunga serie di rigorosi esperimenti (si temeva che il fenomeno registrato da Fedjakin fosse dovuto a cause contingenti e che le strane proprietà di quell'acqua «misteriosa» fossero dipese da impurità «catturate» dal vetro dei capillari), Derjagin e i suoi collaboratori del «reparto fenomeni superficiali» giunsero a conclusioni sconvolgenti. Alcuni dogmi della fisica e della chimica sembravano messi in discussione dalla scoperta quasi casuale di Fedjakin: l'acqua affondava nell'acqua; la densità di quella «anomala» oscillava, a pressione normale, intorno a 1,4 grammi per centimetro cubo, mentre la densità dell'acqua normale, sottoposta ad una pressione di 200 mila atmosfere, tocca a fatica 1,13 grammi.

Ma il fatto più incredibile era la reazione di quest'«acqua anomala» — come fu subito chiamata — quando veniva sottoposta a temperature diverse. A —35° essa manteneva la sua liquidità; soltanto a —50° il liquido contenuto nei capillari cominciava a solidificare con molta fatica, e non trasformandosi in ghiaccio, ma in una massa resinosa. Se, poi, si cominciava a riscaldare il capillare, la colonnina dell'«acqua anomala» risultava composta di gocce di tipo diverso.

### *Come tante pedine*

Come si può spiegare chimicamente questo fenomeno? «*Tutti sanno che l'acqua è praticamente incomprimibile* — risponde lo stesso Derjagin, ricorrendo ad un paragone tipicamente russo con il gioco della dama — *Ci sono però forze in grado di rappresentarla. L'acqua è solo in apparenza una massa compatta; in realtà, la sua microstruttura si presenta come traforata, le sue particelle non aderiscono l'una all'altra così come le pedine disposte in una scatola, ma tra l'una e l'altra ci sono degli intervalli, proprio come tra quelle stesse pedine se disposte sulla scacchiera. La pedina va a fare dama: per indicarlo, si mette una pedina sull'altra. Qualcosa di simile, evidentemente, succede anche con l'acqua: le sue molecole sono in grado di polimerizzarsi, di riunirsi per gruppi. Non è escluso che ognuna di queste particelle contenga tre-quattro molecole normali, che si riuniscono saldamente e formano un tutto unico, compatto. Quanti più gruppi a tre e quattro si generano, tante più sostanze rientreranno in questo stesso volume e tanto maggiore, quindi, sarà il peso specifico*».

La scoperta di Fedjakin e Derjagin potrebbe spiegare, innanzitutto, il fenomeno delle strisce fosforescenti — le cosiddette «nuvole argentee» — che appaiono talvolta nel cielo notturno. I geofisici hanno calcolato che tali strisce si formano ad una distanza di 80 chilometri dalla Terra, nel vuoto assoluto e ad una temperatura di 140 gradi sotto zero. In queste condizioni ambientali non possono esistere gocce d'acqua e neppure cristalli di ghiaccio: gli scienziati americani hanno dimostrato che l'acqua, lanciata da bordo di missili ad un'altezza di 80-100 chilometri, si è trasformata subito in un minuscolo cristallino, che, a sua volta, si è disintegrato in pochi secondi, perché il ghiaccio nel vuoto evapora immediatamente. Tuttavia, i geofisici sostengono che le «nuvole argentee» disseminano luce proprio come se fossero formate da gocce.

Il sovietico Oleg Vasilev ha trovato d'accordo queste due tesi, apparentemente inconciliabili, proprio grazie all'«acqua anomala», che sarebbe, a suo avviso, la componente di base delle strisce fosforescenti.

Anche nel campo medico e biologico l'«acqua anomala» potrebbe favorire processi eccezionali, e terrificanti sul piano umano. Grazie a tale acqua, infatti, si potrebbe risolvere il problema dell'«immortalità letargica», realizzando un'assenza di vita prolungata e innocua. Finora, un processo del genere è irrealizzabile perché, congelando l'organismo, i ghiaccioli che si formano nelle cellule ne turbano la struttura, provocando fenomeni irreversibili. Ma se prima di affrontare questo «letargo ghiacciato» l'uomo potesse vivere per un certo tempo solo «acqua anomala», insensibile anche a forti raffreddamenti, i processi vitali delle cellule resterebbero inalterati.

### *Reazione a catena?*

L'«acqua anomala», se prodotta in grande quantità, potrebbe sconvolgere l'equilibrio geofisico del nostro pianeta? Durante una conferenza negli Stati Uniti, il professor Derjagin è stato posto di fronte a questa ipotesi: se una fiala di «acqua anomala» fosse versata nell'oceano, essa potrebbe scatenare una reazione a catena di polimerizzazione dell'acqua su scala mondiale. Il mondo subirebbe allora una mostruosa trasformazione: una parte delle calotte polari si scioglierebbe, l'altra si trasformerebbe in una massa resinosa; il livello degli oceani, data la maggiore densità dell'«acqua anomala», si abbasserebbe di centinaia di metri, la fisionomia dei continenti si modificherebbe.

Per la nostra tranquillità, tuttavia, il prof. Derjagin ha escluso che un'ipotesi del genere possa realizzarsi.

**Paolo Garimberti**

SIAE

Società Italiana Autori Editori

SERVIZIO ENCICLOPEDIE

*Una buona enciclopedia è un bene di consumo durevole: un sicuro investimento economico e culturale.*

*E' il regalo migliore.*

ENCICLOPEDIA TRECCANI

*e tutte le opere edite dall'Istituto della Enciclopedia Italiana*

*Pubblicazioni dello*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

*Enciclopedie e Opere di consultazione:*

BOMPIANI - MONDADORI
HOEPLI - I.C.C. - I.E.R.
EDITALIA - SAGGIATORE
DALL'OGLIO - BRAMANTE
BORINGHIERI - ELECTA
ITALEDI - ETAS KOMPASS
IL TORCHIO

*con eccezionali facilitazioni per acquisti rateali*

Per il PIEMONTE
Sede di TORINO - Corso Stati Uniti 20
Telefoni 510.684 - 510.685

Agenzie SIAE si trovano in tutti i capoluoghi di Provincia e nei Comuni più importanti. Recapiti telefonici vedere «Pagine Gialle» e «Libri».

### Continua il bombardamento sull'Università

# Guadagni dei clinici

**Le cinque principali fonti d'introito spiegate dai sindacalisti - *Stipendio di docente*: 300-500 mila lire mensili - *Insegnamento nelle scuole di specializzazione*: 20-35 mila lire annue per ogni laureato iscritto (in totale duemila) - *Mutue*: i soli compensi fissi hanno reso a un direttore 20 milioni annui - *Paganti in proprio* - *Attività privata***

Diceva ieri un sindacalista dell'Università: «La nostra è un'opera di giustizia a beneficio di chiunque dedica all'Università la sua intelligenza e la sua fatica. Noi difendiamo anche il diritto degli studenti, degli assistenti, dei malati. Vogliamo "smitizzare" la figura del cattedratico che in alcuni istituti, soprattutto clinici, continua ad agire come se la legge non esistesse, costringendo i collaboratori a diventare suoi "clienti", e facendo mancare agli istituti l'ossigeno necessario».

Propositi molto chiari. Ma perché l'alzo zero avviene soprattutto contro le cliniche? Risposta: *«Perché la legge stabilisce che ci deve sempre essere garantita la regolare, piena attività scientifica e didattica (non limitata al corso di lezioni) prima di dedicare tempo, personale, attrezzatura all'attività definita "secondaria e marginale" dell'assistenza. Ma avviene proprio il contrario: il 90 per cento dell'attività è dedicato all'assistenza, quello che resta alla ricerca e all'insegnamento. Il motivo è semplice: l'assistenza "rende", l'insegnamento e la scienza no. Così gli studenti restano fuori dalla porta, e le famose cliniche torinesi non sono altro che reparti ospedalieri».*

Il sindacalista prosegue: *«C'è di peggio. L'assistenza "rende" incomparabilmente di più al clinico che ai suoi collaboratori e l'Università raccoglie soltanto le briciole del tutto. Quando pure le raccoglie. Da poco più di un anno le cose vanno un po' meglio, ma purtroppo non dappertutto».*

Quanto guadagna un clinico? Quali sono le fonti dei suoi introiti? Quanto tempo dedica a ciascuna di esse? Il quadro, secondo i sindacalisti, è questo:

1) *Insegnamento universitario*: rende al clinico uno stipendio di 300-500 mila lire al mese, occupa, press'a poco, 2-3 ore alla settimana, per la durata dell'anno accademico.

2) *Insegnamento nelle scuole di specializzazione*, frequentate da laureati: le tasse oscillano, sulle 100-180 mila lire annue, per iscritto, più 50-60 mila lire di contributi per esercitazioni, biblioteche, laboratori. Il clinico dedica in media alle scuole di specializzazione 2-6 ore alla settimana per 4 mesi l'anno, dal 15 gennaio al 15 maggio. Le tasse versate dai frequentanti sono così divise: 15 per cento all'Università, 42,5 per cento all'Istituto, 17 per cento al cattedratico, 15,5 agli altri numerosi insegnanti, il 10 per cento ai non insegnanti. Ogni specializzando rende al clinico sulle 20-35 mila lire annue. Da notare che il numero degli iscritti ai 31 corsi di perfezionamento del settore medico-chirurgico, tenendo conto dei fuori corso, supera i 2 mila all'anno.

3) *Compensi fissi mutualistici e prestazioni ambulatoriali mutualistiche*. Le convenzioni tra istituti e ospedale sono scadute da un pezzo ma tutto è proseguito finora come nulla fosse. L'ospedale incassa, preleva il 25-30 per cento secondo i casi. Sul resto «dovrebbe» toccare il 10 per cento all'Università (quante sono le cliniche inadempienti?) e il residuo essere diviso secondo il criterio delle 4 parti al direttore, 2 agli aiuti, 1 agli assistenti.

La ripartizione dei soli compensi fissi, fanno notare i sindacalisti, nel '69 ha reso a un direttore di clinica oltre venti milioni; il resto è stato ripartito su più di 50 persone. Questa fonte d'introito porta via al clinico un tempo di solito limitato.

4) *Paganti in proprio*. Non ci sono dappertutto; in clinica medica sono 40 su un totale di 200 letti. I degenti pagano rette da camere di lusso (ma le camere sono prive di bagno), devono farsi portare da casa lo zucchero e altre cose necessarie; l'onorario medico, come pure le spese per accertamento diagnostico, esami di laboratorio, terapia, sono conformi alle tariffe ospedaliere. Fino a qualche tempo fa i direttori trattenevano per sé una cifra imprecisata, oscillante sul 20-25 per cento delle parcelle, il resto andava ai medici curanti. Adesso anche se non dappertutto le cose sono cambiate. In clinica medica, ad esempio, il 25 per cento tocca all'ospedale e il 10 per cento all'università. Del residuo il 40 per cento all'istituto, il 30 per cento al clinico, il 30 per cento al medico curante.

Gli assistenti sono i «fornitori» degli ospiti pensionanti. In questo senso formano la «clientela» del clinico. Tempo riservato al direttore dell'istituto ai paganti in proprio: qualche mezz'ora, due o tre volte la settimana.

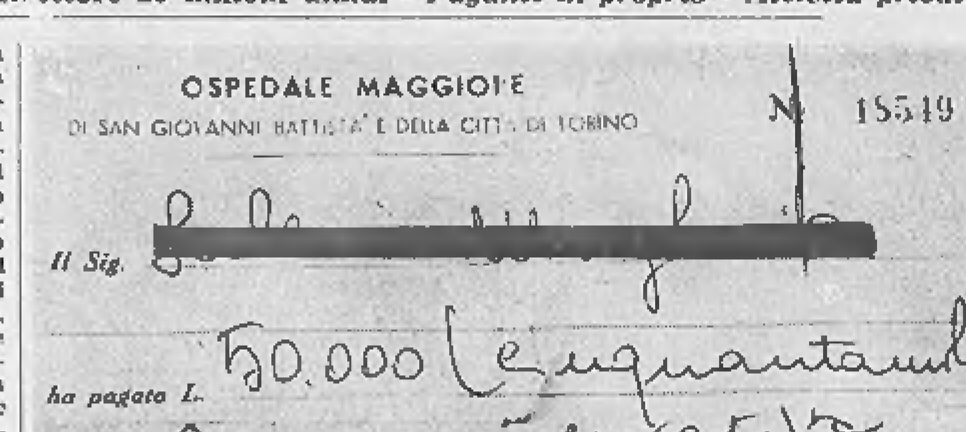
5) *Attività privata*. Ammesso che il clinico dedichi all'istituto, nella più favorevole delle ipotesi, quattro-cinque ore al giorno, il resto del suo tempo impiega nell'esercizio privato della professione: cioè ai malati paganti a casa o molto più spesso in cliniche private. Anche qui i maggiori «fornitori» sono gli assistenti *«la cui carriera*, confermano i sindacalisti, *dipende dallo zelo con cui adempiono a questa attività»*. Naturalmente sulle cifre non si sa nulla.

### La polemica è portata in Consiglio comunale

I consiglieri comunali Revelli, Montanaro e Bernardi (dc) hanno presentato un'interrogazione al sindaco e agli assessori competenti per sapere *«se corrisponda a verità la cifra pubblicata dai giornali cittadini sui rapporti esistenti tra cliniche universitarie ed enti ospedalieri, ed in particolare quale sia l'operato del rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione dell'Università»*. Desiderano inoltre conoscere *«quali criteri hanno ispirato i rapporti tra le cliniche universitarie e il Consiglio di amministrazione del S. Giovanni; quali gli imponibili accertati, e gli eventuali accertamenti in corso, a carico dei clinici interessati»*. Infine gli interroganti domandano *«in quale modo vengono utilizzati i fondi elargiti dal Comune all'Università»* e chiedono di *«accertare i casi di repressione antisindacale tra il personale non insegnante»*.

I consiglieri comunisti Novelli, Fiorini, Vindigni hanno interessato il Comune, la Provincia e la Regione al problema delle cliniche. Con l'interpellanza rivolta al sindaco chiedono: l'immediata sospensione di ogni contributo del Comune all'Università *«fino a che non saranno chiarite le questioni amministrative oggetto di clamorose denunce»*; la revoca del mandato al rappresentante della città in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo; l'accertamento sulla posizione del Consiglio del S. Giovanni circa i rapporti con le cliniche; un controllo sulle evasioni fiscali dei cattedratici *«che avrebbero sottratto dai loro imponibili, al fine dell'imposta di famiglia, decine di milioni»*.

La segreteria provinciale del psi ha inviato un telegramma ai parlamentari del partito, per chiedere «in spirito con la riforma universitaria un impegno per l'immediata apertura a tutte le componenti di tutti i Consigli di amministrazione degli atenei italiani». Inoltre ha impegnato i propri gruppi consiliari del Comune e della Provincia «a sostenere l'inserimento nel Consiglio di amministrazione dell'Università di rappresentanti dei subalterni».


OSPEDALE MAGGIORE
DI SAN GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTÀ DI TORINO
N. 15549
Il Sig. [redacted]
ha pagato L. 50.000 (cinquantamila)
per cu- conservativa
presso il rep. Prof. [illegible]
DATA 22-5-68
I.G.E. L. 1650
[illegible]
in data 22-5-68
L'INCARICATO

Una ricevuta che ha suscitato polemica: su carta dell'ospedale per un malato della clinica

## “Chiediamo un preciso controllo degli incassi„

**Ordine del giorno alla nuova assemblea del personale universitario non insegnante - Altri interrogativi**

Nuova assemblea del personale non insegnante ieri, nell'aula magna dell'Università. Gli oratori hanno ricordato: *«Le proposte economiche sono accettabili, ma non dobbiamo assolutamente transigere per la parte normativa»*. In particolare: *«Gli aumenti delle quote integrative extra stipendio* (N.d.R. - 42-50 mila a seconda delle categorie) *non servono a comprarci. Vogliamo il controllo sulle entrate ed in particolare su quelle delle Cliniche, vogliamo una soluzione per i casi di repressione, vogliamo che finisca una volta per tutte i ricatti morali».*

All'assemblea è intervenuto il consigliere comunale Fiorini che ha promesso l'esame di tutti i problemi nella prossima seduta consiliare sottolineando l'importanza di un rappresentante del personale nel consiglio di amministrazione universitario. La Commissione interna ha poi nominato Giorgio Zanini delegato nella Commissione di controllo amministrativa.

In una lettera si specifica: *«Il signor Zanini ha ricevuto mandato di rendere subito operante la Commissione che dovrà far luce nel modo più ampio sulle prestazioni a pagamento delle Cliniche e degli istituti».* Si chiede *«ampia libertà di azione e facoltà di operare senza vincoli di tempo e di luogo».*

I rappresentanti del personale non insegnante si incontreranno domani con il sindaco ed il presidente della Provincia.

Gli studenti, solidali con gli scioperanti, hanno fatto un'assemblea alle facoltà umanistiche ed interrotto alcune lezioni per discutere con i professori e chiedere il loro appoggio per una rapida soluzione della vertenza. I giovani, tra l'altro, lamentano disagio per lo sciopero delle segreterie. Parecchi non potranno presentare il certificato di iscrizione al distretto militare entro il 31 dicembre, e temono di dover partire per la leva. Altri non possono usufruire di assegni familiari e mutua.

Continuano le voci su irregolarità o repressioni. Ne abbiamo già riferite parecchie, denunciate durante le assemblee, eccone altre. La segretaria di un clinico ha lo stipendio raddoppiato, per quali motivi? Un assistente svolge, come unica attività, ricerche private per il suo superiore, è lecito? Alcuni bidelli sono costretti a compiere lavori che non riguardano l'Università e vengono ricompensati, chi li paga? Da laboratori di analisi spariscono materiali e «polverine» che rientrano a pagamento. Si parla ancora di trasferimenti in officine o in laboratori a fare lavori manuali in ambienti malsani, di allontanamenti arbitrari per far posto ai protetti.

Nel pomeriggio la commissione interna si è incontrata con la commissione per i collegamenti tra l'amministrazione ed il personale. E' stato stabilito che i nuovi compensi extra stipendio saranno pagati dal 1° novembre. Nessuna decisione invece per la repressione ed in particolare per il «caso Maglione», l'impiegato da 11 mesi senza stipendio. Tutti i problemi sono stati rinviati al Consiglio di amministrazione. Domani la risposta.

* *

Continua il fermento negli istituti magistrali per il prolungamento dei corsi da 4 a 5 anni. Ieri mattina gli studenti del *Regina Margherita* si sono riuniti in assemblea e hanno concordato di scrivere una lettera al ministro dell'Istruzione ed ai presidenti delle Camere. Esprimono *«costernazione per il provvedimento di portare a cinque anni l'istituto magistrale anche per chi è già iscritto»*. Rilevano: *«La scelta di un corso meno lungo degli altri, ha per molti, una motivazione sociale».* La modifica si configura *«con una azione illegale perché ha carattere retroattivo».* Gli studenti del *Terzo Magistrale* hanno tenuto assemblea in palestra. Al *Berti* invece le lezioni sono state regolari. Il preside ha concesso i collettivi dopo mezzogiorno.

### Il Consiglio regionale chiede deleghe e fondi

**I parlamentari invitati a far approvare lo Statuto**

Lo Statuto della Regione è stato presentato ieri dal presidente Vittorelli ai senatori e deputati piemontesi. «Abbiamo mantenuto l'impegno di approvarlo nei 120 giorni prescritti dalla legge — ha detto — ora chiediamo al Parlamento di approvarlo nel più breve tempo possibile».

Sarà difficile che le due Camere diano il loro benestare entro la fine dell'anno per consentire la redistribuzione di alcuni cespiti di imposte a partire dal 1° gennaio prossimo, e appunto per questo motivo «chiediamo modifiche alla legge Scelba e a quella finanziaria per consentire sia l'immediata ridistribuzione dei fondi sia il funzionamento immediato della Regione». Numerosi parlamentari, tra i quali i sen. Pella, D'Amico, Brusasca, gli on. Bodrato, Mussa Ivaldi, Badini Confalonieri, sono intervenuti sull'argomento assicurando il loro interessamento perché i desideri della Regione diventino al più presto realtà.

### Riformata l'assistenza psichiatrica provinciale

**Il progetto sarà discusso venerdì dal Consiglio**

La commissione consiliare consultiva per l'assistenza, igiene e sanità della Provincia ha esaminato ieri il programma di riforma del servizio psichiatrico approvato il mese scorso dalla Giunta. Prevede la suddivisione del territorio in 11 zone operative in modo da rompere il vecchio sistema manicomiale, avvicinare il servizio alle popolazioni, accentuare il carattere preventivo dell'intervento delle *équipes*, costituite da medici, psicologi, assistenti sociali ed operatori psichiatrici.

Il programma, illustrato dall'assessore all'assistenza Teppati, ha ottenuto il parere favorevole della commissione, che ha proposto di nominare una commissione ristretta di esperti per delimitare le zone operative.

La discussione in Consiglio è fissata per venerdì alle 15. Il presidente Borgogno ha già convocato l'assemblea anche per i giorni 18, 19, 21 e 22 dicembre. L'argomento principale della tornata sarà il bilancio preventivo del '71.

### Il pittore Arman, amico di Yves Klein

## Denuncia che sono falsificati suoi quadri fatti con bulloni

**L'artista è venuto d'urgenza a Torino chiamato dalla vedova Klein «Sono imitazioni grossolane» - Due opere originali sono state immerse in blocchi di plastica: «Ciò è più grave di un falso»**

Il pittore Arman e la vedova di Klein denunciano altri falsi

Le gallerie d'arte moderna ed i collezionisti torinesi sono in fermento. Dopo la scoperta dei falsi Klein, da parte della moglie del pittore scomparso, la graziosa Rotraut Uecker, abbiamo ora i falsi Arman. L'artista, che era amico di Yves Klein, è giunto ieri nella nostra città perché temeva che anche alcune sue opere, false o contraffatte, fossero state vendute.

Presso la galleria Mariano, in via Cesare Battisti 3, Arman ha esaminato i lavori che gli sono stati presentati da privati e da collezionisti e ha subito trovato due falsi. Si tratta, precisamente, di due «Accumulazioni», composte con l'accostamento di autentici bulloni, disposti in modo da formare un rettangolo e «chiusi» in una cornice.

Arman si è liberato dell'impermeabile e del cappellaccio a tesa ondulata e ci ha mostrato la più voluminosa: *«Questo è un falso grossolano, talmente falso da apparire ingenuo. Una cosa incredibile»*. Poi ci ha presentato l'altra opera, un po' più piccola: la sola differenza, al primo colpo d'occhio profano, è rappresentata dai bulloni, meno grandi o meno lucenti. Ma Arman spiega: *«Questo, invece, è possibile che provenga dal mio atelier, forse è un tentativo di un mio assistente, ma non è certamente mio. Anche la firma e la data sono contraffatte».*

Il ristretto gruppo di iniziati che circonda l'artista ascolta le sue dichiarazioni con visibile interesse. Ma qualcuno sembra anche un po' perplesso. Un certo tipo di arte moderna, infatti, richiede una preparazione ed una competenza che non sono comuni, nemmeno tra gli specialisti. Non per nulla persino i titolari di gallerie d'arte possono essere ingannati e acquistare per buone opere più o meno bene imitate.

Ieri sera, non erano numerosi i possessori di quadri di Arman, veri o presunti, che intendessero correre il rischio di sottoporli al giudizio dell'autore. Abbiamo comunque appreso che le due false «Accumulazioni» provengono dalla galleria «Il punto», di Remo Pastori.

Più complesso il discorso per due piccole composizioni formate l'una con pennelli e l'altra con piccole spatole negligentemente disposte in artistico fascio. Tali opere sono state acquistate da un noto pittore, che le avrebbe pagate 2 milioni. *«Queste* — ci ha detto Arman — *sono originali, si tratta di piccoli studi che ho eseguito in vista di qualcosa di più importante. Ma qualcuno, per evidenti ragioni di cassetta, me le ha completamente snaturate, immergendole e inglobandole in due blocchi di plastica trasparente. Per me, tale contraffazione è ancora più grave d'un falso».*

Stamane, accompagnato dagli stessi legali che tutelano la signora Klein, gli avv. Paolo Bonaglia e Franco Trebbi, Arman si presenterà alla «Mobile» per denunciare le sue disavventure.

### S'infittiscono gli episodi di delinquenza in tutta la città

# Tre giovani su un'auto rubata rapinano di notte tutto l'incasso ad un benzinaio

**Hanno pagato la benzina con un biglietto da 10 mila; mentre dava il resto gli hanno strappato la borsa con 150 mila lire - Poco dopo si sono schiantati in corso Settembrini - A Porta Nuova: tramortito col calcio della pistola e derubato del portafogli**

***Punta un coltello e si fa consegnare 7 mila lire da uno studente***

I rapinati: il benzinaio Angelo Nicosia, Alberto Ghigo e lo studente Enrico Anzola

Scippo a un benzinaio, la scorsa notte, in piazza San Gabriele di Gorizia, davanti alla piscina comunale: tre giovani su una «124», al momento di pagare hanno strappato dalle mani dell'inserviente la borsa con 150 mila lire.

Il chiosco fa servizio notturno, è dell'Agip e lo gestisce Angelo Pastore, 45 anni, corso Unione Sovietica 340. All'una e mezzo è stato sostituito dal dipendente Angelo Nicosia, 49 anni, via Monginevro 9. Pochi minuti dopo la macchina si ferma davanti alle pompe. Quello al volante abbassa il finestrino: «Metta tremila di super, faccia in fretta». Finito il rifornimento il giovane seduto a fianco dell'autista allunga verso il benzinaio un biglietto da 10 mila lire e aspetta che l'altro tiri fuori il portafogli per dargli il resto. «Mentre allungo la mano per prendere la banconota — racconta il Nicosia — il delinquente con una mossa fulminea mi afferra il portamonete e me lo strappa; poi la macchina parte con uno scatto e ho solo il tempo di leggere il numero di targa».

Arriva la polizia, la macchina risulta rubata. Poco dopo una radiomobile la trova in corso Settembrini: è finita contro la colonnina di un distributore, dei tre giovani nessuna traccia.

* Tre capelloni hanno aggredito nell'atrio di Porta Nuova un uomo che rincasava: lo hanno colpito alla testa con il calcio della pistola e derubato del portafogli con poche lire. Si chiama Alberto Ghigo, 40 anni, abita in corso Belgio 30 presso la famiglia Cantamessa. Era appena tornato da Caraglio, in provincia di Cuneo, dove era stato a trovare la famiglia.

Ecco il suo racconto: «Mancavano pochi minuti a mezzanotte, andavo verso il sottopassaggio che porta in piazza Carlo Felice. Un capellone si è avvicinato, mi ha spinto per buttarmi a terra. Ma ho reagito e gli ho sferrato un pugno nello stomaco. Il ladro si è piegato in due, stavo per colpirlo ancora, quando da dietro una colonna sono sbucati i complici: uno aveva una pistola che teneva per la canna e mi ha calato il calcio sulla testa».

Il Ghigo ha perso i sensi, i tre gli hanno strappato dalla tasca dei pantaloni il portafogli e sono scappati. Poco dopo l'aggredito è stato soccorso da alcuni passanti e portato alle Molinette dove è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

* Uno studente liceale è stato rapinato di 7 mila lire da un giovane che è scappato confondendosi tra la folla. Si chiama Enrico Anzola, 16 anni, via Uffreduzzi 3. L'aggressione è avvenuta poco dopo le 17, in via Boito, mentre si recava da un compagno di scuola.

Racconta il giovane: *«Camminavo in mezzo alla gente, nessuno si è accorto di quello che accadeva. Si è avvicinato uno sconosciuto, con lunghi capelli, forse di qualche anno più vecchio di me. A bassa voce mi ha detto: "Fermati, ho un coltello in mano. Dammi tutti i soldi che hai". Non potevo reagire, né invocare aiuto, la lama del coltello mi sfiorava la gola. Ho estratto il portafogli, me l'ha strappato di mano ed è fuggito».*

L'Anzola ha dato l'allarme, sono accorsi dei passanti, ma il rapinatore era ormai lontano. Mezz'ora dopo lo studente era in questura a denunciare l'aggressione.

### Telefona in questura «Aiuto, mi uccidono»

**Era lo scherzo di una bimba di nove anni rimasta sola in casa**

Drammatica telefonata in questura: «Aiuto, aiuto. Mi stanno uccidendo, fate qualcosa». La voce femminile ha ancora lanciato un urlo, poi silenzio, né nome né indirizzo. Erano le 16,34. Il dottor Ludovici della Mobile ha chiesto alla Stipel di rintracciare l'apparecchio usato per la chiamata, l'allarme è stato diramato a tutte le pattuglie in servizio. Alle 17,20 si è saputo che la chiamata veniva da via Boston 108. Due «volanti» e la squadra scientifica della polizia sono andate nel luogo indicato ed hanno scoperto che si trattava di uno scherzo fatto da una bimba di 9 anni rimasta sola in casa con il fratellino di 6, mentre la mamma era a fare la spesa.

# Ogni ora rubate quattro auto

**Domenica 82 furti - Una quarantina recuperate, malconce o senza ruote Una è servita per rapinare un benzinaio - Che cosa dicono i derubati**

*Domenica ottantadue torinesi sono stati derubati della loro auto. E' diventato noioso raccontare dei furti d'auto, ma parliamone ancora una volta, adesso che si è stabilito un primato: 82. Cioè, una macchina rubata ogni quarto d'ora.*

*Ottantadue derubati, altrettante storie diverse. C'è la famiglia che esce di casa per una gita fuori città e non trova più la macchina. C'è chi l'ha lasciata solo un minuto, con le chiavi nel cruscotto, per entrare dal tabaccaio, esce e l'auto è sparita. Qualcuno conta sulla domenica per andare a trovare un parente all'ospedale, invece va a piedi al commissariato per denunciare il furto della sua «cinquecento». Ci telefona una donna e piange di dolore e collera: «Proprio il giorno del battesimo. Domenica dovevamo andare alla parrocchia a battezzare la bimba, scendiamo e la macchina non c'è più».*

*Finora si è sempre parlato dei ladri d'auto: teppaglia incorreggibile. Per una volta ascoltiamo anche le vittime dei furti, che sono quindici, centinaia all'anno. Raccontano di una «utilitaria» acquistata a rate dopo un lungo consulto familiare, dopo avere fatto bene i conti e avere stabilito di rinunciare a questo e a quello.*

*«Ma perché non tenevate la macchina nel garage?». «Il garage costa, non possiamo permettercelo». «Vi hanno rubato l'auto: sarete assicurati, no?». «Non lo siamo. Fatichiamo a pagare le rate della macchina, dove li troviamo i soldi per la assicurazione?».*

*Ma se hanno fortuna, la macchina la ritrovano. Un giorno la polizia gli telefona di andare a ritirare l'auto nel tale posto. Ma la carrozzeria rovinata oppure le hanno già portate via le ruote e la batteria. Una quarantina delle auto rubate domenica sono già state recuperate. La maggior parte «spogliate», altre invece avevano solo il serbatoio vuoto. Una è stata trovata sfasciata contro una pompa di benzina in piazza Settembrini. Una «124» che — come si legge in questa pagina — era stata rubata da tre giovani per rapinare un benzinaio davanti alla piscina comunale.*

*Delle 82 auto rubate domenica, quasi la metà sono state trovate, più o meno malconce e «spogliate». Di una quarantina non si sa nulla. Sono abbandonate in qualche strada fuori mano, sono scentrate in qualche prato della periferia, vengono smantellate in qualche officina clandestina.*

**temperatura di ieri**

massima +1,6
minima —2,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media — 0,6; press. 745,2; umid. 89%. Cielo coperto. **Previsioni:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni localmente anche nevose; visibilità ridotta, venti deboli variabili, temp. stazionaria. **Temp. a Caselle:** mass. +1,6; min. —2,4; media —0,7. **Sole:** sorge 7,54; tram. 16,47. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +2,4, minimo — 4.

# Specchio dei tempi

**Nemico del pubblico impiego (chi può dargli torto?) - Un tempo l'ipocrisia della cicogna, oggi l'arte sconcia - «Pensionato, sano, benestante, gioviale; ma sono solo» - Favola amara: c'era una volta un capo famiglia... - La nascita delle sigarette**

*Un milanese ci scrive:*

«Terminata l'amena lettura dell'articolo di Gigi Ghirotti sulla burocrazia italiana vien fatto di domandarsi se il comportamento degli impiegati pubblici sia scusabile o no. Suppongo che essi si ritengano tali adducendo il solito ritornello degli stipendi scarsi (ma nessuno considera i tanti vantaggi di cui godono: inamovibilità del posto, provvidenze e colonie per i figli, possibilità di acquisti a prezzi di favore, viaggi gratuiti in ferrovia, diritti casuali, mance, bustarelle, onorificenze, ecc.).

«Ma anche ammesso che i compensi non siano lauti, essi sono coscienti che se il comportamento svogliato e improduttivo di un dipendente privato lede solo gli interessi del padrone (sino al limite della sua sopportazione), la pigrizia e lo scarso rendimento dell'impiegato pubblico ledono contemporaneamente lo Stato e i cittadini e, in definitiva, tutti noi. Più direttamente chi ne scapita sono i tanti poveretti che debbono attendere mesi e anni prima che la loro "pratica" giunga a conclusione; salvo che, nel frattempo, non si sia smarrita o sia rimasta sotto il cumulo di quelle ancora inevase dell'ultimo sciopero.

«Noi Italiani amiamo dire di noi stessi che siamo buoni, umani e comprensivi, ma queste qualità non sono di quei pubblici impiegati descritti dal Ghirotti, chiusi in un loro egoismo di casta, perché, altrimenti, il pensiero di chi attende le loro grazie li spingerebbe ad essere più solerti. Proprio per spirito umanitario non auguro loro di trovarsi da vecchi, senza protezioni in alto loco, a far la coda davanti allo sportello di un pigro collega di altro dicastero.

«Forse a nessuno è mai venuto il dubbio che in uno Stato fondato sul lavoro, tutto il paese dovrebbe prendere esempio dal lavoro degli uffici statali!».

*dott. Enrico Spadoni*

*Una lettrice ci scrive:*

«Una sessantina di anni fa i ragazzi, gli adolescenti non dovevano sapere tutto, erano tenuti all'oscuro di molte cose: i bimbi nascevano in una rosa, in un cavolo, ecc., li portava la cicogna; i regali a Natale li portava Gesù Bambino; i buoni erano premiati ed i cattivi castigati. La realtà, non sempre rosea, si apprendeva a poco a poco.

«A quei tempi non esistevano strisce sui manifesti dei cinematografi con la scritta: vietato ai minori. Provvedeva il buon senso dei genitori, degli insegnanti, a dare ai giovani consigli al riguardo.

«Ora, che si deve sapere tutto sin dall'asilo (i bimbi sanno come nascono i bimbi, i ragazzi sanno che cosa sono le passeggiatrici, ecc.), come mai vi sono tanti striscioni sui manifesti dei cinematografi: vietato ai minori? Se debbono sapere tutto perché sono vietati? Io, ultra settantenne, non vado mai a vedere tal genere di film perché mi sono vietati ai minori, che ora debbono sapere tutto, saranno certamente delle grandi porcherie da nauseare anche gli adulti.

«Quando finirà questa arte sconcia? Non ci sono più cervelli belli e sani, capaci di creare film e spettacoli ricreativi, riposanti, rilassanti, educativi, compenso (e non abbrutimento) alle pesanti giornate di lavoro?».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive dalla provincia di Vercelli:*

«Da oltre 40 anni leggo il tuo giornale e da due anni sono abbonato per non mancare un giorno di seguire con attenzione la nobile iniziativa di questa rubrica che tante opere di bene svolge sia morale che materiale.

«Ho 65 anni, sono pensionato, buona salute, carattere gioviale, nessun vizio. Posseggo un alloggio grazioso, orto e giardino, poiché adoro i fiori, che curo con grande passione. Ma sono solo! Ora che i giornali e la radio già parlano di Natale, al pensiero dei giorni felici di chi ha una famiglia e si raccoglie a festeggiare questo lieto evento, la solitudine mi rattrista maggiormente. Gli amici coi quali mi intrattengo e ci sembra di passare dei momenti di svago non soddisfano, manca l'intimità ed il calore umano di una persona cara.

«Il mio desiderio sarebbe quello di incontrare una persona buona, sensibile ed affettuosa, comprensiva e senza pretese, conforme ai miei sentimenti. Aiutami a non essere solo».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Leggo le lettere, assai tristi o sconvolgenti delle *"picchiate e contente"*. Ma esistono anche *"picchiate morali"*, costrette dalla dignità o dall'amore dei figli a sopportare umiliazioni di ogni genere, dovendo mantenere anche l'egoista spietato, che, subito dopo il matrimonio, ha rivelato di amare nella moglie oltre che la donna (foemina) la produttrice di mezzi materiali.

«Eccone una: oltre 30 anni fa, avendo uno stipendio di quasi 2000 mensili di fronte a uno di 2400 del marito (alto funzionario statale-Sud) dal giorno stesso del matrimonio dovette — con dolore, sgomento, delusione e stupore — cominciare a spendere tutto lo stipendio per la "famiglia" intanto che il grand'uomo metteva a frutto il suo. Ora lui, alla vigilia della pensione, è ricco: appartamenti, azioni, titoli, fa viaggi all'estero da solo (al figlio provvede la moglie). E questa moglie, che deve provvedere tuttora a tutto, convive tra le stesse mura soltanto per salvare la faccia dell'alta carica e per il nome del figlio.

«Così l'eroe capo famiglia continua a trasferire il suo stipendio da una banca all'altra il 27 del mese. E la moglie tace, sopporta: a 60 anni si conforta con lo studio, che ha amato tanto in gioventù».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Ceva (Cuneo):*

«Mi permetto, come scrittore di narrativa storica e di critica letteraria, di render noto alla signora Gilli, con la quale mi congratulo per il suo ottimo senso d'estetica cinematografica (vedi lettera "Erano precursori"), che le sigarette apparvero per la prima volta, a Parigi, alla Corte di Napoleone III che pare ne lanciasse la moda verso il 1858-59.

«Furono inventate, nel corso dell'assedio che i turchi posero a S. Giovanni d'Acri sulla metà del 1800 (1831 n.d.r.); avendo le pipe rotte e non più sigari, alcuni soldati pensarono di avvolgere il tabacco nei tubettini di carta usati per la polvere da sparo. In un film di avventure, storico, che potrebbe intitolarsi "Cappa e Spada", viene riportata la notizia delle sigarette dell'Imperatore dei francesi Napoleone III».

*Dott. Teresio Rainert*

## Due medici e 21 infermiere accusati per maltrattamenti a “Villa Azzurra„

**In seguito all'inchiesta dei carabinieri e della magistratura sul "reparto B" dove erano ricoverati bimbi subnormali - Probabile l'incriminazione di altre persone**

L'ex direttore di Villa Azzurra dott. Umberto Signorato, la dott. Angela Danna responsabile del reparto B e 21 infermiere sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore dott. Barbaro per maltrattamenti a minori, aggravati dalla circostanza del concorso di più persone.

I fatti sono noti e più volte esposti da *La Stampa* a cominciare dal gennaio '69. Sullo «*sconvolgente reparto B*» aveva allora condotto un'approfondita indagine la commissione di vigilanza guidata dal medico provinciale dott. Gaglio. Altre inchieste sono di pochi mesi fa: di nuovo la commissione di vigilanza; parallelamente, per ordine della magistratura, i carabinieri di Rivoli diretti dal capitano Calisti; l'ufficiale sanitario di Grugliasco dott. Gallucci, per incarico del sindaco Rossi.

Nel reparto B erano ospitati 42 bambini subnormali gravi o gravissimi con quoziente intellettivo basso o addirittura imprecisabile. Pochi i medici, troppo scarso il personale, ambiente inadeguato, e poco arioso, pulizia dubbia. Un luogo di custodia, più che di cura, con le conseguenze relative: più grave di tutte la «contenzione». Per evitare che i bambini si lacerassero gli abiti, mangiassero le feci, si provocassero contusioni e ferite nel loro incerto camminare o nel loro incontrollato autolesionismo, quasi tutti venivano legati al letto durante la notte, parecchi anche durante il giorno.

A un'infermiera avrebbero dovuto essere affidati due, al massimo tre letti; nel caso più favorevole ne erano presenti 7 per turno e di notte ancora meno. Sarebbe occorsa un'équipe efficiente, il medico era uno solo.

La protesta dei genitori e dell'Associazione famiglie subnormali ottenne infine l'intervento della magistratura. Durante l'inchiesta il capitano Calisti ha raccolto un *dossier* di testimonianze e deposizioni interrogando medici, infermieri, parenti dei bambini, responsabili dell'Opera Pia che da tempo aveva deciso la ristrutturazione dell'infelice reparto. *«Mio figlio è stato picchiato», «Mia figlia è stata legata al letto per due giorni di fila», «Ho visto un bambino mangiato dalle mosche».*

Accuse dolenti, talvolta spietate. I medici e le infermiere (non specializzate) del reparto si sono difesi spiegando che l'ambiente, la condizione degli infermi e la carenza del personale costringevano a sistemi di cui conoscevano l'inadeguatezza. Ma che mai, in nessun modo si era agito «maltrattando» i bambini del reparto B. Anche se i registri, sequestrati dai carabinieri dicevano che dalle 7 di sera alle 7 del mattino tutti i bimbi tranne 2 o 3 venivano legati.

Nei prossimi giorni è probabile il rinvio a giudizio di altre tre persone giudicate «corresponsabili».

### La vicina di casa salva una ragazza intossicata

**Abbattuta la porta gli agenti trovano la giovane rantolante**

Alle 22,30 di ieri una donna abitante all'ultimo piano di via XX Settembre 5, ha sentito odore di gas provenire dalla soffitta abitata da una ragazza di 17 anni, Fanny Infantolino, da Frosinone, a Torino per lavoro. La donna ha bussato alla porta, nessuna risposta. Pensando ad una disgrazia o a un tentativo di suicidio, ha avvertito la Croce Verde e la Polizia.

Quando gli agenti sono entrati hanno visto la giovane svenuta su un divano: rantolava. Il gas usciva da una stufetta e aveva invaso la mansarda senza che lei se ne accorgesse. E' stata trasferita al centro di rianimazione delle Molinette. Le condizioni sono gravi.

### Alla Fiat durante la festività

# Oggi lavoro ridotto per scarse forniture

**A causa di scioperi nelle fabbriche del settore gomma, 8000 operai della Mirafiori non potranno prestare il servizio straordinario festivo**

## *Rifiuti fino al primo piano, proteste sino alle stelle*

Alla Fiat Mirafiori oggi doveva essere giornata lavorativa per tutti i dipendenti in base alla deroga all'orario contrattuale, concordata nei mesi scorsi tra sindacati ed azienda su richiesta di quest'ultima. Ma 8000 addetti al montaggio della 124 e della 125 non sono stati inclusi tra coloro che oggi dovranno lavorare.

Questa decisione [illegible] vivaci proteste da parte dei sindacalisti che accusano l'azienda di non rispettare gli accordi. Il Sida scrive: *«E' un provvedimento che desta serie apprensioni in quanto si inconincia a registrare il contraccolpo delle agitazioni sindacali in [illegible] settori del ciclo produttivo dell'automobile. La situazione che si va delineando è indubbiamente delicata ed essa può condurre, se non [illegible] affrontata e risolta con tempestività, a conseguenze capaci di aprire prospettive di crisi produttive, i cui riflessi arrecano [illegible] prima vittima il mondo operaio facendo cadere l'attuazione delle stesse riforme sociali».*

Il comunicato prosegue: *«Preoccupa il possibile deteriorarsi della situazione economica generale il cui necessario sviluppo è frenato da un'accesa tensione sindacale che urta contro un muro di insensibilità imprenditoriale e di gruppi di potere sordi ad ogni domanda di partecipazione dei lavoratori».*

Da parte sua l'azienda informa: *«L'insufficiente rifornimento di particolari, di fornitura esterna, ha impedito nei giorni scorsi il completo montaggio di tutte le vetture della 124 e 125. Diverse migliaia sono già state accantonate all'interno dello stabilimento. Non essendo possibile incrementare tale accantonamento oltre i limiti raggiunti, il personale — operai ed impiegati — addetto alle lavorazioni meccaniche e di carrozzeria della 124 e 125 non è chiamato a prestare la propria opera nella giornata festiva odierna».*

Circa le forniture [illegible] insufficienti di cui parla la Fiat, le [illegible] che fanno mancare i rifornimenti sono quelle dei settori della gomma e della plastica, in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro.

*Fiat: orario per le feste* — Le commissioni interne hanno concordato con l'azienda l'orario degli operai per le vigilie di Natale e Capodanno. Il 24 ed il 31 dicembre negli stabilimenti che hanno un orario più lungo di quello contrattuale fin seguito alla deroga concordata (Auto, Osa, Rivalta, Sos), il lavoro terminerà con la fine del primo turno. L'uscita del turno centrale verrà anticipata all'ora d'inizio dell'intervallo meridiano. Negli stabilimenti non soggetti a deroga (Ricambi, Avigliana, Grandi Motori, Materferro, eccetera) il lavoro terminerà per tutti alla fine del primo turno.

* *

Ancora nessuna schiarita nella vertenza degli spazzaturai. Ieri mattina l'assessore Magliano ha riunito per la prima volta la commissione «triangolare» (Comune, [illegible], azienda), nominata dalla Giunta per studiare i problemi dell'unificazione e della riorganizzazione del settore, fornire elementi e formulare proposte all'Amministrazione civica.

Ma l'incontro non ha migliorato la situazione. Dopo uno scambio d'idee i sindacalisti hanno detto che convocheranno l'assemblea dei lavoratori per sentire se vogliono continuare l'agitazione, mentre la commissione «triangolare» svolge i suoi lavori o riprendere il servizio. Hanno anche avanzato la richiesta che le giornate di sciopero vengano pagate dal Comune. Ma la Giunta ha risposto di no.

Frattanto le spazzatore non rimosse ostruiscono cantine, cortili, canne di scarico, con grave disturbo per i cittadini. Parecchi hanno telefonato a *«La Stampa»* per esprimere il loro malcontento. Un lettore: *«In via Frassinello 37 le immondizie hanno raggiunto il primo piano».* Un altro ha detto che in corso Peschiera 200 le canne sono piene sino al terzo piano. Una signora che abita in via Ugo Foscolo protesta: *«Il mio alloggio è al settimo piano; ma non posso aprire la finestra del bagno perché mi entra in casa il fetore dei rifiuti che marciscono nella pattumiera ormai colma».* Ciò che sorprende ed irrita maggiormente i cittadini è che questa volta non funziona un servizio di emergenza come è avvenuto invece in occasione di altri scioperi.

*Quercia-Fobier e Magnadyne* — Ieri mattina una delegazione della Quercia si è recata alla Regione durante l'incontro con i parlamentari piemontesi per chiedere provvedimenti a tutela del posto di lavoro. Il vice presidente Sanlorenzo ed il consigliere [illegible] hanno proposto che il presidente della Giunta [illegible] un incontro a Torino con i ministeri del Lavoro, delle Partecipazioni statali e dell'Industria e Commercio per un esame complessivo della situazioni di crisi che si verificano nell'industria in alcune aziende piemontesi, compresa quella della Falconi di Novara. Lo scopo degli amministratori è di conoscere quali provvidenze possono essere prese in favore dei lavoratori e quali interventi lo Stato può fare nelle imprese.

*Gomma e plastica* — Sempre aperta, con scioperi articolati, la vertenza per il rinnovo del contratto. E' probabile che sabato i sindacalisti si incontrino con gli industriali.

### Prima di avvelenarsi chiama un'ambulanza

**Abbandonato dalla moglie dice: «E' stato un gesto dimostrativo» - E' gravissimo**

Un giovane di 27 anni ha tentato di uccidersi con un topicida perché la moglie lo ha abbandonato. E' Mario Gagliardi, magazziniere alla ditta Sicos, abita in via Boggio 45 con il figlio Alfonso di 3 anni. La settimana scorsa la moglie, Maria di 21 anni, è scappata. Il marito si tormentava: «Neppure del bambino [illegible] preoccupata» diceva.

Ieri, dopo pranzo, Alfonso [illegible] è messo a piangere: «Voglio la mamma, perché non c'è più?». Il padre l'ha portato dai vicini, in famiglia Simonetti. Dopo qualche ora si è avvelenato con [illegible] topicida, ma prima si è preoccupato di chiamare la Croce Rossa. L'ambulanza lo ha portato alle Molinette, il pronto soccorso ha confessato: «E' stato solo un gesto dimostrativo». E' ricoverato al centro di [illegible].

**Orario dei negozi** — Oggi, festa dell'Immacolata, chiusura completa dei negozi. Panettieri, lattai e fiorai aperti fino alle 13. Parrucchieri e barbieri chiusi per tutto il giorno.

## *Tolta la biblioteca a trecento ragazzi fisicamente minorati*

**Il Centro lettura dell'istituto mutilatini è chiuso; sarà trasferito in una caserma - Tristezza di un maestro**

Istituto dei mutilatini, ora di ricreazione. Trenta ragazzi tra i 9 e i 17 anni fanno ressa intorno al prof. De Ponti, che insegna da 15 anni nell'istituto e da tre è bibliotecario del Centro di lettura. *«Quando me lo dà il libro?». «Mi piacerebbe avere il secondo volume di quelle fiabe». «Io voglio Topolino».*

De Ponti è affaccendato a riordinare. Dice: «Domani, domani». E si gira burbero dall'altra parte, dove un uomo giovane, il maestro Cadau, fissa i ragazzi con uno sguardo triste. Né oggi né poi i mutilatini avranno a prestito il libro della biblioteca. Il Centro di lettura, 600 fra libri e periodici, è chiuso per sempre e sta per emigrare. Cadau lo prende in consegna e lo porterà in una caserma. Per 300 ragazzi quasi tutti meridionali — poliomielitici, spastici, focomelici, mutilati da ordigni di guerra, [illegible] civili, qualcuno rifiutato dalla famiglia —, non ci sarà nemmeno più un libro da leggere. E in nessun altro posto, come qui, i libri sono necessari.

Dice il prof. De Ponti: *«Pochi possono giocare come gli altri bambini; i più, impediti dalla loro minorazione fisica, passano lunghe ore fermi, in attesa della terapia e nell'intervallo della scuola. Libri e riviste servivano soprattutto quando il tempo era cattivo e gli ospiti dell'istituto non potevano uscire all'aperta».*

Più niente. Né un giornalino, né un libro di favole. Il fatto di essere chiusi in collegio ritarda la formazione intellettuale di questi sventurati ragazzi. Così, quando aveva ricevuto il «Centro lettura» dalla scuola popolare di Piossasco, De Ponti si era accorto della necessità di modificarne la dotazione con libri adatti. In tre anni ha arricchito la biblioteca di 200 tra volumi e riviste, scegliendoli con competenza di pedagogista e abilità di maestro. Ben pochi serviranno ai soldati della caserma.

Finita la ricreazione De Ponti e Cadau fanno un giro per le classi, interrogano maestri e allievi: *«E' utile la biblioteca?».* Rispondono tutti allo stesso modo, un po' stupiti: *«Certo, è indispensabile».*

Ma la biblioteca se ne va. Ne ha chiesto la chiusura il prof. Bagna, direttore della scuola di corso Lombardia a cui quella dei mutilatini è affiliata, per [illegible] motivi. Primo: sono state ridotte da 5 a 2 le classi elementari interne (ma ci sono anche una dozzina di classi medie dipendenti dalla Juvarra e alcune classi superiori distaccate dall'Istituto Giulio). Secondo: la direzione declina ogni responsabilità sulla sparizione dei volumi. Succede dappertutto che i libri spariscano, il fenomeno è noto a ogni biblioteca comunale. In quella dei mutilatini ne sono mancati 31. Non è una cosa eccezionale. E si capisce che un ragazzo senza genitori, senza giocattoli, senza una vita normale, nasconda e tenga per sé l'unico amico che ha trovato: un libro.

Il prof. De Ponti, si è rivolto a tutti. Ieri è andato dinuovo in Provveditorato. Ma non è riuscito a vincere la sua battaglia. Oggi consegnerà il «Centro» al collega incaricato della scuola della caserma e se ne andrà a prendere il nuovo posto che gli è stato assegnato in una scuola media. *«Egoisticamente meglio così: non me la sento di assistere alla delusione dei miei ragazzi».*

### In via Fratelli Calandra davanti ai clienti di un bar

# Maniaco aggredisce in strada una ragazza che attende il fidanzato davanti a casa

**La giovane tenta di resistergli, ma spinta a terra batte la testa e sviene Il bruto, inseguito dai passanti, riesce a scomparire nella nebbia - Altro episodio: minorenni scappate da casa trovano chi le fornisce di documenti falsi**

Emilia Tessa all'ospedale: «E' stata una cosa terribile». Maria Pia Bondi, 18 anni

Emilia Tessa, una [illegible] di 16 anni, domenica [illegible] è stata aggredita da un maniaco. La giovane è originaria di Canosa in provincia di Bari, lavora come inserviente in via Principe Amedeo 48 dove abita. *«Sono ancora sconvolta, dice, è stata una cosa terribile».*

Verso le 19 era ferma di fronte il numero 20 di via Calandra dove abita il fidanzato Domenico Briolino, operaio, 25 anni. Aspettava che scendesse. Era tranquilla: dall'altra parte della strada c'è un bar, alcuni [illegible] chiacchieravano sulla porta, la strada era illuminata, il traffico intenso. Soltanto un po' di nebbia.

Improvvisamente due mani si posano sulle sue spalle, la stringono. Emilia si volta impaurita e vede uno sconosciuto che cerca di attirarla a sé. *«Non avevo più di 16 anni — racconta —. Cercava di baciarmi. Ho resistito con tutte le mie forze, ho cercato di liberarmi, ho gridato. Dal bar qualcuno si è mosso, è corso verso di noi, ma prima che arrivasse il giovane mi ha spinto contro il portone, tenendomi per i capelli mi ha sbattuto [illegible] contro la manigila. Sono svenuta, non ricordo più niente».*

L'uomo che era uscito dal caffè ha cercato di raggiungere il maniaco, [illegible] invano: il traffico intenso e la [illegible] hanno favorito la sua fuga. Quando il fidanzato è [illegible], una folla di passanti circondava la ragazza. Qualcuno aveva già chiamato un'ambulanza. Emilia sembrava grave. Alle Molinette è [illegible] e ripresa, ha incominciato a parlare e a raccontare la sua disavventura. Guarirà in dieci giorni.

* *

All'angolo di corso Novara-via Bologna, ieri alle 23 una giovane [illegible] suscitato i sospetti di una pattuglia della Squadra Mobile. Quando il brig. Buggè le ha chiesto i documenti, ha mostrato una patente: sotto la sua foto c'era il nome Franca Donato, 25 anni. Ma appariva molto più giovane e il brigadiere l'ha invitata in questura. Qui la ragazza ha confessato di chiamarsi Gabriella Prato, 17 anni, abitante ad Alessandria via Venezia 1. E' una giovane inquieta, fuggita più volte di casa, l'ultima una settimana fa. *«La patente me l'ha data un amico — ha aggiunto — non ricordo come si chiama».* Il documento era su una «500» rubata il mese scorso.

La Mobile aveva già fermato poco prima un'altra giovane, Maria Pia Bondi, 18 anni, di Galliate, anch'essa fuggita di casa alcuni giorni or sono. Altre cinque ragazze scappate di casa, sempre con documenti falsi, erano state fermate i giorni scorsi nella medesima zona. La polizia ritiene che esista un'organizzazione che procura documenti falsi alle giovani fuggiasche.

* Per arginare l'ondata di rapine e scippi, i carabinieri del Nucleo radiomobile al comando del capitano Frascarolo hanno intensificato il controllo delle auto che trasportano più persone, soprattutto giovani. Si è infatti rilevato che la maggior parte delle aggressioni [illegible] eseguite su auto appena rubate, prima che i furti siano denunciati e le targhe comunicate alle pattuglie. Nel quadro di questa azione, ieri sera, in corso Giulio Cesare, un'pattuglia ha notato una «Giulia» ferma vicino a un distributore dell'Agip. L'auto non risultava rubata, ma i tre giovani a bordo non avevano un aspetto raccomandabile. I sospetti dei carabinieri sono [illegible] confermati. Quando si sono avvicinati, quello che stava al volante ha avviato il motore ed è partito a tutta velocità.

I militi dopo un lungo inseguimento hanno bloccato la «Giulia» in via Borgo Dora. I tre giovani hanno continuato la fuga a piedi, due sono riusciti a dileguarsi, ma il terzo è stato raggiunto. E' il meccanico Giuseppe Valfrè, 19 anni, di Giaveno. In quel momento è giunta segnalazione che la «Giulia» era stata rubata ad Adriano Marotta e il Valfrè è finito in carcere.

Due ore più tardi, in via Pavone, un'altra «gazzella» ha trovato una «Giulia Super» rubata la notte prima a Domenico Lopomo. Il capitano Frascarolo disponeva che i militi si appostassero nei paraggi, convinto che i ladri sarebbero tornati. Mezz'ora dopo sono arrivati tre giovani. Due sono fuggiti, il terzo, Rosario Rubino, 18 anni, è stato arrestato.

### Aperto per febbraio il nuovo ponte sul Po

**Fra i corsi Regina e Casale**

A febbraio i torinesi potranno passare sul nuovo ponte in costruzione sul Po, all'altezza di corso Regina Margherita. Si era diffusa nei giorni scorsi la voce che i lavori erano stati interrotti, a causa di un cedimento della parte di corso Cassie. In realtà, spiegano i tecnici del Municipio, il ponte viene ricostruito con un sistema [illegible]. Invece di lavorare con armature fondate nel letto del fiume, con il pericolo che un'eventuale piena del fiume spazzi via tutto prima di giungere al termine (come avvenne quando si costruì il primo ponte), vengono usati due carrelloni di ferro che avanzano via via verso il centro, sostenendo dall'alto le apposite armature che consentono il getto di una fetta di ponte, tre metri per volta da una parte e dall'altra.

Nei giorni scorsi si è fatto arrivare uno dei carrelloni: di conseguenza una metà dell'opera si è rialzata, con un dislivello apparente nei confronti dell'altra, che la eguaglierà nei prossimi giorni con lo spostamento del secondo carrellone. Al massimo tra un paio di settimane verrà gettata l'ultima fetta, i tre metri della congiunzione centrale. Poi si provvederà alle ringhiere, al parapetti, alla pavimentazione e a tutti gli accessori che renderanno funzionante entro un paio di mesi questa prima parte del ponte, lunga 18 metri: 14 di carreggiata, il resto di marciapiede contro gli attuali 10 (7 di carreggiata).

### Farmacie aperte oggi

*Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:*

p. Statuto 3; v. Cigna 53/D; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. al Ronchi 8; v. Nizza 65; c. Grosseto 214; largo Brescia 47; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. O. Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Santis 62; v. Foligno 69 angolo p. Villari; v. Succhi 4; v. Bencivenga 101; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 12; v. Capelli 67; c. Cesare Cesare 118; v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; v. S. Donato 55.

**Autoriparazioni** (dalle 8 alle 13) — **Offcine:** v. Principe Amedeo 49 (82.983); v. F. Caldano 7 (325.624); v. Domodossola 65 (772.826). **Elettrauto:** v. Millefonti 11/a (670.205); v. P. d'Acaja 42 (779.419); c. Novara 10 (852.392).

### Dopo una triste fanciullezza aveva trovato la serenità

# Un giovane operaio è rimasto senza mani

**Orfano a due anni conobbe per lungo tempo soltanto ingiustizie e malvagità - Giunto in Piemonte, per la sua laboriosità trovò subito lavoro in un'industria di Beinasco - Qui è avvenuta la disgrazia - Sposo da pochi mesi, ora la moglie aspetta un bimbo - «Specchio dei tempi» gli ha portato un primo aiuto**

**Un giovane di 29 anni, Pier Paolo Scurlatti, è uscito pochi giorni fa dal Centro traumatologico Inail con le mani avvolte in un «foulard» legato al collo. Ha perduto tutte le dita sotto una pressa, l'infortunio sul lavoro lo ha gettato nella disperazione.**

Una vita da romanzo dell'Ottocento, quella di Pier Paolo. Non ha mai conosciuto il padre, a due anni è rimasto orfano anche della madre. Abitava a Camerino (Macerata), non aveva parenti. Lo avevano messo in un collegio, di dove un sacerdote andò a prelevarlo per affidarlo a due contadini senza figli. Si erano impegnati ad adottarlo, ma nessuno si preoccupò di richiamarli al loro dovere. Per giunta, l'uomo era un alcolizzato e sfogava sul ragazzo il suo carattere violento.

Pier Paolo — non aveva che [illegible] anni — conobbe allora le ingiustizie e la malvagità, anche se la sedicente madre adottiva minacciava di proteggerlo. Percosse, fame, lavoro superiore alle forze dell'orfanello.

All'età di 14 anni, il calvario ebbe termine. Un ferroviere riuscì a sottrarre Pier Paolo dalle mani dell'ubriacone, facendolo accogliere in un istituto di [illegible]. Vi rimase [illegible] a 18 anni. Era un giovane laborioso e serio, il «cammino della speranza» lo condusse a Beinasco. Trovò da sistemarsi in qualche piccola fabbrica, poi in un'industria metalmeccanica. La sfortuna sembrava essersi finalmente dimenticata di lui.

A Beinasco il giovane ha conosciuto una brava ragazza, la ventiquattrenne Maria Bettineschi. Si sono sposati nell'agosto [illegible], nell'attesa di un alloggetto meno squallido si rassegnarono a vivere nella stanza che Pier Paolo aveva affittato.

Anche Maria lavorava in una fabbrica, i due salari consentivano di procurarsi una dimora più accogliente. La trovarono in strada Torino 11, ordinarono i mobili che avrebbero pagato a rate. Prima che glieli consegnassero, accadde la disgrazia. Mentre cercava di sistemare sotto la pressa una lamiera, il congegno di sicurezza non scattò e le mani dell'operaio rimasero stracciate.

*«A gennaio Maria darà alla luce una creatura — spiega, piangendo, lo Scurlatti —. Eravamo felici, facevamo tanti progetti per l'avvenire. Non ricordava nemmeno più l'infanzia così penosa, ma la schiena coperta di lividi e la pancia sempre vuota. Ed eccomi ridotto un invalido, a 29 anni. Chissà se potrò ancora guadagnarmi il pane, con questi moncherini che non avrò neppure la forza di guardare, quando mi fasceranno le bende».*

Un dramma che commuove profondamente anche chi, come noi, è abituato alle vicende più dolorose, alle malattie o mutilazioni più sconvolgenti. Abbiamo dato [illegible] sposi un primo aiuto di 100 mila lire: un piccolo gesto di solidarietà, un soffio di speranza.

**g. l.**

Pier Paolo Scurlatti, l'operaio che ha avuto le mani schiacciate dalla pressa, con la moglie

### Le offerte dei lettori a *Specchio dei tempi*

*Continua l'elenco delle offerte dei lettori per il fondo di solidarietà di «Specchio dei tempi» pubblicato la scorsa settimana.*

N. N. 20.000; In memoria di Maria Carbonati nata Beretta 10.000; In onore di S. Antonio da Padova e in ricordo dei miei cari, B. Carol 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Poliero e Cordero 10.000; E. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, S. Antonio e Nostra Signora di Lourdes, Gabri e Max 10.000; N. N. in memoria del Padre 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendo il suo aiuto, Anna 5000; F. U. 5000; Alla memoria di Gallino Celestino 5000; Albertina 5000; A. T. 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Gamba Caterina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Laura e Vito 2000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000.

Lelio e Massimo perché a Natale qualche bimbo meno fortunato di loro possa sorridere 100.000; Le giocatrici del C.A.R. Renault, Torino, Softball Club femminile, 30.000; N.N., 30.000; N.N., 20.000; In memoria di Piazzotta Luigi, Condominio, via del Prete 46, 15.000; In memoria dei miei genitori, Dorina, 10.000; Ferraresio Rina e un gruppo di compagni di lavoro, 10.000; Rita e Renato, 10.000; G.F., 10.000; Per i bimbi abbandonati, Paola, 10.000; M.G., 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M.C., 6000; F.C. 5000; Enrico Elvira 5000; Per una anima in pena, per promessa, una Mamma, M.T.G. 5000; N.N. 5000; A.R. in ricordo di Papa Giovanni XXIII, 5000; Un gruppo da Alba 2500; Un po' di legna per qualche bisognoso, in onore di Papa Giovanni XXIII, Lya 5000; E.V. in onore di Papa Giovanni XXIII e implorando la sua continua protezione, Nuccia e Carlo 5000; R.C.G., Bardonecchia 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per la sua protezione, Elvira 5000; E.V. in onore di Papa Giovanni XXIII [illegible]; Cabria Paggiun, Conegliano 5000; Ricordando Franco Nicola 4000; In memoria di Papa Angelo e Pilade 3000.

*(continua)*

# Barista assolta: offrì una bibita per un'altra

**L'imputazione era di «frode in commercio» - Un altro processo: 5 anni al padre che abusò della figlia**

Il pretore di Moncalieri ha assolto con formula piena *«perché il fatto non sussiste»* la gerente di un bar, Grazia Farchica, 27 anni, di Alba, imputata di frode in commercio. Fino a qualche tempo fa il marito gestiva un bar a Moncalieri e il 16 settembre dell'anno scorso si presentò nel locale il dott. Domenico Rutti, dell'Istituto per la tutela delle attività industriali, per controllare se corrispondevano al vero i vini secondo cui nel bar si vendevano prodotti [illegible] da quelli richiesti dal cliente.

Il funzionario, accompagnato da un carabiniere, ordinò una bibita di sua sola casa veneta e la Farchica versò nel bicchiere una bevanda analoga, ma con un altro marchio di fabbrica. Il dottor Rutti beve, paga, poi il carabiniere contestò alla gerente il reato di truffa. Ma l'imputata, difesa dall'avv. Mammana di Alba, è stata assolta. [illegible] Il pretore, non si può parlare di frode quando l'acquirente, pur accorgendosi che gli è stato servito un prodotto diverso da quello richiesto, lo consuma, lo paga e poi denuncia di essere stato ingannato.

★ Due operai di Moncalieri sono comparsi ieri mattina davanti al pretore per rispondere di oltraggio e [illegible] a una guardia. Sono Francesco Rizzo, 39 anni e Domenico Viarumo, di 24. Nel luglio dell'anno scorso, mentre lavoravano in località Cereita di Carignano in una cava di sabbia, venuto a diverbio con Bruno Penna, guardia di una riserva di pesca. Tra i vari insulti, il Viarumo gridò «morto di fame» al Penna che lo querelò. Il giudice ha dichiarato i due imputati non punibili per «reciprocità di ingiurie».

★ Un padre che abusò della figlia diciottenne è stato condannato dai giudici della Prima sezione del Tribunale (pres. Cafiero, p.m. Toninelli, canc. Bardi). Si chiama Francesco Altomonte, 51 anni, via Brunetta 19: nel '68, quando viveva con la famiglia a Trapani, avrebbe usato violenza a un'altra figlia, allora ventunenne, e gli erano stati inflitti 4 anni, di cui due condonati.

Ieri mattina il Tribunale gli ha revocato il condono e gli ha inflitto tre anni e mezzo di carcere, per cui l'Altomonte, che è detenuto, dovrà scontare complessivamente 5 anni e mezzo. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 8 anni e 6 mesi.

Le notte del 3 [illegible] '69 la polizia, su segnalazione di un inquilino, si recò nella cantina di corso Racconigi 37 dove si erano rifugiati la moglie dell'Altomonte, Giacomina Amaro, e i figli Alberto, di 13 anni, Giuseppe di 15 e Filippa di 18. Quest'ultima raccontò: «Dormiamo tutti in una stanza: stanotte mia madre si è alzata per andare al gabinetto, e mio padre ne ha subito approfittato per venirmi vicino. Ho reagito a calci e pugni, ma lui è più forte e ho dovuto cedergli. Al ritorno di mia madre, ho urlato, anche i miei fratelli si sono ribellati, e tutti e quattro siamo fuggiti». Filippa fu medicata in ospedale e giudicata guaribile in 10 giorni.

# ECHI DI CRONACA


**Sist programmatori IBM e G. Electric**
Il 10 corr. alle ore 20 convocazione aspiranti operatori e programmatori elettronici. Sist. via Po 2, telefono 547.575.

**antifurto Potent**
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni tel. 296.350.

**TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111**
596.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

**tendaggi - moquettes**
il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di [illegible]. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

**Piatino pianoforti, v. Po 6**
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

**fodere elastiche per poltrone e divani**
Rinnovano elegantemente i vecchi salotti e proteggono i nuovi. Nuova Magic Fodera - Via Volta 1/b. Tel. 552.460 - Torino.

**se il TV è da riparare telef. 488.289 - 483.577**
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

**moquettes subito?**
Consegna immediata, installazione rapidissima. Vastissima scelta tipi, colori e disegni. Tend-Art, corso Racconigi 32 bis, Torino, telefono 332.638.

**Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471**
La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisette».

**casa del tendaggio**
Tendaggi, tappeti, coperte, tutto per il corredo, assortimento grandioso. Prezzi fissi. Corso Giulio Cesare, 50 - Torino.

**S.O.S. Elettricista**
Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telef. 851.163.

**tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!**
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Ogni mattina il quotidiano riaccende il vostro interesse per le cose del mondo.
Dal dialogo con la realtà quotidiana la vita nella molteplicità delle sue vicende. Liete e tristi, gioiose e patetiche, comiche e drammatiche.
Il giornale ve le porta in casa ogni giorno con l'abbonamento.

**LA STAMPA**
**abbonamenti 1971**


# Organizzata come un western la rapina alla cassiera che rincasava in utilitaria

**La donna: «Ero con mio cognato, fumavamo una sigaretta prima di salutarci» - All'improvviso una luce violenta illumina l'auto, le portiere si aprono, due giovani intimano: «Fuori i soldi, non fate scherzi»**

Domenica mattina abbiamo pubblicato la notizia della rapina avvenuta nella notte in via Padova ai danni della cassiera del cinema Hollywood, Giuseppina Tamborra, 53 anni. Due giovani l'hanno derubata di parte dell'incasso, 53 mila lire, puntandole una rivoltella alla tempia, poi, rivoltisi verso il cognato Giovanni Salme che l'accompagnava, gli hanno sfilato dal portafogli 25 mila lire, premendogli una pistola al petto. Una scena di western.

La signora Tamborra ci ha detto: «Ero davanti a casa con mio cognato, operatore nella stessa sala, fumavamo l'ultima sigaretta prima di salutarci. All'improvviso, un fascio di luce ha illuminato l'interno della macchina, ho sentito uno stridio di freni alle spalle, le porte di un'auto che sbattevano».

Due giovani aprono le portiere della «500»: «Non facciamo scherzi, fuori i soldi» intima uno, poi, imitato dal compagno, estrae una rivoltella. Giuseppina Tamborra è immobile, la canna di una rivoltella puntata alla tempia, la paura la inchioda al sedile. Il cognato cerca di prendere tempo: «Lei non ha niente, prendete il mio portafogli». Ma uno dei banditi gli afferra la borsetta, l'afferra con uno strappo: «No — grida la donna — questo no, non ne avete il diritto», il giovane, però, tira con tutte le forze, solleva la donna dal sedile. I manici si strappano, la borsetta gli resta in mano. Si allontanano senza fretta, assicurando ad alta voce: «E non dite niente a nessuno...».

La rapina è durata un quarto d'ora: motori d'auto, porte sbattute, minacce ad alta voce, pianti. Non si è accesa una luce o aperta una finestra, nessuno ha avuto il coraggio d'intervenire, oppure solo di telefonare alla polizia. «Ma la mattina dopo — confida la donna — tutti sapevano esattezza quel che era successo; nel quartiere non si parlava d'altro».

Giuseppina Tamborra

### Rubata nella sacrestia cassaforte con 4 calici

**In via Sansovino - Deruba l'assistente sociale che lo aiuta**

Quattro calici sono stati rubati la scorsa notte dalla sacrestia della parrocchia di Santa Caterina da Siena, via Sansovino. I ladri hanno forzato la porta; in un armadio della sacrestia, nascosta da un paravento, hanno trovato una cassaforte di 80 centimetri per 50. L'hanno portata via.

Due calici erano in argento lavorato, gli altri in metallo dorato. Secondo il parroco, don Giuseppe Macario, 51 anni, che ieri mattina ha fatto denuncia al commissariato Madonna di Campagna, mancano 400 mila lire.

★ Un pregiudicato che si era rivolto ad un'assistente sociale per trovare un lavoro, le ha rubato il portafogli con 65 mila lire, poi si è costituito alla polizia. E' stato arrestato e portato alle Nuove. Si chiama Mario Briglio, 31 anni, corso Lecce 70, manovale disoccupato.

Nei giorni scorsi aveva chiesto un appuntamento all'assistente dell'Inam Nunciata Lorino, 26 anni, via Bussoleno 30; ieri alle 9,30 doveva incontrarla nel suo ufficio di via Pacchiotti 4. E' arrivato puntuale, la Lorino non c'era, ma aveva lasciato in sua borsetta appesa alla spalliera della sedia. Il Brizio ha rubato il portafogli e se ne è andato.

Quando l'assistente si è accorta del furto ha chiesto l'intervento del brig. Bonito che ha iniziato le indagini per accertare chi fosse entrato nell'ufficio. Poco dopo il Brizio è tornato, confessando di aver rubato il denaro e di aver già speso 2000 lire. Ha restituito le altre 58 mila, ma è stato portato subito in prigione.

★ Pellicce, gioielli e denaro per 4 milioni sono stati rubati dall'alloggio di Carlo Bonomo, al primo piano di via Lamarmora 14. Il furto è stato commesso fra le 17 e le 23 di domenica.

★ Un furto analogo ha subito Maria Luisa Ferri in Guandalini, abitante al secondo piano di via Po 24. Usando chiavi false, fra le 10 e le 13 di ieri, ignoti sono penetrati nell'alloggio e si sono impadroniti di oggetti preziosi per 2 milioni e mezzo.

**I quattro «Lions Club»** di Torino si riuniranno il 16 dicembre alle 20,30 all'Hotel Ambasciatori per la «Festa degli auguri» e per conferire il Lions d'oro al professor Renato Einaudi per l'opera svolta a favore dei collegi universitari.

*Le mostre d'arte*

## Espressionismo di Carlo Hollesch

### Una esposizione benefica per « Città amica »

Carlo Hollesch, istriano, 44 anni, abitante a Venezia, attivissimo nel partecipare ad esposizioni in Italia e all'estero, frequentemente ritorna a Torino con folle mostre. Foltissima d'opere quella che ha aperto ora al «Piemonte artistico» di via Roma 200, e che definisce perfettamente la sua foga pittorica espressionistica mitteleuropea con ricordi di Kokoschka. Carica immaginativa sempre accesa, impetuosa, ha visto in lui Toni Toniato, suo biografo e critico; carica, aggiungiamo, che si libera in tumultuose forme barocchegglanti e in un infittimento di elementi materici che vanno dalla tessera musiva alla passamaneria incastrata nel colore, non con la tecnica classica del *collage*, ma con la casualità che l'estro improvvisatore gli offre. Non è il caso d'insistere sulla sua ben nota abilità pittorica, che a parer nostro meglio si afferma in ampie nature morte, generosamente decorative.

* *

« Città amica » è un'associazione di volenterosi e civili giovani che svolgono attività assistenziali negli ambienti del lavoro e nelle comunità cittadine variamente organizzate, per conseguire un efficace inserimento degli individui nella vita sociale. A sua volta « Città amica » ha bisogno d'aiuto. Non l'hanno negato i numerosi artisti cui essa s'è rivolta per allestire la bellissima mostra ora aperta nella « Sala Bolaffi » di via Roma 116. Opere donate ed opere che, se acquistate, frutteranno una percentuale all'associazione. Sappiano gli amatori d'arte che fra questi dipinti, disegni, incisioni potranno fare ottime scelte.

**mar. ber.**

**Museo Nazionale del Cinema** — Da oggi a domenica 13 dicembre, alle 16 e 21, per la rassegna personale di Edward Dmytryk, sarà proiettato « L'albero della vita » (Raintree County) con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift, Eva Marie Saint (1957, colori, minuti 175).

**Unione Musicale** — Domani sera, ore 21,15, al Conservatorio, concerto del complesso rinascimentale « Musica Antiqua » di Vienna, diretto da Bernhard Klebel. In programma musiche rinascimentali sacre e profane.

## TEATRI E RITROVI

**DA GIPO** (Ristorante tipico) via Chamous 2 ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033: questa sera Herbert Pagani.
**GIANDUJA MARIONETTE** (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Gulliver ». Nel 2o atto la parte di Gulliver sarà interpretata da Luigi Luigi VIII in persona. Ultime.
**TEATRO STABILE - ALFIERI**: ore 15,30 precise « Pupilla e il suo servo Matti » di Brecht con I. Buazzelli e C. Pani. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Rossini 8, tel. 879.542-43. Teatro Alfieri, telefono 533.440 e T. Erba, tel. 690.467.

**TEATRO STABILE - CARIGNANO**: ore 21 Teatro Stabile Genova presenta « I Rusteghi » di C. Goldoni. Regia di L. Squarzina. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.542-43 e La Stampa v. Roma, tel. 533.113. Spettacolo in abbonamento.
**TEATRO ERBA**: oggi alle ore 15,30 Piero Mazzarella in « La famm la cômincia a mezzanott ». Strepitoso successo comico a prezzi popolari. Pren. tel. 690.467. In abbonam.
**TEATRO ERBA**: abbonamento a 5 spettacoli L. 4500. Informazioni e prenotazioni telefono 690.467.
**TEATRO STABILE - GOBETTI**: oggi ore 15,30 ultima recita de « Il Fordiao » di S. M. Pensa con Gipo Farassino. Pren. v. Rossini 8, t. 879.542-43.

**ALCIONE**: Comp. M. Ferrero in « E' peccato uccidere le formiche? ». Orario 15, 18 e 21,20.

TEATRO ERBA - Oggi ore 15,30
**PIERO MAZZARELLA in**
*« La famm la cômincia a mezzanott »*
grande successo comico
IN ABBONAMENTO

Cinema Teatro
ITALIA
via Nizza
**MASSIMO RANIERI**
Sabato 19 e domenica

**da GIPO**
v. Chamous 2, t. 723.090 - 724.033
ULTIMO RECITAL di
**HERBERT PAGANI**

**PALAGHIACCIO**: ore 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

**ADRIANO** (Sacchi 65): 16-21 Crotta.
**AL BAGATELLE** (Cavoretto, 2): Nuovo impianto TV circuito chiuso, 16-21.
**AL FLORIDA** (v. Solferino, 542.822): ore 16 e 21 I Misteriani.
**ARLECCHINO**: ore 15,45 e 21 Jacopo.
**BELLE ARTI**: 16 e 21 ballo liscio.
**CASTELLINO**: 16-21 Giorgio e Giorgio.
**CLUB 84**: 15,45-21 Gianni Epoca 5.
**EDEN**: ore 16 e 21 The George's.
**FARO**: ore 16 e 21 Episod Six.
**FORTINO**: 16-21 tanghi, valzer, fox.
**GARDEN INVERNALE** (cap. 52 sharr.) ore 21 Mike e i suoi amici.
**GAUDIO DANZE** (v. S. Massimo, 14): ore 16 e 21 I Los Amigos.
**GAY SALA** (via Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e i Gnasti.
**HOLLYWOOD**: 16 e 21 Los Santos.
**LA PERLA**: ore 16 e 21 L'Elite.
**LE ROI**: ore 16 e 21 Don Miko.
**MASSAUA**: ore 16 e 21 Gianfy's Men.
**PLANETARIO B.T. DANCING**: ore 15,45 e 21 Bruno Chiceo.
**PRINCIPE**: ore 16 e 21 Le Stagioni.
**REPOSI**: 15,45-21 Roby e i Gentlemen.
**TAVERNETTA** (Sestriere T. - v. Pellerano): ore 16 e 21 Bert Bert Band.
**TROCADERO**: ore 16-21 Renzo Bado.

**AL 2000** (v. Stradella 93, t. 296.714): tutte le sere New K Six.
**ASYLUM** (Volta 5): 15-21 Dite Jockey.
**BOCCACCIO** (Moncalieri 145, 683.666).
**COLUMBIA NIGHT CLUB**: Attrazioni internazionali.
**CRAZY** (v. B. Galliari 9, t. 650.092): 16-21 From Denmark Winnie and Ahnl.
**GOLDEN BOY** (v. Venaria 165).
**MACK 1** (v. Camerana 11).
**ROUGE NOIR** (v. Frejus 80) ore 16-21.
**SAN GIORGIO VALENTINO** - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
**SHAKER - PIANO BAR** (v. C. Battisti, 3 - t. 532.492): ore 21 Bernard Thomas.
**SHAKER CLUB** (via C. Battisti 3, t. 530.416): 16 e 21 La Strana Gente.
**SWING CLUB** (v. Botero 15): concerto jazz tradizionale inglese: Barry Martin's Band. Ultima sera.
**VOOM VOOM** (via Barge 10, telefono 331.040): ore 16 e 21 Lillian.
**WEST END NIGHT CLUB** (str. Traforo Pino, t. 890.030): Attrazioni internazionali, Vito Rotigliano e I Messengers.

**ABATJOUR** (Sacchi 28, t. 541.025): ore 16 e 21.
**AL 71** (Murazzi Po 71): ore 16 e 21.
**LA SESTA ELABORAZIONE** - Ristorante « Lo Zingaro », tel. 874.705.
**BABY NIGHT - LA CLOCHE** - Ristorante. Tel. 894.213. Traforo Pino 108.
**CAPRICE** (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21.
**HOLIDAY** (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21.
**KILT** (v. Porri 12): ore 16 e 21.
**LIDO WHISKY** (c. Moncal. 422): 16-21.
**SCOTCH CLUB** (v. Cupra 32, Rivoli).
**VILLA GAY DISCOTECA**: 15,30 e 21.
**WHISKY NOTTE** (t. 687.561): 16-21. Complesso I Samurai.

**le roi**
ORE 16 e 21
**GIOVANNA**
*l'anticonformista del cabaret italiano*
Orch. DON MIKO

**le roi**
*Tango Valzer Polka Mazurka*
BAL MUSETTE con
**Achille Togliani**
orchestra caratteristica
LA CAMPAGNOLA
Venerdì 11 ore 21
Cavalieri: gradito abito scuro
Dame: sera o mezza sera

danze **arlecchino**
ore 15,45 e 21 repliche di
**JACOPO**
domani ore 21
la più elegante serata di
**BALLO LISCIO**
e torneo di
Tanghi Valzer Polka Mazurka
*ore 24 tortellini (Marchese) alla panna per tutti*

danze **REPOSI**
ore 15,45 e 21 successo
**Roby e I Gentlemen**

danze **castellino**
ore 15,45 e 21 repliche
**Giorgio + Giorgio**

danze **club 84**
ore 15,45 *balli per i giovani* con
GIANNI EPOCA 5
ore 21 BALLO LISCIO

**PRINCIPE**
ORE 16 COMPLESSO
**LE STAGIONI**
ore 21 FESTA D'ONORE PER
AVIGNONE MELCHIORRE
BERTOLINO ANNA MARIA
GESTRI MARCO

**LA PERLA**
Domani alle vecchie glorie torna
*Tango Valzer Polka Mazurka*
**NINO GALLO**
annuncia la grande orchestra del
**M° SECONDO CASADEI**
autore delle più popolari
canzoni romagnole
G. MUSSO - A. GIORDA - A. ZOPPI

**LA PERLA**
*ore 16 Tutto e tutti per i giovani
ore 21 grande serata con*
**L'ELITE**

**MACK1**
v. Camerana 11 - Tel. 535.352
ore 16 e 21 attrazione americana
**TOMY HUNT**
E I SUOI OTTO SOLISTI
Giovedì unico recital di
**BRIAN AUGER**

**LE GRILLON**
DANCING NICHELINO
ore 15,30 e 21
**I FARAONI**
giovedì ore 21
*Valzer Tango Mazurka* con
CIROS
e I GAI CAMPAGNOLI
canta LUCIANO BONFIGLIOLI

**NEW ASYLUM**
v. Volta 5, Prenot., tel. 539.888
dal 14 dicembre
**UMBERTO BINDI**

**7+ MAL**
ore 16 e 21
domenica 13

**gipsy**
*Collegno, C. Battisti 21 - 16 - 21*
**I RAGAZZI DEL SOLE**

**SHAKER Club**
v. C. Battisti 3 - tel. 530.416
ore 16 - 21
LA STRANA GENTE
21: SERATA ELEGANTE

**FARO**
*Salotto di Torino*
ore 16 e 21
**EPISOD SIX**

**CHARLIE BROWN**
CLUB DISCOTECA
*«La fine del mondo!»*
*Sauze d'Oulx - tel. 0122/85.262*

**GUFO REALE**
Via R. Parco 106, Settimo, 561.333
Ore 16 e 21 successo de
**I FANS**
DAME INGRESSO OMAGGIO

**SCOTCH club**
v. Cupra 32, Rivoli, tel. 958.462
Oggi ore 15 e 21 - Tutte le sere
**DISCOTECA**

**GIAGUARO**
c. Torino 207, t. 942.232 Chieri
OGGI ORE 16 e 21
**I DRAGHI**

**LIO club**
c. Matteotti 23, Chieri, t. 948.357
ore 16 e 21 BAND 2000
Domenica Patrick SAMSON

**LIBERTY**
BORGARETTO - 15,30 e 21
gran successo
ITALO ZULIAN e I DANDY

**KILT**
via Porri 12
AFRICAN PEOPLE SHOW

## GALLERIE E MUSEI

**ARTEVIVA** (G. Casalis 12, t. 760.501): Personale dipinti Umberto Curzi.
**CASSIOPEA**: Personale di Sylva Szazzeri. Orario 16-20; fest. 10-12 e 15-18.
**LA TAVOLOZZA** (c. De Gasperi 31): Grafica internazionale.
**GALLERIA ZABERT** (p. Cavour, 10): Maestri (Olandesi, Fiamminghi, Tedeschi, Francesi), dal XV al XIX secolo.
**NARCISO** (p. C. Felice 18): Personale di Giulio Aristide Sartorio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**DANTESCA**: De Pisis, disegni.
**GALATEA**: dipinti di José Iardiel.
**GALLERIA ACCADEMIA** (v. A. Albertina, 3): I tetti di Brunetto.
**GALLERIA DEL CORTILE** (Negroni 4, Navarra): Salvatore Ficane.
**GISSI** (p. Solferino 2, t. 534.473): Roberto Crippa personale: 10-13, 16-20.
**IL FAUNO** (p. Carignano, 2): Giuseppe R. Lanza.
**LA BUSSOLA** (v. Po, 9): Mirò: dipinti disegni e grafica. Orario 11-13.
**LA LANTERNA** (v. S. Croce 7, Moncalieri): pers. di Alocevich e Pesce.
**LA MINIMA** (p. S. Carlo 173): I disegni di Gigi Chessa.
**MARTANO**: Claudio Verna.
**QUAGLINO - INCONTRI** (p. S. Carlo 173): In mostra Mario Donizetti.
**SETTEBELLO** (v. Gioia 6): personale del pittore Elia Pelosi: 10-13, 16-20.
**TORRE** (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Biagio Romeo. Mostra sculture disegni.
**VIOTTI** (v. Viotti 6 c): Umani e non umano nel surrealismo.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 Pers. di E. Dmytryk: « L'albero della vita », E. Taylor, M. Clift, E. M. Saint (Stati Uniti, 1957, colori, min. 175).

**GALLERIA PIRRA**
via Bava 4, t. 832.075
sino al 12/12 OMAGGIO a
**G. B. QUADRONE**

**Museo dell'Automobile**
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO**: « Concerto per pistola solista », Anna Moffo, Gastone Moschin, E. Stewart. Technicolor. Orario 14,30, 16,20, 18,25, 20,15, 22,30.
**ASTOR**: « Giochi particolari », Marcello Mastroianni, Virna Lisi, colori. Vietato 18. Or.: 14,20, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
**CENTRALE D'ESSAI**: « Vento dell'Est », di J. Luc Godard, con G. M. Volonté, A. Wiazemsky, C. Bendit. Technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
**CORSO**: « Strogoff » di E. Visconti, John Phillips Law, Mimsy Farmer, colori, scope. Orario 14,20, 17,20, 19,45, 22,20.
**CRISTALLO**: « Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa », M. Vitti, G. Moschin, P. Clementi, S. Koscina. Technicolor. Orario: 14, 16, 18,15, 20,15, 22,30.
**DORIA**: « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi. Col. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
**GIOIELLO**: « Il prete sposato », R. Padesta, L. Buzzanca. Tech. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
**IDEAL**: « Waterloo », Rod Steiger, C. Plummer, Orson Welles. Technicolor 70 mm. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,20.
**LUX**: « I guerrieri », Clint Eastwood, Telly Savalas, D. Sutherland. Colori. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,20.
**METROPOL**: « Quando il sole scotta », Mimsy Farmer, Robert Walker Jr., Rita Hayworth. Colori, panavision. Viet. 18. Or.: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
**NAZIONALE**: « Le foto proibite di una signora per bene », D. Lassander, P. P. Capponi. Technicolor. Viet. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
**REPOSI**: « Il Presidente del Borgorosso Football Club », Alberto Sordi, Omar Sivori. Technicolor, scope. Orario spettacoli: 15, 17,30, 20, 22,30.
**ROMANO**: « Il prete sposato », Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Technicolor. Viet. minori 18. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
**VITTORIA**: « Al soldo di tutte le bandiere », C. Bronson, Tony Curtis, Michèle Mercier. Col. Orario spettacoli: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

**ARISTON**: « Speedy e Silvestro: indagine su un gatto al disopra di ogni sospetto ». Cartoni animati. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
**ARLECCHINO**: « Soldato blu », C. Bergen, P. Strauss, D. Pleasence. Tech. V. 14. Or.: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
**AUGUSTUS**: « Uomini e cobra », Kirk Douglas, Henry Fonda. Panavision. Technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,40, 17,10, 19,50, 22,30.
**CAPITOL**: « Le castagne sono buone » di Pietro Germi, con Gianni Morandi, Stefania Casini, N. Machiavelli, col.
**ERBA**: mercoledì Cineforum in lingua. Giovedì e sabato « Ragazzi al cinema ».
**MAFFEI**: « Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera », U. Jacobsson, O. Gelin. Tech. Vietato minori 18.
**TORINO**: « Anonimo veneziano », Florinda Bolkan, T. Musante. Tech. V. 14. Or.: 10,30, 12,30, 14,30, 16,30, 18,30, 20,25, 22,25.

**ALEXANDRA**: « Monty Walsh un uomo duro a morire », L. Marvin, J. Palance, J. Moreau. Technicolor.
**COLOSSEO**: « Piacere e massacro », T. Hunter, G. Paul, M. Guglielmi. Colori. Vietato minori 18.
**FARO**: « Monty Walsh un uomo duro a morire », L. Marvin, J. Palance, J. Moreau. Technicolor.
**FIAMMA**: « Corri Angel corri », W. Smith, W. Starrett. Tech. Vietato 14.
**FORTINO**: « Topolino Story », cartoni animati di Walt Disney, col. Ap. 14,30.
**HOLLYWOOD**: « Piacere e massacro », T. Hunter, Gloria Paul, colori, prima visione Torino. Ap. 14,20; ult. 22,30. Vietato minori anni 18.
**LA PERLA**: « L'ultimo avventuriero », E. Borgnine, C. Beraen, B. Fehmiu, col. Vietato 14. Ultimo 22,15.
**MASSAUA**: « Piacere e massacro » (Revenge), T. Hunter, G. Paul, technic.
**MASSIMO**: « Topolino Story », cartoni animati di Walt Disney, colori.
**ORFEO**: « Beato tra le donne », Louis De Funès. Tech. Ap. 14,30, ult. 22,30.
**PRINCIPE**: « L'ultimo avventuriero », E. Borgnine, C. Bergen, B. Fehmiu, col. Viet. 14. Ultimo 22,15.
**STATUTO**: « Monty Walsh un uomo duro a morire », L. Marvin, J. Moreau. Technicolor.

**ADRIANO**: « Killer Kid », Anthony Steffen, technicolor.
**ALCIONE**: Comp. M. Ferrero in « E' peccato uccidere le formiche ». Riv. ore 15, 18 e 21,20. Film: « Non il sentier di me », technicolor.
**ALPI**: « E venne il giorno dei limoni neri », A. Sabato, F. Bolkan, colori. Vietato minori 14.
**REGINA**: « Twinky », Charles Bronson, S. George, technicolor.

**CAVOUR**: « I cancelli dell'altipiano », James B. Clark. Technicolor.
**CRAVESANA** (Avogadro 3, t. 510.463): « Il cavallo in doppio petto », di Walt Disney, con D. Jones, D. Baker. Colori. Apertura ore 14,45.
**MILANO**: « Cavalcate senza fine », colori. « Grande vendicatore », colori.

**OLIMPIA**: « Sandokan il leopardo di Sarawak », technicolor.
**PO**: « 002 agenti segretissimi », F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
**P. NUOVA**: « Se incontri Sartana prega per la tua morte », « Un posto per morire », colori. « Il nudo e il morto », colori.
**S. SECONDO**: « 7 spade per vendicare », Bruno O'Ya, Irena Karel. Colori.

**AGNELLI**: « Giro del mondo in 80 giorni », David Niven. Colori. Apertura ore 14, spettacolo continuato.
**CASTELLO MIRAFIORI** (St. Castello, 42): « Pancrino Show », colori.
**DELLE ROSE**: « La lunga ombra gialla », Gregory Peck, colori.
**GIARDINO**: « Latitudine zero », Joseph Cotten, colori.
**MIRAFIORI**: « L'amante », M. Piccoli, Romy Schneider, technicolor.
**S. RITA**: « Giuseppe venduto dai fratelli », G. Thene, B. Lee, colori.
**SMERALDO** (via Fanisi, 92 - telefono 780.741): « Il buco nella parete », A. Stewart, technicolor, Vietato 18.
**VINZAGLIO**: « Piacere e massacro » (Revenge), T. Hunter, Gloria Paul, prima visione Torino, technicolor, Viet. 18.

**AMERICA**: « Il mercenario », Franco Nero, Giovanna Ralli, Jack Palance, technicolor scope.
**ARALDO**: « Zum Zum Zum n. 2 », Little Tony. Colori.
**ELISEO**: « Mash », T. Southerland, E. Gould, scope. Vietato 14.
**SAN PAOLO**: « Adios Gringo », Giuliano Gemma, technicolor.

**ARIZONA** (c. Belgio 33, t. 874.271): « Satyricon », regia di G. L. Polidoro, con U. Tognazzi, D. Backy, Tina Aumont. Or. 14,30, 17,20, 19,30, 22,30.
**ARTISTI**: « Metello », Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, colori.
**CORALLO**: « Carosello matrimoniale », S. Hayward, J. Mason, colori.
**ERIDANO**: « Lettera al Cremlino », O. Welles, B. Anderson, colori.
**OROPA**: « I 2 figli di Ringo », F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
**ROSSINI**: « Cordura », Gary Cooper, Rita Hayworth. Colori.
**VITT. VENETO**: « Al di là di ogni ragionevole dubbio », B. Newman, col.

**ASTRA**: « Mash », T. Southerland, E. Gould, technicolor scope. Vietato 14.
**BERNINI**: « Tre sul divano » di J. Lewis, con J. Lewis, J. Leigh, colori.
**CIBRARIO**: « 3 implacabili », F. Sancho, technicolor. « Tesoro foresta pietrificata », Mitchell, colori.
**ELIOS**: « Ad uno ad uno spietatamente », P. Lee Lawrence, technicolor.
**ESCORA**: « I cannoni di S. Sebastian », A. Quinn, C. Bronson.
**HELVETIA** (v. Brione 40): « Giorno più lungo », Wayne, Fonda. Unico 15.
**ODEON**: « Il medico della mutua », Alberto Sordi, technicolor.
**STAR**: « Il momento di uccidere », G. Hilton, W. Barnes, technicolor scope.

**ADUA**: « L'ultimo tramonto sulla terra dei Mc Master », J. Palance, N. Kwan, technicolor.
**ARS**: « Il suo nome gridava vendetta », Senta Berger, Anthony Steffen. Colori.
**AURORA**: « Un uomo chiamato cavallo », Richard Harris, technicolor.
**FALCHERA**: « I 4 del Pater Noster », Montesano, Villaggio, Tofolo.
**LANTERI**: « Grandi vacanze », colori.
**MAIOR**: « L'assoluto naturale », L. Harvey, S. Koscina, colori, Vietato 18.
**MONTEROSA**: « L'albero di Natale », V. Lisi, W. Holden. Colori, scope.
**NORD**: « Indianapolis pista infernale », P. Newman, J. Woodward, R. Wagner, scope, colori.
**ORIENTE**: « Topaz », di A. Hitchcock, con F. Stafford, D. Robin, technicolor.
**PALERMO**: « Colpo rovente », B. Bouchet, technicolor. Vietato 18.
**SOCIALE**: « Chisum », con John Wayne, technicolor.
**REBAUDENGO**: « Bella addormentata nel bosco », W. Disney. Ap. 15, ult. 21.
**ZENIT**: Angeli senza paradiso. Romina Power, Al Bano, technicolor.

**ACAPULCO** (v. Donizetti 6, t. 651.264, piazza Nizza): « I caldi amori di una minorenne », R. Power, B. Halsey. Vietato minori 14 anni.
**BARETTI**: « Colpo all'italiana ».
**CABIRIA**: « Il commissario Pepe », U. Tognazzi, technicolor.
**CONTINENTAL**: « Io non scappo... fuggo », Alighiero Noschese, Enrico Montesano, colori.
**CUORE** (Nizza 56): «Ben Hur», C. Heston, Hawkins. Tech. 14,30, 19, 21,30.
**GHIGO**: « Zum Zum Zum », L. Tony, P. De Filippo, segue Tom e Jerry.
**ITALIA**: « Anni ruggenti », Nino Manfredi, technicolor.
**LINGOTTO**: « Custer l'eroe del West », colori.
**NIZZA**: « Silvestro e Gonzales denti per dente », colori.
**PIEMONTE**: « Colpo da 500 milioni alla National Bank », U. Andress, S. Baker, colori.
**SAN CARLO**: « Sfida sulla pista di fuoco », D. Mc Gavin, Sal Mineo, col.
**SPEZIA**: « Arizona Colt », Giuliano Gemma. Technicolor.

**DIANA**: « La conquista del West », G. Peck, J. Stewart, J. Wayne, C. Baker, technicolor scope.
**DORA**: « Le pillole di Ercole », Nino Manfredi, Silva Koscina.
**ROMA**: « Satiricon », Ugo Tognazzi, Don Backy.

**UMBRIA**: « Sfida giganti », R. Park, colori. « Ultimo dei moicani », colori.
**VALDOCCO**: « L'albero di Natale », V. Lisi, col. segue Tom e Jerry. A. 15.
**ALBA**: « Patton generale d'acciaio », G. Scott, K. Malden, colori.
**AMBRA**: « Minuto per minuto senza respiro », C. White, P. Burke, colori. Vietato minori 18 anni.
**APOLLO**: « Mio signore la vergine », colori, scope. Vietato 18. E. Feneck, F. Williams.
**EDERA**: « Il compromesso » sc., techn. Kirk Douglas, F. Dunaway. Vict. 14.
**LUCE**: « Cammina non correre ».
**JOLLY** (V. Verolengo 130, t. 290.161): « Ma chi ti ha dato la patente » techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
**LUINI**: « 7 baffiche Alì Babà », colori. « Più grande colpo del secolo », col.
**LUTRARIO**: «Ed ora raccomanda l'anima a Dio» techn. scope. J. Cameron.
**MASSAIA**: « Zan il re della giungla » technicolor. Apertura ore 15.
**SPLENDOR**: «L'amico» techn. scope. Viet. 14. L. Gastoni, G. Ferretti.

BEINASCO
**ITALIA**: « Il momento d'uccidere », G. Hilton. Technicolor.
**BERTOLINO**: eccezionale fiaba a colori, cartoni animati.

CASELLE
**ITALIA**: « La legione dei dannati », Jack Palance. Tab Hunter.
**ROMA**: « Tepepa », Thomas Milian, Orson Welles. Colori.

LEINI'
**AMBRA**: « Una spada per Brando », P. Winston, K. Schubert. Technicolor.

MAPPANO
**JOLLY**: « La vendetta di Gwangi », J. Franciscus, G. Golan. Colori.

MONCALIERI
**CASTELLO**: « Legione dei dannati », Jack Palance, Tab Hunter. Technicolor.
**EXCELSIOR**: « Il segreto di S. Vittoria », Anthony Quinn, Anna Magnani. Colori. Apertura ore 14.
**ITALIA**: « Metello », M. Ranieri. Col.
**NAZIONALE**: « Joe Bass l'implacabile », colori.

ORBASSANO
**MODERNO**: «Bullit», Steve Mc Queen, colori.
**PARROCCHIALE**: « Il bandolero », J. Stewart, R. Welch. Colori.

PIOSSASCO
**S. GIORGIO**: « Topaz », F. Stafford, Michel Piccoli. Colori, scope.

POIRINO
**ITALIA**: « Pazzo è qui gente e muori », Robert Wood, L. Gill. Tech.

S. MAURO
**RIVIERA**: « Un papà quanto rompi », James Garner. Colori.

SETTIMO
**BECCARIS**: « Marinai della domenica », technicolor, scope.
**GARIBALDI**: « Donna invisibile ».
**MODERNO**: « Alice nel paese delle meraviglie », colori.
**ORATORIO**: « Stanlio e Ollio cavalieri », Crick e Crock.

TESTONA
**FULGOR**: « Oliver », O. Reed, Wallis. Colori.

UNA INCREDIBILE CARICA DI SUSPENSE
UNA INSOLITA SCONVOLGENTE AUDACIA
*nel film che vedrete*
# OGGI al NAZIONALE

Orario inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ● Vietato ai minori di anni 18

## OGGI AL CENTRALE D'ESSAI

D'intesa con **Jean-Luc GODARD** e per gentile concessione della Soc. D.A.E. è stato scelto a TORINO il CINEMA D'ESSAI **CENTRALE** per L'ANTEPRIMA PUBBLICA MONDIALE dell'ultimo film del « MAESTRO » dell'avanguardia cinematografica

# VENTO dell'EST

EASTMANCOLOR

Un film di **Jean-Luc GODARD**
con **GIAN MARIA VOLONTE'**
**COHN BENDIT - ANNE WIAZEMSKY**

Il film più ostico, irritante, estremista di tutta la storia del cinema.
JEAN-LUC GODARD e GIAN MARIA VOLONTE': UN ESPERIMENTO PREMATURO PER I NOSTRI TEMPI?

***Il film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Torino e del Piemonte per tutta la corrente stagione cinematografica.***

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 ★ Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

★ **COLOSSEO**
★ **HOLLYWOOD**
★ **MASSAUA**
★ **VINZAGLIO**

Serrato
Agghiacciante
Avvincente

**PIACERE e MASSACRO**
su « REVENGE »
A colori

# Trionfa all'ASTOR

UN FILM SENSAZIONALE!

**Coppie insoddisfatte, annoiate cercano-oggi-strani contorti diversivi nel segreto della loro intimità**

LA ULTRA FILM presenta
MARCELLO MASTROIANNI VIRNA LISI in
**GIUOCHI PARTICOLARI**
REGIA DI
TIMOTHY DALTON - FRANCO INDOVINA

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

★ **REPOSI** ★

IL FILM PIU' ALLEGRO DELL'ANNO!

LA P.A.C. PRESENTA
**ALBERTO SORDI**
E'

**IL PRESIDENTE**
DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
ALBERTO SORDI ... IL PRESIDENTE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

IL FILM E' PER TUTTI

le grandi produzioni presentate dalla
**EURO INTERNATIONAL FILMS**

# Oggi al CRISTALLO

LA PIU' GRANDE INDIAVOLATA ATTRICE COMICA DEL NOSTRO CINEMA

Cercava il successo con la prosa
e l'ottenne dimenando quella « cosa »

GASTONE MOSCHIN | PIERRE CLEMENTI - PEPPINO DE FILIPPO
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA MARCELLO FONDATO | CARLO GIUFFRE' - SYLVA KOSCINA
SALVO RANDONE - CLAUDE RICH - NINO TARANTO
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI per la CLESI CINEMATOGRAFICA / TECHNICOLOR

ORARIO SPETTACOLI: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30

2° MESE
# all'IDEAL

PER IL FILM CHE NON HA
E NON AVRA' L'UGUALE

**WATERLOO**

LA BATTAGLIA CHE CAPOVOLSE
I DESTINI DEL MONDO

Technicolor - 70 mm - Suono stereofonico
Orario spettacoli: 14,30 - 17 - 19,40 - 22,20

# CORSO: spettacolare successo

del film che per grandiosità annulla ogni altro « kolossal »
★ 30.000 comparse, 10.000 cavalieri, 120 cannoni
★ Ricostruite intere città

ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 17,20 - 19,45 - 22,20 ★ IL FILM E' PER TUTTI

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

11 —: **Santa Messa.**
12 —: **La Radio Vaticana, quarant'anni di apostolato.**
12,30: « **Sapere** »: « Le maschere degli italiani ».
13 —: **Oggi cartoni animati.**
13,30: **Telegiornale.**
14,25: **Firenze**: Italia-Irlanda di calcio.
17 —: « **L'orso Gongo** », spettacolo per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi**: a) « Spazio »; b) « Gli eroi di cartone ».
18,45: « **La fede, oggi** ».
19,15: «**L'organetto** », telefilm.
19,45: **Sport** - Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Wallenstein** », di Federico Schiller. Riduzione televisiva di Stortz e Wirth. Seconda parte. Interpreti: W. Borchert, A. Golling. Regia: F. P. Wirth. L'abile intrigo ordito dal Piccolomini raggiunge i suoi scopi.
23 —: **Telegiornale - Sport.**

### Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: Incontro di pugilato Cassius Clay - Bonavena, da New York. (Cronaca registrata).
22,15: « **Tanto per cambiare** », spettacolo musicale di Maurizio Costanzo.
23,15: «**Medicina oggi** », settimanale per i medici a cura di Paolo Mocci.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 15: « Vengo anch'io »; 15,45: « Nepal, tra il passato e il futuro »; 16,25: « Brigadoon », film con Gene Kelly, Van Johnson e Cyd Charisse; 18,10: « Bilzobalzo », per i piccoli; 20,40: « Ritorno a Peyton Place », film con Carol Lynley, Jeff Chandler. Regia di José Ferrer; 22,25: « Mosaico svizzero », attualità.

## Programmi radio

| NAZIONALE | SECONDO | TERZO |
| --- | --- | --- |
| Giornale radio: ore 8 - 13 - 15 - 20 - 23 | Giornale radio: ore 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 13,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24 | Giornale radio: ore 21 |
| 6,00 Mattutino musicale | 6,00 Il mattiniere | 9,00 Trasmissioni speciali |
| 6,54 Almanacco | 7,35 Biliardino a tempo di musica | 10,00 Concerto di apertura: Haendel - Bach |
| 7,00 Taccuino musicale | 7,59 Farassino | 11,15 Musiche italiane: Prosperi - Borlotti - Bussotti |
| 7,30 Musica espresso | 8,14 Musica | 11,45 Sonate barocche |
| 7,45 Ieri al Parlamento | 8,40 I protagonisti: W. Steinberg | 12,10 I segreti di un pediatra |
| 8,30 Le canzoni del mattino | 9,00 Le nostre orchestre | 12,20 Itinerari operistici: L'opera metastasiana |
| 9,00 Musica per archi | 9,45 I misteri di Parigi, di Sue | 13,00 Intermezzo: A. Dvorak - A. Rubinstein |
| 9,30 Santa Messa | 10,00 Poker d'assi | 14,00 Musiche per strumenti a fiato |
| 10,15 Voi ed io | 10,35 Chiamate Roma 3131 | 14,20 Ernst Bloch |
| 12,00 Contrappunto | 12,30 Alto gradimento | 14,30 Dischi |
| 12,43 Quadrifoglio | 13,45 Quadrante | 15,30 Concerto di K. Ristenpart |
| 13,15 Bedissimo | 14,05 Juke-box | 17,00 Fogli d'album |
| 14,00 Buon pomeriggio | 14,25 Calcio: Italia-Irlanda | 17,40 Jazz |
| 16,00 Fondiamo una città | 15,30 Pomeridiana | 18,00 M. A. Charpentier |
| 16,30 Per voi giovani | 17,55 Aperitivo in musica | 18,45 Problemi della teologia |
| 18,15 Canzoni e musica per tutti | 18,35 Intervallo musicale | 19,15 Concerto di ogni sera: Schönberg - Berg - Strauss |
| 18,30 Un quarto d'ora di novità | 18,45 Stasera siamo ospiti di... | 20,15 A. Rolla |
| 18,45 Lionel Hampton | 19,00 Variabile con brio | 21,40 Festival di musica contemporanea di Venezia |
| 19,00 Giradisco | 20,10 Musicamatch | 22,25 Libri ricevuti |
| 19,30 Luna-park | 21,15 Novità | |
| 20,15 Ascolta, si fa sera | 21,40 Il saltuario | |
| 20,20 Attila, di Verdi | 22,05 Il discomario | |
| 22,20 Solisti di musica leggera | 22,40 Aquila Nera, di Puskin | |
| | 23,05 Appuntamento con Mahler | |

La cronaca della televisione

# Il Maigret francese quello di Jean Gabin

**Riproposto un film sul personaggio di Simenon**

Ieri sera il pezzo forte era il film *Maigret e i gangsters* (il titolo originale è assai più bello, « Maigret vuole rosso ») girato nel 1964 da un corretto mestierante francese, Gilles Grangier, dal 1953 in avanti rispettoso regista — quasi personale — di Jean Gabin (« La vergine del Nilo », « Sangue alla testa », « Il vizio e la notte », « Allegri veterani » ecc. ecc.).

*Maigret e i gangsters*, dunque. Supponiamo che lo spettatore non abbia mai letto un romanzo di Simenon. Allora la pellicola, come passatempo di un'ora e tre quarti, funziona discretamente: ci sono le solite avventure poliziesche narrate con una certa disinvoltura e un certo ritmo, e soprattutto c'è Gabin che è sempre una solida presenza. Ma andiamo da uno spettatore che conosca e apprezzi Simenon. Lo troveremo con le mani nei capelli e vi dirà che il film è un grossolano tradimento del romanzo e che Gabin è un grande, grandissimo attore ma non è Maigret.

Vecchia storia risaputa. Le vicende di Simenon sono, come si sa, a doppia lettura: sopra c'è l'intrigo, sotto — in uno spessore ben maggiore — stanno l'atmosfera, l'approfondimento psicologico, l'ironia, il gioco letterario ecc. ecc. Il cinema s'è ogni volta impadronito del « sopra » e ogni volta ha regolarmente ignorato il « sotto ». Per cui da Simenon sono sempre stati ricavati dei gialli usuali, puramente esteriori, e Maigret, uscito dai panni del personaggio autentico, ha assunto via via gli umori e il piglio dell'interprete.

Per il pubblico televisivo il motivo di interesse poteva risiedere nel paragone fra Maigret-Gabin e Maigret-Cervi: paragone, tra l'altro, assurdo tenendo conto dell'abissale diversità sia nella maschera sia nello stile di recitazione (ci sarebbe tutt'al più da decidere quale dei due sia più lontano dal vero Maigret, se il grintoso Gabin o il casalingo Cervi).

★ ★

La rubrica di attualità economica *Cento per cento* e un concerto beethoveniano che comprendeva l'esibizione di due « mostri sacri », il pianista Backhaus e il direttore von Karajan, sono stati i pezzi del « secondo ».

★ ★

Domenica. Tre cose da segnalare: le riprese delle gare di sci da Sestriere, molto ben riuscite; il lieto esordio nel bel mezzo del pomeriggio della trasmissione per bambini (e per adulti, s'intende) *Topolino ha quarant'anni*; e la terza puntata de *Le cinque giornate di Milano*, su cui vorremmo spendere due parole.

Questa terza puntata non ha convinto. L'elemento negativo principale è stato l'inserimento dell'episodio sentimentale-passionale che ha visto romantici protagonisti Franca Nuti nella veste della contessa Amelia Boudin de Lagarde e Ugo Pagliai nei panni del barone Joseph Alexander von Hübner. Improvvisamente l'asse del racconto s'è spostato dalla ricostruzione documentaristica alla convenzionale rappresentazione di un patetico dramma d'amore, contentino per il pubblico. Avevamo ragione, all'inizio, di diffidare del « romanzo » che prima o poi sarebbe venuto fuori a imporre le sue esigenze », fatalmente, i suoi compromessi.

★ ★

Stasera sul « nazionale » seconda parte della replica di *Wallenstein* di Schiller, in edizione prodotta dalla tv tedesca.

Sul secondo canale programmi rivoluzionati per la registrazione del match Cassius Clay-Bonavena. In seconda serata dovrebbe essere trasmessa la rivista *Tanto per cambiare*.

Nel pomeriggio alle 14,25 da Firenze di *Italia-Irlanda*. Alle 18,15 segnaliamo *Gli eroi di cartone* con un capitolo dedicato a Braccio di ferro.

Radio: sul « nazionale » alle 20,20 *Attila* di Verdi, con Antonietta Stella, Giangiacomo Guelfi e Gianfranco Cecchele, direttore Muti; sul « secondo » alle 23 *Appuntamento con Mahler*; sul « terzo » alle 17,46 *Jazz in microsolco* e alle 21,40 *Musiche contemporanee* (composizioni di Sylvano Bussotti).

**u. bz.**

## Ammalato di bronchite il campione del *Rischiatutto*

**Venezia**, 7 dicembre.

Andrea Francesconi, il successore di Rolfi al « Rischiatutto », e campione in carica da due settimane, è ammalato. E' difficile che possa prendere parte alla prossima trasmissione del quiz, giovedì prossimo.

Al suo rientro a Mestre, giovedì notte, Francesconi ha accusato un senso di malessere e febbre alta. Il medico ha diagnosticato una bronchite. Lo studente è ora sotto l'effetto degli antibiotici, e non può lasciare il letto.

*(Ansa)*

# La signora Gassman

**Roma. Diletta D'Andrea, 26 anni, è la terza moglie di Vittorio Gassman, dopo Nora Ricci e l'americana Shelley Winters. I due si sono sposati ieri mattina. L'attore, 48 anni, ha due figlie, Paola e Vittoria, ed è nonno. La D'Andrea è madre di un bimbo nato dalla relazione con Luciano Salce, fino ad un anno fa suo amico inseparabile. Vittorio Gassman, dopo aver dato l'annuncio del suo matrimonio ai giornali, è andato a rifugiarsi in casa e non ha più voluto parlare di sè (Telefoto Associated Press)**

*Sullo schermo*

# La Russia di "Strogoff,,

*(Corso)* — Il technicolor, su grande schermo, *Strogoff* dovrebbe riportarci alla nostra fanciullezza segnata nel ricordo dalle avventure dell'eroe di Giulio Verne. Ma qualcosa solamente, di tanta freschezza e di tanta fantasia, giunge oggi, ai nostri occhi nella versione filmata da Eriprando Visconti.

Il regista, per un malinteso scrupolo, non ha osato mantenere l'impostazione disinvolta dell'autore ed ha sacrificato i colpi di scena per dare maggiore spazio ai risvolti psicologici dei personaggi e all'inquadramento storico del periodo. Sbiadisce così la figura del corriere dello zar, che deve battersi al di là delle linee nemiche fra i tartari insorti contro il potere centrale. Fatto prigioniero e condannato ad essere accecato da una lama rovente davanti alla madre che muore dal dolore, conserva la vista grazie alle lacrime che gli fanno velo. Creduto infermo, nel frattempo compie prodigi di valore che agli avversari sembrano inesplicabili, mentre nel film si rivela ben presto alla donna che ama. E' costei la moglie di un medico socialista esiliato in Siberia, dal quale non si separerà pur essendo a sua volta innamorata di Strogoff. Quest'ultimo si consola infine guidando la vittoriosa carica di cavalleria contro i ribelli.

In una Russia ottocentesca di maniera dove Visconti ha disseminato con scarso senso storico numerose figure di anarchici e di rivoluzionari, John Phillip Law si destreggia senza brillare nei panni del protagonista. Gli dànno la replica Mimsy Farmer, Hiram Keller, Delia Boccardo, Discrete le scene di battaglia girate in Bulgaria.

**vice**

## La prima dei *Rusteghi* ieri al Carignano

*(r.)* I *Rusteghi* di Goldoni in prima ieri, al Carignano. Lo spettacolo, che partecipò al Festival internazionale della prosa di Venezia nel 1969, è quello allestito dallo Stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina. Si tratta della prima opera prodotta a Genova, secondo la formula del « teatro di repertorio », frutto di un lavoro di gruppo a cui parteciparono gli stessi attori.

I « rusteghi » sono Camillo Milli, Eros Pagni, Omero Antonutti e Gian Carlo Zanetti. Le loro spose Lina Volonghi, Esmeralda Ruspoli, Lucilla Morlacchi e Grazia Maria Spina. Tra gli altri attori Alvise Battain e Gianni Galavotti. Le scene ed i costumi sono di Gianfranco Padovani, le musiche di Ferdinando G. Mainardi. Lo spettacolo è il quarto in abbonamento dello Stabile di Torino. Domani pubblicheremo la recensione.

L'agitata inaugurazione lirica a Napoli

# Polemiche al San Carlo per il ritiro di Christoff

**Il basso non ha accettato di presentarsi in scena senza prova generale**

(Dal nostro corrispondente)

**Napoli, 7 dicembre.**

*La clamorosa rinuncia di Boris Christoff è al centro delle discussioni negli ambienti artistici di Napoli. Il celebre basso ieri sera ha voltato le spalle al S. Carlo, poichè l'opera inaugurale,* Attila, *di Verdi, andava in scena, dopo una serie di contrattempi, senza una precedente prova generale. Lo spettacolo, privato del protagonista, a stento si è salvato dal naufragio e l'esecuzione, nonostante l'impegno degli altri artisti, ha denunciato i suoi limiti.*

*Il « caso Christoff » è la diretta conseguenza della situazione caotica e tempestosa che da troppo tempo si trascina nel Teatro lirico napoletano. Una serie a catena di dimissioni nel consiglio di amministrazione, scioperi interni e proteste delle masse insoddisfatte della guida del Teatro, hanno preceduto il gesto del cantante, che non può essere ritenuto un colpo di testa. Boris Christoff è noto come un artista di profonda dignità professionale: un anno fa, rifiutò di salire sul palcoscenico del « Bolscioi » di Mosca, dopo un lungo esilio, perchè nel corso delle prove del « Boris Godunov », erano stati sostituiti alcuni colleghi ed il direttore d'orchestra.*

*Al San Carlo, si è trovato al centro di una grossa pasticcio ed è rimasto coinvolto in una serie di ordini e contrordini. Dopo lo sciopero dei vigili del fuoco la direzione aveva concordato, con i cantanti ed il direttore d'orchestra, di fissare la serata di apertura mercoledì 9, spostando la prova generale a domenica. Ma le masse — orchestrali, tecnici e costumisti in lotta da tempo contro la sovrintendenza dell'Ente — hanno preteso che l'inaugurazione avvenisse ieri, facendo saltare automaticamente la prova.*

*Christoff, nel timore di partecipare ad uno spettacolo raffazzonato, ha preferito venir meno ai suoi impegni. Prima di giungere alla rinuncia, aveva preso contatti con il baritono Giangiacomo Guelfi ed il tenore Bruno Prevedi, anch'essi interpreti di Attila, che si erano dichiarati solidali con lui, non disposti a rinunciare alla prova generale. In un secondo momento, Guelfi e Prevedi hanno accettato le richieste della stampa, e Christoff è rimasto solo. Tramite il suo legale, avv. Francesco Ferrazzano, il basso ha inviato un telegramma al sovrintendente Di Costanzo, dichiarandosi «disposto a partecipare alla serata inaugurale previa pubblica comunicazione che lo spettacolo avrebbe costituito per gli artisti la mancata unica completa prova generale ». Ma la proposta è stata respinta, e il cantante è rimasto in albergo, nell'attesa che la vertenza trovi una composizione.*

**a. l.**

## Gli «itagliani» cantano con Teddy Reno malato

(Nostro servizio particolare)

**Savona, 7 dicembre.**

(v. p.) *Rita Pavone e Gianni Magni hanno dovuto sostenere da soli questa sera tutto il peso dello spettacolo « Gli Ita(g)liani vogliono cantare », andato in scena al teatro Chiabrera. Teddy Reno malgrado avesse dichiarato al suo arrivo in città, poche ore prima dell'inizio del musical, di sentirsi in ottima forma, è stato costretto a restarsene a letto in albergo. Il dott. Paladino che lo ha visitato, gli ha riscontrato un leggero stato febbrile dovuto forse ad una forma influenzale ed un abbassamento della pressione.*

*Teddy Reno, che ieri sera a Sanremo era stato colto da malore nell'intervallo dello special, non potrà partecipare nemmeno ai due spettacoli in programma domani sempre a Savona. Forse sarà in grado di riprendere il suo posto mercoledì sera ad Alessandria.*

*Sino all'ultimo momento, stasera, si è temuto che mancasse anche Gianni Magni, ma l'ex gufo, che aveva dovuto recarsi in giornata a Milano, è giunto proprio pochi istanti prima che si alzasse il telone.*

**Pro Cultura** — Domani alle 17 nella sala di via Cornalia 11, Paolo Cerruto e Giuseppe Cammeri parleranno su: « Tendenze del teatro europeo agli inizi del Novecento ». Letture interpretative eseguite dagli attori del Teatro Zeta.

# Laura spera di tornare al Festival di Venezia

**Incontro col direttore della Mostra, venuto a Torino per presentare i film destinati ai ragazzi - Le proiezioni all'Unione culturale**

Il direttore della mostra di Venezia, Ernesto G. Laura, è a Torino per presentare un programma di film per ragazzi proiettati gratis alle scolaresche, in accordo con l'Unione Culturale. L'incarico di Laura scade il 31 dicembre, ma in questi giorni sono maturati due fatti nuovi che potrebbero indurlo a ripresentare la propria candidatura per il '71.

Il Consiglio dei Ministri ha stanziato 300 milioni per la sezione spettacoli della Biennale (cinema, teatro, musica); il Parlamento, dopo avere portato a termine la riforma universitaria, ha ora all'ordine del giorno lo statuto di Venezia, tuttora ancorato a disposizioni di legge fasciste. « *Non credo di essere io il taumaturgo della rassegna* — ci dice Laura — *perchè la mostra ha tutti i guai dei festival cinematografici, dalla corsa all'accaparramento delle pellicole all'incertezza delle relazioni con i produttori. Tuttavia la Biennale soffre di mali suoi specifici: lo statuto sorpassato e il disordine organizzativo forse proprio ora si vanno risolvendo* ».

Se diamo per scontata questa eventualità, quali sarebbero le immediate prospettive? « *Sarei sicuro* — risponde — *di attuare una linea esclusivamente culturale: per intenderci, l'opposto di Cannes. Inoltre le manifestazioni collaterali avrebbero un loro spazio, permettendo a critica e pubblico di interessarsi della Mostra non solo a fine agosto* ».

In primo piano, tra le attività culturali, è quella dedicata ai ragazzi. Enormi sono le difficoltà del settore: mancano produttori coraggiosi, e le sale italiane sono diffidenti. Nè la Mostra di Venezia può istituire rassegne itineranti in varie parti d'Italia perchè non è proprietaria dei film che proietta e incontra difficoltà burocratiche. La rassegna torinese (alla quale il Provveditorato non ha nemmeno concesso il patrocinio) rappresenta caso a sè; in alcuni centri della provincia — Nichelino, Collegno, Grugliasco — le proiezioni si ripeteranno a cura degli assessorati alla Pubblica Istruzione. I bambini avranno tra l'altro modo di assistere all'ultima opera di Karel Zeman, il fantastico regista cecoslovacco di recente « scoperto » dalla nostra tv: *Sulla cometa*. Scontri di mondi e balzi nella preistoria dipinti con la tecnica mista dell'autore hanno anche un riferimento all'attualità e sono materia per un dibattito educativo.

**p. per.**


Non è solo un successo...
E' UN FENOMENO!!
da 4 settimane si ride
NUOVO ROMANO - GIOIELLO
MARCO VICARIO
il prete sposato
ROSSANA PODESTÀ - LANDO BUZZANCA
SALVO RANDONE - MADALI NOEL - LUCIANO SALCE - SATA MIRISCH - MARIANGELA MELATO
BARBARA BOUCHET - ENRICO MARIA SALERNO
Indiscutibilmente
il miglior film dell'anno!
al cinema TORINO
UN CLAMOROSO AUTENTICO SUCCESSO!!!
FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE
IN UN FILM DIRETTO DA
ENRICO MARIA SALERNO
ANONIMO VENEZIANO
TECHNICOLOR ★ VIETATO ANNI 14
al MAFFEI
« Pelle di velluto, corpo flessuoso, occhi profondi e caldi, ingenua ma non troppo »
MEDUSA DISTRIBUZIONE
JACOBSON - FRANCE ANGLADE
LE PIACEVOLI ESPERIENZE DI UNA GIOVANE CAMERIERA
GUY T. SUZUKI
AL LUX STREPITOSO SUCCESSO!
l'azione di DOVE OSANO LE AQUILE
la suspense di QUELLA SPORCA DOZZINA
il divertimento di MASH
Clint Eastwood
Telly Savalas
Donald Sutherland
I GUERRIERI
al DORIA
Vi farete le più belle risate della vostra vita
Le mani di Camilla, le gambe di Tarsilla, i capelli di Fortunata, per un TOGNAZZI al di sopra delle possibilità umane..
ALBERTO LATTUADA
UGO TOGNAZZI
VENGA A PRENDERE IL CAFFE' DA NOI
Vietato ai minori di anni 14
VITTORIA
Un film grandioso come i suoi interpreti
Una vera rivoluzione per due cani che combattevano sorridendo!
TONY CURTIS
CHARLES BRONSON - MERCIER
AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
con PATRICK MAGEE
NON E' VIETATO
ARLECCHINO
ESPLOSIVO!
MAI è stato realizzato un western così forte, potente, crudele
MAI una così struggente storia d'amore
SOLDATO BLU
In COLOR
OGGI
ELISEO
ASTRA
Il film più comico ed irriverente di ogni tempo!
1° premio assoluto al festival di Cannes
MASH cambia località e si veste per l'occasione
MASH
Vietato ai minori di anni 14
OGGI
APOLLO
IN UN FILM DIVERTENTE PICCANTE, STIMOLANTE L'ATTRICE PIU' SEXY DEL CINEMA
EDWIGE FENECH
MIA NIPOTE LA VERGINE
FRED WILLIAMS - RUTH MARIA KUBITSCHEK
Vietato ai minori di anni 18
ARISTON
PER I GRANDI E I PICCINI
SPEEDY e SILVESTRO
indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto
TECHNICOLOR
CAPITOL
Il grande successo di PIETRO GERMI
Gianni Morandi
Le castagne sono buone
TECHNICOLOR
MASSIMO - NUOVO Torino
Walt Disney
TOPOLINO Story
TECHNICOLOR
ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
SI RIDE AD ORARIO CONTINUATO
con
LOUIS DE FUNES in
BEATO TRA LE DONNE
EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI
IMMINENTE
Titanus
il più grande successo degli ultimi dieci anni
4 anni a Broadway
3 anni a Piccadilly
2 anni a Parigi
FESTA PER IL COMPLEANNO DEL CARO AMICO HAROLD
THE BOYS IN THE BAND
I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA FIDA
AMBROSIO
Una sfida agli appassionati del giallo
★ Al prologo erano in 13...
★ Al finale rimasero in 7...
★ L'assassino era uno!
CONCERTO PER PISTOLA SOLISTA
Regia MICHELE LUPO
NON E' VIETATO
METROPOL
Un film che ricorderete per anni!
Quando il calore eccita i sensi e la mente perde il controllo
MIMSY FARMER
ROBERT WALKER jr.
QUANDO IL SOLE SCOTTA
ED BEGLEY - BRUCE PECHEUR - DAVID SAMS
SOPHIE HARDY
RITA HAYWORTH
GEORGES LAUTNER
EASTMANCOLOR - PANAVISION
Vietato ai minori di anni 18
OGGI
LA PERLA PRINCIPE
3 ORE DI IMPONENTE SPETTACOLO
L'ULTIMO AVVENTURIERO
CHARLES AZNAVOUR - ALAN BADEL
CANDICE BERGEN THOMMY BERGGREN
DELIA BOCCARDO - ERNEST BORGNINE
ROSSANO BRAZZI - OLIVIA de HAVILLAND
BEKIM FEHMIU ANNA MOFFO
LEIGH TAYLOR-YOUNG
PANAVISION - TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 14
AUGUSTUS: 2 grandi attori 1 grande regista
Fra tante CAROGNE chi sono i RETTILI?
KIRK DOUGLAS - HENRY FONDA
sul film di Joseph L. Mankiewicz
UOMINI E COBRA
UN TRIONFO AI CINEMA
ALEXANDRA • FARO • STATUTO
Titanus
MONTY WALSH UN UOMO DURO A MORIRE
LEE MARVIN - JEANNE MOREAU - "MONTE WALSH" - JACK PALANCE
NON E' VIETATO
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà
Esiti assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.034 538.682

LA STAMPA
Martedì 8 Dicembre 1970
Anno 104 Numero 266

### Sant'Ambrogio sotto la pioggia, ma non senza opera lirica

# Una serata da "Gattopardo,, per l'apertura della Scala

**«I vespri siciliani» di Verdi trasferiti nel cuore del Risorgimento - L'opera diretta da Gavazzeni, con la regia di Giorgio De Lullo e le scene di Pierluigi Pizzi - Protagonista Renata Scotto, con Piero Cappuccilli, Gianni e Ruggero Raimondi**

Maria Callas, al tempo dei suoi successi alla Scala. Fu l'ultima interprete dei « Vespri », prima dell'edizione di ieri

*(Nostro servizio particolare)*

**Milano, 7 dicembre.**

Negli annali della Scala *I Vespri Siciliani* registrano poche e diradate presenze: dopo le tre edizioni ottocentesche in presenza di Verdi, l'opera riapparve sulle scene scaligere solo nel 1909, diretta da Edoardo Vitale, e nel 1951, direttore Victor De Sabata. Stasera, il ritorno dei *Vespri*, scelti per inaugurare la stagione lirica, si colorava di una particolare curiosità per l'annunciato trasferimento della vicenda dal remoto Duecento, che vide l'insurrezione della Sicilia contro i francesi, al più recente Risorgimento, i tempi del *Gattopardo*.

Gli artefici dello spettacolo — il direttore Gianandrea Gavazzeni, il regista Giorgio De Lullo, lo scenografo Pier Luigi Pizzi — hanno voluto prevenire le facili obiezioni. Anzitutto, il libretto dei *Vespri* non è se non il frettoloso rifacimento, operato da Eugène Scribe e Charles Duveyrer, del precedente libretto per il *Duca d'Alba* di Donizetti, ambientato in Fiandra, nel Seicento: nelle prime edizioni italiane, successive Verdi, i *Vespri* vennero tramutati in una *Giovanna di Guzman*, che aveva a sfondo le lotte dei portoghesi contro la dominazione spagnola, nel Seicento; lo spirito che animò i siciliani nell'impresa del vespro era singolarmente affine alla riscossa del Risorgimento contro lo straniero; infine, l'opera stessa di Verdi è permeata di accenti risorgimentali.

Osservazioni del tutto legittime, queste che Claudio Arrigo elenca nel programma della Scala. D'altronde, non si chiede all'opera in musica un pieno rispetto della storia e non si sottolinea l'incongruenza di un popolo siciliano che — poco prima dello sbarco di Garibaldi — protesta e invelisce contro dei fantomatici francesi. Ma il trapasso al Risorgimento incide nel vivo della sostanza melodrammatica ben più dell'innocuo camuffamento lusitano di *Giovanna di Guzman*. L'agitatore Giovanni da Procida in redingote, il governatore Monforte agghindato in un'impeccabile uniforme di ufficiale di Napoleone III, le dame paludate in venuste toilettes da secondo Impero insinuano nel canovaccio medievale di Scribe inattese risonanze di dramma ottocentesco e borghese.

Nello scrivere *I vespri* per l'Opéra di Parigi, Verdi si era piegato di malavoglia alle esigenze del «*grand-opéra*»; ma a tratti — come nel duetto tra padre e figlio dell'atto terzo, e nel colloquio tra gli amanti del quarto — aveva palesato i segni di quel trapasso che condurrà, nel *Don Carlos*, alle soglie del dramma musicale moderno. Se questi sparsi episodi soddisfano le esigenze del realismo borghese, emerso dal trasferimento cronologico, ne risulta aggravata la frammentarietà che vizia all'origine *I vespri siciliani* e li colloca in posizione marginale nell'arco creativo verdiano.

Gianandrea Gavazzeni si è preoccupato di porre l'accento su questi isolati valori drammatici, ha voluto attutire e sfrondare — anche a mezzo di opportuni tagli — i copiosi elementi accessori e decorativi, le formule convenzionali del «*grand-opéra*». Ha compiuto lavoro di filologo e di umanista, più che di concertatore melodrammatico, anche ai danni della varietà del linguaggio, stendendo sulla partitura verdiana una patina di meditativa nobiltà, di luci diffuse e monocrome. Ma non è sfuggito ad una contraddizione — più flagrante del trasporto in tempo risorgimentale — consentendo al soprano Renata Scotto di abbandonarsi, e sia pure con giudiziosa misura, a fioriture belcantistiche e ad ardimentose incursioni nel registro acuto, che portavano i *Vespri* non più nella direzione del *Don Carlos*, ma risalivano a ritroso verso ormai scontati traguardi donizettiani.

Se Renata Scotto profondeva le risorse di un'alta scuola vocalistica in un ruolo non troppo congeniale, gli altri maggiori interpreti — il tenore Gianni Raimondi, il baritono Piero Cappuccilli, il basso Ruggero Raimondi — procedevano sulla linea della drammaticità verdiana con voce ben timbrata e con esemplare ritmo di recitazione, nel quadro dell'azione scenica architettata e governata dall'autorevole mano di De Lullo. Le scene ed i costumi, ideati da Pizzi con pertinente realismo, concorrevano alla creazione di suggestive immagini policrome sulla traccia delle popolaresche stampe risorgimentali, sino allo sfarzo strepitoso del salone nell'atto terzo.

**Guido Piamonte**

### La soprano è tornata nel "suo,, teatro da spettatrice

# Tutti gli sguardi per Maria Callas

**Scarsa la partecipazione mondana, dopo i ripetuti inviti alla moderazione nelle "toilettes" e nelle acconciature Ma l'occhio del profano apprezzava, anche nella "austerity", le bellezze giovanili e le maturità indomite**

(Dal nostro inviato speciale)

**Milano, 7 dicembre.**

*Forse è stata l'ultima inaugurazione dell'era di mezzo, incerta tra la cultura e la mondanità, divisa tra l'impegno e i «décolletés», sguarniti di pendagli autorevoli e di collane preziose. E' un'epoca, di transizione: la Callas non è più sul palco, ma tra gli spettatori, sul viso dei coristi, tra le volute della musica verdiana, s'indovinano gli sguardi severi dei rappresentanti sindacali, decisi a salvare il loro lavoro e il melodramma dal naufragio nei debiti, dall'isolamento aristocratico.*

*S'è temuto fino alla vigilia che uno sciopero impedisse la serata inaugurale, poi il personale della Scala s'è piegato volentieri all'« amor di patria », alla tradizione del S. Ambrogio che da sempre si ricorda aureolato di musiche operistiche. C'è stata una civile battaglia di comunicati prima di mettere provvisoriamente i problemi dietro le quinte. I dipendenti del teatro sono tornati al lavoro ad un patto: che dall'anno prossimo cambi tutto, che per gli enti lirici (con la Scala esemplarmente in prima fila) cominci l'era della riforma, anzi della ristrutturazione.*

## La « haute » fuggita

*Bisogna portare l'opera a tutti e nei modi giusti. Ma come fare? Affidandosi alla Regione, dicono i sindacalisti, Scala e Regione lombarda a braccetto potranno fare molto per diffondere la cultura musicale. Il consiglio di amministrazione del teatro è già di questo avviso: ma chiede, premunendosi, che la Regione « dia l'avvio a un organismo idoneo». Anche la Scala avrà una « nuova sistemazione adeguata ai nuovi scopi ». Posto che la Regione accolga queste generose proposte, che cosa risulterà? Una Scala regionale? Una specie di teatro stabile della lirica, miseramente decentrato nei capoluoghi lombardi? I vecchi signori che conducono l'ente della Scala hanno avuto un sussulto di orgoglio, come lo squillo di una marcia verdiana.*

*La Scala è sempre la Scala. Ci guardiamo intorno per le vie milanesi di questo Sant'Ambrogio piovoso. Cerchiamo cittadini che rechino sui volti infreddoliti il segno della passione lirica, inseguiamo le tracce di una festa paesana portata a livello metropolitano (oggi il sindaco ha consegnato i riconoscimenti ai milanesi benemeriti, si sono svolte feste speciali in onore degli immigrati). La gente va di fretta, vengono tutti dalla provincia per le compere. Affollatissimi i negozi e i grandi magazzini, quasi deserte le vie senza botteghe. Dove sono i milanesi? Via, in montagna a sciare, oppure in Riviera, oppure all'estero. Questo Sant'Ambrogio caduto tra due feste come un sandwich ha spinto alla fuga la Milano-bene, è rimasta appena quella frangia che basta perché la Scala non sfiguri. La contestazione ha insegnato che a teatro si va per ascoltare la musica. Una cronista mondana ha condotto una rapida inchiesta tra le signore che contano. Ha appuntato sul suo taccuino i nomi-guida della mondanità milanese, raccogliendo severi dinieghi, giudizi disincantati, segni di insofferenza per la Scala, ormai decaduta passerella dell'ostentazione meneghina. Bene.*

*L'inclinazione alla severità è stata confermata dai parrucchieri alla moda: poche richieste di acconciature complicate, niente laboriose sedute pre-opera. Il teatro ha mantenuto ufficialmente le raccomandazioni dell'anno scorso: nessun obbligo per gli abiti, nessuna cornice di gala. Le uniche novità sono funzionali. Questa sera il pubblico ha trovato le poltrone della platea rinnovate, e l'orologio sopra il palcoscenico rifatto. Cose d'ordinaria amministrazione.*

## « Maria, Maria! »

*L'ingresso del pubblico è riuscito, nonostante i buoni propositi, festevole e godereccio come il solito. Folla davanti alle porte, che occhieggiava le signore, c'era anche un Babbo Natale che scrutava le giovinette.*

*L'occhio del profano apprezzava anche nell'austerità le bellezze giovanili e le maturità indomite. Ma la curiosità delle signore era tutta per la Callas: venuta apposta da Parigi, lei che non esce dal riserbo se non per salutare Onassis. E' stato un ritorno celebrativo. Diciannove anni fa l'opera inaugurale di questa sera, I vespri siciliani, l'ebbe protagonista. Alla cantante e ad altre ospiti illustri è stato concesso lo sfarzo delle toilettes col lusso dei gioielli. Le prime donne sono irriducibili.*

*La Callas ha applaudito a lungo la Scotto e gli altri interpreti, ma una parte della platea e del loggione ce l'aveva solo per lei. Si udivano grida di « Callas, Callas » « Maria, Maria », struggenti e disarmanti. La Callas si nascondeva nel palco e gli altri gridavano forte; così la Scotto si è presa i battimani nel nome nostalgico della cantante « ospite d'onore ».*

*Come passa il tempo. Sono cambiati anche i Vespri: sono diventati ottocenteschi e risorgimentali. Gli spettatori della Scala (già messi in prurito patriottico dalle Cinque giornate in televisione) hanno trovato la vicenda siciliana trasportata nell'Ottocento. I realizzatori hanno fatto dire a Verdi quello che il libretto nascondeva, l'anelito di libertà che si mescola alle invenzioni melodrammatiche ha un riferimento preciso. Alla conclusione dell'opera sventolano i tricolori. Le scene sono ad effetto: c'è anche la Scala riprodotta sul palcoscenico, quasi riflessa in uno specchio; tra i palchi si svolge un lungo ballo. A qualcuno è venuto in mente il Gattopardo. (Visconti nel film usò una musica inedita di Verdi). De Lullo, regista affaticato e contento, approva il richiamo: questi Vespri sono gattopardeschi.*

**Stefano Reggiani**

### Weekend di Sant'Ambrogio

# La prima neve sulla pianura

**Il traffico è difficile - Abbondanti le precipitazioni nei centri sportivi affollati di sciatori - Pioggia e vento freddo in Liguria**

*(dai nostri corrispondenti)*

**Genova, 7 dicembre.**

(t. d.) Un'ondata di maltempo ha investito la Liguria sconvolgendo il lungo « week-end » di Sant'Ambrogio.

Piove quasi ininterrottamente dalle prime ore di stamane, nevica sui rilievi appenninici e nell'entroterra.

La temperatura è scesa ovunque: dai 18-10 gradi delle ultime ventiquattr'ore il termometro è passato agli odierni 6-9 gradi. A Genova, in particolare, il freddo è reso pungente dal vento che soffia alla velocità di quasi 50 chilometri all'ora.

I turisti scesi sulla costa per questi quattro giorni di sole sono quasi centomila: ieri hanno affollato litorali e invaso spiagge (numerosi i bagnanti), oggi sono stati costretti a star chiusi nelle case e negli alberghi.

**Novi Ligure, 7 dicembre.**

(g. c.) Prima nevicata della stagione in città e nella zona del Novese. La neve ha cominciato a cadere nella tarda mattinata, quindi ha continuato frammista a pioggia.

Il traffico stradale è rallentato dal fondo viscido e da banchi di nebbia. Coltre nevicate sono segnalate sui monti dell'Appennino ligure-piemontese. Nella giornata il termometro non ha superato i 3°.

**Cuneo, 7 dicembre.**

(n. m.) Nel pomeriggio è scesa a Cuneo la prima neve della stagione: lo strato, di pochi centimetri, si è sciolto quasi subito. Pericolosa la strada del Colle di Tenda per il vetrato che si è formato sull'asfalto.

**Asti, 7 dicembre.**

(v. m.) La nebbia grava da ieri su buona parte della provincia astigiana. Nelle zone di fondovalle la visibilità è ridotta a pochi metri e si sono registrati diversi tamponamenti. Sul capoluogo nevischia; la temperatura oggi si è mantenuta sui 0 gradi.

**Sestriere, 7 dicembre.**

(p. m.) Il maltempo è subentrato alla lunga serie di belle giornate di sole in tutta la zona del Sestriere: dall'alba di stamane le condizioni atmosferiche sono mutate e nelle alte valli del Chisone e di Susa e su tutta la cerchia delle montagne cade copiosamente la neve.

Oggi, nonostante la copiosa nevicata e la visibilità scarsa, le piste sono state molto frequentate. Il freddo è stato intenso per tutta la giornata, ed il termometro ha registrato una temperatura di 6 gradi sottozero.

L'odierna precipitazione ha migliorato le piste della zona: il nuovo manto nevoso ha coperto infatti lo strato ghiacciato formatosi precedentemente. I mezzi meccanici hanno funzionato a pieno ritmo; sono consigliate le catene per raggiungere il Colle.

**Susa, 7 dicembre.**

(g. d.) Maltempo in tutta la Valle di Susa. Già fin stamattina sulle montagne è cominciato a nevicare; nel pomeriggio la neve ha cominciato a cadere anche in fondovalle.

Nell'alta valle la nevicata è stata più copiosa: in tutti i centri sportivi — Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Clavière, Frais, Pian Gelassa — ne sono già caduti venti centimetri. Le stazioni sciistiche sono raggiungibili con catene e antineve da Exilles in poi.

**Novara, 8 dicembre.**

(p. b.) In provincia di Novara, dalle prime ore del pomeriggio piove in pianura e nevica in montagna.

In occasione del primo lungo « weekend » di dicembre, Macugnaga ha fatto registrare quasi il tutto esaurito, con oltre duemila presenze negli alberghi.

Tutti gli impianti di risalita sono in funzione. Si scia al Monte Moro, all'Alpe Bill e al « Burky ». Con la neve fresca di oggi si potrà sciare domani anche a Macugnaga paese.

**Biella, 7 dicembre.**

(p. m.) Sui monti dal Biellese la neve è caduta per quasi tutta la giornata, ma in quantità limitata: a sera, nei centri turistici invernali, lo spessore era di 8-10 centimetri.

A Bielmonte, sulle Prealpi triveresi, le condizioni della neve sono ancora discrete sul versante nord. Gli skilift funzionanti sono tre: « Mocchio », « Buca di Forno » e « Baby ».

**Aosta, 7 dicembre.**

(l. v.) In Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche sono completamente mutate: dal pomeriggio di oggi cade un fitto nevischio, mentre il termometro è sceso di parecchi gradi.

Sulle piste di sci di Cervinia, Courmayeur e La Thuile si sono riversate migliaia di appassionati, giunti in valle per il lungo « weekend » di Sant'Ambrogio; solo in queste tre località l'innevamento, pur non eccezionale, consente infatti la pratica dello sport sciistico.

Anche questa mattina si sono registrate code a Cervinia, ove si sono avuti circa tremila passaggi, e alle funivie dello Chécrouit di Courmayeur, ove oltre 2300 persone sono salite verso le piste più alte.

**Verbania, 7 dicembre.**

(a. c.) Sulle montagne di Verbania sono scesi sino a stasera dai 10 ai 15 centimetri di neve, con grande soddisfazione degli albergatori.

Meno soddisfatti quanti avevano raggiunto sabato i centri sciistici per trascorrervi il primo lungo « ponte » d'inverno e che oggi sono stati costretti dalla neve e dalla nebbia a restare al chiuso degli alberghi.

**Milano, 7 dicembre.**

(g. m.) Dalla scorsa notte piove ininterrottamente su Milano. La temperatura si è lievemente mitigata rispetto ai giorni scorsi e la minima odierna è stata di due gradi sopra lo zero.

La città ieri era semideserta: si calcola che più di mezzo milione di milanesi, approfittando del lungo ponte di Sant'Ambrogio, abbia lasciato la città diretto alle località di villeggiatura in montagna, ai laghi e al mare.

Anche stamane, nonostante il cattivo tempo, lunghe code di automobilisti si sono formate a tutti i caselli delle autostrade.

**Cortina, 7 dicembre.**

(l. p.) Circa tremila persone sono giunte a Cortina per trascorrervi il weekend di Sant'Ambrogio. Oltre ai numerosissimi milanesi, i turisti sono affluiti a Cortina da molte altre città. Notevole il movimento degli sciatori sulle piste della vallata, grazie all'apertura di un terzo degli impianti di risalita ampezzani.

**Firenze, 7 dicembre.**

(g. c.) Sant'Ambrogio triste a Firenze per la stagione decisamente invernale: molta nebbia e pioggerella continua per tutta la giornata.

Il termometro poi, si è bloccato su livelli decisamente bassi. Qualche difficoltà per per la circolazione stradale e luci accese fin dal primo pomeriggio.

## Il tempo che farà

*Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo coperto con piogge estese. Nevicate sui rilievi e localmente miste a neve in Val Padana. Possibilità di temporali sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. I fenomeni potranno assumere localmente carattere di forte intensità specie sulla Liguria, in Toscana e le Venezie. A Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso. Durante la giornata peggioramento. Temperatura: in diminuzione al Nord ed al Centro. Venti: moderati sul Golfo di Trieste. Mari: molto mossi o agitato il bacino occidentale. Poco mossi con moto ondoso in aumento gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di oggi:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −5 | 6 | L'Aquila | −5 | 8 |
| Trento | −1 | 5 | Roma | 5 | 15 |
| Verona | 5 | 5 | Campobasso | 3 | 8 |
| Trieste | 6 | 11 | Bari | 4 | 13 |
| Venezia | 5 | 7 | Napoli | 5 | 14 |
| Milano | 2 | 5 | Potenza | −2 | 9 |
| Genova | 5 | 12 | Catanzaro | 6 | 13 |
| Bologna | 5 | 5 | R. Calabria | 9 | 18 |
| Firenze | 0 | 7 | Messina | 10 | 15 |
| Pisa | 1 | 10 | Palermo | 12 | 16 |
| Ancona | 6 | 11 | Catania | 10 | 16 |
| Perugia | 3 | 8 | Alghero | 10 | 16 |
| Pescara | 0 | 12 | Cagliari | 9 | 16 |

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere.

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 3 | 9 |
| Ginevra | 2 | 7 |
| Londra | 5 | 10 |
| Berlino | 4 | 5 |
| Amsterdam | 2 | 8 |
| Bruxelles | 1 | 6 |
| Madrid | 4 | 10 |
| Mosca | −8 | −1 |
| Stoccolma | 4 | 9 |
| San Francisco | 11 | 17 |
| Los Angeles | 14 | 23 |
| Chicago | −11 | −3 |
| Miami | 16 | 22 |
| Tokio | 5 | 12 |
| Hongkong | 19 | 24 |

# Oltre duemila candidati per 149 posti da maestro

**Lunedì a Genova gli scritti del concorso magistrale**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 7 dicembre.**

(t. d.) Lunedì prossimo, 14 dicembre, si svolgerà a Genova, come nelle altre città d'Italia, la prova scritta del concorso magistrale bandito il 22 luglio scorso.

I candidati sono 2567, i posti a concorso 149, di cui 70 sono di ruolo normale e 79 di ruolo soprannumerario. Ogni posto ha quindi 17 concorrenti.

La commissione giudicatrice è così formata: prof. Pietro Galassi, presidente (preside del liceo classico di Viareggio); prof. Umberto Croci, ordinario di filosofia (liceo statale Chiabrera di Savona); prof. Alberto Carrara, ordinario di Lettere Italiane (istituto magistrale A. Manzoni di Varese); dott. Luisa Rossi, direttrice didattica, signor Antonio Genovese, maestro elementare.

## Rinviato il varo delle «auto per i pesci»

**Il « parco » servirà per il ripopolamento ittico**

**Savona, 7 dicembre.**

(r. s.) Il « varo » del primo gruppo di mille auto destinate a costituire un nuovo « habitat » per la fauna marina ed un « parco » per il ripopolamento delle coste di Varazze, che avrebbe dovuto avere luogo stamane, è stato rinviato a causa delle proibitive condizioni del mare.

Nel porticciolo turistico di Varazze si è però svolta una simbolica cerimonia, presenti l'on. Durand de la Penne, presidente nazionale della Lega Navale; il sindaco di Varazze, il comandante della Capitaneria del Porto di Savona; dirigenti della Fiat e della sezione di Varazze della Lega Navale.

*una dimostrazione gratuita dei nuovi sistemi per vincere la*

**SORDITA'**

*sarà tenuta da*

*una nota esperta di apparecchi acustici il 9 - 10 - 11 - 12 dicembre*

Signora PAOLA SERRA

**NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!**
Anche se il vostro udito è un po' indebolito, non avete bisogno di un normale apparecchio acustico. Infatti la scienza elettronica ha perfezionato un nuovo sistema per udire chiaramente con NIENTE NELLE ORECCHIE.

**GRATIS** e senza impegno potrete provarlo alla nostra Dimostrazione Speciale: la Signora Paola Serra, Consulente Generale della Società Amplifon, verrà da Milano appositamente per dimostrarvi che questa invenzione senza

- **NESSUN** ricevitore nell'orecchio
- **NESSUN** cordino penzolante..... **NESSUN** tubicino
- **NIENTE DA NASCONDERE** tra i capelli o i vestiti

potrebbe consentirvi di udire di nuovo chiaramente con niente nelle orecchie.

**REGALO SORPRESA** - Come ricordo della vostra dimostrazione personale Amplifon vi offrirà un interessantissimo libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito. Le scorte sono limitatissime.

**ATTENZIONE!**
Non mancate di approfittare di questa Dimostrazione gratuita che avrà luogo SOLTANTO nei giorni indicati sopra, dalle ore 9 alle ore 19 (sabato solo la mattina).

**amplifon** FILIALE DI TORINO
Via S. Tommaso 24 (ang. Via S. Teresa), t. 527.091, 543.356

USATE LE FAMOSE PILE MALLORY

istituto maria vittoria COMUNICA

che sono aperte le iscrizioni per:
*PROGRAMMATORI/ANALISTI/ OPERATORI/PERFORATRICI/*
in corsi diurni, pomeridiani, serali.
P.zza Vittorio 13 - Torino - Tel. 88.99.68 - 88.98.70

esercitazioni pratiche con parco macchine perforatrici e verificatrici / centro macchine tradizionali / elaboratore elettronico con 4 unità a nastri magnetici e due unità a dischi

Importante Casa Editrice milanese cerca, per il primo gennaio,

**IL PROPRIO AGENTE**

per la zona Piemonte, escluso la città di Torino e la città di Novara e provincia. L'elemento desiderato è un giovane dinamico, ambizioso, amante della lettura. Egli dovrà dedicarsi al contatto di vendita con una numerosa clientela composta da librerie, cartolibrerie, distributori ed edicole. Le sue entrate saranno costituite da una provvigione media mensile di L. 250.000 circa più un conguaglio spese di vitto e alloggio per ogni giorno lavorativo e un rimborso spese macchina. Inviare curriculum manoscritto a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 207 — 20100 MILANO.

Importante industria pneumatici in forte espansione ricerca per la propria sede di Bari:

1 **INGEGNERE MECCANICO** neolaureato o con qualche anno di esperienza di ufficio tecnico per progettazione macchinario, impianti e controllo lavori.

1 **INGEGNERE ELETTROTECNICO** con qualche anno di esperienza in impianti elettrici a media-bassa tensione ed elettronica industriale per la posizione di project engineer di sistemi elettrici.

1 **PERITO ELETTROTECNICO** con due-quattro anni di esperienza in impianti elettrici apparecchiature automatiche ed elettronica industriale per studio e sviluppo di sistemi elettrici.

L'ambiente di lavoro particolarmente stimolante assicura lo avanzamento esclusivamente in base ai meriti personali.
Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza dell'inglese. Inviare dettagliato curriculum e pretese a: Casella Postale 87, Bari. Assicurasi massima riservatezza.

## L'ultima crisi dell'Università italiana

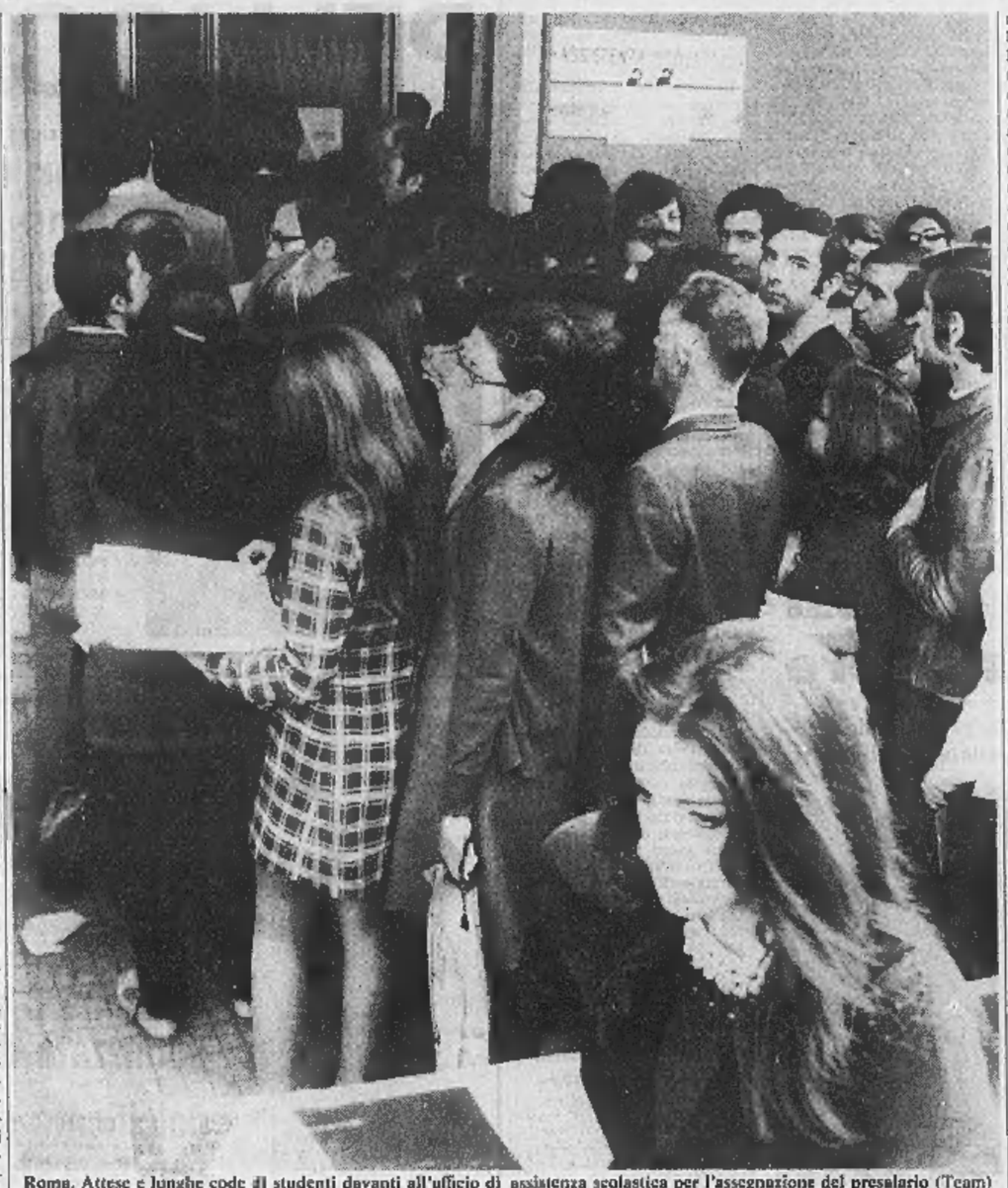
# Sulla cattedra che scotta

**Il « tempo pieno » per i docenti (15 ore alla settimana) incontra l'ostilità di molti accademici - Dice il sen. Codignola: « Numerosi professori lasceranno l'insegnamento, primi i grandi clinici » - Un altro punto della riforma assai criticato è l'immissione nel ruolo del « docente unico » di 6000 incaricati e assistenti - « C'è il rischio, si dice, di mettere in cattedra persone che hanno dato scarsi contributi scientifici » Aggiunge il prof. Jemolo: « Molti sono creature dei "baroni"; ma per non colpire lo strapotere dei comandanti faremo tutti generali? »**

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, dicembre.

*« Lo so, lo so benissimo che mi accusano di aver portato il caos nell'Università. Dicono che l'aver aperto le porte a tutti ha provocato un'ondata tale da scardinare le facoltà. Ma l'aumento delle iscrizioni era prevedibile: bastava seguire la naturale crescita dei licei per avere i dati. Diciamo, piuttosto, che oggi si raccolgono i frutti di anni di rinvii, della spaventosa povertà di iniziativa politica. Se l'Università non esiste, come centro di cultura, lo dobbiamo anche alla classe dirigente universitaria. In gran parte è decisa a impedire qualsiasi cambiamento ».* Parla Tristano Codignola, senatore socialista, molla del meccanismo riformatore che da più di sette anni tenta di rinnovare l'ordinamento dell'Università italiana, rimasto fermo ai tempi di De Vecchi, cioè dell'Università fornitrice di quadri per il regime fascista. Un meccanismo che si blocca spesso, riprende a muoversi a strappi, sparisce dal Parlamento per alcuni mesi e si riaffaccia modificato, rimettendosi in marcia.



Roma. Attese e lunghe code di studenti davanti all'ufficio di assistenza scolastica per l'assegnazione del presalario (Team)

### I riformisti

Codignola è uno dei rari uomini politici che dedicano una vita alle cause in cui credono, e tirano avanti anche se oppressi da palpabili antipatie, angustiati da infortuni, bersagliati da mille critici, compresi alcuni professori socialisti. Affaticato, il volto inquieto, gli occhi tesi che vagano perennemente, mi parla della riforma a cena, fra una riunione e l'altra. Mangia pochissimo, non beve vino, si interrompe continuamente per telefonare. Conversa avendo alle spalle una massa invisibile e sterminata di avversari, una folla di amici che non condividono appieno i suoi indirizzi. Alcuni « riformisti » sono perplessi perché giudicano il disegno di legge una somma di compromessi appesantiti da interessi burocratici; molti accademici lo attaccano (compresi alcuni che si lingono riformisti) perché mette in gioco i loro privilegi. Basti pensare al « tempo pieno » previsto dalla riforma.

Codignola: *« Il docente universitario dovrà risiedere nella stessa città dove si trova l'ateneo, e dovrà rinunciare all'attività professionale privata, a incarichi e consulenze. Sarà obbligato a fare un minimo di 15 ore settimanali, fra lezioni e lavoro con gli studenti, a dedicarsi alla ricerca, alle attività connesse all'organizzazione universitaria ».* Corre al telefono, parla in fretta, ritorna: *« Lo so che queste sono innovazioni modeste, che il tempo pieno funziona benissimo in molti paesi dove i professori hanno stipendi inferiori ai nostri. Ma penso che molti docenti abituati alla professione privata lasceranno la professione di ruolo. Primi fra tutti i grandi clinici e i grandi chirurghi che dovrebbero perdere diversi milioni al mese. L'Università, però, potrà averne la collaborazione; sono previsti i professori associati, i quali parteciperanno all'attività, ma non alla gestione degli atenei ».*

### Gran lavoro

Il « tempo pieno » è soltanto uno dei motivi di ostilità alla riforma che il Parlamento dovrebbe approvare agli inizi del nuovo anno. Un altro è l'immissione automatica nel ruolo di « docente unico », senza concorso, di duemila incaricati e assistenti i quali da un certo numero di anni hanno compiti da professore restando però in posizione precaria. Se ne aggiungeranno altri quattromila da scegliere attraverso un concorso per titoli fra circa novemila. *« C'è il rischio di mettere in cattedra anche gli incaricati marginali che hanno dato scarsi contributi scientifici e didattici »*, mi hanno detto giovani professori tutt'altro che reazionari, interrogati a Roma e in altre sedi.

*« Il provvedimento si presta a interpretazioni grottesche. Tutti sanno che molti incaricati e assistenti sono creature dei famosi baroni. Per non colpire lo strapotere dei comandanti supremi faremo tutti generali? »* commenta ironicamente il professor Jemolo.

Sentiamo anche i professori favorevoli. Il più acceso mi sembra Giorgio Spini, l'animatore dell'Andu (raccoglie i docenti in disaccordo con l'Anpur, di marca chiaramente conservatrice): *« Sarà riconosciuta la nuova classe dirigente universitaria che si sta formando, composta in gran parte di incaricati e di assistenti con qualche titolare di cattedra più moderno, come Quazza a Torino. Tutta gente che ha scelto la strada più faticosa, facendo un gran lavoro di pensiero e organizzativo, agitando, premendo. Si deve a loro se la riforma tante volte insabbiata viene ancora una volta alla ribalta. E badi bene, il loro fine non è corporativo. Lontano per prendere d'assalto, con i baroni, almeno un filone della vecchia società ».*

### Più fantasia

Se la riforma sarà approvata, la vecchia dimensione autoritaria e idealistica dell'Università italiana tramonterà definitivamente? Dice Codignola: *« Le Università saranno costituite da comunità di docenti e di studenti, come si legge nell'articolo uno del disegno di legge. Cadranno le rigide separazioni. Le facoltà verranno sostituite dai dipartimenti. Gli studenti potranno promuovere libere attività di studio e proporre l'istituzione di corsi. La funzione di propulsione e di coordinamento delle Università sarà affidata al Consiglio dell'ateneo, composto da docenti e studenti in parti uguali, con rappresentanze del personale tecnico-amministrativo ed anche della Regione e degli enti locali. Gli studenti saranno largamente rappresentati nel consiglio di corso di laurea; gestiranno direttamente le attività di assistenza, quelle sportive e ricreative ».* Codignola mi guarda con un lampo di dubbio negli occhi arrossati: *« Può darsi che gli studenti rifiutino di partecipare; alla minoranza del rifiuto totale offriremo la possibilità di discutere; sono previsti locali appositi per le assemblee e pieno diritto di usarli ».*

Cerchiamo di immaginare l'Università di domani nelle sue sedi fisiche. Dovrebbe avere grandi spazi per il lavoro di gruppo, per realizzare le nuove didattiche (la lezione accademica sarebbe limitata ad alcuni corsi), laboratori per la ricerca. In più, locali per lo studio, altri più ampi per gli incontri collettivi. Se lo studente dovrà partecipare attivamente alla vita dell'Università saranno necessarie abitazioni e mense con adeguato numero di posti.

I pessimisti dicono: non si realizzerà nulla, le discussioni continueranno all'infinito, l'Università sarà rinnovata sulla carta e tutto resterà come prima, con un certo aggravio della confusione. La voce della fiducia viene ancora dal fiorentino Spini: *« Ma via, mettiamo in moto le fantasie, non restiamo schiavi dei luoghi comuni sull'immutabilità delle cose in Italia. Volontà e scatto immaginativo, non rigide previsioni burocratiche sulla riforma. Smetteremo di rincretinire gli studenti sulle dispense di diritto e di filologia. Ragioneremo col loro cervello. Lo studente libero, non più servo, trascinerà con sé molte cose, e la riforma inciderà sugli ospedali, sulle scuole, sullo Stato stesso ».*

Questa Università riformata, sarà un'alta scuola professionale, oppure un'istituzione che ha il compito di far salire il livello culturale del Paese? Ritorniamo a Codignola: *« Molto dipenderà dai docenti, dal loro impegno morale e dalla loro iniziativa. Si tratta di verificare, non soltanto nelle righe di una legge, i concetti di preparazione scientifica, culturale, professionale. Considerando che per la stragrande maggioranza degli studenti conta lo sbocco professionale, direi impellente la necessità di garantire per il futuro la formazione di buoni ingegneri, di buoni medici ».*

### Il "dottorato,,

La riforma prevede, a conclusione degli studi, la laurea e il « dottorato di ricerca », conseguibile da chi abbia fatto lavori scientifici per altri quattro anni. E' scomparso dal progetto il « diploma inferiore », previsto per i giovani aventi mire professionali entro settori definiti? Dovranno ancora compiere la stessa strada l'universitario che intende fare il dentista e quello che punta alla chirurgia più raffinata? Giulio Luzzatto, docente di matematica, attivissimo esponente della Commissione-scuola del psi e molto vicino a Codignola, risponde: *« Il diploma non è considerato per tutti i corsi. E' prevista una procedura per introdurlo in alcuni casi. Non è possibile il confronto con i Paesi dove è regola l'esistenza di tre gradini successivi, perché da noi il diritto allo studio è lungi dall'essere garantito a tutti. Va anche detto che noi puntiamo al collegamento fra insegnamento e ricerca: perciò l'impostazione scientifica e non soltanto professionale dei corsi di laurea. Il dottorato di ricerca sarebbe così un seguito per l'approfondimento di un discorso scientifico già avviato ».*

Il confronto delle idee potrebbe a questo punto dilatarsi all'infinito. Ma il tema delle discriminazioni legate ai tre gradi diversi della effettiva parità dei giovani nelle scelte richiederebbe un'ottica diversa: quella che abbraccia l'intera società e le sue evoluzioni. Dice Giorgio Spini: *« Questa è una riforma da considerare perentoriamente riformabile ».*

**Mario Fazio**

*Al convegno di Peschiera*

## Vivaci contrasti tra giovani aclisti

**Un delegato della minoranza ha detto: « No alla dc, e no al pci, che vuole gestire il potere con la democrazia cristiana »**

Verona, 7 dicembre.

Clima di contestazione al Congresso nazionale della gioventù aclista, che si svolge a Peschiera del Garda. I dissensi si sono manifestati sin dalle prime battute del congresso, e sono esplosi non appena il delegato Aldo Marzari, della minoranza, ha cominciato la lettura della relazione del comitato centrale sul tema congressuale: *« L'impegno dei giovani per una alternativa al capitalismo ».* Tra clamori e interruzioni, Aldo Marzari è riuscito ad illustrare ai congressisti la relazione del direttivo nazionale: *« Socialismo, lotta operaia, socializzazione dei mezzi di produzione, autonomia dai partiti, dai sindacati, dalla gerarchia ecclesiastica, mobilitazione permanente della classe operaia e rifiuto dell'interclassismo ».* Definita l'Italia un paese imperialista, il relatore ha affermato che la Chiesa *« è stata troppo spesso copertura e sostegno del potere temporale ».*

Marzari ha quindi parlato dei partiti: *« No alla dc* — ha detto — *perché è ben lontana da garantire sbocchi reali per la classe, e no al pci, perché* —*e non è una prospettiva esclusa dallo stesso pci* — *si troverà a gestire il potere proprio con la dc, dopo che questa, con il psi, sarà riuscita a garantire la riorganizzazione capitalistica ».*

In precedenza ha parlato il presidente nazionale delle Acli, Emilio Gabaglio. *« Il no al capitalismo e all'imperialismo come ad ogni politica di potenza* — ha detto Gabaglio — *si accompagna anche, e forse soprattutto, nei giovani, alla volontà di ricercare un'alternativa di sistema che si fondi su una diversa visione delle priorità, che abbia al suo centro l'uomo ».*

*« Oggi* — ha aggiunto — *si fa avanti un'esigenza che non possiamo più disattendere: quella che abbiamo espresso al convegno di studio di Valtombrosa; di confrontarci cioè con la prospettiva di una società autenticamente socialista ».* *(Ansa)*

## Illesa una bimba caduta dal terzo piano

Cagliari, 7 dicembre.

La piccola Elga Meloni di un anno, da Cagliari, abitante al borgo Sant'Elia, è fortunatamente rimasta illesa dopo un volo di circa dieci metri dal terrazzino della propria abitazione.

La bambina giocava con altri coetanei sul pianerottolo antistante l'ingresso del proprio domicilio al terzo piano dello stabile al n. 49 quando, per cause imprecisate, è caduta sul sottostante piano terra. *(Ansa)*

Premio letterario città di Trieste
LIBRO STRENNA PER RAGAZZI 1970

*Assegnato al volume:*

Sergio Bertino
Antonio Di Raimondo

la luna e l'uomo

Rilegato - 300 illustrazioni a colori - L. 3000

*Mito e storia, poesia e fantascienza, tecnica e scienza in un avvincente e originalissimo reportage lunare*

UNA SPLENDIDA STRENNA NATALIZIA
UN DONO CERTAMENTE GRADITO

PARAVIA

RAVIOLA
Via S. Tommaso, 20 CALZATURE PELLETTERIE
Liquida tutte le calzature
Uomo - donna - bambino delle migliori marche
per cessazione di commercio
Scarpe da Lire 1000 1500 - 2000 ed oltre
CHIUSURA IMPROROGABILE 31 DICEMBRE

خانواده ثابت فرش دست باف ایران
FAMIGLIA PERSIANA SABET
residente da 11 anni a Torino IMPORTA E VENDE DIRETTAMENTE un grande assortimento di
AUTENTICI TAPPETI PERSIANI
antichi e moderni a prezzi d'ingrosso
Via P. Tommaso, 35 (1° piano) tel. 650.221
Esposizione permanente anche festivi

In CASALE MONFERRATO
offerte di
★ LOTTI EDIFICABILI in zone residenziali centrali già urbanizzate. Volumetrie realizzabili: da 3.000 ad oltre 20.000 mc.
★ VASTA AREA IN ZONA INDUSTRIALE semicentrale (oltre mq. 35.000) adatta per qualsiasi insediamento.
Per informazioni telefonare al (0142) 25.01 di Casale Monferrato.

La G.M. DUSSY Cravatte foulards
di Villaguardia (Como)
cerca
un rappresentante introdotto
per la provincia di TO - AT - CN - AL - VC
OFFRIAMO: oltre ad una elevata provvigione un campionario inserito nei più qualificati punti vendita della zona in cui operiamo e con caratteristiche tali da permettere una rapida introduzione nella piazza in cui opererà il ns. collaboratore.
I CANDIDATI saranno ricevuti dal ns. direttore commerciale Sig. Martinetto mercoledì 9 e giovedì 10 c.m. ore 9 - 12, 14.30 - 19.30 Hotel Principi di Piemonte - Torino.

ABITI - CAPPOTTI
CALZONI
una moda giovane per l'uomo di ogni età
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città, 26
Telefono 542.600 - Torino

RIGOLI
RIGOLI / GIOIELLERIA OREFICERIA
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL.
REGALATE INDIMENTICABILE QUESTO NATALE, CON IL DONO PIÙ PREZIOSO.
"UN DIAMANTE È PER SEMPRE"

## La tragedia in un alloggio alla periferia di Aosta

# Spara alla donna e alla madre poi si uccide con una rivoltellata

**E' l'ex economo del Municipio di Aosta - Aveva 43 anni - Le due donne non sono state colpite - Da dieci anni l'uomo, separato dalla moglie, conviveva con una quarantenne Domenica sera, in preda ai fumi dell'alcool, dopo un litigio, ha fatto fuoco e s'è tolta la vita**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Aosta, 7 dicembre.

L'ex economo del Municipio, Eliseo Degioz, di 43 anni, si è ucciso con un colpo di pistola dopo aver sparato alla donna con cui viveva ed a sua madre senza però colpirle. La tragedia è avvenuta ieri sera al numero 275 di via Saint Martin de Corléans, alla periferia di Aosta. Eliseo Degioz, separato dalla moglie, Elodia, conviveva con Bruna Crestanello, 40 anni, pure sposata e separata dal marito che abita a Trino Vercellese.

Un « ménage » che andava avanti da dieci anni, spesso convulsamente. La Crestanello è madre di due giovani, Sergio, di 20 anni, agente di P.S. a Bardonecchia, e Alda, di 18, che vive con la madre.

L'alloggio occupato dalla coppia Degioz-Crestanello è al primo piano della casa; al secondo piano abitano i genitori della donna, Giuseppe Crestanello, 64 anni, pensionato della « Cogne » e Luigia Chiarello, 60 anni. Raccontu la Chiarello: *«Era un buon uomo, quando non aveva bevuto; ma purtroppo beveva spesso e allora l'alcool cattivo ».*

Bruna Crestanello dice: *«Se beveva vino si ubriacava, ma era un'ubriacatura allegra, non dava fastidio. Se beveva liquori si trasformava, assumeva un'altra personalità, io gli dicevo: "Tu sei come il dott. Jekyll, sai essere buono e anche furibondo". A tratti stringeva i pugni, tendeva avanti le mani e si scuoteva come se fosse percorso dalla corrente; ed il suo occhio si faceva torvo, truce. In quelle circostanze quasi sempre andava a finire che mi picchiava. La mattina dopo, quando vedeva i miei lividi, mi chiedeva perdono, diceva che non ricordava niente ».*

Eliseo Degioz è stato economo del Municipio fino all'ottobre scorso. Nonostante avesse soltanto 43 anni, ne contava già 26 di servizio. Aveva voluto andare in pensione non appena maturato il minimo di anzianità, per vivere tranquillo.

Con la donna, invece, gli scontri erano frequenti ed invariabilmente si concludevano a botte. Ai carabinieri risultava già da tempo che qua si tutte le domeniche, giornata di più abbondanti libagioni per il Degioz, i due si picchiavano.

Due anni fa c'era stato uno scontro più forte: Eliseo Degioz era tornato a vivere con la moglie: *« Ma per due giorni soltanto* — dice la Crestanello —, *poi subito è tornato da me e mi ha chiesto perdono e io l'ho ripreso ».*

Domenica scorsa sembrava una giornata abbastanza tranquilla. Al pomeriggio i due escono, incontrano una coppia di amici e li invitano a casa. Degioz stura una bottiglia, bevono tutti in compagnia. I due sposi amici li invitano a cena da loro. Degioz e la Crestanello accettano, contenti. Degioz dice ai due: *« Io vado al caffè a fare una partita e vi raggiungo a casa verso le 19,30. Tu, Bruna, vacci direttamente, ci troviamo là ».*

Eliseo Degioz

Sembra che tutto debba filare liscio. Alle 19,30 la Crestanello raggiunge l'abitazione degli amici e insieme attendono il Degioz, ma lui non si fa vedere. Un'ora dopo, Bruna Crestanello va in centro a fare il giro di due o tre bar, ma non lo trova. Torna dagli ospiti, cena con loro: una serata triste, turbata da questa assenza che non era prevista.

Alle 22,30 torna a casa. *« Eliseo era già a letto* — racconta — *con la luce accesa, la testa alta sul cuscino, l'occhio opaco, torvo. Gli ho detto: "Sei stato proprio villano a non venire a cena. Domani ti preparo la valigia e te ne vai". Lui ha incominciato ad insultarmi. Sono andata in cucina a mettere in ordine e mi ha raggiunta, in maglietta e slip; ha incominciato a picchiarmi: pugni e non finire ».*

Le urla dei due giungono al piano superiore, i genitori di Bruna scendono, suonano il campanello, lei va ad aprire. La madre trascina fuori la figlia. La porta si richiude alle sue spalle e l'uomo dall'interno le grida ancora insulti. Passano cinque minuti, poi la donna torna a scendere. Con lei c'è la madre, il padre si ferma a metà scala, sul pianerottolo: *« Aprimi »*, dice la Crestanello. *« No, non ti apro »*, risponde lui dall'interno. *« Aprimi »*, insiste lei. E lui ribatte: *« Ho la pistola: ti sparo e poi mi ammazzo ».*

Lei non ci crede, non ha mai saputo dell'esistenza di una pistola. Torna a chiedergli di aprire. Stavolta l'uomo risponde con due esplosioni: i proiettili perforano la porta, sfiorano sia Bruna sia sua madre che sono proprio lì davanti. Le due donne urlano e corrono su per le scale. Un momento dopo si sente un altro colpo, poi più nulla. Silenzio e nel silenzio un fievole rantolo.

La Crestanello si fa coraggio, scende fin davanti alla porta, e ode all'interno un gemito. Capisce che l'uomo si è sparato. Esce, gira intorno alla casa, con una scala sale su un balcone, apre la porta-finestra della cucina che è soltanto accostata, entra e trova nell'ingresso il Degioz steso sul pavimento, la faccia coperta di sangue, la rivoltella ancora in pugno e le mani che hanno rapide contrazioni. Corre in strada, ferma una vettura ed il automobilista che poi telefona ai carabinieri e alla Croce Rossa. Eliseo Degioz viene portato all'ospedale: il proiettile gli ha trapassato la testa, da una tempia all'altra. Muore due ore dopo senza avere ripreso conoscenza.

**Remo Lugli**

## Per 12 giorni prigioniera in un casolare

# Ragazza rapita e obbligata a "posare,, per foto immorali

**L'episodio in Sicilia - La giovane (diciassette anni) è stata anche seviziata - L'uomo è stato catturato su un'auto rubata presso Milano**

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 7 dicembre.

Il fermo di un giovane siracusano, bloccato da una pattuglia di carabinieri su un'auto rubata, ha permesso di scoprire una vicenda di cui è stato protagonista in Sicilia.

L'altra notte, ad un posto di blocco istituito a Lainate, alla periferia milanese, è stato fermato un giovane, che sceso da un'utilitaria aveva tentato di fuggire. I carabinieri lo hanno accompagnato in caserma per l'interrogatorio. L'auto risultava rubata, ma il giovane non voleva ammettere il furto e si rifiutava di dare le proprie generalità.

Tramite il bollettino delle ricerche veniva accertato che si chiamava Concetto Galletti, di Cassibile (Siracusa), colpito da un mandato di cattura del Tribunale dei minorenni di Catania per avere rapito una ragazza di 17 anni.

Nei primi giorni dello scorso ottobre, Concetto Galletti era entrato con due complici nella casa di Salvatrice Boscalino, a Cassibile, l'aveva rapita e portata in un casolare sperduto nella campagna.

Qui il Galletti aveva abusato della giovane e l'aveva tenuta prigioniera per dodici giorni, costringendola anche a farsi fotografare in pose immorali. La ragazza era poi riuscita a fuggire ed aveva denunciato il Galletti. Costui per timore di essere arrestato era fuggito dalla Boscalino, promettendole di sposarla se avesse ritirato la denuncia.

La ragazza, seguendo l'esempio di Franca Viola, non ne aveva voluto sapere ed aveva respinto la proposta malgrado le minacce del Galletti, che aveva messo in circolazione le fotografie fatte alla ragazza quando era sua prigioniera nel tentativo di ricattarla.

Il Tribunale dei minorenni di Catania aveva però spiccato mandato di cattura e il Galletti era fuggito nel Milanese. Il siciliano si era unito ad alcuni ladri ed aveva rubato auto e commesso furti in appartamenti.

**g. m.**

### Dopo l'aggressione missina di sabato notte

# Cuneo: uno sciopero generale per le provocazioni dei fascisti

**Giovedì dalle 10 alle 12 - Una manifestazione popolare - La « spedizione punitiva » contro i giovani che avevano organizzato un « processo al fascismo » è l'ultimo di una serie di gravi episodi - La reazione dei democratici - La polizia decisa a prevenire ogni tentativo di violenza**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Cuneo, 7 dicembre.**

A Cuneo i fascisti non parlano, in compenso picchiano. E' una realtà che non va drammatizzata all'eccesso, ma nemmeno sottovalutata. Soprattutto è una realtà nuova in una città particolare, di radicata tradizione democratica; un fenomeno, quindi, che deve almeno apparire allarmante. Il 12 novembre due studenti di liceo, Costanzo Squarotti, figlio del procuratore della Repubblica, e Marco Perlo vengono colpiti e percossi a sangue da giovani missini; la sera del **29 novembre, mentre rincasa**, il perito chimico Angelo Dalmasso viene colpito proditoriamente da sconosciuti alla testa: quasi certamente con un manganello.

Nella notte tra sabato scorso e domenica, dopo che si era svolto senza incidenti « il processo ai fascisti », una manifestazione organizzata dai giovani della sinistra extraparlamentare appartenenti al movimento « Lotta di classe », un gruppo di missini fa irruzione nel «Centro Bar » di corso Nizza. Sono armati di manganelli e hanno il capo protetto con un casco. Sanno che nel locale si trovano di solito gli aderenti a « Lotta di classe ».

Un avventore, il segretario della sezione comunista di Cuneo, dott. Domenico Viglietti, viene ferito. Subito dopo una folla di circa 200 giovani protesta sotto la sede del msi ed il questore dott. Pipitone, entrato nell'edificio con il segretario provinciale neofascista rag. Paolo Chiarenza, esegue una perquisizione.

Vengono trovate casse di manganelli, di bastoni e anche una colma di pietre. Due degli aggressori vengono identificati e arrestati: sono i cuneesi Lorenzo Garro e Osvaldo Martinengo, di 18 anni.

Quanti erano gli « eroi » della « spedizione punitiva »? In questura dicono una ventina: quattro o cinque di Cuneo, gli altri venuti da Torino, Racconigi, Sommariva Bosco, Alessandria. Un'altra squadra di Asti sarebbe stata bloccata per strada dalla nebbia.

Il comitato unitario antifascista, che raccoglie esponenti della Resistenza e di tutti i partiti (democristiano, liberale, comunista, radicale, repubblicano, socialista italiano, socialista di unità proletaria, socialista unitario) e i sindacati della Cgil, Cisl, Uil, ha reagito energicamente. L'opinione pubblica è piuttosto assente.

*« E' difficile far ragionare i cuneesi* — dice il sindaco Dotta Rosso, democristiano — *ma quando si muovono è più difficile fermarli. Sono seriamente preoccupato per quanto sta accadendo. C'è stata dal 28 ottobre in poi tutta una serie di gravi provocazioni fasciste ».*

Anche il comitato unitario è preoccupato. Dice un ex comandante partigiano: *«Da Cuneo partono squadre fasciste e vanno nelle vallate. Insultano gli ex partigiani, qualcuno è stato picchiato. Tutti riceviamo telefonate minatorie ».*

Un altro ex comandante partigiano aggiunge: *« Non è più il tempo dei piagnistei, non vogliamo metterci sul piano del "reducismo", ma siamo stanchi di dover fare da soli i pompieri per calmare i giovani che giustamente si ribellano a queste provocazioni. Dirò che proprio i giovani sono i soli che si rivoltano contro il neo-squadrismo. Noi non vogliamo scendere sul terreno dei teppisti, ma è necessario che intervengano dall'alto. E' un problema politico che investe il governo, la magistratura, la polizia ».*

Che dice la polizia? *« Noi facciamo tutto il nostro dovere* — assicura il responsabile delle indagini —. *Dobbiamo difendere tutti i cittadini ».*

Lei però ha definito i primi due episodi di teppismo come « ragazzate ».

*« Intendevo dire* — risponde — *che erano scontri avvenuti fra ragazzi ».*

E l'aggressione di sabato notte?

*« Questo è più grave: infatti abbiamo arrestato due persone ».*

Qualcuno sostiene che la perquisizione alla sede del msi è stata sollecitata dai democratici.

*« Non è vero. Ho agito io e con coraggio. Questo lo posso affermare ».*

Crede di aver predisposto un adeguato servizio per prevenire gli incidenti al liceo e quelli di sabato notte?

*« Agisco con le forze che ho a disposizione. Tutte le mattine alcuni agenti fanno un giro davanti alle scuole. Ma l'episodio del liceo ci ha colti di sorpresa. Sabato sera siamo intervenuti appena informati di quanto stava accadendo, ma nel bar non abbiamo più trovato nessuno degli aggressori. Ci eravamo tuttavia preoccupati di evitare che alla manifestazione organizzata da " Lotta di classe " potessero intervenire dei provocatori ».*

Allora anche lei crede che ci siano state delle provocazioni.

*« Senza dubbio e siamo qui per impedirle ».*

Lo sa che nella provincia sono stati uccisi duemila partigiani e che nelle guerre fasciste in Abissinia, sul fronte occidentale, in Grecia, in Albania, in Russia, in Africa sono morti circa 17 mila giovani di questa terra?

*« L'ho saputo quando sono venuto a Cuneo ».*

Quindi lei capisce quanto sia giustificato quest'allarme.

*« Senz'altro e sono disposto a stroncare ogni provocazione fascista ».*

Giovedì prossimo Cuneo reagirà con uno sciopero generale di due ore (dalle 10 alle 12) e una manifestazione di popolo. Ma tutti sono convinti che solo a livello di governo potrà essere fermato il pericoloso fenomeno di « neo-squadrismo ».

In serata si è riunito il Consiglio comunale di Cuneo, ed ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, dopo aver condannato con sdegno il ripetersi degli atti di violenza fascista in Cuneo, capitale morale della Resistenza, e dopo aver invitato la cittadinanza a rispondere al rigurgito reazionario con una partecipazione compatta allo sciopero generale di due ore in programma giovedì 10 dicembre, chiede: *« che gli organi preposti alla difesa delle libere istituzioni repubblicane intervengano per assicurare a tutti i cittadini la possibilità di operare in un clima di civile convivenza. Confida che la popolazione saprà ritrovarsi unita nel difendere — senza lasciarsi coinvolgere nelle palesi provocazioni intese ad instaurare un clima di violenza — il patrimonio di libertà conquistato dal popolo italiano negli anni della lotta di liberazione, e consolidato ed ampliato nei successivi venticinque anni di vita democratica ».*

**Bruno Marchiaro**

### Un congresso a Roma

# *Le malattie veneree*

**Le attuali terapie sono insufficienti - Le proposte dei medici: il controllo della prostituzione ed una educazione sanitaria**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 7 dicembre.**

Lo straripare della prostituzione incontrollata per le strade impone più che mai di valutare l'epidemiologia attuale delle infezioni sessuali, nel quadro della situazione medico-sociale e sociologica, e di esaminare le possibilità di una più adeguata, pratica profilassi. A questo scopo si è svolto ieri ed oggi a Roma il XIV Convegno nazionale dei Medici Ispettori dermosifilografi.

Il relatore, prof. F. Franchi, di Torino, ha affrontato il problema in profondità, articolandone la disoussione in una ventina di capitoli. E' un grave problema, per cui, in previsione e successivamente all'entrata in vigore della legge abolizionista « Merlin » (ispirata ad un generoso e nobile fine, purtroppo frustrato nel tempo), è fatto dubbio il più possibile per adottare nuove armi di difesa contro il rischio delle malattie veneree, di fronte ad una libera e incontrollata prostituzione. Tuttavia troppi ostacoli insormontabili incontrati nell'attuazione di illuminate disposizioni ne hanno ridotto assai i possibili benefici risultati.

Cosicché la relazione del Franchi asserisce che la difesa contro le malattie veneree, malgrado il crollo provocato dagli antibiotici e dai sulfamidici, ha segnato battute d'arresto o addirittura preoccupanti cedimenti, con il concorso di fattori molteplici più di ordine sociale che biologico. Aggiunge che i peggioramenti della situazione epidemiologica sono bilanciati da qualche miglioramento, ma in definitiva la situazione continua ad essere stagnante, « mentre ogni anno in vigore della legge abolizionista « Merlin » (ispirata ad un generoso e nobile fine, purtroppo frustrato nel tempo), è fatto dubbio il più possibile per adottare nuove armi di difesa contro il rischio delle malattie veneree, di fronte ad migliaia di casi nuovi di sifilide, con o senza manifestazioni in atto, vengono clinicamente o sierologicamente accertati ». Stuoli di persone possono così portare nelle loro case.

Quali conclusioni trarne? Due fondamentali sono le proposte. Innanzitutto, nel rispetto della libertà individuale, che non va confusa con la licenza, sarebbe necessario ricreare le premesse per un controllo obbligatorio di tutte quelle persone, compresi gli omosessuali, che sono soliti prostituirsi abitualmente, al fine di poter individuarne i soggetti malati e di conseguenza sottoporli a cure tempestive proprio per l'enorme importanza che essi hanno nella diffusione delle infezioni sessuali.

Il resto va fatto con l'educazione sanitaria del popolo, informandolo sulle possibili conseguenze di certi rapporti, sui mezzi profilattici, sul non trascurare, di fronte alla eventuale dolorosa evenienza di manifestazioni sospette, di ricorrere senza indugio a trattamenti terapeutici precoci.

**a. v.**

### L'ex ballerino detenuto per la strage di Milano

# Valpreda condannato a 4 mesi per violenta rissa in Trastevere

**La pena è assorbita dal condono - Condanne minori a due compagni di fede dell'anarchico: Gargamelli e Di Cola, latitante - La sentenza è stata appellata dai difensori**

Roma. Valpreda e Gargamelli in tribunale. Sono stati condannati per una rissa avvenuta un anno fa a Trastevere (Ansa)

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 7 dicembre.**

**Pietro Valpreda è stato condannato a 4 mesi per rissa. Anche se la sentenza è destinata a rimanere simbolica, perché la pena è stata interamente assorbita dal condono, la decisione del Tribunale lo ha molto contrariato: era convinto che sarebbe stato assolto.**

I giudici sono stati più severi del Pubblico Ministero, che aveva chiesto 2 mesi e 20 giorni di reclusione.

Valpreda ha impugnato subito la sentenza. Con l'ex ballerino sono stati condannati, sempre per rissa, altri due anarchici, coinvolti anche loro nel processo per la strage di Milano e per gli attentati di Roma: a 2 mesi Roberto Gargamelli, figlio di un cassiere della Banca Nazionale del Lavoro in via Bissolati, dove venne fatta esplodere una bomba il pomeriggio del 12 dicembre 1969; a 2 mesi Enrico Di Cola, che è latitante dal giorno in cui intuì che il Pubblico Ministero, dott. Occorsio, era sul punto di firmare il mandato di cattura nei suoi confronti per associazione per delinquere.

La rissa per cui Valpreda, Gargamelli e Di Cola sono stati giudicati risale alla sera del 16 novembre 1969, ventitré giorni prima degli attentati di Milano e di Roma. Si trattò di una zuffa molto violenta in piazza Sant'Apollonia, nel quartiere di Trastevere. Tutti riuscirono a fuggire all'arrivo degli agenti, ad eccezione dei tre anarchici, che furono arrestati. Di Cola e Gargamelli, picchiati duramente, non erano in condizione di muoversi. Lasciarono il carcere alla fine di novembre, in libertà provvisoria. La sera del 12 dicembre, Valpreda e Gargamelli avrebbero fatto esplodere due bombe a Milano e a Roma.

Pietro Valpreda (sbarbato disinvolto, abito grigio con maglione a giro collo verde scuro) ha dato una versione dell'episodio completamente diversa da quella ricostruita dall'accusa. Non sarebbe stato lui, con i suoi compagni, ad aggredire; è stato aggredito. *« Eravamo tre e siamo stati degli sciocchi*, ha spiegato ai giudici, *se avessimo assunto noi l'iniziativa contro almeno 20 persone ».*

— E chi erano costoro? — ha chiesto il presidente.

*« Non lo so. So soltanto che nei giorni precedenti alcuni giovani ci hanno avvertito di non frequentare il quartiere di Trastevere. Non per motivi politici, ma per questioni di costume. Gargamelli e Di Cola avevano i capelli lunghi. Noi, quella sera del 19 novembre, stavamo passeggiando quando siamo stati aggrediti ».*

— All'improvviso? — ha voluto sapere il presidente.

*« All'improvviso. Cercai di avere una spiegazione con quello che, fra tutti, mi sembrava il più violento. Ma nello stesso momento ho visto che Gargamelli e Di Cola venivano picchiati ed erano finiti a terra. Sono accorso per aiutarli e mentre stavo soccorrendoli sono stato arrestato. All'arrivo degli agenti, infatti, tutti fuggirono: noi soltanto rimanemmo sul posto ».*

Valpreda, Gargamelli e Di Cola furono fermati da due agenti di custodia, Nicola Massaro e Michele Sibilla, che erano accorsi per sedare la rissa. Giunsero sul posto e videro 20 o 30 giovani che si stavano picchiando. Oggi in aula hanno saputo dire ai giudici se Valpreda e i suoi amici erano stati aggrediti e avevano assunto loro l'iniziativa. Inutilmente Valpreda ha cercato di far ricordare a Nicola Massaro che si servì del suo aiuto per trasportare vicino ad una fontana Enrico Di Cola, svenuto per una ginocchiata al basso ventre. *« Ho capito tutto... »*, ha commentato Valpreda e non ha voluto sapere altro dal testimone.

La discussione è stata rapida. Il pubblico ministero, dott. De Nicola, ha chiesto per Valpreda 2 mesi e 20 giorni, per Gargamelli e Di Cola 2 mesi. I difensori — Guido Calvi, Nicola Lombardi, Giuseppe Bucciante, Giorgio Fini — hanno sostenuto che i tre imputati non potevano essere ritenuti colpevoli di rissa, in quanto si sarebbero soltanto difesi e quindi dovevano essere assolti. Il tribunale, come già detto, ha condannato a 4 mesi Valpreda, a 3 mesi Gargamelli e a 2 mesi Di Cola.

**Guido Guidi**

### Arrestati a Bologna due di *Lotta continua*

**Per « istigazione di militari a disobbedire alle leggi »**

**Bologna, 7 dicembre.**

I carabinieri hanno arrestato due giovani di « Lotta Continua » e ne hanno denunciati altri due a piede libero, per trascorsa flagranza, perché sorpresi a consegnare ai militari, nei pressi di una caserma, volantini nel cui contenuto è stato ravvisato dai carabinieri il reato di «istigazione di militari a disobbedire alle leggi ».

Gli arrestati sono gli studenti Gabriele Fulavigna di 21 anni e Mario Cenacchi di 20; gli altri due giovani denunciati a piede libero sono Gianfranco Magnani di 27 anni e Daniela Enrica Aureli di 25. Dei fatti si sta occupando l'autorità giudiziaria.

I due studenti arrestati sono stati sorpresi dai carabinieri mentre diffondevano i ciclostilati sui quali tra l'altro era scritto: *« Compagni soldati, rompiamo l'isolamento in cui ci vogliono tenere » « Potrebbero usarci, noi figli del popolo, per marciare contro i nostri fratelli, per difendere i privilegi di chi ci vuole sfruttare ».*

Nel manifestino era anche contenuto l'invito ai militari di mettersi in contatto con un gruppo proletario militare di Milano, senza però specificare l'indirizzo. I volantini erano un supplemento al n. 20 di Lotta Continua.

*(Ansa)*

### Di sera mentre l'uomo rincasava

# Raffica di mitra uccide un impresario a Nuoro

**La vittima, di 30 anni, era di Bergamo - Sembra che il crimine sia stato compiuto per vendetta**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Nuoro, 7 dicembre.**

(c.) **Verso le 22 di questa sera nell'abitato di Ottana, a pochi chilometri da Nuoro, ove sono in corso i lavori per l'industrializzazione della media valle del Tirso, un giovane imprenditore di Bergamo, Pietro Ghitti, di 30 anni, è stato ucciso a raffiche di mitra mentre, percorrendo la strada principale del paese, faceva rientro alla propria abitazione. La vittima era comproprietaria dell'impresa Coges, che esegue lavori di sbancamento per conto dell'Anic.**

**Uscito poco prima dal cantiere, il Ghitti era giunto a pochi metri dalla sua casa quando da un vicoletto buio veniva sparata una raffica di mitra, che fulminava il giovane imprenditore. Sembra che il delitto sia stato compiuto per vendetta, ma non è da escludere debba trattarsi d'un tentativo di rapimento in quanto una donna del paese pare abbia notato qualche attimo prima un'auto ferma sul ciglio della strada percorsa dalla vittima.**

**Sul luogo è giunto il comandante del gruppo carabinieri di Nuoro, colonnello Giansante, e il vicedirigente la squadra mobile della questura, dott. Saladino, col sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Cini.**

**Mentre si svolgevano le indagini agli inquirenti è stato segnalato che in località Donnacori, a circa quindici chilometri da Nuoro, lungo la vecchia strada per Macomer, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco un pastore. Subito la questura e il comando carabinieri iniziavano una vasta battuta in tutta la zona.**

### Lo scandalo del Banco di Sicilia

# Chieste pene più severe per Bazan e per Baldacci

**Al processo d'appello il Procuratore generale ha chiesto la conferma di 4 anni per Bolaffi**

**Palermo, 7 dicembre.**

Il sostituto procuratore generale, Dell'Aira, ha chiesto stamane alla prima sezione della Corte d'Appello di Palermo presieduta dal dott. Cristina la condanna dell'ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan, a 6 anni e 10 mesi di reclusione, del giornalista Gaetano Baldacci e del filatelico torinese Giulio Bolaffi a 4 anni ciascuno.

In primo grado Bazan era stato condannato a sei anni, Bolaffi a 4 anni e Baldacci a 3 anni e 6 mesi di reclusione. Le maggiori pene per Bazan e Baldacci erano state chieste in quanto il P. G. ne ha affermato la responsabilità anche per alcuni capi di imputazione dai quali erano stati assolti dal tribunale.

Secondo il dott. Dell'Aira l'ex presidente del Banco di Sicilia è da ritenere responsabile anche del reato di peculato per avere disposto la corresponsione di emolumenti in favore della signora Maria Meniocucci, dipendente della Fondazione Mormino, e di interessi privati in atti di ufficio per i finanziamenti concessi alla clinica Moscati di Roma; Bazan, secondo il dott. Dell'Aira, è da ritenere responsabile di peculato anche per aver erogato a Baldacci la somma di ventiquattro milioni destinata alla creazione di una pubblicazione culturale che non vide però la luce.

Il procuratore generale ha chiesto poi l'applicazione dell'amnistia nei confronti dell'ex direttore generale del Banco di Sicilia, Giuseppe La Barbera, e dei funzionari Francesco Ilardi, Antonino Bajardi e Giuseppe Laganà, mentre per il funzionario Alberto Mendola ha domandato l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

Per il dott. Bazan il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto l'applicazione di tre anni di condono e di due anni ciascuno per Baldacci e Bolaffi. Dopo la requisitoria del dott. Dell'Aira hanno avuto inizio le arringhe dei difensori.

Il processo è stato quindi rinviato a mercoledì.

*(Ag. Italia)*

A TORINO LE NOTE PELLICCERIE DI

VIA S. DONATO, 54
VIA GARIBALDI, 28
(quasi angolo via Consolata)

effettuano una vendita eccezionale di pregiate

PELLICCE

collezione 1970-1971
con sconti sino al 50%

VISONI SCANDINAVI - CASTORO CANADA - PERSIANO BREITSCHWANZ - RAT MOUSQUE' - COPPIE VISONI - VISONI SCIOLTI - CAPPELLI - ASSORTIMENTO OCELOT - LEOPARDI - CASTORINI - LONTRE - LAPIN - BOLERI - COLLI.

ELEGANTI CAPI MASCHILI

ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA
VI CONSIGLIAMO DI VISITARCI E POTRETE SENZA DUBBIO ACQUISTARE UN CAPO DI VOSTRO GRADIMENTO
A SERIETA' VENDITA ANCHE DILAZIONATA

agruvit

vitamina C con liofilizzato d'arancia

dolcificato soltanto con saccarosio e glucosio

Aut. Min. N. 3030

AGRUVIT in tutti i casi in cui è indicata la vitamina C

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA LIGURE

offre interessanti condizioni d'impiego a

DISEGNATORI PROGETTISTI

di componenti impianti frigoriferi
(scambiatori di calore, recipienti a pressione, ecc.)

SI RICHIEDE BUONA E DOCUMENTABILE ESPERIENZA

Scrivere, inviando curriculum, a: Etas-Kompass Pubblicità 264 - 10100 Torino.

Cento anni di moda

9 DICEMBRE

sanet s. colombo

domani VENDITA STRAORDINARIA di Fine Anno

PREZZI DI LIQUIDAZIONE
LANERIE - SETERIE - COTONI - DRAPPERIE

Via Roma 53 (ammezzato)

## Approvato con maggioranza assoluta: 45 sì e 2 no

# Statuto della Regione Piemonte

***E' composto di 82 articoli e 2 norme transitorie - Discussi 290 emendamenti in sei giornate con complessive 50 ore di dibattito - Il Piemonte è stata la terza regione a darsi lo Statuto nei termini stabiliti dalla Legge - Il 13 novembre il sen. Vittorelli ha presentato il documento al presidente del Consiglio on. Colombo che nei giorni scorsi lo ha già trasmesso al Parlamento per la ratifica richiesta dall'articolo 123 della Costituzione***

## Il giudizio del Parlamento

*Il Parlamento sta per esaminare lo Statuto della Regione Piemonte e trasformarlo in legge della Repubblica. Il Consiglio regionale lo ha approvato alle ore 7 e 7 minuti dell'11 novembre 1970 nella sala del Senato subalpino di Palazzo Madama. Il dibattito aveva occupato 50 ore in sei giornate. La votazione ha dato i seguenti risultati: 45 sì e 2 no.*

*Il giorno 13 novembre il presidente Vittorelli e il segretario generale della Regione dott. Cicotero hanno presentato, come richiede la legge, lo Statuto al presidente del Consiglio, Colombo, e il Consiglio dei ministri lo ha trasmesso nei giorni scorsi al Parlamento che dovrà trasformarlo in legge dello Stato. Il Piemonte è stato, con Lombardia e Lazio, la terza Regione italiana a statuto ordinario a darsi la sua carta costituzionale e lo ha fatto rispettando il termine previsto di 120 giorni. Anche il Consiglio dei ministri ha rispettato il limite (15 giorni) previsto dalla legge numero 62 del 10 febbraio 1953; c'è da sperare che il Parlamento non sia da meno e approvi con sollecitudine lo Statuto in modo che esso possa diventare operante al più presto anche per i riflessi finanziari (ripartizione di tributi) che la sua entrata in vigore comporta.*

*Operare «nell'ambito dei poteri riconosciuti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato» è il limite che la Regione si pone all'articolo 2 del documento nel quale riconosce la necessità della «partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica, economica e sociale della comunità regionale e nazionale». Ciò, dice l'articolo 4, «al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico e sociale del Piemonte verso obiettivi di progresso civile e democratico».*

*Questo della «partecipazione», articolato nel IV Titolo dello Statuto, è un concetto nuovo che la Regione Piemonte ha fatto proprio estendendolo al massimo: anche il singolo cittadino può esporre al Consiglio regionale con una petizione «necessità di comune interesse» o «chiedere provvedimenti legislativi e amministrativi». Unico limite è che sia un «cittadino-elettore», ma questo limite viene superato dall'articolo 64 che afferma: «La Regione può deliberare la consultazione di particolari categorie o settori della popolazione su provvedimenti di loro interesse. La consultazione può avvenire anche per categorie di giovani non ancora elettori, purché abbiano compiuto i 16 anni». I giovani hanno i loro problemi e lo dimostrano ogni giorno di più: aver accolto queste istanze è un segno di grande maturità politica della Regione Piemonte.*

*Partecipazione, programmazione, autonomia, sono le tre linee fondamentali sulle quali è indirizzata dallo Statuto l'attività politica e amministrativa del nuovo Ente nato dalle elezioni del 7 giugno. Nella politica di programmazione, dice l'articolo 5, la Regione «adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente naturale per assicurare alla collettività e ai singoli le condizioni che ne favoriscano lo sviluppo civile e ne salvaguardino la salute. Essa, nell'ambito delle proprie competenze, agisce contro tutte le fonti d'inquinamento per eliminarne le cause, predispone ed attua piani di difesa del suolo, di sistemazione idrogeologica, di bonifica, di utilizzazione delle risorse idriche e di riassetto territoriale, adotta misure di salvaguardia dalle calamità naturali e atmosferiche, istituisce parchi e riserve naturali, tutela il paesaggio.*

*Lo Statuto è fatto e, secondo l'opinione della grande maggioranza espressa in Consiglio, è anche un buon statuto: per consentirgli di operare è necessario che il Parlamento lo ratifichi al più presto e che Parlamento e Governo si affrettino, con le opportune leggi, a delegare alle Regioni le competenze previste dall'articolo 117 della Costituzione.*

**Domenico Garbarino**

## Titolo I - La Regione

**ART. 1 - Costituzione della Regione** — Il Piemonte è Regione autonoma nell'unità politica della Repubblica Italiana, secondo i principi della Costituzione e le norme dello Statuto.

Il territorio della Regione comprende le circoscrizioni delle attuali province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

La città di Torino è il capoluogo della Regione.

La Regione con propria legge adotta un gonfalone ed uno stemma.

**ART. 2 - Autonomia e partecipazione** — La Regione opera nell'ambito dei poteri riconosciuti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato, esercitando la propria autonomia per realizzare la effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica, economica e sociale della comunità regionale e nazionale.

La Regione, avvalendosi delle proprie competenze, in concorso con lo Stato e gli enti locali, opera in particolare per:

realizzare le condizioni atte a rendere effettivi il diritto allo studio, il diritto al lavoro, la piena occupazione e la tutela dei diritti dei lavoratori;

contribuire al progresso della cultura e allo sviluppo della ricerca scientifica, promuovendo altresì l'adeguamento delle strutture e dei contenuti della scuola alle esigenze della società regionale e nazionale;

adottare le misure necessarie per assicurare la funzione sociale della proprietà privata;

acquisire alla gestione e al controllo pubblico i servizi di interesse generale;

attuare le riforme necessarie per determinare giusti rapporti sociali e civili condizioni di vita nelle campagne e favorire l'impresa, singola e associata, di coltivazione diretta e familiare, nelle forme della proprietà e dell'affitto;

agevolare lo sviluppo economico e sociale dei territori e delle comunità collinari e montane;

promuovere lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo;

potenziare l'impresa artigiana e favorirne l'ammodernamento;

coordinare le attività commerciali ed agevolare l'organizzazione razionale del sistema di distribuzione per la tutela del consumatore;

coordinare e sviluppare i servizi sociali, con particolare riguardo alla salute e alla sicurezza sociale, all'abitazione, alla scuola e alla formazione professionale, all'assistenza sociale, alla viabilità e ai trasporti, alle attività turistiche, all'impiego del tempo libero ed allo sport.

**ART. 3 - Tutela del patrimonio naturale e culturale** — La Regione, nella politica di programmazione, adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente naturale per assicurare, alla collettività e ai singoli, condizioni che ne favoriscano lo sviluppo civile e ne salvaguardino la salute.

Essa, nell'ambito delle proprie competenze, agisce contro tutte le fonti di inquinamento per eliminarne le cause; predispone ed attua piani di difesa del suolo, di sistemazione idrogeologica, di bonifica, di utilizzazione delle risorse idriche e di riassetto territoriale; adotta misure di salvaguardia dalle calamità naturali ed atmosferiche; istituisce parchi e riserve naturali; tutela il paesaggio.

La Regione difende il patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni regionali.

A questi fini coordina ed indirizza gli strumenti e le iniziative esistenti e allo sviluppo di adeguati mezzi educativi e di informazione.

**ART. 5 - Tutela della salute dei cittadini** — La Regione, nell'ambito delle sue competenze, promuove ed attua un'azione legislativa e regolamentare intesa a creare ed organizzare gli strumenti più efficaci per un preciso intervento a tutela della salute dei cittadini, e specificatamente:

*a)* costituisce organismi sanitari ed altri strumenti di intervento e di controllo nei luoghi di lavoro per tutelare la salute e prevenire le cause che le provocano danno;

Il presidente della Giunta regionale dott. Edoardo Calleri

*b)* favorisce la partecipazione dei comitati di fabbrica, dei lavoratori e delle categorie professionali alla gestione degli organismi e degli strumenti antinfortunistici, di medicina preventiva, di igiene generale, di igiene mentale, nonché di medicina curativa e riabilitativa.

**ART. 7 - Patrimonio culturale delle comunità locali** — La Regione tutela le comunità locali, portatrici di un originale patrimonio linguistico, di cultura e di costume e ne favorisce la valorizzazione.

**ART. 8 - L'informazione** — La Regione riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, le decisioni e gli atti di rilevanza regionale e a tal fine l'istituzione di mezzi e strumenti idonei.

La Regione dà relazione periodica della sua attività, organizza conferenze con gli enti locali, cura i contatti con gli organismi di azienda, di scuola, di comunità locali, secondo le norme e le modalità dello Statuto e del Regolamento.

Essa stabilisce rapporti permanenti con gli organi di informazione, anche audiovisivi, e provvede ad istituire forme di comunicazione che consentano alla comunità regionale di esprimere le proprie esigenze.

**ART. 9 - La consultazione** — La Regione consulta enti locali, i sindacati dei lavoratori, le organizzazioni di categoria, le formazioni sociali, le istituzioni culturali, le associazioni e gli organismi in cui si articola la comunità regionale e, quando la materia lo richieda, elettori della Regione, secondo le forme previste dallo Statuto e dal Regolamento.

La Regione predispone altresì indagini conoscitive sulle materie di sua competenza anche a mezzo di organi e strumenti di consultazione e di ricerca.

## Titolo II - Organi e funzioni

### CAPO I

### Organi della Regione

**ART. 10 - Organi della Regione** — Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta ed il suo Presidente.

### CAPO II

### Il Consiglio regionale

**ART. 11 - Il Consiglio regionale** — Le norme sulla composizione, l'elezione, la durata in carica del Consiglio, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità, di decadenza dei Consiglieri, sono stabilite dalla legge dello Stato.

**ART. 12 - I Consiglieri regionali** — I Consiglieri regionali rappresentano l'intera Regione senza vincolo di mandato.

Essi non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni e dei voti espressi nell'esercizio delle loro funzioni.

Essi hanno diritto di ottenere dall'Amministrazione regionale, dagli uffici e dagli enti o aziende da essa dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'esercizio del loro mandato.

Le indennità spettanti ai Consiglieri per l'esercizio delle loro funzioni sono stabilite con legge regionale.

**ART. 13 - Prima seduta del Consiglio** — Il Consiglio tiene la sua prima seduta il primo giorno non festivo della terza settimana successiva alla proclamazione degli eletti. La convocazione è effettuata dal Presidente della Giunta uscente con avvisi da inviarsi almeno cinque giorni prima della seduta.

La presidenza provvisoria del Consiglio nella prima seduta è assunta da uno dei suoi componenti, secondo le norme stabilite dal Regolamento.

**ART. 14 - Elezione dell'Ufficio di Presidenza** — Il Consiglio, come suo primo atto, procede all'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, due Vice Presidenti e da due a quattro Segretari.

L'Ufficio di Presidenza deve essere composto in modo da assicurare la rappresentanza della minoranza.

L'elezione del Presidente del Consiglio ha luogo a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Se nessun candidato ottiene tale maggioranza, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità, è eletto il più anziano di età.

All'elezione dei Vice Presidenti e dei Segretari si procede con votazioni separate a ciascun Consigliere vota, a scrutinio segreto, con le modalità stabilite dal Regolamento.

I componenti l'Ufficio di Presidenza restano in carica trenta mesi e sono rieleggibili.

**ART. 15 - Convocazione del Consiglio e ordine del giorno** — La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno delle sedute sono fissati dal Presidente del Consiglio, secondo le norme e le modalità stabilite dallo Statuto e dal Regolamento.

**ART. 16 - Attribuzioni del Consiglio regionale** — Il Consiglio:

*a)* esercita le potestà legislativa e regolamentare attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli rispettivamente dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato, dallo Statuto e dalle leggi regionali;

*b)* delibera in merito alle proposte della Regione relative alla programmazione nazionale;

*c)* approva il piano di sviluppo regionale presentato dalla Giunta;

*d)* approva entro il novembre il bilancio preventivo della terza settimana successiva alla proclamazione degli eletti. La convocazione è effettuata dal Presidente della Giunta uscente con avvisi da inviarsi almeno cinque giorni prima della seduta.

La presidenza provvisoria del Consiglio nella prima seduta è assunta da uno dei suoi componenti, secondo le norme stabilite dal Regolamento.

**ART. 14 - Elezione dell'Ufficio di Presidenza** — Il Consiglio, come suo primo atto, procede all'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, due Vice Presidenti e da due a quattro Segretari.

L'Ufficio di Presidenza deve essere composto in modo da assicurare la rappresentanza della minoranza.

L'elezione del Presidente del Consiglio ha luogo a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Se nessun candidato ottiene tale maggioranza, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità, è eletto il più anziano di età.

All'elezione dei Vice Presidenti e dei Segretari si procede con votazioni separate a ciascun Consigliere vota, a scrutinio segreto, con le modalità stabilite dal Regolamento.

I componenti l'Ufficio di Presidenza restano in carica trenta mesi e sono rieleggibili.

**ART. 15 - Convocazione del Consiglio e ordine del giorno** — La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno delle sedute sono fissati dal Presidente del Consiglio, secondo le norme e le modalità stabilite dallo Statuto e dal Regolamento.

**ART. 16 - Attribuzioni del Consiglio regionale** — Il Consiglio:

*a)* esercita le potestà legislativa e regolamentare attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli rispettivamente dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato, dallo Statuto e dalle leggi regionali;

*b)* delibera in merito alle proposte della Regione relative alla programmazione nazionale;

*c)* approva il piano di sviluppo regionale presentato dalla Giunta;

*d)* approva entro il 31 luglio il conto consuntivo dell'esercizio finanziario precedente;

*e)* delibera in ordine ai tributi regionali;

*f)* delibera sull'ordinamento degli uffici e dei servizi regionali;

*g)* delibera l'istituzione e la soppressione di enti e di aziende speciali dipendenti dalla Regione;

*h)* delibera in ordine alla partecipazione della Regione in società;

*i)* approva i piani settoriali concernenti interventi economici e finanziari nelle materie di competenza della Regione, i piani generali concernenti l'esecuzione di opere pubbliche determinandone i contenuti, l'organizzazione di servizi pubblici di interesse regionale, deliberando i finanziamenti relativi;

*l)* stabilisce le leggi della Regione le direttive fondamentali ed i conseguenti rapporti finanziari in merito alla delega di funzioni amministrative della Regione alle Province, ai Comuni ed agli altri enti locali, a norma dell'articolo 118 della Costituzione;

*o)* provvede alle nomine di competenza della Regione, salvo quelle attribuite al Presidente e alla Giunta da leggi o provvedimenti;

*p)* adotta ogni altra deliberazione per la quale la legge richieda l'approvazione del Consiglio o stabilisca in generica attribuzione alla Regione.

**ART. 17 - Altre attribuzioni** — Il Consiglio inoltre:

*a)* formula proposte di legge al Parlamento, nelle modalità previste per l'approvazione delle leggi regionali;

*b)* esercita il potere di richiesta di *referendum* nazionale nei termini stabiliti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione e con le modalità previste dalle leggi dello Stato sul *referendum*;

*c)* formula pareri sulle materie previste dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;

*d)* elegge nel proprio seno tre delegati della Regione ai quali spetta di partecipare, ai sensi dell'articolo 83 della Costituzione, all'elezione del Presidente della Repubblica. Per l'elezione dei delegati ciascun Consigliere vota non più di due nomi;

*e)* provvede alla nomina di Commissioni e di membri di Commissioni devoluta per legge dello Stato alla Regione;

*f)* può, sentite le rappresentazioni interessate, istituire con proprie leggi nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni.

**ART. 18 - Commissioni permanenti** — Il Consiglio istituisce nel proprio seno Commissioni permanenti composte in relazione alla consistenza numerica delle forze politiche in esso rappresentate, secondo le modalità del Regolamento.

Il Presidente del Consiglio stabilisce la composizione numerica delle Commissioni e comunica al Consiglio la costituzione delle stesse in relazione alle designazioni dei Gruppi consiliari.

Le Commissioni permanenti, per gruppi di materie, sono costituite per l'esame preventivo delle proposte di legge. Alle Commissioni può essere demandato l'esame preventivo di deliberazioni di competenza del Consiglio.

**ART. 19 - Commissioni speciali** — Il Consiglio, con le modalità di cui all'articolo precedente, istituisce:

*a)* Commissioni speciali incaricate di esperire indagini conoscitive ed in generale di esaminare, per riferire al Consiglio, argomenti ritenuti di particolare interesse ai fini dell'attività della Regione;

*b)* Commissioni di inchiesta alle quali titolari degli uffici della Regione, di enti ed aziende da essa dipendenti hanno l'obbligo di fornire tutti i dati e le informazioni necessarie, senza vincolo di segreto d'ufficio.

Il Regolamento determina le modalità di funzionamento delle Commissioni.

**ART. 20 - Poteri di consultazione delle Commissioni** — Le Commissioni permanenti e speciali di indagine, in funzione della materia trattata, si avvalgono, secondo le norme del Regolamento, della consultazione di rappresentanti di enti locali, di sindacati dei lavoratori, di organizzazioni di categoria, di associazioni, di istituzioni scientifiche e culturali e organismi sociali per l'esame di singoli argomenti o disegni di legge e ne riferiscono al Consiglio.

Le Commissioni possono avvalersi di esperti, entro i limiti fissati dal Regolamento o deliberati dal Consiglio.

E' esclusa in ogni caso la partecipazione e la presenza di membri estranei al Consiglio alle sedute della Commissione in cui si procede alla stesura ed all'approvazione di documenti, relazioni e pareri.

Le Commissioni possono effettuare sopralluoghi o delegarvi alcuni propri componenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

**ART. 21 - Rapporti fra le Commissioni permanenti e speciali e la Giunta** — Il Presidente della Giunta o un Assessore da lui delegato hanno facoltà di partecipare ai lavori delle Commissioni.

Qualora il Presidente della Giunta o partecipi a tali lavori ne abbia delegato alcun Assessore a rappresentarlo, le Commissioni hanno facoltà di richiederne l'intervento.

Le Commissioni hanno altresì facoltà di richiedere, sentito il Presidente del Consiglio e previa intesa con il Presidente della Giunta, l'intervento di titolari degli uffici dell'Amministrazione regionale e degli amministratori e dirigenti degli enti ed aziende dipendenti dalla Regione, per sentirli sulle materie e gli atti di loro competenza.

Secondo le norme stabilite dal Regolamento, possono far parte delle Commissioni permanenti e speciali anche componenti della Giunta nella loro veste di Consiglieri, su designazione dei rispettivi Gruppi.

E' escluso in ogni caso che i membri della Giunta possano presiedere Commissioni permanenti del Consiglio.

Le Commissioni presentano con una relazione di maggioranza e una o più relazioni di minoranza.

**ART. 22 - Commissione programmazione e bilancio** — Tra le Commissioni permanenti è istituita la Commissione programmazione e bilancio, la quale:

*a)* esamina in sede referente il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

*b)* esamina in sede referente gli atti relativi alla programmazione di cui all'articolo 74, che devono essere esaminati in sede consultiva dalle altre Commissioni per le materie di loro competenza;

*c)* esamina in sede consultiva le proposte di legge che comportano impegni di spesa a carico del bilancio, al fine di valutarne la coerenza con il programma pluriennale di attività e di spesa e con il bilancio, eventualmente segnalando esigenze di aggiornamento del programma;

*d)* esercita, secondo modalità stabilite dal Regolamento, funzioni di controllo sulla gestione patrimoniale e contabile della Regione.

**ART. 23 - Commissione per il Regolamento del Consiglio** — Il Presidente del Consiglio nomina una Commissione per il Regolamento interno, su designazione dei Gruppi, in relazione alla loro consistenza numerica, e in modo da garantire la presenza di tutte le forze politiche del Consiglio.

La Commissione esamina preventivamente tutte le proposte sulle norme da inserire nel Regolamento, le coordina in schema redatto in articoli e le sottopone, con proprio parere, all'approvazione del Consiglio.

La Commissione è nominata per l'intera durata del Consiglio e, oltre al compito della formazione del Regolamento, ha quello di curarne l'aggiornamento, esaminando le proposte dei Consiglieri in ordine alle modificazioni ed alle aggiunte da apportarvi o sottoponendolo, con proprio parere, al voto del Consiglio.

Il Consiglio approva a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Regione a scrutinio palese, articolo per articolo e con votazione finale, il proprio Regolamento.

Il Regolamento determina le norme per il funzionamento del Consiglio e dei suoi uffici allo scopo di garantirne l'autonomia funzionale e contabile.

**ART. 24 - Commissione consultiva per le nomine** — Una Commissione di cui fanno parte Consiglieri rappresentanti di tutte le forze politiche presenti nel Consiglio in relazione alla loro consistenza, secondo modalità previste nel Regolamento, viene consultata dal Presidente della Giunta sui criteri di carattere generale in base ai quali la Giunta stessa e il suo Presidente provvedono alle nomine di loro competenza negli enti e negli organismi cui la Regione partecipa.

**ART. 25 - Sessioni ordinarie del Consiglio** — Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria in ogni quadrimestre, il secondo giorno non festivo della seconda settimana dei mesi di gennaio, aprile e di settembre.

I lavori del Consiglio sono organizzati per programmi quadrimestrali, secondo le modalità indicate dal Regolamento.

**ART. 26 - Sessioni straordinarie del Consiglio** — Il Consiglio si riunisce in sessione straordinaria ogniqualvolta, per oggetti determinati, ne facciano richiesta il Presidente della Giunta o un quarto dei Consiglieri in carica.

La seduta deve avere luogo entro quindici giorni dalla data in cui la richiesta è pervenuta alla Presidenza del Consiglio.

Ove questi termini di convocazione, quale ne sia la ragione, vengano disattesi, il Consiglio regionale, trascorsi cinque giorni dalla scadenza dei termini suddetti, può essere convocato, con il consueto preavviso o con gli stessi oggetti all'ordine del giorno, da chi ha formulato la richiesta di convocazione straordinaria.

Nel caso questa sia stata presentata da un quarto dei Consiglieri in carica, la convocazione può essere effettuata dal Consigliere più anziano di età tra i presentatori.

**ART. 27 - Convocazione straordinaria d'urgenza** — In casi di particolare necessità e urgenza, il Consiglio può essere convocato dal suo Presidente, anche telegraficamente, ventiquattro ore prima della seduta, con l'indicazione dell'oggetto in discussione.

**ART. 28 - Intervento del Consiglieri per la validità delle deliberazioni** — Il Consiglio delibera con l'intervento di almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica e a maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi per i quali lo Statuto o il Regolamento prevedano una diversa maggioranza.

**ART. 29 - Pubblicità delle riunioni** — Le sedute del Consiglio sono pubbliche, eccettuati i casi previsti dal Regolamento.

**ART. 30 - Interrogazioni, interpellanze e mozioni** — L'esercizio del diritto di interrogazione, di interpellanza, di mozione, spettante ad ogni Consigliere in seno al Consiglio, è disciplinato dal Regolamento.

### La Costituzione e le Regioni

**Le Regioni sono nate con la Costituzione repubblicana. I loro compiti sono fissati dall'art. 117 che dice:**

**La Regione emana per i seguenti materie norme legislative nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, sempreché le norme non siano in contrasto con l'interesse nazionale e con quello di altre Regioni:**

**Ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi dipendenti dalla Regione; Circoscrizioni comunali; Polizia locale urbana e rurale; Fiere e mercati; Beneficenza pubblica ed assistenza sanitaria e ospedaliera; Istruzione artigiana e professionale e assistenza scolastica; Musei e biblioteche di enti locali; Urbanistica; Turismo e industria alberghiera; Tramvie e linee automobilistiche d'interesse regionale; Viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale; Navigazione e porti lacuali; Acque minerali e termali; Cave e torbiere; Caccia; Pesca nelle acque interne; Agricoltura e foreste; Artigianato; Altre materie indicate da leggi costituzionali. Le leggi della Repubblica possono demandare alla Regione il potere di emanare norme per la loro attuazione.**

## Capo III - La Giunta e il suo Presidente

**ART. 31 - La Giunta e il suo Presidente** — La Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione.

La Giunta è composta dal Presidente e dagli Assessori in numero da otto a dieci.

**ART. 32 - Elezione del Presidente e della Giunta** — Il Presidente e la Giunta sono eletti dal Consiglio nel suo seno con votazione per appello nominale.

L'elezione avviene a seguito di presentazione di un documento sottoscritto da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati alla Regione, nel quale si propongono al Consiglio le linee politiche ed amministrative, il Presidente e l'intera lista degli Assessori.

Sulle linee politiche ed amministrative proposte si svolge un dibattito, al termine del quale il Consiglio procede a votazioni successive all'elezione del Presidente e quindi della Giunta.

E' proclamato eletto Presidente il Consigliere che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione.

Ove non sia raggiunta la maggioranza richiesta, l'elezione è rinviata ad altra seduta da tenersi non prima di otto, e non oltre quindici giorni.

Se in questa seconda votazione nessuno dei Consiglieri designati alla Presidenza ha riportato la maggioranza assoluta richiesta, si procede ad un'altra votazione, a seguito della quale viene proclamato eletto chi ha riportato il maggior numero di voti.

Avvenuta l'elezione del Presidente, il Consiglio procede all'elezione della Giunta a maggioranza semplice, con votazione della lista ad esso collegata.

**ART. 33 - Mozione di sfiducia** — Il Presidente e la Giunta restano in carica fino all'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta.

Il voto del Consiglio contrario ad una proposta della Giunta non comporta obbligatoriamente le dimissioni.

Il Presidente e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia espressa per appello nominale col voto della maggioranza dei Consiglieri assegnati alla Regione.

La mozione deve essere sottoscritta da almeno un quarto dei Consiglieri e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta.

Dopo l'approvazione della mozione di sfiducia, il Presidente e la Giunta restano in carica solo per gli affari correnti.

La mozione di sfiducia, se presentata da un terzo dei Consiglieri, può contenere la proposta di nuove linee politico-amministrative, di un nuovo Presidente e di una nuova Giunta.

In questo caso, l'approvazione della mozione con la maggioranza sopra richiesta comporta il passaggio immediato alla votazione per l'elezione del nuovo Presidente e quindi della nuova Giunta, secondo la procedura prevista dall'articolo 32.

**ART. 34 - Sostituzione del Presidente e della Giunta per invito del Governo** — Il Presidente della Giunta e la Giunta regionale possono, nei casi previsti dall'articolo 126 della Costituzione, essere sostituiti dal Consiglio regionale su invito del Governo formulato dal Presidente del Consiglio, previa conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri e trasmesso, tramite il Commissario del Governo, al Presidente del Consiglio regionale.

La seduta del Consiglio regionale deve aver luogo entro dieci giorni dal ricevimento dell'invito del Governo, ed in essa si procede alla votazione secondo le modalità previste dallo Statuto per l'elezione del Presidente e della Giunta.

**ART. 35 - Dimissioni di membri della Giunta** — Le dimissioni o la decadenza del Presidente o della maggioranza degli Assessori comportano le dimissioni dell'intera Giunta.

Nel caso di dimissioni o di decadenza di uno o più Assessori fino alla metà dei componenti la Giunta, il Presidente della medesima ne propone la sostituzione al Consiglio, che vi provvede per appello nominale con le modalità previste per l'elezione della Giunta.

Le dimissioni dei membri della Giunta sono presentate dal Presidente della Giunta, il quale le comunica al Presidente del Consiglio regionale.

Prima della presa d'atto da parte del Consiglio, le dimissioni possono sempre essere ritirate.

Qualora il Presidente della Giunta e la Giunta abbiano rassegnato le dimissioni, il Consiglio non può deliberare su alcun altro oggetto prima dell'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta.

In caso di vacanza della Giunta, il Consiglio deve essere convocato entro quindici giorni per la nuova elezione.

**ART. 36 - Funzionamento della Giunta** — La Giunta è convocata dal Presidente, che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta.

Il Presidente dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità dell'indirizzo politico-amministrativo e la collegialità nell'esame e nella trattazione degli affari.

## I 50 Consiglieri eletti

Armella avv. Angelo (dc)
Beltrami geom. Vittorio (dc)
Benzi comm. dr. Germano (psu)
Berti Antonio (pci)
Bertorello Domenico (dc)
Besate Pietro (pci)
Bianchi avv. Adriano (dc)
Bono Sereno (pci)
Burando geom. Carlo (dc)
Borello geom. Giovanni (dc)
Calleri di Sala ing. Edoardo (dc)
Carazzoni Carlo (msi)
Cardinali ing. Giulio (psu)
Chiabrando geom. Mauro (dc)
Cumi dr. Domenico (dc)
Curci dr. Domenico (msi)
Debenedetti avv. Mario (psu)
Dutti dr. Augusto (dc)
Fabbris Dazzi Pierina Carmen (pci)
Falco dr. Giovanni (dc)
Fassino prof. Giuseppe (pli)
Ferraris Bruno (pci)
Funio avv. Mario (psi)
Franzi rag. Pierina (dc)
Furia Giovanni (pci)
Gandolfi ing. Aldo (psi)
Garabello prof. Enzo (dc)
Gerini comm. Armando (pli)
Giletta cav. uff. Giuseppe Chiaffredo (dc)
Giovana Mario (psiup)
Lo Turco Giorgio (pci)
Marchesotti geom. Domenico (pci)
Menozzi Stanislao (dc)
Minucci Adalberto (pci)
Nesi dr. Nerio (psi)
Oberto avv. Gianni (dc)
Paganelli avv. Ettore (dc)
Petrini comm. Luigi (dc)
Raschio Luciano (pci)
Revelli Francesco (psi)
Rivalta arch. Luigi (pci)
Rosa sen. Cesare (pli)
Sanlorenzo Bernardo (pci)
Simonelli avv. Claudio (psi)
Soldano prof. Albertina (dc)
Vera cav. uff. Fernando (psi)
Vietti dr. Anna Maria (dc)
Viglione avv. Aldo (psi)
Vittorelli sen. dr. Paolo (psi)
Zanone dr. Valerio (pli)

so politico ed amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

Il Presidente, con proprio decreto, nomina un Assessore all'ufficio di Vice Presidente della Giunta, con la delega a sostituirlo in caso ■ assenza o impedimento.

Il Presidente assegna ad ogni Assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie.

Il Presidente ha altresì facoltà di modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore ogniqualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, ne ravvisi l'opportunità. ■ entrambe queste determinazioni il Presidente della Giunta dà comunicazione al Consiglio.

La Giunta delibera con l'intervento ■ almeno la metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza ■ luta di voti. In caso di ■ rità di voti, prevale quello del Presidente.

Le sedute della Giunta non ■ pubbliche.

**ART. 37 - Firma degli atti della Regione** — Il Presidente delega agli Assessori ■ firma degli atti di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro assegnate, rimanendo di ■ pertinenza la firma di tutti gli atti ■ straordinaria amministrazione.

Il Presidente può delegare la firma di particolari atti, stabiliti nell'apposito Regolamento interno della Giunta, approvato dalla Giunta stessa, anche al Segretario generale ■ ai funzionari da lui proposti.

**ART. 38 - Rendiconto della Giunta** — Il Presidente e la Giunta sono responsabili di fronte al Consiglio, al quale rendono annualmente conto della propria attività in data da stabilirsi nel Regolamento del Consiglio.

■ Presidente e la Giunta possono ■ chiamati in qualunque momento a rispondere ■ proprio operato di fronte al Consiglio su richiesta motivata ■ ■ quarto dei Consiglieri assegnati alla Regione.

**ART. 39 - Competenze e attribuzioni della Giunta** — La Giunta ha l'iniziativa delle funzioni amministrative demandate alla Regione; provvede all'esecuzione delle ■ gi e delle deliberazioni del Consiglio; amministra il patrimonio della Regione; controlla la gestione dei servizi pubblici regionali affidati ad enti amministrativi dipendenti dalla Regione, ad aziende speciali ed a società a partecipazione regionale.

Essa ■ tenuta a predisporre il piano di sviluppo ■ gionale ed i piani settoriali da sottoporre all'approvazione ■ Consiglio e ne ■ ra l'attuazione; predispone inoltre il bilancio preventi■ e il ■ consuntivo da presentare al Consiglio.

La Giunta, nei limiti e nei modi fissati dalle leggi dello Stato, dallo Statuto o da apposite leggi regionali, delibera sulle seguenti materie:

*a)* storno di fondi da un articolo all'altro ■ uno stesso capitolo del bilancio;

*b)* progetti di lavori nei limiti dei piani generali ■ cui all'articolo 16 lettera *m)* dello Statuto;

*c)* contratti della Regione;

*d)* liti attive ■ passive, rinunce ■ transazioni.

La Giunta esercita ogni altra attribuzione ■ ■ demandata dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato, dallo Statuto ■ dalle leggi regionali.

La Giunta può ■re inoltre ogni deliberazione di carattere amministrativo ordinario che le sia stata esplicitamente demandata dal Consiglio.

**ART. 40 - Deliberazioni d'urgenza della Giunta** — ■ Giunta può, in ■ di ur■ sotto la propria ■sponsabilità, deliberare provvedimenti esclusivamente di carattere amministrativo ■ competenza del Consiglio.

L'urgenza, determinata da cause nuove o posteriori all'ultima adunanza consiliare, deve essere tale da non consentire la tempestiva convocazione del Consiglio.

Le deliberazioni suddette ■ sottoposte al Consiglio, per la ratifica, nella sua prima successiva seduta, da tenersi ■ oltre ■ giorni.

Il Consiglio, ove neghi la ratifica ■ modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi ■ rapporti giuridici sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate ■ modificate.

**ART. 41 - Competenze e attribuzioni del Presidente della Giunta** — Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione.

■ Presidente della Giunta promulga le leggi e i regolamenti regionali, dirige le funzioni amministrative delegate ■ Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo.

Il Presidente della Giunta sopraintende agli uffici ■ servizi regionali; firma gli atti della Regione; ha la rappresentanza in giudizio della Regione; promuove davanti alle autorità giudiziarie, sal■ a riferirne alla Giunta nella prima seduta, i provvedimenti cautelativi ■ le azioni possessorie; esercita ogni altra funzione che gli sia attribuita dalle leggi del■ Stato, dallo Statuto e dalle leggi regionali.

# Titolo III - Funzioni legislative del Consiglio

**ART. 42 - Iniziativa legislativa** — L'iniziativa delle leggi regionali spetta alla Giunta regionale, ai Consiglieri regionali, ai Consigli provinciali, ai Consigli comunali e agli elettori secondo le norme di cui al Capo II del Titolo IV dello Statuto.

**ART. 43 - Assegnazione alle Commissioni** — Il Presidente del Consiglio regionale assegna i disegni e le proposte di legge alle Commissioni competenti per materia, che li esaminano ■ sede referente, nelle forme previste dal Regolamento.

**ART. 44 - Modalità di approvazione dei disegni e delle proposte di legge** — Il Consiglio approva nelle forme previste dal Regolamento i disegni ■ le proposte di legge articolo per articolo e con votazione finale sul complesso della legge.

La votazione sui singoli articoli e quella finale avvengono sempre per appello nominale.

In caso d'urgenza, la Giunta, il Consigliere proponente o, per quanto riguarda l'iniziativa legislativa popolare o degli enti locali, un gruppo di Consiglieri ■ numero non inferiore a tre, possono sempre chiedere al Consiglio che venga fissata una procedura abbreviata per l'esame ■ l'approvazione di un progetto di legge.

Il Regolamento disciplina modalità ■ termini di tale procedura.

**ART. 45 - Promulgazione ■ pubblicazione delle leggi regionali** — Ogni legge, entro dieci giorni dalla sua approvazione, è inviata, ■ cura ■ Presidente ■ Consiglio regionale, al Commissario ■ Governo per il visto.

Se entro trenta giorni dalla data della ricevuta il Governo non fa opposizione rinviando la legge al Consiglio regionale e il Commissario non appone il visto, questo si ha per apposto.

■ Presidente della Regione promulga ■ legge regionale entro dieci giorni dall'apposizione del visto o dal■ scadenza ■ termine ■ cui ■ ■ precedente.

■ testo ■ preceduto dalla formula: « Il Consiglio regionale ha approvato. Il Presidente della Regione promulga ».

Al testo della legge segue la formula: « La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti ■ osservarla e di farla osser■ come legge della Regione Piemonte ».

La legge regionale entra in vigore ■ quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine maggiore.

Una legge dichiarata urgente dal Consiglio regionale ■ se ■ Governo lo ■sente, essere promulgata ed entrare in vigore prima ■ la scadenza dei termini di cui sopra.

Nel caso di rinvio di una legge da parte del Governo e di nuova approva■one del Consiglio, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ■ legge viene promulgata, salvo che, entro quindici giorni della comunicazione ■ nuova approvazione, il Governo della Repubblica non abbia promosso la questione di legittimità ■ di merito a sensi del comma ultimo dell'articolo 127 della Costituzione.

**ART. 46 - Approvazione delle norme di attuazione ■ leggi dello Stato** — Nel caso ■ cui, a ■ dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, venga demandato da ■ legge dello Stato alla Regione ■ potere di emanare norme per la sua attuazione, ■ Giunta regionale è tenuta a predisporre, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge statale, salvo che la legge non indichi un termine diverso, il relativo progetto di ■ d'attuazione e a trasmetterlo alla Presidenza del Consiglio regionale.

**ART. 47 - Rinvio di provvedimenti amministrativi al riesame del Consiglio regionale** — Il Consiglio, previo parere della Giunta, può rifiutare, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, i provvedimenti amministrativi rinviati per il riesame a sensi dell'articolo 125 della Costituzione.

L'assemblea in piedi applaude il presidente che annuncia l'esito della votazione per lo Statuto: 45 sì 2 no

# Titolo IV - La partecipazione popolare

## CAPO I
## Istituti della partecipazione popolare

**ART. 48 - Istituti della partecipazione popolare** — Sono istituti della partecipazione:

*a)* l'iniziativa popolare;

*b)* l'iniziativa degli enti locali;

*c)* il *referendum* consultivo ■ abrogativo;

*d)* l'interrogazione rivolta agli organi della Regione dagli enti locali, dai sindacati dei lavoratori ■ dalle organizzazioni di categoria a carattere regionale ■ provinciale;

*e)* ■ petizione di singoli cittadini, di enti ■ di associazioni.

La partecipazione si attua inoltre nelle forme e con i mezzi previsti dallo Statuto e dalle leggi regionali.

## CAPO II
## L'iniziativa popolare e l'iniziativa degli enti locali

**ART. ■ - Disciplina ■ l'iniziativa** — L'esercizio ■ l'iniziativa legislativa popolare e degli enti locali ■ ■golato da legge regionale.

**ART. 50 - Esercizio dell'iniziativa popolare** — Il popolo esercita l'iniziativa per ■ formulazi■ di leggi e di provvedimenti amministrativi ■ interesse generale.

La proposta deve essere sottoscritta da almeno ■ mila elettori della Regione secondo forme che garantiscano l'autenticità delle firme e la conoscenza dell'oggetto della proposta ■ parte ■ presentatori.

I primi tre sottoscrittori hanno diritto ■ illustrare alla Commissione consiliare competente le ragioni ■ il contenuto del progetto, che deve essere redatto per articoli ■ accompagnato da una relazione scritta.

**ART. 51 - Esercizio dell'iniziativa degli en■ locali** — I Consigli comunali, in numero non inferiore ■ cinque, oppure uno o più Comuni rappresentanti ■ ■ di venticinquemila elettori e ogni Consiglio provinciale, ■ assumere iniziative legislative presentando un progetto di legge accompagnato da una relazione, ■le deliberazioni relative e dal verbale delle discussioni.

Le assemblee degli enti proponenti hanno facoltà di designare, complessivamente, con proprie deliberazioni, cinque loro componenti per illustrare il progetto di legge alla Commissione consiliare competente.

**ART. 52 - Procedura di approvazione** — L'iniziativa legislativa popolare e degli enti locali viene esercitata mediante la presentazione di ■ proposta di legge, ■ datta ■ articoli, all'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ■ compete il giudizio preliminare sulla ricevibilità ed ammissibilità formale della proposta stessa. Nel ■ che manchi l'unanimità, tale giudizio compete al Consiglio.

La Commissione consiliare, alla quale il progetto di legge di iniziativa popolare viene assegnato, presenta la sua relazione entro il termine massimo di tre mesi.

Il Consiglio è tenuto a prendere in esame ■ proposta di iniziativa popolare entro due mesi dalla rela■ della Commissione.

Ove il Consiglio ■ ■ da in esame entro detto termine la proposta, è riconosciuta facoltà a ciascun Consigliere di chiedere ed ottenere ■ ■ alla votazione finale entro il mese successivo.

Scaduto questo termine, la proposta è iscritta di diritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

# Capo III - Il Referendum

**ART. 53 - Il referendum** — Il *referendum* su leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi di carattere generale, contribuisce a ■ lizzare il rapporto tra gli orientamenti che maturano nella comunità regionale ■ l'attività degli organi regionali.

La Regione ■ favorisce l'esperimento secondo le esigenze ■ funzionalità che le ■ proprie.

**ART. 54 - Referendum abrogativo** — Il *referendum* per l'abrogazione, totale o parziale, ■ una legge regionale è indetto quando lo richiedano almeno cinquantamila elettori della Regione oppure tre Consigli provinciali ■ dieci Consigli comunali purché rappresentino almeno un quinto degli elettori della Regione.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione.

La proposta ■getta a *referendum* è approvata ■ alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori e se è raggiunta su di essa la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

**ART. 55 - Limiti del referendum abrogativo** — Il *referendum* abrogativo è improponibile per le norme dello Statuto regionale; per le leggi tributarie ■ di bilancio, i mutui e i prestiti; per le ■ relative alla programmazione; per le leggi di difesa dell'ambiente ■ ■le ■ naturali; per leggi urbanistiche o disciplinanti l'espropriazione di suoli ed i vincoli della proprietà fondiaria.

Il *referendum* è inammissibile nell'anno precedente la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla sua elezione.

La proposta respinta ■ può ■ ripresentata nel corso della stessa legislatura e, ■ ogni caso, prima che siano ■ cinque anni.

Non ■ ammessi più di due *referendum* abrogativi per ogni anno.

**ART. 56 - Referendum su regolamenti regionali** — I regolamenti regionali sono sottoposti a *referendum* abrogativo secondo le disposizioni degli articoli precedenti.

Non è proponibile il *referendum* per il Regolamento del Consiglio, per i regolamenti di attuazione di leggi dello Stato e, se la proposta non investe anche la legge cui ■ regolamento si riferisce, per le norme regolamentari esecutive di leggi regionali.

**ART. 57 - Referendum ■ provvedimenti amministrativi** — I provvedimenti amministrativi di interesse generale della Regione sono sottoposti al *referendum* abrogativo secondo ■ precedenti norme.

E' improponibile il *referendum* relativo a provvedimenti amministrativi nelle materie escluse a norma degli articoli ■ e 56.

Il *referendum* è altresì improponibile su atti ■ ministrativi di esecuzione di norme legislative e regolamentari e di esecuzione delle delibere consiliari.

**ART. 58 - Ricevibilità ■ ammissibilità delle proposte di referendum** — L'Ufficio di Presidenza decide sulla ricevibilità ■ ammissibilità formale ■ proposte di *referendum*.

Ove manchi l'unanimità, decide il Consiglio ■ maggi■ assoluta dei ■ ponenti.

La decisione positiva è comunicata al Presidente della Giunta, il quale, sentita la Giunta stessa, indice ■ proprio decreto il *referendum* entro i termini e nei modi stabiliti con legge della Regione.

**ART. 59 - Effetti del referendum abrogativo** — L'approvazione della proposta produce l'abrogazione della norma ■ dell'atto oggetto ■ *referendum*.

L'abrogazione viene dichiarata ■ decreto del Presidente della Regione da emanarsi entro trenta giorni dalla data del *referendum*.

■ decreto viene pubblica■ immediatamente sul Bollettino Ufficiale della Regione ■ ha effetto a decorrere ■ giorno successivo alla pubblicazione.

Il Presidente può ritardare l'entrata ■ vigore dell'abrogazione per un termine non superiore a sessanta giorni dalla data della pubblicazione.

**ART. 60 - Referendum consultivo** — Il *referendum* consultivo per l'istituzione di nuovi Comuni, la modificazione delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, è deliberato dal Consiglio regionale ■ indetto dal Presidente della Regione.

Il quesito sottoposto a *referendum* è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza degli elettori, votanti per le elezioni regionali, iscritti nelle liste elettorali ■ Comuni nei quali ■ *referendum* è stato indetto; altrimenti è dichiarato respinto.

Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del *referendum*, se l'esito è stato favorevole, il Presidente della Giunta è ■ a proporre al Consiglio ■ disegno di legge sull'oggetto del quesito sottoposto a *referendum*.

Entro lo ■ termine, se l'esito ■ stato negativo, il Presidente della Giunta ha facoltà ■ proporre egualmente al Consiglio un dise■ di legge sull'oggetto del quesito sottoposto a *referendum*.

**ART. 61 — Disciplina del referendum** — La legge regionale stabilisce le ulteriori norme per l'attuazione delle diverse forme ■ *referendum* previste dallo Statuto.

## CAPO IV
## Altri istituti della partecipazione popolare

**ART. 62 - Interrogazioni** — Gli enti locali, ■ deliberazione ■i rispettivi Consigli, i sindacati ■i lavoratori e le organizzazioni di categoria possono rivolgere interrogazioni scritte agli organi della Regione, secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

Gli organi regionali competenti sono tenuti ■ dare risposta scritta.

**ART. 63 - Petizioni al Consiglio regionale** — I cittadini, singoli ■ associati, possono rivolgere petizioni al Consiglio per chiedere provvedimenti legislativi ■ amministrativi o per esporre necessità di ■ interesse. L'Ufficio ■ Presidenza decide sulla ricevibilità ■ ammissibilità formale delle petizioni.

Le ulteriori modalità relative all'esame delle petizioni e alle decisioni conseguenti ■ stabilite dal Regolamento.

**ART. 64 - Consultazione popolare** — La Regione può deliberare la consultazione di particolari categorie o settori della popolazione su provvedimenti di loro interesse.

La consultazione può ■ indetta anche per ■tegorie di giovani non ancora elettori, purché abbiano compiuto i sedici anni.

## CAPO V
## Pubblicità degli atti amministrativi

**ART. 65 - Pubblicità degli atti amministrativi** — Le deliberazioni degli organi della Regione, tranne quelle ■lative alla mera esecuzione di provvedimenti già deliberati ed approvati nelle for■ di legge, devono essere pubblicate, almeno per estratto contenente la parte dispositiva, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Qualsiasi cittadino può avere copia integrale delle deliberazioni, previo assolvimento dell'onere relativo.

Il Segretario generale della Regione è responsabile della pubblicazione del Bollettino Ufficiale.

# Titolo V - Attività amministrativa ■ rapporti ■■■ gli Enti locali

## CAPO I
## Deleghe

**ART. 66 - Decentramento dell'esercizio delle funzioni amministrative regionali** — La Regione esercita normalmente le funzioni amministrative per le materie attribuite alla sua competenza delegandole alle Province, ai Comuni e agli altri enti locali, oppure valendosi dei loro uffici.

**ART. 67 - Delega agli enti locali** — La Regione delega normalmente l'esercizio delle funzioni amministrative per singole materie ■ senza limiti di scadenza. La delega può essere conferita anche per oggetti definiti ■ per tempi determinati.

La delega dell'esercizio delle funzioni amministrative della Regione ■ conferita alle Province, ai Comuni ■ agli altri enti locali mediante legge regionale.

La legge regionale deve stabilire le attribuzioni ■ competenza e le direttive per l'esercizio della delega nonché regolare i rapporti fin■ ■ conseguenti.

Gli enti locali devono essere preventivamente sentiti sui criteri informativi della legge.

La Giunta regionale cura l'attuazione della legge di delega ■ concerta con gli ■ ti delegati le misure necessarie.

La delega può essere revocata con legge proposta dalla Giunta regionale sentiti gli enti o l'ente interessato.

**ART. 68 - Amministrazione tramite uffici degli enti locali** — La Giunta regionale, nei limiti dello ■ to annuale e tal fine previsto, ha facoltà di avvalersi degli uffici delle Province, ■ Comuni o di altri enti locali, per l'esecuzione di provvedimenti amministrativi deliberati dal Consiglio regionale o di provvedimenti per l'attuazione di leggi regionali, e quando ■ sia stato altrimenti disposto.

Le modalità di utilizzazione degli uffici di enti locali sono stabilite ■ intesa con le amministrazioni interessate.

## CAPO II
## Controlli

**ART. 69 - Controllo sugli enti locali** — Un organo del■ Regione, costituito nei modi stabiliti da legge del■ Stato, esercita, in forma decentrata, il ■ntrollo di legittimità sugli atti delle Province, dei Comuni e degli altri enti locali.

In casi determinati dalla legge dello Stato può essere esercitato ■ controllo di merito nella forma di richiesta motivata agli enti deliberanti di riesaminare ■ loro deliberazione.

## CAPO III
## Circondari

**ART. 70 - Circondari** — La Regione può provvedere, con propria legge, all'istituzione di circondari, nell'ambito delle circoscrizioni provinciali, sentiti i pareri del Consiglio provinciale ■ dei Consigli comunali interessati.

■ circondari devono possibilmente coincidere con ■ o sub-aree ecologiche.

I circondari sono sedi di delega amministrativa e di decentramento regionale.

## CAPO IV
## Comprensori

**ART. 71 - Comprensori** — La Regione, sentiti gli enti locali interessati, può istituire comprensori con legge regionale.

## CAPO V
## Enti, aziende e società regionali

**ART. 72 - Enti, aziende e società regionali** — Allo scopo di realizzare infrastrutture e gestire servizi di rilie■ regionale, oppure ■ garantire il raggiungimento ■ obiettivi previsti dal pia■ ■ sviluppo, la Regione, quando la delega agli enti locali non possa ■ utilmente esercitata, può ■ propria legge costituire enti ■ aziende dotati ■ autonomia funzionale ed organizzativa e può partecipare, unitamente ad enti pubblici e privati, alla costituzione ■ amministrazione di società per azioni.

Spettano alla Regione ■ funzioni ■ indirizzo, ■dinamento e controllo sugli enti ed aziende.

La legge regionale stabilisce le modalità ed i tipi dei controlli e le norme relative alla composizione degli organi e all'amministrazione degli enti ■ ■ aziende e ■ la rappresentanza delle minoranze consiliari.

Il personale degli enti e delle aziende dipendenti dalla Regione è equiparato ad ogni effetto al personale ■gionale, salvo diversa disposizione delle leggi istitutive.

Gli enti e ■ aziende ■ tenuti a ■re ogni anno ■ Consiglio ■ alla Giunta regionale una relazione sulle attività, ■ programmi ■ sul bilancio di cassa

Le norme ■ ■ articolo si applicano, in quanto compatibili con ■ leggi del■ Stato, alle società a partecipazione regionale.

# Titolo VI Programmazione economica finanza ■ bilancio della Regione

## CAPO I
## Programmazione ■onomica

**ART. 73 - Regione e programmazione nazionale** — La Regione, soggetto di programmazione, ■ alla formazione ■ attuazione del piano nazionale, secondo procedure fissate con legge del■ Stato, e con la propria autonoma attività di programmazione.

La Regione, nella politica di piano, ■ per superare gli squilibri territoriali, economici, sociali e culturali esistenti nel proprio ambito e fra ■ grandi ■ del Paese, con particolare riferimento allo sviluppo del Mezzogiorno.

Il concorso della Regione avviene assicurando la partecipazione degli enti locali e l'autonomo apporto dei sindacati dei lavoratori, del■ organizzazioni ■ categoria, nonché delle organizzazioni economico-sociali.

**ART. 74 - Programmazione regionale** — La Regione, in armonia con gli obiettivi della programmazione nazionale, provvede all'adozione del piano di sviluppo regionale.

Per l'attuazione del piano, la Regione adotta un programma pluriennale di attività e di spesa, articolato in programmi ■ settore ■ ■ materie di sua competenza nonché per le materie ■ essa delegate dallo Stato.

Il bilancio preventivo ■nuale, le leggi ■ gli atti della Regione che importano investimenti devono essere coerenti con le linee fondamentali del programma pluriennale.

La Giunta presenta ogni anno, unitamente al bilancio preventivo, una relazio■ sullo stato di attuazione del programma pluriennale ed eventuali proposte di aggiornamento.

**ART. 75 - Formazione ed attuazione del piano** — Le norme per la formazione, l'aggiornamento e l'attuazio■ ■ piano di sviluppo ■gionale e dei programmi ■ settore sono fissate con leg■ regionale, assicurando il concorso degli enti locali e l'autonomo apporto dei sindacati dei lavoratori, ■ organizzazioni ■ categoria, degli organismi economici e delle altre forze sociali.

Il piano di sviluppo regionale si articola nei piani comprensoriali, e, per quanto riguarda l'agricoltura, in piani zonali, alla cui formazione ed attuazione partecipano gli enti locali nell'ambito delle competenze proprie e di quelle delegate dal■ Regione, secondo i modi stabiliti da legge regionale. Ai piani comprensoriali ed ai piani zonali di sviluppo agricolo è assicurato l'autonomo apporto dei sindacati dei lavoratori, delle organizzazioni di categoria, degli organismi ■ e delle altre forze sociali, anche attraverso forme permanenti di partecipazione ■ di consultazione.

Gli organi comprensoriali responsabili redigono ogni ■ un bilancio consolidato degli enti locali che fanno parte del comprensorio, allo scopo di rilevare gli investimenti di competenza degli enti stessi, previsti nel comprensorio.

La legge regionale che determina le ■ per la formazione del piano stabilisce le procedure relative all'acquisizione ■ dati ■renti alla programmazione economica, ■ modo da garantirne l'oggettività e da renderli accessibili a ciascun Consigliere regionale.

## CAPO II
## Finanza e bilancio della Regione

**ART. ■ - Entrate, demanio ■ patrimonio** — Le norme relative alle entrate, ■ demanio ■ al patrimonio indisponibile della Regione so■ stabilite ■ legge della Regione in conformità alle leggi dello Stato.

**ART. 77 - Esercizio finanziario** — L'esercizio finanziario per la Regione incomin■ con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre.

La Giunta presenta il bilancio preventivo entro il 31 agosto ■ il conto consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce.

**ART. 78 - Disegni di legge di approvazione del bilancio preventivo ■ del conto consuntivo della Regione** — La Giunta predispone il disegno di legge di approvazio■ del bilancio preventivo e quello ■ conto consuntivo in armonia ■ le norme stabilite ■ legge dello Stato e li consegna, nei termini ■ scadenza previsti dallo Statuto, alla Presidenza del Consiglio regionale.

**ART. 79 - Esercizio provvisorio** — L'esercizio provvisorio può ■ con legge deliberata dal Consiglio per un periodo non superiore a quattro mesi.

**ART. ■ - Limiti in materia di ■ ■ di bilancio** — Ogni progetto di legge ed ogni legge regionale che importino nuove ■ maggiori spese devono indicare i mez■ per farvi fronte.

### La commissione per lo Statuto

*Presidente:*
**Gianni Oberto (dc) (poi sostituito ■ causa di malattia da Paolo Vittorelli)**

*Componenti:*
**Angelo Armella (poi sostituito da Edoardo Calleri) e Adriano Bianchi (dc)**
**Luigi Rivalta e Bernardo Sanlorenzo (pci)**
**Claudio Simonelli (psi)**
**Angelo Mario Debenedetti (psu)**
**Valerio Zanone (pli)**
**Nino Carazzoni (msi)**
**Aldo Gandolfi (pri)**
**Mario Giovana (psiup)**

# Titolo VII - Stato giuridico ed economico del personale

**ART. 81 - Ruolo organico del personale regionale** — Le ■ sullo stato giuridico ed economico del personale ■ ruolo regionale, sugli uffici del Consiglio regionale, sugli organi interni di ■ ministrazione ■ di disciplina del personale stesso, sono adottate con legge della Regione, nell'ambito della legge dello Stato e secondo le norme dello Statuto.

La segreteria generale della Regione assicura i rapporti fra tutti i servizi regionali, articolati, secondo i principi dello Statuto ■ tenendo conto dei criteri di autonomia funzionale e contabile degli uffici del Consiglio previsti dall'articolo 23, in modo da conseguire l'efficienza funzionale e la rispondenza dei servizi ai fabbisogni e alle esigenze della comunità regionale.

Le proposte di revisione del ruolo organico ■ presentate dalla Giunta.

Il personale di ruolo è assunto mediante concorso pubblico.

Per lo svolgimento di funzioni ■ che richiedono elevata qualificazione e per l'esplicazione straordinaria o a tempo limitato di mansioni specializzate, è ammessa l'assunzione a contratto per periodi determinati e con incarichi specifici.

Le modalità ed i limiti di tale assunzione sono regolati con legge regionale.

Il presidente sen. Vittorelli con i vicepresidenti Oberto (in piedi) e Sanlorenzo

# Titolo VIII Revisione dello Statuto

**ART. 82 - Revisione dello Statuto** — La revisione o l'abrogazione, totale o parziale, dello Statuto è deliberata dal Consiglio regionale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Regione.

La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non ha efficacia se non accompagnata dalla deliberazione di un ■ Statuto che sostituisca ■ precedente.

Nessuna iniziativa per la revisione ■ l'abrogazione, totale o parziale, dello Statuto, può essere presa ■ ■ sia trascorso almeno ■ anno dall'entrata in vigore ■ lo Statuto o dell'ultima modifica.

Un'iniziativa di revisione o di abrogazione, respinta ■ Consiglio regionale, non può essere rinnovata nel corso della stessa legislatura.

## Norme transitorie

**I - Iniziativa popolare** — Sino all'emanazione delle norme di cui all'articolo 49 ■ applicano i principi generali desumibili dallo Statuto e dall'ordinamento giuridico dello Stato.

**II - Personale della Regione** — ■ norme per l'inquadramento nel ruolo regionale del personale degli ■ locali e delle amministrazioni dello Stato saranno adottate con legge regionale.

Al personale comandato alla Regione nella fase di primo impianto non si applicano le norme di cui ■ quar■ comma dell'articolo 81 dello Statuto.

Prima stima (non ufficiale) della Banca d'Italia

# Il reddito nazionale salito del 6,5% nel '70

**In termini reali, al netto di un rialzo dei prezzi interni del 6 per cento - In aumento i consumi privati del 9 per cento, gli investimenti dell'11 per cento - La politica monetaria nel '71**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 7 dicembre.

Il prof. Francesco Masera, consigliere del Governatore della Banca d'Italia, ha descritto sulla rivista «Bancaria» le linee d'azione cui si attiene attualmente l'Istituto e che scaturiscono da una prima stima dei risultati [redacted]nomici conseguiti per l'intero 1970. La stima tiene conto dell'influenza esercitata nell'ultimo periodo dell'anno dall'azione [redacted] decreto economico e dagli interventi della Banca Centrale.

**I prezzi interni sarebbero cresciuti nel 1970 del 6 per cento, quelli dei beni e dei servizi esportati del 4 per cento (misura appena superiore a quella calcolata per le importazioni). Il reddito nazionale sarebbe cresciuto del 6,5 per cento in termini reali, contro un aumento del 5 l'anno scorso. Più esattamente l'aumento è stato del 4,5 nel primo semestre ed è stimato dell'8,5 nel secondo.**

Sempre in termini reali, l'aumento del reddito avrebbe consentito i seguenti incrementi: quasi il 9 per cento nei consumi privati (+5,7 l'anno scorso); 4 per cento i consumi pubblici (3,1); 11% gl'investimenti (7,9).

Gli scambi con l'estero delle partite correnti si chiuderebbero con appena 500 miliardi di attivo, contro 1480 l'anno avanti, in conseguenza soprattutto d'un aumento delle importazioni assai superiore a quello delle esportazioni. In compenso, il movimento dei capitali si chiuderebbe con un deficit di 600 miliardi contro 2350 del '69; in particolare, l'uscita di banconote scenderebbe a soli 600 miliardi (contro 1410). Quindi la bilancia dei pagamenti con l'estero registrerebbe quest'anno un disavanzo di 100 miliardi soltanto, contro gli 870 dell'anno scorso. In questo quadro, scrive il prof. Masera, «*è previsto che la politica monetaria intervenga attraverso la creazione di base monetaria in modo da assicurare un livello dei prezzi e dei tassi d'int[redacted] tale, in primo luogo, da soddisfare il vincolo della bilancia dei pagamenti restando stabile il tasso di scambio e, in secondo luogo, da concorrere con la politica fiscale al conseguimento del previsto sviluppo e impiego del reddito nazionale*».

Scrive [redacted] il consigliere di Carli che, «*nel perseguire queste finalità di breve termine, la politica monetaria dovrà operare sulle attese di mercato e quindi mirare a creare aspettative regressive in materia di tassi d'interesse, collegate a previsioni di un aumento generale dei prezzi inferiore a quello registrato nel 1970*». In pratica, si sta facendo in modo che diminuiscano i tassi sui depositi bancari anche per spingere i risparmiatori a tornare all'acquisto di ti[redacted] a reddito fisso. In questa direzione si agirà anche adeguando i tassi d'interesse del[redacted] emissioni alla situazione di mercato esistente.

Un ultimo e importante aspetto dell'azione della Banca d'Italia è quello di «*ripristinare la specializzazione degli istituti di credito nei finanziamenti distinti secondo la durata*». In questo modo da una parte si riducono anche i costi subiti dalle banche, per un lavoro che [redacted] è andato eccessivamente allargando e, dall'altro, si [redacted]sente alla Banca d'Italia [redacted] favorire quegli istituti che finanziano gli investimenti.

Giulio Mazzocchi

### Usa: rinviato alla Ford l'inizio dello sciopero

Detroit, 7 dicembre.

*(Ansa - Afp)* Il sindacato americano degli addetti all'industria automobilistica ha oggi rinviato a data da destinare lo sciopero che doveva cominciare domani alla Ford, seconda «grande» dell'auto degli Stati Uniti, se entro tale giorno non fosse stato concluso un accordo. [redacted] negoziatori del sindacato hanno infatti ottenuto dal Consiglio dei rappresentanti sindacali della società l'autorizzazione a proseguire i negoziati.

# Tredicesima: [redacted] giorni 1350 miliardi di lire

150 miliardi in più dell'anno scorso

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 7 dicembre.

Le famiglie italiane disporranno nei prossimi giorni di [redacted] miliardi, riscossi con le tredicesime mensilità. Sono 150 miliardi in più rispetto all'anno scorso. In percentuale l'aumento [redacted] del 12,5 ma, sempre rispetto all'anno scorso, i prezzi sono saliti di quasi il 6 per cento, riducendo quindi l'incremento [redacted]ale delle tredicesime al 6-6,5 per cento.

Per categorie, ai dipendenti dell'industria andranno 530 miliardi (+ 21,9 per cento rispetto al Natale scorso); agli agricoltori [redacted] miliardi (+ 16,6); ai dipendenti [redacted] settore terziario 210 miliardi (+ 13,4). I dipendenti dello Stato incasseranno 245 miliardi, con [redacted] aumento del 4,2 per cento: i pensionati 330 miliardi, con un aumento [redacted] 4,5.

g. m.

*Un rapporto della Commissione*

### Preoccupazioni della Cee per l'aumento dei prezzi

Bruxelles, 7 dicembre.

*(v. z.)* La Commissione della [redacted] ha presentato o[redacted] al Consiglio dei ministri un «memorandum» sulla congiuntura economica.

Alla fine del terzo trimestre '70 la Commissione osserva che «*di fronte ad una modesta espansione economica, i prezzi hanno continuato [redacted] a salire*», generando una situazione che il documento definisce «*preoccupante*».

Esaminando la situazione del nostro Paese, [redacted] Commissione osserva che «*lo sviluppo dell'economia italiana [redacted] strettamente legato ad una normalizzazione rapida e durevole nei rapporti sociali, fatto che presuppone l'attuazione di alcune riforme [redacted] struttura*».

L'indice azionario è sceso da 67,96 [redacted] 67,56 (-0,6 per cento)

# *Borsa poco attiva e debole*

### Il lungo «ponte»

Milano, 7 dicembre.

Il mercato azionario si è chiuso in ribasso, dopo la leg[redacted] ripresa di venerdì, [redacted] fermando che la situazione di fondo [redacted] mutata ed accusando inoltre l'assenza d'iniziative dovuta al lungo «ponte» festivo e semi-festivo di Sant'Ambrogio.

Nella prima parte della riunione la quota ha dimostrato una certa resistenza; verso il listino, però, l'intonazione si [redacted] fatta più calma, anche a seguito della debolezza denunciata dalla Viscosa. Stabile il reddito fisso.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 67,96 di venerdì a 67,56 [redacted] una diminuzione dello 0,60 per cento. Titoli trattati: di Stato per 118 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 72 milioni di lire; azioni n. 1.232.025 per un valore di 2 miliardi 318 milioni di lire.

*La seduta di Borsa, ieri a Torino, ha denunciato un'intonazione cedente. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa senza affari, sulle chiusure di Milano.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per 10.000.000 di lire, obbligazioni per 86.000.000 di lire; azioni n. 85.625.*

### I cambi della lira [redacted] le altre monete

[redacted]no, 7 dicembre.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi le chiusure precedenti):

**Media cambi U.I.C.:** dollaro Usa 623,30 (623,24); dollaro canadese 610,625 (610,325); franco svizzero 144,573 (144,522); corona danese 83,245 (83,222); corona norvegese 87,342 (87,338); corona svedese 120,503 (120,49); fiorino olandese 173,005 (172,95); franco belga 12,56 (12,559); franco francese 112,870 (112,877); lira sterlina 1.489,675 (1.488,875); marco tedesco 171,172; scellino austriaco 24,135; escudo portoghese 21,774; peseta spagnola 8,958.

**Banconote:** dollaro Usa 623,10 (623,10); lira sterlina 1.491,75 (1.491,50); franco svizzero 144,70 (144,70); franco francese 113,15 (113,15); franco belga 12,51 (12,50); marco tedesco 170,05 (170,75); scellino austriaco 24,10 (24,08); peseta [redacted]la 8,75 (8,75); escudo portoghese 21,60 (21,80); dollaro canadese 600 (600); fiorino olandese 173,15 (173); corona danese 83,05 (83,05); corona svedese 120,20 (120,20); corona norvegese 86,85 (86,85); dinaro jugoslavo taglio piccolo 40 (40), taglio grande 43 (43); dracma greca taglio grande 19,70 (19,70), taglio piccolo 19,80 (19,80).

**Bonifici (mercato libero):** [redacted]laro 625-640; franco svizzero 145-150; franco francese 113-118; marco 174-179; sterlina [redacted].

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 95 95 | — |
| » cont. | 95 85 | — |
| Redimibile 3 1/2% | 99 60 | — |
| » cont. | 99 50 | — |
| Ricostruz. 3 1/2% | 79 70 | — 0 10 |
| » cont. | 79 60 | — 0 10 |
| » 5% | 85 80 | — 0 05 |
| » cont. | 85 70 | — 0 05 |
| Riforma Fond. 5% | 86 25 | — |
| Fr. Red. 5% Tr. | 86 10 | — 0 10 |
| » » '54 | 83 25 | — |
| Fr. Ind. 5% 5 1/2 '67 | 84 — | — |
| » '68 | 83 90 | — |
| » '69 | 80 30 | — |
| Cart. C.T. 5% '76 | 98 80 | — |
| » 5 1/2 '76 | 100 — | — |
| » 5% '77 | 100 — | — |
| » 5 1/2 '77 | 100 20 | — |
| » '78 | 100 — | — |
| » '79 | 100 — | — |
| B.T.N. 5% '71 | 99 80 | — |
| » '73 | 94 90 | + 0 70 |
| » '74 | 91 80 | + 0 20 |
| » '75 I | 89 80 | + 0 20 |
| » » II | 89 60 | — |
| » '77 | 89 70 | — |
| » '78 | 89 10 | — |
| » 5 1/2% '79 | 97 50 | + 0 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 81 10 | — 0 05 |
| » » II | 81 75 | + 0 25 |
| » '66 I | 80 50 | — |
| » » II | 80 50 | — 0 10 |
| » '67 | 80 35 | — 0 05 |
| » '68 I | 80 35 | + 0 05 |
| » » II | 80 35 | — 0 05 |
| » '69 I | 80 40 | + 0 05 |
| » » II | 80 50 | — 0 05 |
| » 7% '70 | 96 10 | — |
| » Europa 6% | 86 70 | — |
| IRI Sider 5 1/2% | 97 50 | — 0 25 |
| » '56 | 97 60 | — |
| » '57 G. | 96 00 | — 0 10 |
| » '58-'78 | 95 15 | — |
| » ventl. | 91 80 | — |
| » '74 sed. | 96 60 | — |
| » 5 1/2% '59 | 85 10 | — 0 65 |
| » '60 | 85 — | — |
| » '61 | 80 10 | — |
| » '63-'83 | 76 70 | — 0 15 |
| » 6% '64 | 85 25 | — |
| » '65-'85 | 85 30 | — |
| » Stet 6% opt. | — | — |
| » El. 5 1/2% opt. | 90 — | — |
| Satap 5 1/2% '65 | 76 50 | — |
| » '67 | 75 30 | + 1 — |
| Elfer 5% IV | 92 — | — |
| FF.SS. 5 1/2% '52 | 97 — | — |
| » '53 | 96 50 | — |
| » '55 | 93 50 | — [redacted] |
| » '59 | 85 50 | — |
| » 5% '60 | 80 50 | — |
| » '61 | 80 — | — |
| » 6% '65 I | 82 20 | + 0 40 |
| » » II | 81 — | — 0 20 |
| » '66 I | 80 60 | — 0 40 |
| » » II | 80 70 | — 0 15 |
| » '67 | 80 60 | + 0 20 |
| » '69 I | 79 90 | + 0 20 |
| » '69 II | 92 50 | — |
| » '70 | 94 50 | — |
| A.F.S. 67-87 A | 80 — | — 0 50 |
| » 68-88 A | 79 60 | — 0 375 |
| » 69-89 A | 84 — | — |
| » 7% 70-90 | 92 60 | — 0 [redacted] |
| P.S.Agr. 5% I | 79 50 | — |
| » II | 80 60 | — |
| » III | 80 — | — |
| » 6% Sp. 1ª | 81 85 | — |
| » 2ª | 81 30 | — |
| » 3ª | 81 50 | + 0 20 |
| » 4ª | 80 70 | — |
| » 5ª | 80 80 | — |
| » 6ª | 80 45 | — |
| » 7ª | 79 30 | — 0 20 |
| » 8ª | 79 15 | — |
| OO.PP. 5% | 73 90 | — 0 60 |
| » 5 1/2% | 75 60 | — 0 90 |
| » 6% | 79 40 | + 0 05 |
| » 7% | 96 90 | — 0 30 |
| » Cass Ag. '64 | 81 75 | — |
| » '65 | 82 — | — |
| » '66 | 85 — | — |
| » Dol. 6% 1ª | 81 50 | — |
| » 2ª | 80 60 | — |
| » st. A 6% | 80 — | — |
| » B 6% I | 81 — | — |
| » II | 85 — | — |
| » III | 91 — | — |
| » IV | 91 — | — |
| » V | 92 — | — |
| » B 7% I | 97 — | + 4 — |
| » C 6% I | 81 — | — |
| » II | 78 70 | — |
| » III | 79 — | + 0 40 |
| » I.St. 6% '66 | 80 85 | — |
| » 2ª | 80 15 | — 0 10 |
| » 3ª | 79 60 | + 0 10 |
| » 4ª | 79 50 | + 0 15 |
| » 5ª | 80 — | — 0 20 |
| » 6ª | 90 — | — |
| Anas 6% '66 | 78 85 | + 0 05 |
| Autos. 6% 1ª | 78 50 | — |
| » 7% 1ª | 96 — | — |
| Enl Petr. 6% | 93 — | — |
| » '57 | 97 20 | + 0 50 |
| » '58 | 96 — | — |
| Sp. 6% '58 | 89 25 | — |
| » '64 | 44 45 | — 0 50 |
| » '65 | 88 — | — |
| » '66 | 86 25 | — |
| Sud 6% | 93 — | — |
| » 5 1/2% | 86 50 | — |
| » '61 | 85 50 | — |
| C.S. 5 1/2% '61 | 85 — | — |
| » '62 5ª | 82 40 | — |
| » 6ª | 83 80 | — |
| » '63 7ª | 80 10 | — |
| » 8ª | 87 50 | — |
| » 6% '64 9ª | 88 60 | — |
| Gela 5 1/2% | 84 50 | — |
| N. Puolo 5% | 96 50 | — |
| » 6% conv. | 96 50 | — |
| » O.P. 5% | 96 50 | — |
| » 6% c. | 96 50 | — |
| Monte Paschi 5% | 95 — | — |
| » 6% conv. | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| » 6% c. | 95 — | — |
| Migliaram. 5% | 74 50 | — 0 50 |
| » 5% '65 | 87 — | — |
| » Olivicol. 5% | 91 — | — |
| Cr.I.B. Sicilia 5% | 90 — | — |
| Cr. F. Sicilia 5% | 93 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 76 80 | — |
| Cr.I.Sardo 5 1/2% '62 | 80 — | — |
| » 5 1/2% '63 | 85 10 | — |
| » 6% '64 | 91 — | — |
| » '65 | 86 50 | — |
| » II | 85 — | — |
| » '66 | 80 80 | — 0 30 |
| » '68 | 74 — | — |
| » '69 | 78 75 | — 0 25 |
| C.F.B. Napoli 5% | 78 — | — |
| Iveimer 5 1/2% '61 3ª | 88 50 | — |
| » 5 1/2% '62 4ª | 87 50 | + 0 50 |
| » 5ª | 85 50 | — |
| » 6ª | 84 85 | + 0 10 |
| » '63 7ª | 85 — | + 0 35 |
| » 8ª | 82 95 | — |
| » 6% '64 9ª | 84 — | — |
| » 10ª | 83 50 | — |
| » '65 11ª | 85 — | — |
| » '66 12ª | 81 — | — |
| » '67 13ª | 79 20 | — 0 20 |
| » 14ª | 79 70 | — |
| » 68-86 15ª | 79 05 | — |
| » 69-89 16ª | 74 40 | — |
| » 7% 70-85 17ª | 95 — | — |
| Cassa R.P.L. 5% | 94 90 | — |
| » O.P. 5% | 94 90 | — |
| Cassa R.P.L. 6% | 94 95 | — |

| Titoli | 7 | Variaz. |
|---|---|---|
| Icipu vent. 5 1/2% | 78 — | — |
| » » 6% | 80 — | — |
| » quind. 7% | 95 — | — |
| » Edison 6% '51 | 98 — | — |
| » » '55 | 94 — | + 4 — |
| Icipu Ed. 6% 56 | 91 — | — |
| Icipu Cattol. 6% | 91 30 | — |
| » St. Mezz. 6% | 90 — | — |
| » O.S.M. 6% 4ª | 97 50 | — |
| » 5ª | 97 70 | — |
| » Exp. 6% | 97 30 | — |
| » quin. | 99 — | — |
| » II | 99 — | — |
| » A | 99 — | — |
| » B | 99 — | — |
| » Sv. Ind. 6% A | 85 50 | — |
| » I | 85 — | — |
| » 7% B | 92 — | — |
| IMI 6% XVIII | 96 40 | — |
| » XX | 92 25 | — |
| » 5 1/2% XXI | 94 — | — |
| » XXII | 86 — | — 0 75 |
| » XXIII | 78 75 | — 0 05 |
| » 5 1/2% XXIV | 78 85 | + 0 40 |
| » 6% XXV | 84 50 | + 0 30 |
| » XXVI | 79 85 | — 0 05 |
| » XXVII | 79 45 | — 0 35 |
| » 7% XXVIII | 92 20 | — 0 60 |
| » 7% XXIX | 90 30 | — |
| » Cr.N. 6% 1ª | 87 — | — 0 25 |
| » 2ª | 93 — | — |
| » spec. 6% IV | 88 60 | — 0 10 |
| » Fin. 6% '66 | 82 50 | — |
| » 5 1/2% '68 | 82 20 | — |
| » I Aut. 6% | 79 50 | — |
| Mediocr. C. 6% 67 | 95 — | — |
| » 68 | 95 — | — |
| Torino 6% '52 | 91 — | — |
| » Acm 5 1/2% '60 | 78 — | — |
| » '62 | 77 95 | — |
| Genova 6% '59 | 88 — | — |
| » 5 1/2% '[redacted] | 76 75 | + 1 — |
| Napoli 6% '68 | 77 50 | — |
| Cr. F. Ligurio 5% | 95 20 | — |
| Fiat 6% '49 | 93 50 | — |
| » '56 | 95 40 | — |
| » '57 | 95 30 | + 0 30 |
| » 5 1/2% '60 | 83 40 | + 0 40 |
| RIV 5 1/2% | 75 80 | + 0 30 |
| Pirelli 6% '48 | 97 — | — |
| » 5 1/2% '62 | 81 50 | — |
| Olivetti 7% '55 | 98 50 | — |
| » '55-75 | 98 — | — |
| » '58 | 98 — | — |
| » 6 1/2% '59 | 91 50 | — |
| » 5 1/2% '62 1ª | 79 — | — |
| » 2ª | 79 40 | — |
| Gen. El. 5 1/2% | 80 — | — |
| Magneti 7% '56 | 98 — | — |
| Eternit 7% | 96 — | — |
| » 6% '60 | 88 — | — |
| » 5 1/2% '65 | 79 — | — |
| Viberti 7% '59 1ª | 95 — | — |
| » 2ª | 95 — | — |
| Sada 6% | 96 30 | — |
| Tornora 7% '36 | 102 — | — |
| Corr. It. 7% '49 | 91 50 | + 1 — |
| » 5 1/2% '62 | 78 — | — |
| Cotini 6% '58 | 87 80 | — |
| » 5 1/2% '60 | 79 20 | — |
| » '61 | 78 70 | — |
| » '62 | 79 — | — |
| Metaleleur. 6% | 96 — | — |
| Viscosa 6% '57 | 92 50 | — |
| » '64 | 81 30 | — |
| Stipel 6% | [redacted] — | — |
| Timo 6% | 96 — | — |
| Teltve 6% | 98 50 | — |
| Terni 6% | 95 — | — |
| Ilva 6% | 94 80 | — |
| Sip 6% | 94 50 | — |
| Pibigas 6 1/2% | 97 50 | — |
| » 6% '66 | 77 — | — |
| Mediolan 7% | 92 — | — |
| Fergat 8% | 97 — | — |
| Cer. Pozzi 5,75 '59 | 83 — | — |
| » 5 1/2 '62 | 81 — | — |
| » '64 | 83 — | — |
| Rumianca 5 1/2% | 82 70 | + 1 — |
| » 5 1/2% '62 | 78 90 | + 0 80 |
| Lancia 5 1/2% '60 | 84 20 | — |
| » '62 | 77 50 | — 1 — |
| Liquigas 6% '59 | 85 40 | — |
| Torino-Savona 5 1/2 | 83 — | + 1 50 |
| IBM Italia 5 1/2% | 80 — | — |
| It. Gas 5 1/2% '61 | 79 15 | + 0 15 |
| Tr.G.S. Bern. 5 1/2 | 79 50 | — |
| Autostrade 5 1/2% | 76 — | — |
| » 6% '63 | 82 30 | — 0 10 |
| » '67 | 80 — | — |
| » '68 | 80 — | + 0 05 |
| » '68/86 | 79 90 | + 0 10 |
| » '69 | 80 05 | — 0 10 |
| Motta 6% | 82 — | — |
| Sarom 6% '66-84 | 80 50 | + 1 — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5 1/2% | 79 80 | — |
| Imm. Roma 6% | 132 — | — |
| Rumianca 6% | 77 50 | — |
| Pirelli 68-84 5% | 125 — | — |
| Mediobanca 6% '70 | 167 75 | — 0 25 |

| Titoli | 7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7 1/2% ($) 70-85 | 94 — | — |
| **AZIONI — ALIMENTARI** | | |
| Motta | 3330 | — 78 |
| Eridania | 2055 | — 17 |
| Romana Zuccheri | 188 | — |
| Talmone | 1032 | + 7 |
| Fiorio | 102 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 3009 | — 51 |
| Talco & Grafite | 22600 | — |
| Fornaci Riunite | 14900 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrade To-Mi | 34000 | — 625 |
| N.A.I. | 7500 | — |
| Torino-Nord | 72,25 | — |
| Mittel (P. Med.) | 1550 | — |
| SIP | 2680 | — 45 |
| Italcable | 2875 | — |
| Alitalia | 15825 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Gilardini | 2400 | — |
| Risan. (Napoli) | 7350 | — 110 |
| Sifos | 1900 | — |
| Beni Stabili | 3355 | — |
| Immobiliare Roma | 324,50 | — 4 |
| Ferco | 212 | — |
| Socie priv. | 735 | — 22 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 870 | — 2,50 |
| Liquigas | 202 | — |
| Pibigas | 72,50 | — 2 |
| SAFFA | 4030 | + 30 |
| Schiapparelli | 6100 | — |
| Pierrel | 9200 | + 50 |
| Farmitalia | 1300 | — |
| Mira Lanza | 36800 | — 300 |
| S.A.R.O.M. | 990 | — 2 |
| ANIC | 971 | — 4 |
| Rumianca | 868 | — 3 |
| Italgas | 1010 | — |
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | |
| Mediobanca | 76150 | — 550 |
| Pirelli & C. | 2615 | — |
| GIM | [redacted] | |
| IBI | | + 150 |
| Lombardo Invest | 1375 | — |
| La Centrale | 5220 | — 130 |
| S.M.E. | 2100 | — 55 |
| STET | 3010 | + 8 |
| Finsider | 542 | — 10 |
| Piemonte Finanz. | 1310 | — |
| Invest | 2845 | — 25 |
| Assicur. Torino | 16050 | — 135 |
| Assic. Toro priv. | 12600 | — 100 |
| Generali | 61875 | — 315 |
| S.A.I. | 34.000 | — |
| RAS | 67980 | — 220 |
| Ass. Milano | 17765 | + 90 |
| » priv. | 13500 | + 75 |
| Bastogi (Med.) | 1650 | — 8 |
| IFI priv. | 7300 | — 10 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 530 | — |
| Westinghouse | 1280 | — |
| Moncenisio | 2000 | — |
| Nebiolo | 428 | — 3 |
| Italsider | 822 | + 1 |
| Dalmine | 520 | — |
| Olivetti | 2720 | — 15 |
| » priv. | 2653 | + 13 |
| FIAT | 2682 | — 9 |
| » priv. | 1911 | — 9 |
| Terni | 170 | — |
| E. Marelli | 475 | — |
| M. Marelli priv. | 1262 | — |
| Metall. Ital. | 3450 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 15400 | + 300 |
| Châtillon | 3190 | — 40 |
| Fisac | 342 | — |
| Borgosesia | 9200 | — |
| Viscosa | 2810 | — 30 |
| » priv. | 2280 | — 10 |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 307,50 | — |
| » priv. | 236 | + 1 |
| Pirelli | 2690 | — 20 |
| Cartiere Italiane | 610 | + 10 |
| Cartiere Burgo | 14900 | — 175 |
| Cir | 6200 | — |
| Acque Potabili | 870 | — |
| Acqua Roma | 705 | + 5 |
| Eternit | 2650 | — |
| Ceramiche Pozzi | 133 | — 6 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% 65-85 | 134 | — |
| Pirelli 5% 68-84 | 130 | — |
| Mediob. 6% 70-80 | 167,75 | — 0,75 |

## QUOTAZIONI A MILANO

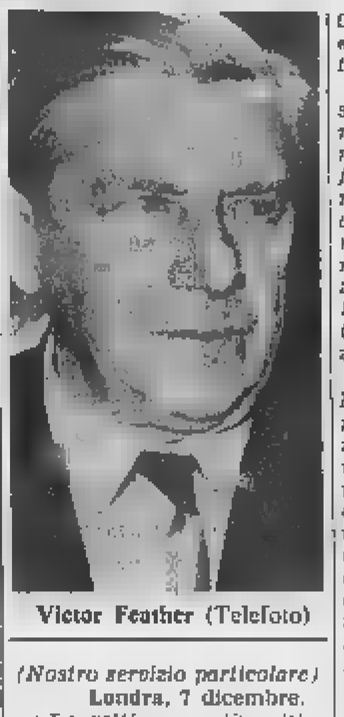
| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Eridania | 2055 |
| Ex. Molini | 324 |
| Motta | 3310 |
| R. Zucch. | 170 |
| » pr. | 370 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Generali | 61.755 |
| Ass. Mil. | 17.900 |
| Ass. Mil. pr. | 13.400 |
| Ass. Tor. | 16.000 |
| Ass. Tor. pr. | 12.650 |
| Incendio | 14.180 |
| Fond. Vita | 27.795 |
| Assicur. | 112.700 |
| Ras | 67.710 |
| S.A.I. | 33.700 |
| Abeille | 14.840 |
| **BANCARI** | |
| Mediobanca | 75.960 |
| Comit | 20.980 |
| Credito It. | 2147 |
| Banco Roma | 20.980 |
| **CHIMICI** | |
| Anic | 973,50 |
| Brioschi | 13.400 |
| Gas Napoli | 898 |
| Caffaro | 374 |
| C. Erba | 4150 |
| Erba priv. | 4790 |
| Italgas | 1010 |
| Lepetit | 7945 |
| Lepetit pr. | 7780 |
| Liquigas | 202,13 |
| Mira L. | 36.900 |
| Ossigeno | 2605 |
| Pibigas | 74,87 |
| Rumianca | 870 |
| Saffa | 3990 |
| Sarom | 990 |
| Montedison | 870,50 |
| Petrolifera | 2201 |
| Pierrel | 9350 |
| **ELETTRICI** | |
| Magneti M. | 1265 |
| Marelli E. | 475 |
| Sip | 2699 |
| Tecnomasio | 856 |
| Terni | 172 |
| **FINANZIARI** | |
| Agricola | 1952 |
| Bastogi | 1619 |
| Breda | 2700 |
| Finmare | 339 |
| Finsider | 541 |
| Generalfin | 817 |
| Gim | 3680 |
| Invest | 2890 |
| Italpi | 2072 |
| Centrale | 5175 |
| Pirelli C. | 2645 |
| Sme | 2120 |
| Stet | 3011 |
| Sviluppo | 2621 |
| IFI priv. | 7286 |
| IBI | 29.300 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | |
| Aedes | 2835 |
| Beni Stabili | 3290 |
| Bon. [redacted] | 1202 |
| Ceriosa | 2650 |
| Coge | 14.650 |
| Habitat | 2980 |
| Imm. Roma | 324 |
| Idicentro | 860 |
| Iniziativa | 3100 |
| Milano C. | 20.020 |
| Risan. N. | 7373 |
| Sucie | 740 |
| Sifos Gen. | 1770 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | |
| Westingh. | 1350 |
| Fiat | 2676 |
| Fiat priv. | 1905 |
| Nebiolo | 429 |
| Olivetti | 2705 |
| Olivetti pr. | 2660 |
| Fr. Tosi | 6090 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | |
| Falck | 3680 |
| Falck pr. | 3940 |
| Brugg.-Iz. | 400 |
| Dalmine | 618 |
| Ilva-Viola | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] |
| Magona | 2544 |
| Metallur. | 34[redacted] |
| Amiata | 5011 |
| Pertusola | 2519 |
| Siele | 4300 |
| Trafilerie | 789 |
| **TESSILI** | |
| Châtillon | 3170 |
| Cantoni | 15.600 |
| Olcese | 197 |
| Cucirini | 5420 |
| Stampati | 7239 |
| Cascami | 4260 |
| Fisac | 344 |
| Lanerossi | 2525 |
| Gavardo | 1680 |
| Scotti | 133 |
| Linificio | 438 |
| Marz. pr. | 1305 |
| Rossari | 1390 |
| Bolondi | 23.400 |
| Tosi | 1799 |
| Pacchetti | 370 |
| Snia Visc. | 2790 |
| Viscosa pr. | 2240 |
| Titane | 280 |
| [redacted] M. | 15.250 |
| **TRASPORTI** | |
| Aut. To-Mi | 34.020 |
| Alitalia pr. | 15.780 |
| N. Milano | 2520 |
| Ausiliare | 2000 |
| Mittel | 1430 |
| **DIVERSI** | |
| De Ferrari | 1316 |
| Bindu | 32.450 |
| Borzo | 14.500 |
| Donzelli | 1500 |
| Cementir | 1669 |
| Centenari | 290,50 |
| Cer. Pozzi | 133,50 |
| Pozzi priv. | 245 |
| Ginori | 568 |
| Ciga | 6590 |
| Acque pol. | 868 |
| Eternit | 2490 |
| Italcable | 2650 |
| Italcementi | 21.700 |
| C. Acqua | 705,50 |
| Rinasc. | 305,50 |
| Rinasc. pr. | 216 |
| Mondad. p. | 3470 |
| Pirelli SpA | 2660 |
| Reina A. | 975 |
| Sinergiato | 71 |
| Ses | 4050 |
| Siges | 1651 |
| T. Acqui | 890 |

*A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino*

Prima agitazione "politica" degli ultimi 25 [redacted]

# Inghilterra: oggi sciopero generale [redacted] i sindacati invitano [redacted] lavorare

**La giornata di protesta contro la legge Carr è stata indetta da un comitato - Quanti vi parteciperanno? - Le previsioni vanno da [redacted] milione [redacted] uno ([redacted] nove milioni di iscritti alle «Trade Unions») - [redacted] giornali parlano di settimana drammatica**



Victor Feather (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)* Londra, 7 dicembre.

«La settimana più critica dallo sciopero generale del 1926» — come l'ha definita l'autorevole Times — è cominciata oggi. E' un grande confronto di forze: da una parte il governo conservatore, deciso a fare approvare la sua legge anti-sciopero e a contenere gli aumenti salariali, dall'altra i sindacati e i gruppi estremisti del movimento operaio.

*Domani, infatti, un comitato contro la legge anti-sciopero, sembra dominato da elementi dell'estrema sinistra, ha promosso una giornata di astensione dal lavoro, [redacted] protesta alle limitazioni delle attività sindacali previste sul progetto di legge del ministro per il Lavoro Robert Carr. E' il primo sciopero «politico» degli ultimi venticinque anni.*

*Gli organizzatori contano su un milione di scioperanti, ma all'ultimo momento alcuni sindacati, come quelli [redacted] ferrovieri [redacted] dei metalmeccanici, hanno sollecitato i loro aderenti [redacted] lavorare, come del resto hanno fatto il segretario generale della confederazione dei sindacati, Victor Feather, e la signora Barbara Castle, che dirige l'opposizione parlamentare.*

*E' probabile, tuttavia, che lo sciopero di protesta avrà ripercussioni sulla pubblicazione dei giornali, sulle attività nei porti di Londra, Liverpool, Hull [redacted] Southampton e sulle industrie metalmeccaniche. La situazione viene drammatizzata dai giornali e da alcuni uomini politici. Alcuni deputati hanno dichiarato che se lo sciopero avrà successo, i conservatori potrebbero indire le elezioni anticipate e accrescere sensibilmente la loro maggioranza. La probabilità di una elezione invernale è molto remota. Dopo tutto, i conservatori le elezioni le vinsero già, il 18 giugno scorso, proprio sostenendo la necessità di attuare la riforma delle «Unions».*

*I riflessi politici delle agitazioni industriali contro lo sciopero potrebbero crescere. Già si annuncia un'altra gior[redacted] di sciopero, sempre contro il parere dei sindacati, per il 12 gennaio, data scelta dal «T.U.C.» per pacifiche dimostrazioni di massa contro la legge di Carr. Il deputato laburista Orme ha dichiarato:* «Siamo all'inizio di una campagna che non s'era vista da dieci anni in Gran Bretagna. I conservatori hanno distrutto il concetto del governo per consenso. Sono pazzi, se credono che non raccoglieremo la sfida».

*E' probabile che solo 500 mila dei [redacted] milioni di lavoratori iscritti ai sindacati sciopereranno domani, ma ciò basta a disturbare il meccanismo tradizionale della prassi democratica britannica. Non ci [redacted] dubbi che [redacted] governo — come provano i discorsi pronunciati sabato da Edward Heath e da Anthony Barber — è deciso a non lasciarsi intimidire, forte del suo fresco mandato parlamentare e dell'appoggio di gran parte dell'opinione pubblica.*

*Lo sciopero di protesta è, però, solo un aspetto dell'opposizione alla legge di Carr. I sindacati [redacted] il partito laburista si sono impegnati a dare battaglia grossa in Parlamento e fuori. E' chiaro che la legge anti-sciopero sarà il banco di prova di tutta una concezione di governo ispirata dai nuovi «tories» del primo ministro Heath.*

*La «protesta» contro Carr viene espressa proprio [redacted] tre la Gran Bretagna rischia di restare al buio a causa dell'agitazione dei 125.000 lavoratori elettrici. Gli elettrici non si stanno astenendo dal lavoro, ma svo[redacted] lentezza la loro attività e seguono i regolamenti alla lettera. Questo boicottaggio della produzione di elettricità ha ridotto, oggi, l'erogazione dell'energia elettrica dei venti per cento nella Gran Bretagna. Il risultato, per ora, è che i treni arrivano in ritardo, alcune industrie ne risentono nella produzi[redacted], i semafori stradali non funzionano, le luci [redacted] Piccadilly Circus si accendono tre ore dopo. Persino la «B.B.C.», oggi, è stata messa al silenzio temporaneamente dalla mancanza di energia elettri[redacted], subito dopo che l'annunciatore aveva dato le notizie sull'agitazione.*

*Gli elettrici, che in media guadagnano 36.000 lire alla settimana, hanno chiesto un aumento di 8650 lire alla se[redacted]timana, mentre l'Ente per l'energia elettrica ha loro offerto 3000 lire di aumento, pari al dieci per cento. Il governo britannico, infatti, non desidera che gli aumenti salariali superino questo livello, allo scopo di contenere un'inflazione che ormai si aggira sull'8 per cento all'anno.*

*Negli ambienti governativi si afferma che le truppe [redacted] interverranno se la situazione non peggiorerà, cosa, tuttavia, assai probabile. Sono stati lanciati appelli alla popolazione perché usi [redacted] parsimonia l'elettricità e un grande emporio di Londra ha spento le luci natalizie che adornavano la sua facciata. I cittadini stanno facendo scorta di candele.*

Renato Proni

*Geoffrey Rippon [redacted] Comuni*

### La Cee non interferirà nella legge antisciopero

Londra, 7 dicembre.

*(Ansa)* Il ministro per gli Affari Europei, Geoffrey Rippon, ha dichiarato oggi ai Comuni, in risposta ad un'interrogazione, [redacted] la Comunità europea [redacted] interferirà nella legislazione sindacale progettata dal governo britannico.

Il deputata laborista Alfred Morris aveva affermato [redacted] Rippon sarebbe stato accolto favorevolmente a Bruxelles domani [redacted] della progettata legge antisciopero. «*Volete dire ai vostri colleghi europei* — ha detto Morris — *che non interferiscano negli affari interni britannici?*». Rippon ha replicato che [redacted] richiesta del deputato laborista era senza fondamento.

Rippon a Bruxelles [redacted] i ministri dei "Sei"

# Da stamane il terzo round dei negoziati Londra-Mec

Geoffrey Rippon (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)* Bruxelles, 7 dicembre.

Geoffrey Rippon, il *leader* della delegazione inglese per le trattative con la Cee, ed i ministri degli Esteri dei «Sei» s'incontrano domattina a Bruxelles. E' la terza riunione a livello di ministri [redacted] quando si iniziarono, cinque mesi fa, i negoziati Mec-Gran Bretagna. «*E' già passato molto tempo* — scrive oggi il "Times" in un editoriale — *e domani [redacted] una giornata-test per chiarire a fondo le rispettive posizioni*».

Negli ambienti della delegazione britannica [redacted] afferma che Rippon non presenterà proposte «f[redacted]li», riservandosi di farlo più tardi, entro la fine dell'anno. Anche i «Sei» devono ancora decidere [redacted] accettare il documento [redacted] Commissione esecutiva europea come base per le trattative: infatti, prima di vedere Rippon, i ministri europei si scambieranno le loro opinioni in un incontro preliminare. «*Ma* — osserva ancora il "Times" — *le [redacted]denze per l'ingresso della Gran Bretagna cominciano [redacted]mai ad avvicinarsi: le trattative dovrebbero concludersi il 1° gennaio 1972 [redacted] l'ingresso dovrebbe avvenire [redacted] 1° gennaio 1973*».

La questione cruciale resta il «periodo transitorio» per l'ingresso dell'Inghilterra nel[redacted] Cee: l'ultima proposta della Commissione esecutiva parlava di un periodo unico di cinque anni, per l'agricoltura e per l'industria. Londra chiede invece [redacted] anni per «abbattere» le proprie barriere doganali per l'industria, e sei per l'agricoltura. Quest'ultimo è il settore che preoccupa maggiormente il governo Heath, anche per gli speciali rapporti tra Londra e il Commonwealth.

L'altra [redacted] divergenza fra Londra e i «Sei» riguarda gli aspetti finanziari. Uno studio [redacted] degli inglesi afferma che nel '78 Londra si troverebbe, secondo gli attuali meccanismi di partecipazione al budget comunitario, a pagare [redacted] 31 per cento del totale, ricevendo in cambio solo il 6 per cento dei finanziamenti comuni; nello stesso anno, la Francia contribuirebbe con il 16 per cento, ricevendo il 35 per cento. La Commissione Cee ha sem[redacted] contestato queste previsioni, affermando che contributi e finanziamenti sarebbero all'incirca pari (intorno al [redacted] per cento) [redacted] opponendo un diverso ragionamento: in una comunità economica — sostiene la Commissione — nessun partecipante ha interesse a che un altro membro sia in difficoltà. Esisterebbe sempre, poi, la «clausola di salvaguardia» che permetterebbe di rivedere gli accordi.

Sia da parte inglese, sia da parte dei «Sei» non vi è ancora una precisa linea di condotta: in particolare la Francia ha ancora molte riserve sul documento della Commissione esecutiva. Questo fatto preoccupa gli inglesi, poiché dal 1° gennaio il presidente [redacted] Consiglio dei ministri [redacted]ropei [redacted] proprio il francese Schumann.

Londra nutre molta fiducia nelle capacità moderatrici della Commissione esecutiva e nelle [redacted] possibilità di trovare un punto di compromesso accettabile per tutti. Il *Times* scrive oggi che essa è «*il motore dell'unità europea, ma* — aggiunge — *il volante è sempre in mano ai sei ministri*».

Oggi i ministri [redacted] Trasporti dei «Sei» si sono riuniti a Bruxelles. Al termine dei lavori hanno dato mandato alla Commissione di elaborare un documento con proposte intese ad armonizzare le [redacted]rie legislazioni sui trasporti, per realizzare al più presto un Mercato comune anche in questo settore.

Vittorio Zucconi

### Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

| MERCATI | 4-12 | 7-12 |
|---|---|---|
| Londra | 37,54 | 37,40 |
| Zurigo | 37,55 | 37,50 |
| Parigi | 37,94 | 37,80 |
| Francoforte | 37,59 | 37,44 |
| [redacted] | 37,69 | 37,69 |
| New York | 37,85 | 37,70 |

# Qualche screzio in Grecia tra colonnelli e armatori

**Ma il ministro che coordina l'economia ha fiducia nella comprensione reciproca**

Atene, 7 dicembre.

*(Ap-Dow Jones)* Il governo greco ha annunciato di essere disposto a discutere i problemi relativi agli accordi di investimento degli armatori Aristotele Onassis e Stavros Niarchos, [redacted] condizione che questi depositino prima le garanzie richieste.

[redacted] ministro per la Coordinazione economica, Emmanuel Fthenakis, ha detto ai giornalisti che [redacted] tutti i più importanti accordi d'investimento sorgono problemi imprevisti, ma che questi possono essere risolti in uno spirito di reciproca comprensione.

Venerdì prossimo Onassis dovrà versare una garanzia di 7 milioni di dollari per il contratto governativo d'investimento di 600 milioni di dollari. L'accordo comprende i diritti di costruzione della terza raffineria petrolifera della Grecia.

Niarchos dovrà versare, il 31 gennaio, una garanzia di 4 milioni di dollari per un accordo d'investimenti di 200 milioni di dollari che comprende [redacted] gestione e l'ampliamento [redacted] una raffineria di petrolio e [redacted] alcuni cantieri navali. Onassis ha chiesto un rinvio al 12 gennaio del versamento del deposito, [redacted] non [redacted] stato accordato. Niarchos ha chiesto «chiarificazioni» sul testo dell'accordo [redacted] il governo, ma, [redacted] questo riguardo, non sono stati forniti particolari.

Onassis e Niarchos stanno cercando di ottenere condizioni più favorevoli per il proprio contratto, adducendo [redacted] motivo i recenti aumenti dei prezzi [redacted] petrolio. Fthenakis ha lasciato intendere che gli accordi verranno [redacted] automaticamente annullati se non verranno depositate le garanzie.

Assemblee e dividendi

### Fusione Ciba-Geigy

**L'operazione segue quella analoga delle case-madri svizzere**

Roma, 7 dicembre.

*(Ag. Italia)* Una concentra[redacted] nel settore chimico avverrà entro la fine dell'anno. Per il 21 dicembre sono state convocate le assemblee straordinarie della Ciba e della Geigy. All'ordine del gior[redacted] delle assemblee è, al primo punto, la fusione per incorporazione della Geigy nella Ciba. L'operazione fa seguito a quella analoga compiuta in Svizzera dalle Case madri.

La Ciba, con sede a Milano, ha un capitale sociale di 4 miliardi e [redacted] milioni [redacted] lire; la Geigy, anch'essa [redacted] sede a Milano, ha un capitale di 3 miliardi [redacted] lire. Il capitale della Ciba, che cambierà ragione sociale, sarà [redacted]mentato mediante apporto per concentrazione aziendale da parte della Geigy.

All'operazione di concentrazione sono interessate anche la Metrofa Italia, [redacted] capitale sociale di [redacted] milioni e la Geigy Farma.

# *A Wall Street la dodicesima seduta [redacted] rialzo*

New York, 7 dicembre.

**Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, per la dodicesima seduta consecutiva. L'indice Dow Jones degli industriali è passato da 818,06 a 818,66, con un progresso dello 0,31 per cento.**

**Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 818,66 (816,06); trasporti 158,10 (158,53); pubblica utilità 118,99 (118,48). Azioni scambiate 15.530.000 (15.980.000).**

Parigi, 7 dicembre.

L'indice dei valori francesi è sceso da 90,3 a 90,1.

Air Liquide 335,10 (335,50); Citroën 105,50 (105,60); St. Gobain 148 (148); Française Pétroles 164,00 (163); Michelin 1299 (1310); Péchiney 175 (174,90); Peugeot 255 (255,80); Rhône Poulenc 216,10 (216,10); Suez 310 (310); Ugine Kuhlmann 181,40 (181,40); Crédit Comm. Française 150,40 (150); Ciments Français 116 (116); Denain Nord Est 140,00 (139,20); Lafayette 137,60 (138,70); Perrier 230,80 (230); Quilmes 365 (369); Royal Dutch 243 (238,60).

Francoforte, 7 dicembre.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 122,42 a 120,41, con una flessione dell'1,6 per cento.

Aeg 165,50 (169); Basf 119 (128 [redacted] 50); Brown-Boveri 144,50 (145 e 80); Volkswagen 171,50 (174); Daimler 324 (339); Bayer 123,80 (124,10); Hoesch 62 (62,30); Lowenbräu [redacted] (2320); Mannesmann 140 (140,50); Man 170 e 50 (174); Metallgesellschaft [redacted] (406); Rhein Stahlwerke 84 [redacted] 50); Schering [redacted] (389); Siemens 193,50 (195,50); Deutsche Bank 280 (282); Dresdner Bank 217 (221).

Zurigo, 7 dicembre.

L'indice generale è sceso da 300,6 a 300,2.

Unione Banche Svizzere 3750 (3745); Società di Banca Svizzera 2870 (2870); Crédit Suisse 2915 (2910); Nestlé 2890 (2900); Bally [redacted] (955); Elektrowatt 2140 (2145); Italosuisse 219 (218); Aare-Tessin 760 (765); Brown-Boveri 1410 (1440); Saurer 1595 (1580); Ciba-Geigy 1555 (1565); Fischer 1360 (1370); Lonza 2050 (2040); Alusuisse 1230 (1250); Sulzer 3375 (3400).

Londra, 7 d[redacted].

L'indice dei titoli industriali [redacted] da 602,4 a [redacted],2.

Bowater Paper 36 1/2 (35 3/4); British Leyland 5 3/4 (5 5/8); British Petroleum 86 1/8 (85 e 1/2); Dunlop 26 1/2 (27 1/4); General Electric 21 5/8 (22 1/8); Imperial Chemical 45 1/2 (45 e 7/8); Imperial Tobacco 14 (13 e 7/8); Rand Mines 142 1/2 (145); Rank 135 1/4 (131 3/4); Rolls Royce 9 1/4 (9 3/8); Tube Investments 63 (64 1/8); Unilever 46 e 3/4 (47 1/4); Vickers 16 1/8 (16 3/4); Woolworth 15 (15 3/8); Barclays Bank 63 3/8 (64 3/8).

### Fondi d'investimento distribuiti in Italia

| FONDI | | 4 dicembre Riscatto | 4 dicembre Emiss. | 7 dicembre Riscatto | 7 dicembre Emiss. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fonditalia | (doll.) | 10,46 | — | 10,50 | — |
| Interfund | » | 10,02 | 10,66 | 10,03 | 10,69 |
| Italamerica | » | 9,24 | 9,83 | 9,23 | 9,85 |
| Capital Italia | » | 9,— | — | 9,26 | — |
| Intertrust | » | 9,31 | 10,50 | 9,87 | 10,73 |
| Int. Secur. Fund | » | 6,50 | — | 6,50 | — |
| Un. States Italia | » | — | — | — | — |
| Italunion | » | 10,03 | 10,90 | 10,03 | 10,93 |
| Mediolanum Select | » | 9,18 | 9,98 | 9,16 | 9,98 |
| Interitalia | (lire) | 7782 | 8265 | 7754 | 8250 |
| Tre It | » | 5010,09 | — | 5041,— | — |
| Europrogramme '69 | (fr.sv.) | 113,63 | — | 113,05 | — |

ANALISI

# Elezioni a diluvio

**(Il Pakistan scosso dall'alluvione alle urne per avere un governo civile)**

Le elezioni che si sono svolte ieri nel Pakistan dovrebbero segnare il ritorno del [illegible] alla democrazia. Da quando violenti [illegible] ti [illegible] piazza rovesciarono, nel [illegible] '69, il maresciallo Ayub Khan, sfede infatti a Rawalpindi un governo militare guidato dal generale Yahya Khan, che ha poteri dittatoriali. L'Assemblea nazionale espressa dalla volontà popolare avrà centoventi giorni di tempo per preparare una nuova Costituzione, che dovrà restituire il governo ai civili.

E' difficile dire se vi riuscirà. Troppi fermenti agitano il paese diviso in due tronconi lontani quasi duemila chilometri. Questo paradosso geografico che è il Pakistan ha uno dei più bassi redditi *pro capite* del mondo (e la regione [illegible] tale, devastata dalla catastrofica alluvione del mese scorso, ha un reddito [illegible] pari alla metà di quello della regione occidentale); è politicamente frantumato in una miriade di partiti (le liste presenti alle elezioni sono venticinque); rischia la dissoluzione nazionale per le forti pressioni autonomistiche nel Pakistan orientale e la continua minaccia di guerra con l'India.

A aggiunga una certa instabilità al vertice del potere, dove non tutti i militari condividerebbero la propensione di Yahya Khan alla democrazia parlamentare. Secondo il *Sunday Times*, il generale presidente sarebbe sfuggito ad un attentato della destra, che voleva ottenere il rinvio delle elezioni. Egli [illegible] godrebbe più di fiducia di tutto l'esercito, di cui era l'uomo forte», e non reggerebbe più il timone del paese: malgrado le smentite dello stesso Yahya Khan («*Nessuno può strapparmi impunemente di mano le redini del governo*»), il potere effettivo sarebbe passato ad una giunta di generali.

Venticinque partiti divisi in tre grandi gruppi — filo-cinesi, filo-russi e filo-occidentali — si contendono i 313 seggi dell'Assemblea nazionale. I più importanti sono la «Lega Awami» dello sceicco Majibur Rahman, il «Partito popolare pakistano» dell'ex ministro degli Esteri Ali Bhutto e la «Lega musulmana». Il primo si batte per l'autonomia del Pakistan orientale ed ha alla sua sinistra una fazione, guidata dal filo-cinese Manhana Bahani, che reclama addirittura l'indipendenza totale [illegible] no di Rawalpindi.

Il partito di Ali Bhutto, che ha condotto la campagna elettorale all'insegna dello slogan «Per una nazione unita contro il capitalismo», potrebbe risultare il grande vincitore delle regioni occidentali. La «Lega musulmana», che vuol fare del maggior paese islamico del mondo una nazione governata secondo i principi del Corano, sembra in grado di contenere la portata del successo di Bhutto.

Per la prima volta nel ventitrè anni della breve storia del Pakistan, si è votato a suffragio universale. Erano ammesse alle urne, e potevano [illegible] eletti, anche le donne. Ma l'elezione non è diretta: spetta ai deputati dell'Assemblea nazionale e delle Assemblee regionali designare i candidati, che dispongono di tredici seggi soltanto nel Parlamento nazionale e di ventuno [illegible] Parlamenti locali (per questa limitazione vi [illegible] state proteste dei movimenti femministi e qualche incidente). Hanno votato naturalmente gli analfabeti. Per aiutarli, i partiti hanno adottato simboli fantasiosi e molto evidenti [illegible] schede: biciclette, barche, tigri, aratri, altari, pipe, fontane e persino ombrelli, quasi un funesto ricordo dell'alluvione.

**Alfonso Di Nola**

Per il rinnovo del Parlamento nazionale

# Cinquantasei [illegible]ilioni di pakistani hanno votato quasi senza incidenti

**L'unico tumulto serio [illegible] 100 chilometri dalla capitale Rawalpindi: un morto e quattro feriti in uno scontro fra opposte fazioni - Per [illegible] prima volta si è votato a suffragio universale: sono andati alle [illegible] anche gli analfabeti e le donne - Oggi i risultati**

(Nostro servizio particolare)

**Rawalpindi, 7 dicembre.**

*I timori che le prime elezioni libere nel Pakistan avrebbero provocato disordini fra la popolazione sono stati oggi smentiti dai fatti, quando milioni di elettori si sono recati pacificamente alle [illegible] per eleggere i 300 membri del nuovo Parlamento. Tutte le informazioni indicano che la giornata è trascorsa senza gravi incidenti.*

*Soltanto a Karaci, Peshawer e Rawalpindi, alcuni gruppi di attivisti di partiti avversari si sono scontrati, ma si è trattato di tumulti senza conseguenze. Si può, quindi, affermare che le elezioni, dal punto di vista dell'ordine pubblico, sono state un successo.*

*Questa mattina, gli elettori si [illegible] messi ordinatamente in coda davanti a 30 mila seggi elettorali. Gli aventi diritto al voto erano circa 56 milioni. Non si hanno ancora le percentuali dei votanti, ma è stata notata l'alta affluenza alle urne delle donne, cui il voto era concesso per la prima volta.*

*L'unico incidente grave della giornata è avvenuto nel distretto di Cumbelipur, a cento chilometri da Rawalpindi, ove una persona è rimasta uccisa e quattro sono state ferite in uno scontro tra due fazioni della «Lega Musulmana». Secondo i primi [illegible] rapporti dai seggi elettorali, sembra che Bhutto e il suo «Partito del popolo» abbiano [illegible] nel [illegible] parte dei suffragi nel Pakistan Occidentale.*

*Nel Pakistan Orientale si prevede l'affermazione del partito nazionale del Bengala, la «Lega Awami» dello sceicco Mujibur Rahman, che ha presentato candidati in tutte le 169 circoscrizioni elettorali. Si ritiene che la «Lega» conquisterà circa 140 seggi; secondo una fonte ufficiosa, sembra [illegible] sicuro che abbia ottenuto la maggioranza assoluta. Tra i due maggiori gruppi che sembrano emergere da queste elezioni non vi è molto in comune. Il «Partito del popolo» dell'ex ministro degli Esteri Ali Bhutto (estromesso dal governo dopo violenti tumulti di piazza) sollecita una dura politica verso l'India e un forte governo centrale, mentre il leader del Pakistan Orientale, Shaikh Mujib, desidera l'autonomia per la sua provincia e una forma [illegible] intesa con l'India. I rapporti con il governo di Nuova Delhi rimangono uno dei problemi non [illegible] risolti e si teme che possano avvenire ancora tensioni fra i due Paesi.*

*La sicura affermazione della «Lega Awami» è stata favorita dal boicottaggio delle elezioni da parte della «Lega nazionale pakistana» e dal «Partito nazionale Awami». I risultati definitivi saranno evidenti domani mattina, quando sarà quasi ultimato lo scrutinio delle schede. Dai primi risultati nel Pakistan Occidentale, soprattutto nelle circoscrizioni urbane (comprese Lahore e Rawalpindi) e il Punjab il partito di Bhutto sembra comunque avviato alla vittoria.*

*Bhutto personalmente dovrebbe conquistare quattro seggi. Egli ha entusiasmato la popolazione con i suoi slogans socialisti e il deciso atteggiamento verso l'India. Bhutto ha dichiarato di volere un «confronto» con l'India e la nazionalizzazione delle maggiori industrie.*

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il gen. Yahya Khan

## «Woodstock» in Grecia bandito per «violenza»

**Atene, 7 dicembre.**

Le autorità greche hanno sospeso la programmazione del film americano «*Woodstock*» girato in occasione del grande festival di musica rock, dicendo che la pellicola incitava i giovani alla violenza. Il film, in proiezione dal 2 novembre era già stato sottoposto alla commissione di censura greca per una segnalazione della polizia. I censori avevano rigettata l'accusa «*offensivo al buon costume*» e ne avevano permesso la normale programmazione. Agenti di polizia, comunque, furono messi a vegliare le sale cinematografiche dove il film veniva proiettato.

Un altro film americano, «*Straberry statement*», è stato messo al bando, lo stesso mese, dopo due settimane di proiezione nei cinematografi di Atene. *(Ap)*

Per la ripresa dei colloqui di pace

# Dayan e re Hussein in missione da Nixon

**Il primo chiederà garanzie sull'appoggio Usa, il secondo solleciterà il ritiro di Israele dalle terre giordane**

**Washington, 7 dicembre.**

Intensa attività questa settimana dei maggiori *leaders* arabi ed israeliani nella capitale americana, mentre proseguono gli sforzi degli Stati Uniti per giungere [illegible] sollecita ripresa dei negoziati [illegible] pace [illegible] il mediatore dell'Onu Gunnar Jarring, interrotti nello scorso settembre.

Domani è atteso a Washington re Hussein di Giordania. Durante il suo soggiorno, il quarto dalla «guerra dei sei giorni», il sovrano, che giunge in visita privata, avrà incontri [illegible] i massimi esponenti del governo americano.

Hussein cercherà [illegible] aver chiarimenti sulla posizione americana riguardo al ruolo che la Giordania dovrebbe svolgere [illegible] un nuovo negoziato. Sembra che il monarca farà presente ai dirigenti americani che la questione palestinese non si potrà risolvere fino a quando Israele non sgombererà i territori giordani conquistati.

Mercoledì giungerà invece a Washington il ministro della Difesa israeliano Moshe Dayan: [illegible] visita doppiamente attesa perché dovrebbe fornire a Tel Aviv quelle «*chiarificazioni*» alla lettera inviata da Nixon a Golda Meir che sono considerate vere precondizioni per [illegible] ritorno del governo israeliano al tavolo delle trattative insieme [illegible] Egitto e Giordania.

Dayan dovrà avere [illegible] massimi esponenti della politica americana alcuni chiarimenti su due questioni-base:

1) Se [illegible] Stati Uniti continueranno ad appoggiare il [illegible] di pace americano del segretario [illegible] Stato William Rogers, che prevede il ritiro delle truppe israeliane dalla maggior parte [illegible] territori arabi conquistati nel 1967.

2) Se gli Stati Uniti faranno [illegible] no [illegible] [illegible] un eventuale diritto di «veto» nel caso che [illegible] coalizione arabo-sovietica dovesse far pressioni perché il Consiglio di Sicurezza adotti una nuova interpretazione della risoluzione che [illegible] fine alla «guerra [illegible] sei giorni». *(Ap)*

## Il maresciallo Grechko per 4 giorni in Svezia

**Il commento della *Pravda***

**Mosca, 7 dicembre.**

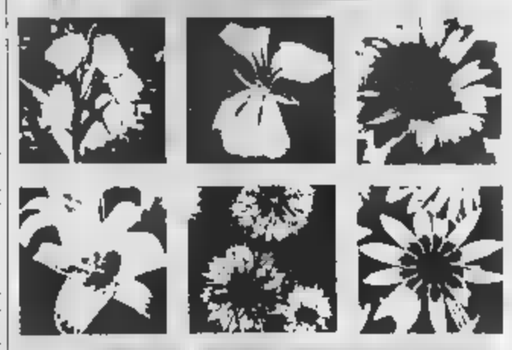
Di un «*utile scambio di idee*» parla questa mattina la *Pravda*, commentando brevemente la visita compiuta in Svezia dal ministro della Difesa sovietico, maresciallo Andrej Grechko. Dopo aver ricordato che durante il [illegible] soggiorno nel Paese scandinavo il maresciallo si è incontrato con varie personalità politiche e militari svedesi, tra [illegible] quali il Primo ministro Olof Palme, il giornale afferma che [illegible] conversazioni si sono svolte in una «*atmosfera amichevole*» e che hanno offerto [illegible] possibilità «*di condurre un franco e utile scambio di idee circa i problemi di reciproco interesse*».

«*E' stato sottolineato con soddisfazione* — [illegible] il quotidiano — *che i rapporti tra l'Unione Sovietica e la Svezia si sviluppano in un clima di buon vicinato per il bene di entrambi i paesi. In questo contesto è stato [illegible] l'importante ruolo svolto dalla politica di neutralità adottata dalla Svezia*».

«*E' stato anche constatato* — aggiunge infine la *Pravda* — *che il fruttuoso sviluppo dei rapporti e al miglioramento della reciproca comprensione tra l'Unione Sovietica e la Svezia contribuiscono i contatti stabiliti tra i rispettivi enti anche per quanto riguarda gli affari militari*». *(Ansa)*

Sansoni
Natale 1970

FIORI & PIANTE
ROMANO BELLI, ANTONIO CHIUSOLI, ETTORE CURTI
CON 2048 ILLUSTRAZIONI A COLORI
A CURA DI ROY LEY E PATRICK SYNGE
SANSONI



Un'opera che colma una lacuna nel campo dei libri di giardinaggio e che allo straordinario valore scientifico dei consigli unisce uno splendido apparato illustrativo interamente a colori per offrire a tutti la possibilità di adornare la casa e il giardino. L. 10.000

La decisione del Comitato centrale riunito al Cremlino

# [illegible] Congresso del pcus [illegible] 30 [illegible] marzo

**Annuncio ufficiale della «Tass» - I problemi economici (secondo la «Pravda») al centro del dibattito pre-congressuale, cui partecipa tutta la base del partito: 14 milioni d'iscritti su 242 milioni di abitanti**

Leonid Breznev

(Dal nostro corrispondente)

**Mosca, 7 dicembre.**

Il 24° Congresso [illegible] partito comunista sovietico si inizierà il 30 [illegible] 1971, a cinque anni esatti dalla 23ª Assise generale del pcus (29 marzo-8 aprile 1966). La decisione, informa l'agenzia «Tass» è stata presa oggi dal Comitato centrale del partito, riunitosi al Cremlino. Nella precedente riunione, il 13 luglio scorso, il Comitato centrale aveva approvato soltanto l'aggiornamento del Congresso — che avrebbe dovuto svolgersi alla fine di quest'anno — al prossimo marzo, senza stabilire il giorno d'inizio dei lavori.

La prima parte della fase preparatoria del congresso, alla quale partecipa tutta la base del partito (14 milioni d'iscritti su una popolazione di 242 milioni), si avvia alla conclusione. Oggi, l'editoriale della *Pravda* indica sommariamente i temi al fondo delle riunioni preparatorie, che si svolgono in tutto il [illegible]: «*al centro dell'attenzione di tali conferenze* — scrive il giornale — *stanno le questioni relative all'adempimento delle decisioni prese dal 23° congresso e dai successivi plenum del comitato centrale, all'adempimento dei compiti del piano quinquennale, alle prospettive dello sviluppo economico, sociale e culturale dei rispettivi distretti e centri abitati*».

I problemi [illegible] sono, dunque, il [illegible] attorno al quale ruota [illegible] il dibattito precongressuale. La difficoltà di definire [illegible] risorse e gli obiettivi del piano quinquennale 1971-'75 è stata la causa principale del rinvio del 24° congresso e questo ritardo può avere riflessi negativi sull'intera programmazione [illegible] nomica. Il piano di sviluppo dell'ec[illegible] per il 1971 — approvato oggi dal comitato centrale — è stato redatto al di fuori del piano globale per il quinquennio e ciò potrebbe provocare una sfasatura tra la programmazione a breve termine e quella a lunga scadenza.

Il piano per il prossimo anno sarà presentato domani dal vicepresidente del Consiglio dei ministri e presidente del *Gosplan* (l'ente per la programmazione economica), Nikolaj Baibakov, al Soviet supremo, il Parlamento sovietico, che si riunirà per la seconda volta quest'anno nella consueta sessione invernale. Il *Soviet* ascolterà anche una relazione [illegible] ministro delle Finanze, Vasilij Garbuzov, sul bilancio di previsione per il 1971 e [illegible] il bilancio consuntivo per il 1970.

Il Parlamento — formato da due Camere, il *Soviet* dell'Unione ed il *Soviet* delle nazionalità — esaminerà [illegible] che alcuni decreti emanati dal governo negli ultimi cinque mesi: la nuova disciplina del diritto di famiglia (in particolare, il riconoscimento [illegible] della paternità, il divorzio e gli alimenti), una legge per migliorare il funzionamento degli organi giurisdizionali, la riforma parziale del Codice penale e il cosiddetto «Codice delle acque».

**Paolo Garimberti**

## Apertura a Pechino dell'Ambasciata italiana

**Parte l'incaricato d'affari**

**Parigi, 7 dicembre.**

Antonio Restivo, già console generale ad Innsbruck e ora primo incaricato d'affari italiano a Pechino, è partito oggi da Parigi per la capitale cinese a bordo d'un volo [illegible] la «Air France» con rotta Pechino, via Shangai. Nella capitale della Repubblica popolare cinese Restivo aprirà nei prossimi giorni la rappresentanza diplomatica italiana.

Cina ed Italia hanno rialacciato [illegible] loro relazioni diplomatiche il 6 novembre [illegible]. Prima della partenza, l'incaricato d'affari italiano è stato ricevuto dall'ambasciatore cinese in Francia, Huang Chen. *(Ap)*

# Piccola flotta russa navigа verso Cuba

**Ne fanno parte un sottomarino ed una fregata lancia-missili - Mosca ha «preannunciato» la visita**

**Washington, 7 dicembre.**

Quattro unità navali sovietiche, fra cui un sommergibile ed una fregata lanciamissili, si stanno avvicinando alle acque [illegible] Cuba, probabilmente dirette all'Avana. Lo ha reso noto oggi il dipartimento della Difesa americano.

Da Mosca era stato annunciato nei giorni scorsi che una piccola flotta sovietica avrebbe fatto una visita ai Caraibi, la prima di quest'anno.

Il portavoce del Pentagono, Jerry Friedheim, ha detto che il sommergibile è a propulsione *diesel* e [illegible] è attrezzato per il lancio di missili. Una delle unità, una [illegible] appoggio per sommergibili, è stata [illegible] acque cubane [illegible] settembre e i suoi frequenti scali nel porto di Cienfuegos, sulla costa meridionale di Cuba, avevano fatto temere che i russi stessero costruendo una base per sommergibili nucleari. Contatti diplomatici segreti portarono all'intesa che nessuna base russa sarebbe stata costruita dai sovietici a Cuba.

Al dipartimento della Difesa [illegible] portavoce [illegible] rivelato che due aerei russi *TU 95* «Orso» [illegible] atterrati alla Avana giovedì dopo [illegible] volo senza scalo dal territorio sovietico. Altri aerei di questo tipo, che sono fondamentalmente dei bombardieri, ma nella versione usata dalla marina sovietica per missioni di ricognizione, giunsero [illegible] Cuba in tre altre occasioni, nel corso di quest'anno.

In una conferenza stampa la settimana [illegible] il segretario alla Difesa Melvin Laird aveva detto che, in base all'intesa russo-americana, era precluso ai sovietici di fare lavori sui loro sommergibili [illegible] acque cubane, ma ovviamente non in [illegible] internazionali. Il portavoce del dipartimento della Difesa ha anche detto che [illegible] visita di unità navali sovietiche a Cuba [illegible] è cosa insolita. La [illegible] primavera fu addirittura la volta di un sottomarino nucleare, a Cienfuegos. *(Ap.)*

## Accordi di collaborazione fra l'Italia e il Senegal

**Dakar, 7 dicembre.**

(r. s.) Il presidente della Repubblica del Senegal, Leopold Sedar Senghor, ha ricevuto oggi l'ambasciatore Arpesani, presidente del comitato per il Centro internazionale di Torino per i paesi del Terzo Mondo, esaminando con lui vari aspetti delle più interessanti collaborazioni fra Italia e Senegal.

Come primo risultato, è stato stabilito l'invio di trenta borsisti senegalesi in Italia e la prossima venuta nel nostro paese di una missione ministeriale per concretare [illegible] prevista collaborazione nei settori economici, finanziari e culturali.

# Avvocato al processo di My Lai vuole citare il ministro Laird

**Per «cospirazione» ai danni di [illegible] imputato - Nuove pesanti accuse a Calley**

Il ministro Laird

**New York, 7 dicembre.**

Un avvocato della difesa per il massacro di My Lai ha annunciato che tenterà di citare il ministro della difesa Melvin Laird a sottoporlo a processo con l'accusa di aver cospirato per far diventare capro espiatorio uno dei soldati indiziati di aver ucciso un gruppo di civili sudvietnamiti.

Il legale, George Davis, difende il soldato Robert Tisouvas, [illegible] [illegible] anni. Egli intende citare il ministro, [illegible] degli stati maggiori congiunti, ammiraglio Thomas H. Moorer, ed il comandante delle forza americane nel Vietnam, gen. Creighton W. Abrams, accusandoli «*di aver cospirato per privare Tisouvas dei diritti costituzionali ad un equo processo*».

«*Laird ed il Pentagono erano a conoscenza che quanto il mio cliente fece a My Lai costituiva una normale procedura operativa nel Vietnam*», ha detto l'avvocato. «*Essi pretendono tuttavia che la azione fosse illegale tentando di imbrogliare la opinione pubblica americana ed il tribunale*».

L'istanza contro il ministro della Difesa sarà presentata alla Corte distrettuale di San Francisco.

Oggi Charles Sledge, l'ex radiooperatore del tenente William Calley — sotto processo per l'asserita strage di My Lai — ha dichiarato davanti alla Corte marziale di aver visto Calley uccidere personalmente un prete buddista e un bambino di due anni, durante l'operazione contro il villaggio sud-vietnamita.

Sledge ha aggiunto di [illegible] visto Calley sparare anche dentro una fossa — dove erano stati radunati una quarantina di donne, vecchi e bambini — insieme al sergente [illegible] David Mitchell (che è stato di recente assolto da [illegible] Corte marziale dall'accusa di partecipazione nell'asserita strage).

Charles Sledge, [illegible] negro di 21 anni oggi congedato, è il 33° testimone [illegible] l'accusa nel processo contro Calley. Egli ha smentito la deposizione di un precedente teste, Dennis Conti, il quale ha dichiarato di aver visto Calley sparare [illegible] un altro gruppo di civili insieme al soldato Paul Meadlo. Sledge ha detto che Calley [illegible] stava già allontanando quando udì Meadlo aprire il fuoco contro il gruppo. *(Ansa - Upi)*

## Le citazioni

«La filosofia di Heath è quella classica dei conservatori: chi ha bisogno di sostegno deve essere aiutato, chi invece ce la fa da solo è meglio che vada come sa».

(«The Economist»)

«Con la conclusione del caso Cross, il Canada si appresta a ripiombare nel felice anonimato internazionale riservato a quei pochi Paesi che fortuiti non ne hanno, né ne danno agli altri».

(«The Times»)

«La Russia ha avuto sempre bisogno della tecnica tedesca, già sotto gli [illegible] e poi con Lenin e Stalin. L'*Ostpolitik*, dunque, non è una drammatica e sconvolgente novità, è soltanto una tradizione».

(«Le Journal de Genève»)

«La "privacy" è una gran cosa. Specie per la reputazione».

(«The Observer»)

«Il rinnovato partito radicale mostra di aver compreso perfettamente le ragioni profonde del malessere politico che affligge la Francia fin dai tempi di Vercingetorige: non abbiamo mai avuto che un governo alla volta, anche se siamo stati capaci di cambiarne parecchi alla settimana. E bravi i radicali!».

(«Le Figaro»)

«Ogni nazione ha il suo incubo. Quello dell'Inghilterra è la disoccupazione, [illegible] la Germania l'inflazione, e dell'America probabilmente Pearl Harbor».

(«Int. Herald Tribune»)

# Italiano linciato in Germania

**Davanti a cinquanta persone, nessuno si è mosso - Arrestati 2 tedeschi**

**Bonn, 6 dicembre.**

Cinquanta persone hanno assistito, senza cercare di opporsi, al linciaggio di un operaio italiano compiuto da parte di otto aggressori. E' accaduto di notte nel quartiere di St. Pauli, ad Amburgo. Sergio Di Cola, [illegible] all'Aquila, 31 anni, aveva trascorso la serata in un locale notturno in compagnia [illegible] un amico tedesco, un autista di piazza. All'uscita del locale, due uomini hanno immobilizzato l'autista mentre altri sei [illegible] gredivano il Di Cola che sopraffatto dagli assalitori, fu ridotto a terra e veniva brutalmente colpito con calci e pugni. Almeno cinquanta uomini, presenti alla [illegible], sono rimasti ad osservare passivamente il linciaggio dell'italiano senza neppure [illegible] di chiamare la polizia, che, pure, pattuglia [illegible] frequenza il quartiere.

I malviventi si sono poi dileguati lasciando l'italiano morente sulla strada. L'amico ha allora raccolto [illegible] Cola dirigendosi verso un ospedale [illegible] della città, ma all'arrivo l'operaio [illegible] già spirato.

La polizia criminale di Amburgo, sui indicazioni fornite dall'autista, ha arrestato due degli assalitori, due tedeschi; inoltre dispone [illegible] di altri tre aggressori, due tedeschi e uno jugoslavo, che [illegible] attualmente ricercati.

Non si conoscono i motivi [illegible] linciaggio; Di Cola, dicono gli amici, era [illegible] uomo tranquillo e osservante della religione, che difficilmente poteva [illegible] dei nemici. Sergio Di Cola era nato da padre italiano e da madre austriaca [illegible] (quest'ultima attualmente risiede ad Innsbruck) e [illegible] tempo lavorava in Germania. *(Ansa)*

## Travestito da Babbo Natale rapina un *market* a Monaco

**Bonn, 7 dicembre.**

Un uomo travestito da Babbo Natale ha rapinato un grande magazzino di Monaco di Baviera infilando nel tradizionale sacco di regali 183 mila marchi (circa 32 milioni di lire) in banconote.

Il ladro è entrato nell'ufficio del cassiere e sotto gli sguardi dapprima divertiti degli impiegati ha rastrellato tutto il danaro della cassaforte. *(A. P.)*

gioia di sentire!..
con nulla nelle orecchie
MAICO
VIA MAGENTA 20 TORINO TEL 541767
PROVE GRATUITE

Fate [illegible] regalo utile e piacevole per le prossime feste coi nuovi copriletto in ciniglia stile inglese della

Everglaze
ZUCCHI

in vendita presso:
ARREDO CASA
corso Agnelli [illegible] - telefono 322.541
TELERIE MATTEIS
via Fidia 80 - telefono 380.061
CASA DEL CORREDO
via Chiesa della Salute 21 - telefono 295.116
TELERIE DI POIRINO
Sede centrale: via Garibaldi 47 - telefono 551.245
CASALEGNO
Nichelino - via Torino 9 - telefono 660.594
CASA DEL TENDAGGIO
corso Giulio Cesare [illegible] - telefono 852.245

Una vasta possibilità di scelta di colori e disegni adatti ai diversi stili di arredamento.

PROFUMERIA
CLERICI
VIA S. [illegible] 31
...si sceglie meglio, al giusto prezzo!

## Pacifico "weekend,, in Irlanda, malgrado il "complotto armato,,

# La misteriosa congiura di Dublino

**Il governo ha annunciato misure da stato di guerra, ma non le ancora applicate; il primo ministro Lynch ha rinviato a domani le «spiegazioni» sollecitate dagli oppositori - La cospirazione sarebbe stata gonfiata a fini interni - Un giornalista commenta: «Noi irlandesi abbiamo un'innata tendenza a esagerare»**

(Dal nostro inviato speciale)

**Dublino, 7 dicembre.**

*Gl'irlandesi dell'Eire hanno trascorso un weekend piacevole e quieto, nonostante che il governo abbia annunciato loro alla vigilia, drammaticamente, la scoperta di un «complotto armato» nel Paese e la conseguente prospettiva d'una limitazione delle libertà civili. La misteriosa congiura, tutto sommato, deve essere così minacciosa per la sicurezza del giovane Stato, se il Premier, Jack Lynch, ha potuto ora differire a mercoledì le spiegazioni in proposito sollecitate dai partiti dell'opposizione. Egli ha d'altra parte invocato le misure di emergenza — come l'internamento, senza processo, dei cittadini sospetti — ma non le ha adottate; e può ben darsi che vada oltre, limitandosi ad appendere il provvedimento, quale una spada di Damocle, sopra la testa degli estremisti.*

### Farsa bizzarra?

«Noi irlandesi — *mi ha spiegato oggi un giornalista dell'*Irish Times *dublinese* — abbiamo un'innata tendenza ad esagerare: nemmeno gli uomini politici si sottraggono a tale peculiarità del carattere nazionale. E dunque l'allarme dato dal gabinetto va visto anch'esso in questa luce». Di parere concordante è pure il quotidiano radicale britannico The Guardian, *il quale, in un ampio esame della situazione irlandese, scrive che essa contiene tracce di intrigo e di farsa bizzarra. Se la repubblica fosse in pericolo sul serio, aggiunge, l'opposizione parlamentare appoggerebbe il governo; ma nella circostanza si ha il sospetto che Lynch abbia ingrandito l'episodio a fini politici propri.*

*La cospirazione, sulla scorta delle ultime indiscrezioni trapelate, sta in questi termini: le autorità britanniche hanno fermato tempo addietro a Londra, e sono adesso in procinto di estradare, due irlandesi, membro confesso dell'organizzazione irredentista clandestina «Saor Eire», accusato dalla polizia di Dublino d'una rapina a mano armata in una banca e dell'assassinio d'una guardia; la «Saor Eire» (nome che significa «Irlanda libera»), vuole impedire il processo e la condanna dell'imputato, e a questo scopo ha propalato, ispirandosi ad una tendenza in voga, il rapimento di varie personalità — tra cui il ministro della Giustizia O' Malley — da tenere in ostaggio.*

*Voci sui foschi propositi, leggiamo, erano state raccolte nei pubs di Dublino, in riva al fiume Liffey, dove la gente si cantano ballate del vecchio folclore e triottici cori inneggianti alla liberazione dell'Ulster (le sei contee nord-orientali dell'isola, a maggioranza protestante, ancora politicamente unite alla Gran Bretagna) dal dominio inglese. In più, i servizi speciali della polizia hanno ottenuto le rivelazioni d'un altro appartenente alla «Saor Eire» imprigionato in relazione ad un'altra rapina. Costui, prematuramente scarcerato, e dotato adesso di costante protezione, avrebbe spifferato tutti i dettagli del complotto.*

*Una simile scoperta è sufficiente a giustificare la conturbata reazione del governo? La «Saor Eire» è considerata una organizzazione screditata anche tra gli altri movimenti clandestini irredentisti. Il gabinetto, sostiene l'opposizione, le ha fatto un favore pubblicitario insperato, dando tanto peso alla minaccia: i suoi affiliati nella repubblica sarebbero appena centinaia.*

### La "Saor Eire"

*Ma la mossa di Lynch, ad un esame più attento, non si dimostra così ingenua. Sulla questione dell'Ulster e dei rapporti con la Gran Bretagna, egli è notoriamente un moderato, tessitore lento di intese che riusciranno gradevoli al palato degli oltranzisti, abbastanza numerosi nell'Eire.*

*Il piano confuso della «Saor Eire» gli ha offerto l'opportunità di scoraggiare drasticamente l'estremismo. L'opinione pubblica è favorevole alla moderazione e lo ha dimostrato proprio la settimana scorsa in alcune elezioni suppletive, che hanno rafforzato la posizione del Premier. Dunque, il momento giusto per dare agli irredentisti un secco ammonimento. Ci nell'aria — ne ha scritto stamattina il* Daily Telegraph — *accordi sensazionali con la Gran Bretagna e con Belfast per una specie di «federazione», resa necessaria dalla prospettiva che Dublino e Londra entrino insieme nel Mercato Comune.*

*In effetti, se l'Inghilterra è ammessa alla Comunità Europea, la repubblica d'Irlanda non ha altra scelta che seguirla; perché, a dispetto dei vecchi rancori, la sua economia gravita strettamente su Londra.*

*Sennonché, curiosamente, gli estremisti repubblicani dell'Eire antieuropeisti nell'approccio al continente a braccetto Londra vedono una minaccia all'indipendenza conquistata con aspra lotta.*

### "Eec no!"

*Proprio ieri a Dublino ha assistito ad una bizzarra manifestazione, davanti alla sede principale delle Poste, che qui tradizionalmente è l'epicentro delle proteste. Si dimostrava contro il Mercato Comune e contro i provvedimenti d'emergenza invocati da Lynch. «Eec no!» dicevano i cartelli portati da un corteo che marciava in un ampio giratondo. Orbene, la sigla Eec voleva sia per il Mercato per i campi di internamento di Curragh, il gabinetto ha minacciato di rinchiudere gli oppositori troppo violenti: «European Economic Community» significa «Eire enters Curragh», proclamavano i megafoni, cioè «l'Irlanda entra a Curragh».*

*Non in verità una manifestazione imponente: era un esempio di quella miriade di affascinanti contraddizioni che caratterizzano l'Irlanda, miscuglio pepato di cultura latina, gaelica e anglosassone. Sotto l'ampio porticato dorico dello stesso ufficio postale, una banda musicale natalizia di ragazzi suonava l'«Adeste fideles» sulle dissonanze, altro difficilmente riscontrabile nelle restanti nazioni cattoliche. Contro il muro di erano tre bancarelle: vendeva opuscoli religiosi su dogmi dell'Assunzione e dell'Immacolata Concezione; l'altra distribuiva manualetti sull'uso della pillola e sul controllo delle nascite; la terza era propaganda per la Chiesa presbiteriana.*

**Carlo Cavicchioli**

## Howard Hughes ha scosso gli Usa

Los Angeles. Il miliardario scomparso a Las Vegas, Howard Hughes, nel suo ufficio in una foto di alcuni anni fa (Tel. Ap)

# Il miliardario "padrone,, di Las Vegas non è sparito: è al sole delle Bahamas

**Scomparso dal 25 novembre, era corsa voce che fosse rimasto vittima di un'oscura lotta per il possesso delle sue enormi ricchezze - Schivo e solitario, lo chiamano «l'eremita dell'alta finanza» - Un giorno, per non vedere nessuno, arrivò a Las Vegas su un treno privato e comprò un albergo tutto per sé**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**New York, 7 dicembre.**

Una telefonata alle Bahamas ha dissolto in parte il *«mistero Hughes»*: ma il mistero rimane, come avviene da molti anni, ogni vicenda che abbia questo miliardario per protagonista. Il 25 novembre, accompagnato dai sei uomini che lo attorniano come segretari e come infermieri, Howard Hughes scomparve dal suo appartamento a Las Vegas e riapparve alle Bahamas. Subito un'oscura «lotta per il potere» esplodeva attorno alle sue proprietà nel Nevada, alberghi, case da gioco, terreni. Ancora stamane non si capiva se il nababbo fosse stato rapito, se un collasso fisico-psicologico gl'impedisse di comandare, se la situazione gli fosse sfuggita di mano. Ora la verità comincia ad affiorare.

Anzitutto, il personaggio. Howard Hughes — che alla vigilia di Natale compirà 65 anni — è sempre stato gli uomini più intraprendenti e più enigmatici del *«big business»* statunitense. Vi è chi l'ha chiamato, e non a torto, *«l'eremita dell'alta finanza»*. Gli schivo e solitario di natura, geloso fino all'ossessione della propria *«privacy»*, arrivò nel novembre '66 a Las Vegas su un treno privato, comprò subito l'albergo *«Desert Inn»*, si rinchiuse nel fastoso appartamento all'ultimo piano, e da allora divenne, più che inaccessibile, invisibile.

Nato da famiglia benestante, Hughes ereditò un'impresa petrolifera e ne fece una potenza industriale - finanziaria. S'incapricciò di Hollywood, creò una grande società cinematografica, lanciò una autentica «costellazione» di «stelle». Tra cui Jane Russel, per la quale — pare — inventò egli stesso reggiseno (le vecchie cronache narrano che sotto contratto anche Alida Valli e Gina Lollobrigida; quest'ultima fu una delle poche persone a stabilire fra i buoni rapporti d'amicizia). Magnifico pilota di auto e di aerei con vari record, a quando, in uno spaventoso incidente di 35 anni fa, il apparecchio si schiantò al suolo, Hughes ha dato un contributo decisivo all'avvento della grande industria aeronautica Usa. Fu il padre *«Constellation»*, fece della Twa la società aerea «numero uno» in America.

Hughes aveva 76 per cento delle azioni della Twa, ma dovette vendere il pacchetto, per il quale ricevette un assegno di 546 milioni di dollari (dovrebbe al governo 137 milioni per aver violato, con la Twa, la legge antitrust, continua ad appellarsi). Nel '66 arrivava nel Nevada, ed in breve tempo comprava i cinque migliori alberghi e le cinque migliori case da gioco di Las Vegas, più innumerevoli proprietà immobiliari e quasi tremila concessioni minerarie: è adesso il più grosso proprietario terriero del Nevada. I suoi investimenti in questo Stato a 300 milioni di dollari (il suo impero industriale e finanziario «vale» complessivamente sui due miliardi di dollari). La direzione degli interessi nel Nevada era affidata a due *«executives»*, Robert Maheu e Jack Hooper.

Scomparso Hughes il 25 novembre, arrivavano a Las Vegas Frank Gay e Chester Davis, rispettivamente vicepresidente e consigliere legale della «Hughes Tool Company», la *«holding»* che controlla tutte le attività del miliardario. Gay e Davis annunciavano a Maheu e Hooper che licenziati, e cercavano di farsi consegnare i libri ed i fondi della «Hughes Nevada». Maheu e Hooper rifiutavano, sostenendo di non aver ricevuto alcuna notifica da Hughes, ottenevano l'appoggio delle autorità locali.

Correvano, frattanto, le voci più strane, alimentate da una perquisizione della polizia negli uffici di Hughes. Un medico ricordava che all'inizio di novembre Hughes, affetto da polmonite, anemia e mal di cuore, gravissimo. Che stava accadendo?

Stamane, finalmente, il procuratore distrettuale ed il governatore del Nevada hanno parlato per telefono Hughes alle Bahamas. Il finanziere ha dato di stare *«benissimo»*, di essersi presa una vacanza che desiderava quattordici mesi, e di non comprendere i motivi del *«baccano»*. Ha confermato altresì il licenziamento di Maheu e Hooper, pregando le autorità non dare loro ascolto. La crisi sembra superata, ma restano alcuni interrogativi: perché Hughes s'è liberato dei due uomini? è vero che i suoi interessi nel Nevada non rendono neppure il 5 per cento? e la sua salute, è vero che è precaria?

**Mario Ciriello**

### La Russia sostituisce l'ambasciatore a Belgrado?

**Mosca, 7 dicembre.**

L'Unione Sovietica avrebbe intenzione di procedere quanto prima alla sostituzione del proprio ambasciatore a Belgrado, Ivan Benediktov. In questo senso si sono espresse voci raccolte in ambienti diplomatici della capitale sovietica. Il posto attualmente occupato dal sessantottenne Benediktov verrebbe affidato a Vladimir Stepakov, cinquantotto anni, membro del comitato centrale del partito.

Stepakov è stato fino all'anno scorso capo dell'ufficio agitazione e propaganda del comitato centrale del pcus, carica dalla quale fu rimosso pare per alcune mancanze commesse nella preparazione delle manifestazioni per il centenario della nascita di Lenin.

Quest'estate Stepakov fu nominato ambasciatore dell'Urss in Cina, ma prima di partire per Pechino fu presa anche che la designazione venisse ufficialmente annunciata) subì un attacco di cuore che ne consigliò la sostituzione Vasili Tolstikov, primo segretario del partito la regione di Leningrado

*(Ansa)*

## Sabotatori in volo incendiarono la raffineria "Esso,, sull'Atlantico?

**Indagini dell'Fbi - Un uomo avvertì la polizia prima del rogo - Domate le fiamme**

**New York, 7 dicembre.**

La polizia locale e l'FBI stanno indagando sull'esplosione che ha parzialmente distrutto gli impianti della raffineria della *Standard Oil Company* a Linden nel New Jersey.

L'attenzione è rivolta in particolare a una chiamata telefonica fatta alla polizia due minuti prima dell'esplosione e dagli agenti regolarmente registrata. L'anonimo interlocutore aveva esclamato in tono concitato: *«La raffineria sta per bruciare, ragazzo, brucia»*.

Per non vi sono altri indizi validi per far luce su quello che il sindaco di Linden, John Gregori, ha definito *«un vero e proprio atto di sabotaggio»*. Nell'esplosione sono rimaste ferite trentina di persone.

Secondo il sindaco, l'esplosione potrebbe essere stata provocata dall'impatto di un oggetto lasciato cadere da un aereo sugli impianti di catalizzazione della *Standard Oil Company*. Quattro abitanti della zona hanno visto infatti un elicottero sorvolare pochi attimi prima dell'esplosione gli impianti e fiamme svilupparsi immediatamente. Ma anche quest'ultimo punto non è del tutto chiaro. Secondo alcuni l'aereo sorvolò la zona dopo e non prima dell'incidente. *(Ap)*

### Assaltano una banca e sparano al direttore

**Nel Cantone di Zurigo**

Ginevra, 7 dicembre.

Due banditi armati hanno assalito oggi la succursale di una banca a Hinwill, nel Cantone di Zurigo, uccidendo a colpi di pistola uno degli impiegati.

L'aggressione è avvenuta poco dopo le 14, alla riapertura degli sportelli della succursale. Due impiegati ed il direttore sono stati immobilizzati da un bandito che li minacciava con una pistola, mentre l'altro malvivente, armato di coltello, si impadroniva di 25 mila franchi (circa tre milioni e di lire).

Il momento di fuggire, l'uomo armato di pistola ha sparato alcuni colpi contro il direttore, Robert Blatter, che si era voltato per guardarlo e lo ha ucciso sul colpo. I due si sono dileguati nonostante l'allarme dato dagli impiegati e un inutile tentativo tentato da alcuni passanti. Si presume che un complice attendesse poco lontano, al volante di una automobile. *(Ansa)*

*Scandalo in Inghilterra*

## Tre spie espulse da Londra

**Erano funzionari della delegazione commerciale sovietica**

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra, 7 dicembre.**

Un nuovo scandalo di spie sovietiche scoppiato oggi a Londra. *The Daily Mail* afferma che il governo britannico, di recente, ha espulso tre funzionari della delegazione commerciale sovietica in Inghilterra, perché ritenuti colpevoli di attività spionistiche. Il *Foreign Office* ha anche ammonito due altri paesi comunisti, affinché i loro emissari si attengano alla prassi diplomatica.

Il ministero per gli Esteri inglese, stasera, ha risposto con un *«no comment»* alle domande di conferma sulle notizie del quotidiano londinese, ma ha smentito di avere soppresso notizia d'accordo con il governo di Mosca, per evitare uno scandalo imbarazzante alla vigilia della visita del ministro per gli Esteri sovietico Andrei Gromyko a Londra. Le attività extra-diplomatiche dei tre funzionari furono infatti perte il mese scorso, poco prima dell'arrivo di Gromyko in Inghilterra.

Il giornale afferma che il *«Foreign Office»* ha anche messo in guardia i 15 Paesi della Nato contro spionaggio dei funzionari delle missioni commerciali sovietiche. Il governo inglese, tuttavia, non vuole che l'incidente comprometta le relazioni anglo-sovietiche. Sir Alec Douglas-Home, ministro per gli Esteri, ha dichiarato stasera alla Camera dei Comuni: *«Questi fatti non hanno alcun effetto sul progetto della conferenza sulla sicurezza europea. Deploriamo questo aspetto della politica sovietica, le due cose sono evidentemente distinte»*.

L'ambasciatore sovietico Smirnovsky, tuttavia, avrebbe protestato con energia presso le autorità britanniche per le espulsioni. *The Daily Mail* afferma che i sovietici fanno più ricorso agli addetti commerciali per loro attività spionistiche da quando, nel 1968, governo inglese chiese loro di non aumentare il personale della loro ambasciata.

L'ambasciata dell'Urss a Londra si compone di 83 funzionari. La delegazione merciale, che è situata nel quartiere di Highgate, ha invece circa 260 funzionari.

*The Daily Mail* scrive: *«Le potenze Occidentali consultano regolarmente sui rischi che gl'addetti commerciali sovietici si dedichino ad attività di spionaggio. Queste consultazioni si sono fatte più frequenti nelle ultime settimane»*. Il giornale afferma che i funzionari della delegazione commerciale dell'Urss a Londra vivono appartamenti controllati dai servizi sicurezza sovietici.

r. p.

Storia del pensiero filosofico e scientifico di Ludovico Geymonat
6 volumi
di formato 17x24
4500 pagine
tavole a colori
1200 illustrazioni in nero
lire 72.000

Storia della Letteratura Inglese di David Daiches
2 volumi
di formato 17x24
1772 pagine
64 tavole a colori
390 illustrazioni in nero
lire 25.000

Queste due nuove opere si inseriscono nella Collezione Maggiore cui appartengono la Storia della Letteratura Italiana e la Storia del Mondo Moderno dell'Università di Cambridge.

Garzanti

Mai devi domandarmi
Natalia Ginzburg
240 pagine, lire 2500

Le nubi scintillanti di Konstantin Paustovskij
264 pagine, lire 2500

scrittrice che cerca di capire, fuori di ogni intellettualismo, la vita che vive.

Si capolavoro di Paustovskij, uno dei massimi rappresentanti della grande generazione russa del nostro secolo.

Bonnard di André Fermigier
168 pagine
47 tavole a colori
82 illustrazioni in nero
lire 12.000

In una nuova prospettiva critica, l'arte personalissima di un maestro del colore e della luce, innovatore del gusto grafico, geniale osservatore della vita parigina.

Il Museo dell'Ermitage di Pierre Descargues
184 pagine
65 tavole a colori
38 illustrazioni in nero
lire

In una grande edizione a colori, i maggiori capolavori della pittura, del disegno, dell'incisione, raccolti nel famoso museo di Leningrado.

L'universo intorno a noi di Donald H. Menzel
352 pagine
210 fotografie a colori e in nero
85 disegni
24 mappe celesti
lire 12.000

Le stagioni di Anthony Smith
280 pagine
257 illustrazioni a colori e in nero
19 disegni
lire

Questi due volumi continuano la Grande Collana Scientifica, in cui sono già stati pubblicati: Il corpo umano, Il mare, Le piante, Il mondo degli animali, Il mondo dei minerali, Il mondo sotto di noi, Gli ultimi paradisi.

Gli studi e le teorie sul cosmo in un libro che ne documenta con una splendida serie di fotografie l'affascinante bellezza.

La grande avventura della specie animale e vegetale attraverso gli ultimi dieci stagioni: le migrazioni, le catastrofi climatiche, l'ibernazione, le stagioni asessuali.

Il grande libro dei vini a cura di Joseph Jobé
480 pagine
180 illustrazioni
47 mappe a colori
lire 20.000

Troppo tanti libri, un'opera definitiva alla quale hanno collaborato

L'arte della caccia di Daniel P. Mannix
304 pagine
56 illustrazioni a colori e in nero
lire 5500

I maggiori specialisti: un vero dizionario ragionato dei vini d'Europa e del mondo, con splendide mappe a colori che permettono di individuare le zone classiche e le produzioni migliori di ogni qualità.

Una brillante descrizione di tutti i modi di andare a caccia senza ricorrere alle armi moderne.

La fotografia a colori: nuove tecniche di Andreas Feininger
496 pagine
33 fotografie a colori
lire 6500

In questo nuovo libro Feininger spiega i mezzi tecnici che la fotografia offre a chi vuol fare opere d'arte anche trasfigurando la realtà

Tre libri nuovi per ragazzi

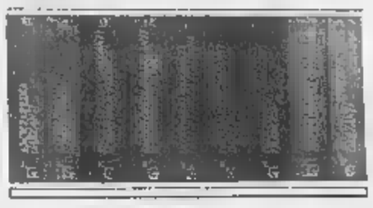
E' difficile scegliere una lettura per i ragazzi se non si vuole ricorrere ai classici. Questi tre libri, riccamente illustrati a colori, vi permettono una scelta sicura: sono tre i più belli apparsi quest'anno.

Viki il vichingo di Runer Jonsson
lire 2600

Il dottor Dolittle e il lago segreto di Hugh Lofting
lire 2300

Ancora tante storie della buona notte di Jella Lepman
lire 2000

I nove volumi Serie Garzanti costano molto meno vi danno forse di più della più moderna e vasta enciclopedia.
Li troverete solo libreria, anche raccolti in un elegante scaffale di alluminio anodizzato.



Enciclopedia Garzanti Universale
Enciclopedia Scientifica Tecnica Garzanti
Dizionario Garzanti della lingua italiana
Dizionario Garzanti inglese
Dizionario Garzanti francese
Atlante Garzanti Enciclopedia Geografica ed. 1971
Atlante Storico Garzanti

# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

| | |
|---|---|
| TORINO | Via Roma 80 |
| | Via Marenco 32 |
| MILANO | Via Cerva 35 |
| | Galleria Pattacella 2 |
| ROMA | Via Po 12 |
| | Largo del Tritone 153 |
| GENOVA | Via E. De Amicis 2 |
| IMPERIA | Corso Matteotti 10 |
| BOLOGNA | Via Rizzoli 56 |
| PADOVA | Galleria Tor. Lio 5 |
| BOLZANO | Via Portici 30 |
| TRENTO | Piazza Lodron 1 |
| NAPOLI | Via Roma 146 |

Inviare presto scritti i corrispondenti alla Line-kompass Pubblicità SpA Volere che interessino l'estero, la Line-kompass pubblicità, Via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere anticipato anticipatamente con Line-Kompass Pubblicità SpA (c.a. Reparto Cassa) via Marenco 32, Torino, per versamento sul conto corrente postale 2/2490 Torino. Esse inoltre dal predetto del numero delle parole (numero max dieci, escluse quelle della rubrica e quelle che compongono il nome della città). Per le parole di una sola lettera la parola conta per due. Le cifre contano per una parola. Le cifre della rubrica e di fino 500 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» fino a 30 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» di «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» (edizioni pomeridiane). Hanno carattere di «Domande di impiego» gli annunci che comportano la «La Stampa» della domenica per i quali è prevista la sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci commerciali in corsivo tariffa lire 600 per parola. Annunci in stile libero tariffa lire 800 per parola. Annunci in stile libero compresa in riquadro tariffa lire 900 per parola. La stessa tariffa è applicata per qualsiasi riguardo «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» e previsto entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a consulenti. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono indirizzare offerte su carte semplice aggiungendo al solo dell'avviso la frase «Scrivere Line-kompass Pubblicità SpA». Le risposte saranno inoltrate non aperte. Line-kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio della pubblicità presso, è esonerata da tutti gli effetti sociali da eventuale ritardo nella pubblicazione, dalla mancata pubblicazione di avvisi e dalla perdita o dal ritardo nella restituzione delle lettere di risposta. Tutte le lettere indirizzate alle «gazzette» devono essere inviate per posta o stampo e non mai consegnate o fatte pervenire.

**Per una speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ubicate in Italia.**

## ① Commerciali

**DISOSTA** 2000 e 10, acquisto 500 forniture ufficio, vendita articoli promozionali, Milano 647.166, ore ufficio.

**PUNTI** cliscnati originali, cataloghi macchine e filiere originali «Dam» assortimento completo. Brancati, via Nizza 52.

## ② Artigianato

**CENTRALI** termiche, impianti gassivi, opere murarie, progetti, preventivi, Italcalor Torino 519.972.

**CERCHIAMO** lavoro terzisti per commissioni elettriche, disegni Romanelli Telefonare ore 9-13.

**COOPERATIVA** edile costituenda cerca lavoro per qualsiasi opera muraria, prezzi modici e specializzati scontati. Telefonare 641.836.

**IMPRESA** edile offresi per lavori modifica alloggi, scavi, demolizioni, manutenzioni, lavori condominiali, fabbricazione recinzioni. Tel. ore 8 15o

**PANTALONIFICIO** attrezzatissimo, ulteriore disponibilità 600-1000 pantaloni al giorno, cerca clienti. Lavorazione curata meglio altri, linee, qualità sportivo. Telefonare ore 14-16, Milano.

**PRODUTTIVISTI** contrattazione bollini sconto e raccolta. Telefonate, quelli locali, 1 ottobre 143.771.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA ALLORITANO** presso immediatamente e a domicilio cari ed allegri amiche e protezioni. Nessuna spesa anticipo. Scrivere subito lettera. Unica azienda personale a dipendenti grandi aziende professionisti artigiani. Massima riservatezza. ENCICLOPEDIA RIO - Sede Centrale via Cernaia 18 angolo corso Siccardi Tel. 542.834, 532.445.

**AAAAAAA AAAAAAA AA PRESTITI** a tutti. Urgenti e personali. Pensionati, impiegati, operai, artigiani, casalinghe. Massima riservatezza. Via Roma 280 piano 1° Tel. 541.760.

**AAAAAAA AAAAAAA AA. PRESTITI** a tutti in 30 min. Mutui spotecari - pignoramenti - cessioni documenti pubblici - privati - personali, terzo interesse. Riservatezza. FINANZIARIA 612 - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 539.445.

**A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PIDATO.** via Pesaro 29 angolo via giolitti, organizzazione mutui e fidi agli italiani, investimenti immediate ottenendo denaro anche assunti, massima formalità ed inizio immediato. Mutui speciali fino ai sessanta mensili. Riservatezza assoluta. Telefonare 545 909.

**A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX.** corso Francia 13. Tel. 750.205 - 7546.926. Pubblicità sui tutti in giornali. Studio su Riservatezza.

**A.A.A.A.A.A. MUTUI** ipotecari dilazionabili fino ad 8 anni, cessazioni su alloggi. Finceltex, corso Francia 13. Telefono 750.205 - 774.826.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI**, piccoli prestiti a dipendenti grandi aziende di Torino, via Santa Teresa 7. Telefono 54.249.

**A.A.A. ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia special impiegati artigiani commercianti Topal, Tel. 518.290 - 511.236.

**A.A.A. ALIS** presenti operai, impiegati. Piazza Adriano 15. Tel. 745.032.

**A.A.A. CONDIAS** presenti a tutti anche protestati. Via Varrone 9. Tel. 082.583.

**A.A.A. QUANTI** milioni vi occorrono. Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutui speciali ammortizzate. Sollecitate Topal, via Andrea Doria 13, Torino. Tel. 511.236.

**A.A. ALIA**, via Pietro Micca 16 Telefonate 540.212 Prestiti impiegati operai. Immediatamente anticipi, quinti cessione appartamenti.

**A.A. FASANO** ad 150 - anche più milioni vendiamo splendi commerciali industriali tutto Piemonte. Via Roma 280 piano 1° Tel. 541.760.

**A. ACQUISTERE** ristorante albergo zona Torino o dintorni. Tel 311.598.

**A. AFFARONE** cedesi negozio vari articoli merceria stoffine vendita 4 milioni con lauti incassi dilazionate. Tre mila lire mensili garantite. Riva, corso Re Umberto 45.

**A. AFFIDASI** piccolo negozio tessuti o articolo simile 300 mila contanti. Rivalta, corso Re Umberto 45.

**A. CERCO** azienda agricola recondita, pane lunga campagnola. Telefonare ore 8-13 926.

**A. FALEGNAMERIA** attrezzatissima, lavoro assicurato, vendesi conveniente. Telefonare (ore 8) 331.743 - 331.400.

**A. NEGOZIO** articoli sportivi attrezzatura pesca, posizione commerciale, mq 100 minimo disimpegnabile, 120 milioni, stabile, alloggio. Vale 18 milioni. Lasano 694.980.

**ABBIGLIAMENTO** merceria particolare commerciale 120 mila giornaliere causa morte, occasione vale 6 milioni 800 mila. Rivoli, 967.055.

**ACQUISTO** cartoni lavoro recentissimo, trasferibile Tel. 636.961

**AFFARONE** causa trasferimento vendesi allegro ristorante in Locale Moderatissimo lavoro Tel 0942 73.874

**ALBERGO** unica zona sciistica vendesi causa pensione ottima. Scrivere Casella 36 II Pubblifilm — 12100 Cuneo.

**ANDORA**, posizione centralissima bar, deposito, rimessa 90 persone, stagionale, possibilità mensile Richiesta, 150 milioni. Tratt. proprietario immobile. Lasano 694.980.

**AUTORIMESSA** vendesi causa cessato affitto ottimo allegro, reddito garantito. Telefonare ore 7-8 366.

**AUTORIPARAZIONI** carrozzeria moderna attrezzatissima avviatissima zona. Telefonare 515.860

**BATTERIA 200 LIRA** modello stock 20 kg Marmittese vendesi Valendo molto di più. Telefonare 511.236.

**AVVIATISSIMO** bar tabaccheria alimentari Torino collaudata a milioni 800 mila Rivoli corso Re Umberto 45.

**AVVIATISSIMO** negozio drogheria in Torino collaudata a milioni 800 mila Rivoli corso Re Umberto 45.

**AVVIATISSIMO** negozio abbigliamento signore, abbigliamento. Prezzi interessanti a milioni 500 mila Rivoli, corso Re Umberto 45.

**AVVIATISSIMO** bar superattrezzato A-II, colaudato 50 milioni incasso giornaliero, 60 mila clienti, corso Re Umberto 45.

**AVVIATISSIMO** bar superattrezzato A-II, colaudato 50 milioni incasso giornaliero, 60 mila clienti, corso Re Umberto 45.

**AVVIATISSIMO** bar superattrezzato ristorante Valdisotto d'Ayas, collaudato 6 milioni Riva, corso Re Umberto 45.

**AVVIATISSIMO** negozio articoli per bambini Torino collaudato a milioni 400 mila Rivoli, corso Re Umberto 45.

**AVVIATISSIMO** negozio drogheria in Torino collaudato a milioni 800 mila Rivoli corso Re Umberto 45.

**BAR** modernissimo Grugliasco, attività 30 milioni, vendesi causa malattia. 41 mq di pavimentazione, impianti specifici. Cedesi a milioni 300 mila. Telefonare ore 8-13 956.198.

**BAR** semplice 2 dipendenti 6 milioni cauzione 2 milioni. Moira 511.040

**BAR** specialmente frigorifero allegro, ristorante, zona popolare, prezzo modico. Tel 794.049

**CARTOLIBRERIA** avviatissima vendesi per cessato motivo Telefonare 340.747

**CARTOLIBRERIA** articoli cancelleria, scuola, ufficio, macchine, cartoleria, giornali, riviste, vendesi, reddito dimostrabile 60 mila documentabile, ottima zona, cedesi Lire 6 milioni. Scrivere Box 1/1

**CASALINGHI** mercerie, articoli per bambini, abbigliamento, biancheria, maglieria, vendesi anche due negozi, grande occasione, cedesi Lire 10 milioni. Lasano 694.980.

**CEDESI** negozio calze, ottima posizione zona alta. Tel 221.920

**CEDESI** negozio articoli bimbi 0-8 anni, ottimi incassi 100 mila lire giornaliere. Telefonare 518.451.

**CEDESI** bottega fabbro, ottimo impianto, buona clientela. Tel. 91.81.07 Pecetto Torinese.

**CEDO** bottega fabbro con attrezzatura completa per lavori di ferro battuto. Telefonare ore 8 - 13 a Cumiana 904.

**CHIOSCO** in ottima posizione, vendesi causa malattia. Tel. 908.399.

**COLORIFICIO** cedo per inutilizzo attività a tutto in 60 mesi. Mutui spotecari - pignoramenti documenti pubblici - privati - personali, terzo interesse. Riservatezza. FINANZIARIA 612 - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 539.445.

**COMMESTIBILI** licenza vendesi buona Francia, buona posizione, incasso incrementabile. Ritiro commercio, cede 2 milioni 500 mila trattabili. Lasano 694.980.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede unica orchestra-orologeria Prodotto 120 milioni. 500.000 nette mensili documentabili.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede tabaccheria, cartoleria, articoli da regalo. Incasso 1.500.000 alloggio.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, concede gerenza lavorevole attrezzatissima. Zona Crocetta.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centralissima boutique inoltre le 110 milioni giro affari milioni Trattabili 18 milioni

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede negozio articoli cartoleria, giocattoli. Trattabili 14 milioni 800 mila Facilitazioni.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede bar caffè, ristorante. Unico in zona, 1 milione 500 mila trattabili.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede esercizio pubblico. Vera occasione. Affogato. Facilitazioni

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna lavanderia. Lire 2 milioni.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede, nota, specializzatissima delle forniture industriali. Trattabile in 50 milioni. Prezzo netto. Lire attuali 80 milioni circa di incassi mensili.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede attività centrale. Non richiesta esperienza. Trattabili 2 milioni.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede bar caffè, ristorante. Unico in zona, 1 milione 500 mila trattabili.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede esercizio pubblico. Vera occasione. Affogato. Facilitazioni

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna lavanderia. Lire 2 milioni 200 mila dilazionabile. Telefonare 694.980.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna lavanderia. Lire 2 milioni 200 mila dilazionabile. Telefonare 694.980.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna lavanderia. Lire 2 milioni 200 mila dilazionabile. Telefonare 694.980.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima centrale. Non richiesta esperienza. Trattabili 2 milioni.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centralissima libreria. Lire 3 milione 700 mila. Facilitazioni

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centrale avviatissima Bianchisalumeria. Trattabilissimi.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede primis commerciale centrale. Lire 700 mila mensili Facilitazioni

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede moderna lavanderia. 400 mila mensili incrementabili. Allogerio

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centrale mobilificio avanzatissimo. Oltre affari 120 milioni Prezzo ingresso. Lasciato a milioni

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede moderno caseificio, 90 mila giornaliere dimostrabili. Alloggio

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centrale articoli sportivi. Buon reddito. Adatto nucleo familiare

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede panificio Barriera Milano. Ottimo reddito. Trattabile

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centrale alimentare mq 80 avviatissimo. Buon reddito. Trattabile

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centrale abbigliamento maglieria. Lire 10 milioni Lasano 694.980

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede bar caffè, ristorante. Unico in zona, 1 milione 500 mila trattabili.

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centrale articoli sportivi. Buon reddito. Adatto nucleo familiare

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede panificio Barriera Milano. Ottimo reddito. Trattabile

**DI SALVATORE**, corso Filippo Turati 10, cede centrale abbigliamento maglieria. Lire 10 milioni Lasano 694.980

### Qualche nuova luce su un problema "classico,,

# Perché dall'unica cellula-ovo derivano tante cellule diverse

**Oggi sappiamo che i «messaggi» sulle caratteristiche ereditarie sono portati dalle molecole del DNA - Ma in quale modo, dai geni cromosomici del singolo uovo fecondato, derivano i vari tessuti d'un organismo, che cosa provoca la differenziazione? - Recenti studi francesi permettono di tracciare alcune ipotesi capaci di dare una risposta**

Il problema della regolazione cellulare, classico problema della biologia (con evidenti rapporti anche con ciò che riguarda la medicina), ha ricevuto i suoi primi chiarimenti dagli studi dei francesi Monod, Jacob e Lwoff che per tali studi hanno ottenuto negli ultimi anni il Premio Nobel. Consigliano di darne un l'accresciuto interesse per il problema, testimoniato dagli echi dei più recenti congressi e di notevoli pubblicazioni, nonché le ultime importanti acquisizioni della genetica molecolare che lo rendono particolare attualità.

Tali recenti acquisizioni, grazie al rilievo che la stampa ha dato loro, hanno chiarito, anche ai non specialisti, che le caratteristiche ereditarie degli organismi, come pure le possibilità operative di ogni singola cellula, sono legate alle proteine che le varie cellule sono in grado di costruirsi. Gli enzimi, cioè proteine con specifiche proprietà di catalizzatori organici, rendono possibili le varie reazioni, mentre altre proteine specifiche permettono la costruzione delle strutture cellulari e garantiscono lo svolgimento di ben determinate funzioni. Deve dunque esistere un numero enorme di tipi di proteine, ciascuno specializzato per assolvere un ben determinato compito. In ogni cellula c'è un sito specializzato a sintetizzare qualsiasi proteina, quindi ogni volta che una proteina viene sintetizzata va specificato quale proteina debba sintetizzare e come è fatta. Il messaggio ereditario che ogni cellula riceve da quella da cui deriva consiste appunto nella descrizione della struttura di ogni proteina di cui la cellula avrà bisogno nella sua vita.

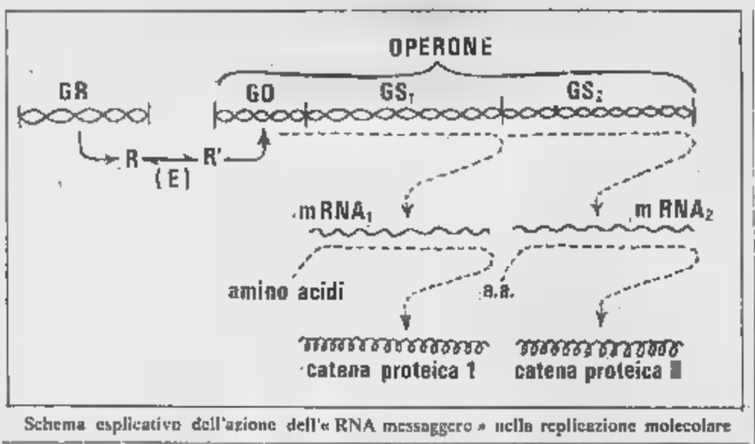
Ogni gene porta proprio la descrizione della struttura di una ben determinata proteina. È noto che un gene è costituito da una complessa unità molecolare: il DNA (Acido desossiribonucleico). Un DNA porta infatti nella sua composizione ogni volta varia per certi dettagli, mediante un codice particolare, l'indicazione del tipo e dell'ordine secondo cui occorre legare tra loro particolari unità molecolari più semplici (gli amino acidi) per sintetizzare una ben determinata proteina.

I geni, cioè le unità molecolari di DNA, sono collocati stabilmente nei cromosomi che stanno nel nucleo delle cellule. La sintesi delle proteine avviene fuori del nucleo, nel citoplasma. Copia della descrizione portata dal DNA deve dunque essere trasferita nel citoplasma, al sito della sintesi proteica. Questo compito, come è noto, è assolto da un altro tipo di acido nucleico: l'RNA (Acido ribonucleico). Questo, ogni volta che una proteina deve essere costruita, viene sintetizzato, «ricopiando» la codificazione del DNA, e porta tale codificazione al sito della sintesi proteica, come un messaggio. Per questo viene detto «RNA messaggero» (m-RNA). Questo meccanismo è schematizzato nella parte destra della figura. GS1 e GS2 indicano due geni (due unità molecolari di DNA) che portano la descrizione di due catene molecolari proteiche, m-RNA1 e m-RNA2 i due RNA messaggeri ricopiati dai due DNA e sulla cui base vengono sintetizzate le due catene proteiche.

Tutte le cellule di un organismo complesso però derivano da un'unica cellula: l'uovo fecondato. Il loro patrimonio ereditario deriva dunque, direttamente o indirettamente, da una ricopiatura dei geni presenti nell'uovo fecondato. Tutte le cellule di un organismo hanno dunque esattamente gli stessi geni, anche se il loro aspetto appare diverso poiché la specializzazione fa sì che cellula nervosa differisca da cellula muscolare e questa da cellula dell'iride dell'occhio. Ciò significa che a seconda delle circostanze ogni cellula mette in azione un gene e ne blocca altri o viceversa. Deve esserci dunque nella cellula un sistema di regolazione. Questo problema è però tanto complesso che per venirne a capo è necessario prima raccogliere alcune indicazioni di base su sistemi più semplici. E' appunto quanto hanno fatto Monod, Jacob e Lwoff, lavorando organismi monocellulari.

Se un batterio vive in un ambiente in cui è presente un certo tipo di zucchero, ciò significa che il suo patrimonio genetico contiene la descrizione della proteina che, sintetizzata, costituisce l'enzima in grado di attaccare il tipo di zucchero di cui il batterio appunto si nutre. Se si cambiano le condizioni ambientali e si sostituisce lo zucchero del primo tipo con uno zucchero di tipo diverso, il batterio può morire non essendo in grado di agire sullo zucchero secondo tipo, o può adattarsi a sopravvivere, e ciò significa che è stato in grado di sintetizzare una nuova proteina costituente l'enzima specifico per il secondo tipo di zucchero. Quindi il batterio conteneva già un gene costituito da un DNA portante la descrizione della nuova proteina, ma che non veniva utilizzato.

La presenza del nuovo tipo di zucchero in qualche modo è in grado di far scattare l'interruttore che mette in azione tale gene. I ricercatori citati hanno chiamato «geni strutturali» (GS) i geni che portano la descrizione delle singole catene proteiche ed hanno portato prove convincenti per mostrare che l'operazione di ricopiatura dei geni strutturali per la sintesi dell'm-RNA, e quindi della proteina relativa, non si inizia ad un estremo del gene strutturale, ma un po' prima, a livello di un'altra unità genica cui è stato dato il nome di «gene operatore» (GO nella figura). Se il gene operatore è libero, la lettura può partire, i geni strutturali possono essere ricopiati, l'm-RNA e quindi la proteina relativa possono essere sintetizzati. Ma se il gene operatore è bloccato da una molecola di una qualche sostanza, la lettura non si può iniziare, il gene o i geni strutturali non possono essere copiati, l'm-RNA non può formarsi e la proteina relativa non viene sintetizzata.




Schema esplicativo dell'azione dell'«RNA messaggero» nella replicazione molecolare

Una unità genica è dunque una struttura complessa. A tale unità è stato dato il nome di «operone». L'operone dunque può funzionare solo se nessuna molecola specifica blocca il gene operatore. Possiamo chiamare R questa sostanza bloccante non ancora esattamente identificata. Ma dove deriva questa R? Esistono prove dell'esistenza di un terzo tipo di geni cui è stato dato il nome di «geni regolatori» (nello schema GR). La ricopiatura del DNA che costituisce tale gene regolatore darebbe origine appunto ad R. A questo punto si hanno due possibilità. Vi sono infatti sostanze la cui presenza nella cellula mette in azione un determinato gene (induttore), come nel caso dello zucchero del secondo tipo, nel caso del batterio di cui sopra. Vi sono sostanze la cui invece blocca un gene che altrimenti funzionerebbe (repressore).

Il diagramma della figura si riferisce a questa seconda situazione. R, la cui sintesi è pilotata dal gene regolatore, non ha una struttura adeguata per legarsi con il gene operatore. Questo è libero e la sintesi proteica procede regolarmente. La presenza del repressore (E nel diagramma) determina una reazione per cui si trasforma in R'. R' ha ora la struttura adeguata per legarsi al gene operatore e per bloccare quindi l'operone. Leggermente diverso è il caso dell'induzione. R ha la struttura adeguata per legarsi al gene operatore, per cui tutto l'operone è bloccato. La presenza dell'induttore (lo zucchero del secondo tipo, nel nostro esempio) modifica R in R'. In questo caso R' non più in grado di legarsi al gene operatore, tutto l'operone può riprendere a funzionare e la proteina relativa può essere sintetizzata.

Come si vede qualcosa si comincia a intravedere anche per quanto riguarda i meccanismi della regolazione cellulare. Ma ancora molto resta da fare.

**Renzo Morchio**
dell'Università di Genova

Successivi stadi di sviluppo di un uovo di pollo

## Un cratere meteorico largo km in Siberia

**Leningrado, dicembre.**

Un gigantesco cratere meteorico, del diametro di circa 100 chilometri e profondo 400 metri, è stato scoperto da geologi sovietici all'estremo nord della Siberia.

La struttura del cratere, i minerali e il carattere dei campi magnetico e gravitazionale del territorio giustificano l'opinione che ci troviamo davanti alle tracce lasciate dall'impatto d'una meteorite gigantesca, un vero pianetino. L'urto dovrebbe essere avvenuto da 12 a 20 milioni di anni fa, con una violenza pari all'esplosione di 10 mila bombe atomiche. Il pianetino aveva un diametro di forse un chilometro e mezzo e deve essere piombato sulla Terra alla velocità di chilometri al secondo.

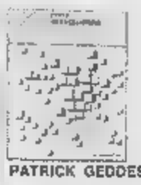
*(Agenzia Novosti)*

## Schermo a colori per il pilota

**Sviluppato congiuntamente dalla Honeywell e dalla McDonnell Douglas, il «Performance and Fail Assessment Monitor» permetterà ai piloti del DC 10 di valutare, attraverso un piccolo schermo a colori, il funzionamento del sistema di atterraggio automatico. Il piccolo video consente di stabilire con 150 secondi di anticipo, in base alla posizione dell'aereo in ciascun istante della discesa, il punto della pista in cui esso toccherà terra**

IL SAGGIATORE NOVITÀ

WILLARD VAN ORMAN
PAROLA E OGGETTO
pagine 350 lire 4000
*uno dei nuovi testi fondamentali della filosofia contemporanea*



PATRICK GEDDES
CITTÀ EVOLUZIONE
pagine 456 lire 4000
*l'opera che ha dato origine all'urbanistica moderna*

PIERRE TEILHARD DE CHARDIN
IL POSTO DELL'UOMO NELLA NATURA
gruppo zoologico umano
pagine 192 lire 3000
*un'opera indispensabile alla comprensione di Teilhard de Chardin*

PETER J. NETTL
ROSA LUXEMBURG
due volumi rilegati con cofanetto
pagine 496 e 576 lire
*la vita privata, il pensiero scientifico e l'attività politica di una delle figure più alte e significative del socialismo*

A. SECK
A. MONDJANNAGNI
L'AFRICA OCCIDENTALE
pagine 284 lire 2200
*la realtà economica e politica dei quindici stati nati dall'ex colonia francese*

THEATERARBEIT
Foto teatro di Bertolt Brecht
300 illustrazioni in bianco e nero
24 illustrazioni a colori
pagine 480 lire 10000
*appunti di regia, problemi tecnici, impostazione della recitazione, scenografie e realizzazioni del Berliner Ensemble*

IL SAGGIATORE RAGAZZI

DIMMI PERCHÈ
192 pagine - rilegato
200 illustrazioni a 4 colori lire 4000
II edizione
*cinquecento domande cinquecento risposte per i piccoli cinquecento risposte per i più grandi*

DIMMI COS'È
192 pagine - rilegato
200 illustrazioni a 4 colori lire 4000
*cinquecento domande: un divertente dizionario enciclopedico per i più piccini*

Il Saggiatore distribuisce anche le edizioni del CENTRO INTERNAZIONALE DEL LIBRO

GIANCARLO MASINI
IL ROMANZO DELL'UNIVERSO
194 pagine - rilegato lire 3000
*la storia avventurosa della creazione del mondo in cui viviamo*

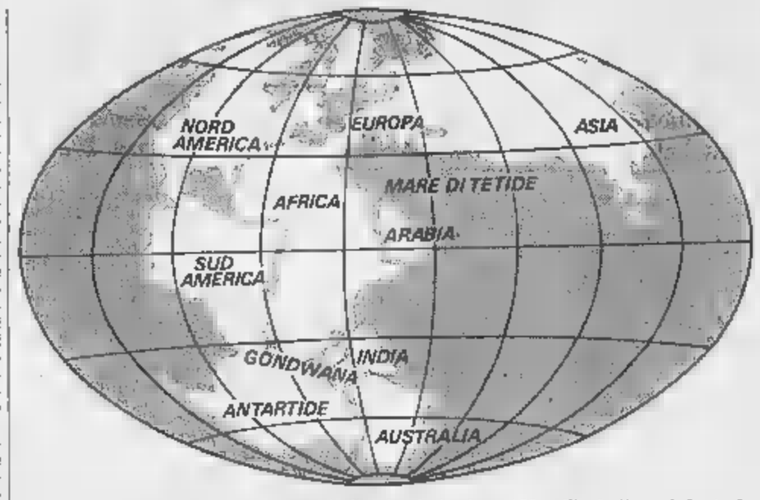
# La "deriva dei continenti,, confermata dalle più recenti rilevazioni geofisiche

**Una chiara divulgazione, di tre studiosi giapponesi, che merita di essere segnalata - Perché è tanto difficile ricostruire le antiche epoche geologiche: migrazione dei poli geografici e magnetici, movimenti orogenici, mutamenti climatici - Manca ancora una comprensione completa di come sia avvenuto il fenomeno**

*Col piglio di un limpido racconto, tre studiosi giapponesi, Hitoshi Takeuchi, Seiya Uyeda, Hiroo Kanamori, si ingegnano a introdurre i lettori allo studio della geofisica, partendo dall'analisi della deriva dei continenti (La deriva dei continenti, con prefazione di G. Charrier, Boringhieri, 1970, Torino). Avrebbero assai potuto partire altrimenti: per esempio dallo studio del magnetismo terrestre, o del calore interno del nostro pianeta, perché queste discipline e altre, non escluse le scienze biologiche, accorrono nella geofisica. Ma i tre autori hanno scelto di prendere le mosse dalla deriva dei continenti; e saggiamente, perché l'idea è suggestiva e perciò didatticamente efficace.*

*Secondo lo scienziato tedesco Alfred Wegener che la formulò (nel 1912), i continenti si muovono, galleggiando non già sul mare, ma sul «mantello» basaltico sottostante la crosta terrestre: si sarebbero spostati di molto prima di raggiungere le posizioni attuali e si spostano tuttora. L'ipotesi parve dapprincipio più fantasiosa che convincente e fu combattuta con ragioni che parvero valide: poi, dopo la morte del autore (avvenuta nel 1930, durante una esplorazione in Groenlandia), essa si arricchì di nuove prove specialmente negli ultimissimi anni e per le ricerche più recenti: il numero suoi sostenitori crebbe, benché in queste cose sia impossibile, quasi, raggiungere certezza e l'unanimità.*

*In principio dunque (per usare una introduzione biblica, ma potremmo porre questo principio a trecento milioni di anni fa), tutte le terre sarebbero state congiunte e formare un continente unico: quella punta del Brasile che oggi più si protende nell'Atlantico occupava quello che è oggi il Golfo di Guinea; la Penisola Indiana stava conficcata tra l'Africa, l'Australia, l'Antartide, e così via. Poi, a partire dal medio Terziario, i tasselli di questo musaico incominciarono a disgiungersi: le Americhe migrarono verso Occidente, lasciando che l'Atlantico prendesse il posto, seminando, nel tragitto, un po' di isole; l'Antartide migrò verso Sud; l'Australia a Est; e insomma, nel primo Quaternario (che è come dire, alla scala geologica, ieri), la mappa del mondo assunse configurazione suppergiù riconoscibile in quella di oggi.*




**Secondo le più recenti osservazioni degli scienziati, circa 150 milioni di anni fa (vale a dire, nell'epoca mesozoica, dei «grandi rettili») esisteva solo supercontinente**

*Ma perché dovrebbe essere andata così? Ebbene, anzitutto c'è una approssimativa complementarità di profili tra i continenti e una corrispondenza fra le strutture geologiche di terre separate; poi c'è la circostanza che ancora oggi porzioni della crosta si innalzano o si abbassano, come galleggiando sul già menzionato strato di basalto sottostante (per dirne una, la Penisola Scandinava si sta innalzando, in seguito allo scioglimento parziale dei suoi ghiacci); e se una zattera può oscillare in verticale, perché potrebbe muoversi anche in orizzontale? Poi ci sono le prove specie di animali, di per sé poco mobili (lombrichi e chiocciole) presenti in Giappone, Asia, Europa, America (avrebbero essa potuto superare gli oceani, partendo dal luogo di origine?). E vi sono prove di altro genere: come la presenza di carbone in Antartide, segno che in antico quella terra era più vicina all'Equatore.*

*Bisogna aggiungere che, via via che lo studio prosegue, il problema si complica. I mutamenti climatici si potrebbero anche spiegare con una migrazione dei poli geografici (un certo spostamento di questi c'è). D'altra parte, per documentare la deriva dei continenti, si è voluto ricorrere alle prove del cosiddetto «magnetismo fossile»: rocce, terre, vasi, conservano le tracce della direzione di campi magnetici del passato non coincidenti con le direzioni attuali); ma si ha ragione di credere che il campo magnetico sia cambiato anch'esso, e anzi abbia più di una volta invertito la sua polarità.*

*In sostanza, la stessa abbondanza di dati rende difficile la ricostruzione dei fatti passati: migrano i poli geografici, fanno quelli magnetici, i quali anzi possono invertire la polarità; migrano i continenti; chi mai è in grado, frammezzo a tanta mobilità, non restando fissa alcuna pietra miliare, di ricostruire la storia passata della Terra? Fra le grandezze fisiche che bisogna chiamare in causa v'è il calore interno terrestre, il quale provocherebbe la lenta convezione del mantello, che trascina i continenti; e del calore è corresponsabile la radioattività delle rocce. La scienza che è chiamata a coordinare questa eccessiva quantità di grandezze è appunto la geofisica; ed essa è ancora ben lontana dall'esservi riuscita.*

*A chiusura del libro peraltro fenomeno della deriva dei continenti ci si presenta come quasi indubitabile, pure restando degli interrogativi sul quando e il quanto.*

**Didimo**

### Nasce un nuovo gigante per i trasporti aerei, l'aerobus

# Primi voli di collaudo del "Tristar,,

**Strana forma ricurva del condotto presa d'aria per il reattore di coda - La minor resistenza aerodinamica permette un risparmio del due per cento sul combustibile**

Il nuovo trireattore americano per trasporto passeggeri a grande capacità — Lockheed L 1011 «Tristar» — ha iniziato in questi giorni i voli di collaudo, l'ampia fusoliera zeppa di apparecchi registratori per il controllo del comportamento in volo delle sue varie parti. Nella sua imponente architettura, colpisce un particolare, che lo farà distinguere subito sugli aeroporti, non appena sarà entrato in servizio, dal suo concorrente McDonnell Douglas DC 10. Si tratta della sistemazione del reattore di coda (gli altri due motori, entrambi gli aerei, sono sotto le ali).

Nel «Tristar» ricordiamo, non è un «supersonico», il reattore di coda si trova all'estrema poppa e un ampio condotto curvo gli reca l'aria presa alla radice della deriva. Nel DC 10, il reattore si trova invece in un alloggiamento ricavato nella stessa deriva e il condotto dell'aria è rettilineo. Perché questa diversità in due aerei di architettura e dimensioni analoghe?

La risposta è da cercarsi nella diversa valutazione che i progettisti dei due aerei hanno fatto delle differenti soluzioni. Interessanti le ragioni date dai tecnici della Lockheed. E' da notare, intanto, che il terzo motore all'estrema poppa è già stato lungamente collaudato in altri aerei di linea: il Trident, dell'inglese Hawker Siddeley, e il Boeing 727.

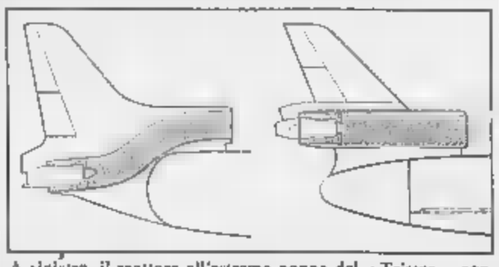
L'ubicazione a poppa permette, anzitutto, una forma più affusolata della parte posteriore della fusoliera, determinando una sensibile minore resistenza alla sua penetrazione nell'aria, un risparmio del due per cento nel consumo del combustibile. Vi è anche un guadagno di spazio e di peso, corrispondenti a otto poltrone più nella sezione di poppa della fusoliera del «Tristar». Più facile, data la migliore accessibilità, è la manutenzione e la sostituzione del motore. Ne risentirebbe favorevolmente la stessa governabilità in volo dell'aereo, per la coincidenza della spinta del reattore di coda con l'asse longitudinale dell'aereo. Tutto ciò è stato confermato in oltre 500 ore di prove su modelli alla galleria del vento.

D'altra parte, l'originale soluzione scelta dai tecnici della McDonnell Douglas si presenta di disegno più lineare, appare costruttivamente più semplice e quindi di minor costo. Il flusso rettilineo dell'aria nel condotto di presa assicurerebbe il massimo rendimento del motore.

Altra notizia aeronautica di certo interesse: a ventisei anni di distanza dalla costituzione dell'Icao, avvenuta nel 1944, l'Unione Sovietica è entrata a far parte dell'organizzazione internazionale, a livello di Stati, per l'aviazione civile. Ne ha dato l'annuncio lo stesso governo dell'Unione Sovietica, che dal 14 novembre ne è divenuta così il 120° Stato membro. E' nota l'opera dell'Icao, che ha sede a Montreal, in Canada, a favore dello sviluppo dei trasporti aerei mondiali.

Secondo dati forniti dalla Aeroflot, l'aviazione civile sovietica ha una rete di 500.000 chilometri di linee aeree e serve oggi 3500 città. All'interno dell'Unione Sovietica, l'Aeroflot svolge servizi regolari su 2500 linee.

**Salvatore Caldara**



**A sinistra, il reattore all'estrema poppa del «Tristar», con il suo condotto dell'aria curvilineo. A destra, il reattore nella deriva del DC 10, con il condotto dell'aria rettilineo**

## Nuovo metodo «composto» per analisi chimiche

**Londra, dicembre.**

Una analitica nuova versatile combinerebbe i vantaggi della cromatografia nella fase gas e della spettrometria di massa, fornendo ai chimici informazioni più approfondite di quanto fosse possibile adoperando separatamente i due sistemi.

Il funzionamento «in linea» di questo sistema combinato presenta ulteriori vantaggi. Per esempio, se composti strettamente affini sono insufficientemente risolti nell'analisi cromatografica e compaiono nel cromatografo come una punta massima unica, gli spettri di massa presi su fianchi opposti punta massima rivelano spesso la presenza di più di un composto, permettendo individuarli. La cosa sarebbe impossibile se adoperassero gli strumenti separatamente.

Lo spettrometro, messo punto in Gran Bretagna, mantiene una buona risoluzione tempi di esplorazione di appena 0,1 secondi, controllo oscilloscopico continuo incorporato.

*(British News)*

# "Explorer,, studierà i raggi X nello spazio

**Sarà lanciato, fra qualche giorno, dagli italiani**

**Washington, 7 dicembre.**

Il primo satellite americano lanciato da altro Paese verrà piazzato orbita terrestre da un gruppo ingegneri spaziali italiani operanti da una piattaforma mobile di lancio situata nell'Oceano Indiano. Il lancio verrà effettuato la prossima settimana largo della costa del Kenia.

Il veicolo spaziale è il piccolo satellite astronomico Sas-A (dalle iniziali in inglese di «Small Astronomy Satellite»), il 42° della serie degli «Explorer» dell'Ente nazionale aeronautico e spaziale degli Stati Uniti. Sarà il primo satellite equipaggiato con apparecchiature sensibili per rilevare le fonti di Raggi ad alta energia nello spazio. Per questo motivo, il Sas-A è denominato anche «X-Ray Explorer».

Il successo del lancio del satellite consentirà agli scienziati un nuovo grande passo in avanti nell'astronomia, sia la catalogazione delle potenti fonti di raggi x sia all'interno sia all'esterno della nostra galassia, la Via Lattea. Nel primo giorno di attività nello spazio, gli strumenti scientifici del satellite dovrebbero raccogliere più dati di quelli ottenuti con i razzi da negli otto anni trascorsi da quando nacque la dell'astronomia a raggi x.

Una volta rapportate risultati ottenuti dall'astronomia radio e ottica, queste informazioni consentiranno agli astronomi di chiarire i misteri dei fenomeni delle alte energie nella nostra galassia o di quelli che governano i principali processi fisici l'universo.

L'utilizzazione della piattaforma italiana San Marco consentirà alla Nasa di lanciare il nuovo «Explorer» in un'orbita equatoriale uno «Scout», vale a dire con un più piccolo (e quindi meno costoso) dei vettori di lancio normalmente richiesti per conseguire la stessa orbita Cape Kennedy.

Lo «X-Ray Explorer» è il primo dei tre veicoli spaziali del quali è previsto il lancio nell'ambito del programma Sas condotto dall'ufficio per la scienza e le applicazioni spaziali della Nasa. Questo programma ha come obiettivo fondamentale lo studio sistematico delle fonti di raggi X e Gamma sia all'interno sia all'esterno della Via Lattea.

**r. s.**

LA STAMPA
Martedì 8 Dicembre 1970
Anno 104 Numero 266

## A Firenze contro gli irlandesi gioca la squadra vice-campione del mondo

# NAZIONALE, APPLAUSI O FISCHI?

## Azzurri per un assedio l'Eire per un pareggio

**Anche una vittoria clamorosa non dirà nulla di nuovo sui veterani di Valcareggi, il c. t. che non ama il rischio**

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 7 dicembre.

Una gioviale banda di pellerossa, più qualche trentenne logorato da anni di bassa milizia calcistica, cercherà oggi di contrastare gli azzurri nel secondo turno del Campionato europeo. Gli irlandesi sembrano più uno stravagante complesso musicale che una squadra di calcio. Ma è certo che sul campo non molleranno mai, com'è nelle loro abitudini sportive e nelle caratteristiche di fierissimo popolo. Giocheranno all'italiana, in quaranta metri erigendo super barricate e affidandosi a casuali contropiedi. Se l'incontro non è maledetto, i nostri nazionali dovrebbero forzare l'assedio e riempire di gol la rete avversaria. Per la Nazionale dei «grandi assenti» (cioè Rivera e Riva) il problema tattico è semplice, un confronto in pura tecnica quasi improponibile, data la scarsezza altrui, e rimane da vedere solo quali chiavistelli si potrà aprire la cassaforte irlandese, che ha una tradizione negativa anche se recentemente è stata forzata con un solo gol dalla Svezia.

Se esistessero i *bookmakers*, gli azzurri verrebbero quotati «dieci a uno». L'allenatore irlandese ha parlato in grande umiltà, considerando l'ipotesi di un pareggio come un risultato quasi miracoloso. La tanto decantata imprevedibilità del calcio — argomento che spesso fornisce motivazioni alla critica sportiva — non sembra che possa giocare il suo ruolo sul terreno di Firenze, dove gli azzurri potrebbero partire addirittura con *handicap* per rendere più interessante lo spettacolo. Valcareggi sostiene che le partite si giudicare «facili» soltanto dopo, che tutte costituiscono un'incognita pericolosa: ma stavolta la sua famosa prudenza cinese di trasformare l'ombrello in ricovero antiaereo.

Schierando i «senatori», il tecnico italiano spera che azioni dei nostri possano fluire quasi a memoria, anche Boninsegna e Prati giocano insieme per la prima volta, anche se manca un goleador della forza di Riva, anche se Mazzola dovrà ispirare centrocampo e punte per se stesso e per Rivera. Rifiutando ogni mutamento del «giocattolo», affezionato com'è ai suoi meccanismi, anche se piuttosto artritici, Valcareggi ha scelto il rischio minimo. La vittoria, clamorosa avara, potrà che ripetere per l'ennesima volta quanto tutti sappiamo sulla nostra Nazionale, un pareggio (e non si parli di sconfitta, per carità) scatenerebbe la critica contraria, che avrebbe voluto in squadra qualche uomo nuovo, e cioè nuove forme di gioco, di ispirazione, e di «tenuta» atletica.

Sarà un incontro a «bussa e ribussa», con contrasti tra uomini tra reparti che scemeranno solo a suon di gol. Finché riuscirà tenere intatta la sua porta, l'Eire non baderà mezzo per frenare gioco manovrato degli azzurri. Può trarre forza orgoglio proprio passare dei minuti, che renderebbero via via più nervosi gli attacchi italiani. Altro segreto proprio non c'è.

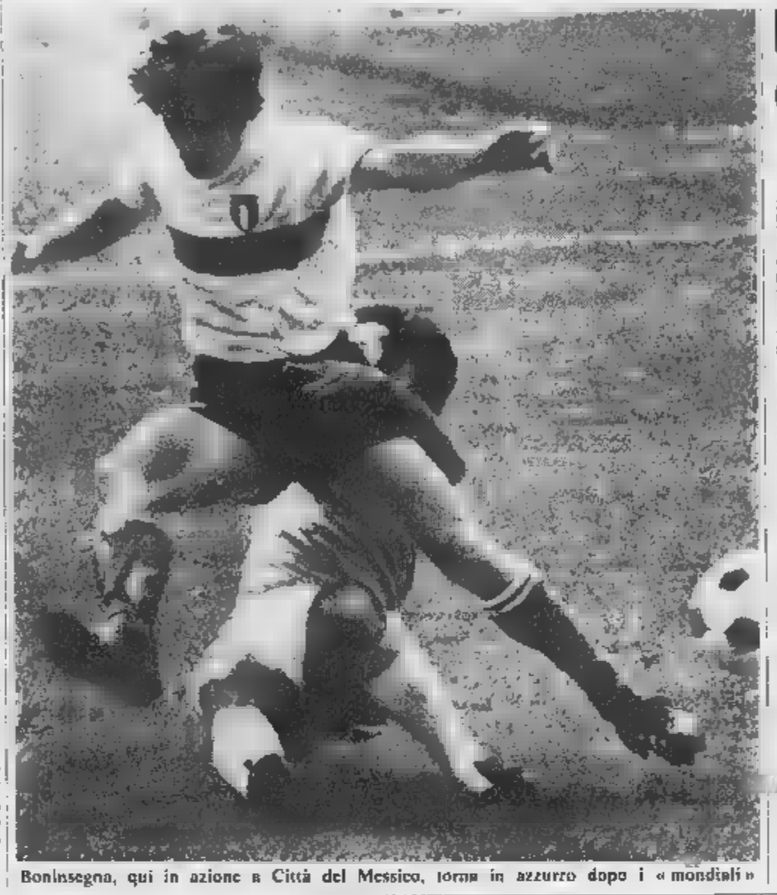
La manovra azzurra saprà essere fluida, ispirata, penetrante? O si arruffera in grovigli di passaggi, in tentativi caotici, in affannosi arrembaggi? Molto dipenderà dalla coppia centrale, cioè Sisti Mazzola impegnati a pennellare palloni utili, ad evitare quegli ingorghi che in simili incontri finiscono per annebbiare la vista e l'istinto degli uomini-gol.

Tipici lottatori che si ritrovano nelle d'area, Boninsegna e Prati potrebbero strappare la rete, utile per distendersi poi in un gioco meno ansimante. Ma si sa che partite come queste, giocate a senso unico e con uomini che si assiepano in spazi strettissimi, possono costituire penosi spettacoli confondere la vena «cervelli» del gioco, ri(in avanti travolti dalla casualità del «batti e ribatti».

Esperta come attore che ha ormai recitato in tutti i ruoli, la Nazionale azzurra dovrà, proprio per rompere le barricate avversarie, giocare un calcio furbo, «toreando» a centrocampo e non infittendo con eccessi di pressione la difesa irlandese. Così potrà cantare la sua d'addio, naturalmente su toni modulati sapienti, gli acuti un Riva o di un Rivera. Subito dopo, dovrà sapersi dare un assetto. I lontani traguardi non si raggiungono solo superando povera trincea irlandese, e chiederanno forze adeguate, che troppi pupilli di nonno Valcareggi possiedono più.

Giovanni Arpino

## Non c'è Rivera, ma si parla sempre di staffetta



Boninsegna, qui in azione a Città del Messico, torna in azzurro dopo i «mondiali»

## Dino Zoff e Anastasi attendono il turno

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 dicembre.

Manca Gianni Rivera, ma si parla egualmente di «staffetta» nell'ambiente della Nazionale. La parola, presa a prestito dall'atletica leggera, ha un suo preciso significato. Si addiviene meglio alla situazione messicana, quando il cambio a metà gara fra Mazzola e Rivera era previsto ed annunciato chiaramente prima che la squadra andasse in campo; cala molto adesso visto che Valcareggi la il misterioso e non dice se ha già deciso di dare qualche soddisfazione anche a Zoff e ad Anastasi, richiamando in panchina ad un certo momento della gara Albertosi e Boninsegna.

La possibilità di due «staffette» domani contro l'Eire resta valida soprattutto come motivo di interesse per una partita che è più considerata di ordinaria amministrazione. Non sono certamente di questa idea proprio Zoff ed Anastasi, per i quali la convocazione fra gli azzurri rappresenta già una soddisfazione ma non tutto; quello che conta è andare in campo e farsi vedere. Si ha l'impressione che Valcareggi deciderà se modificare o no lo schieramento a seconda dell'andamento della partita, per non urtare la suscettibilità degli eventuali elementi lasciati ad uscire, e per non caricare di troppe responsabilità i sostituti.

E' chiaro ad ogni modo (sale anche il parere «ufficioso» di Zoff ed Anastasi) che per un giocatore calcio una partita vera dura novanta minuti, e che sono tollerate solo le sostituzioni per infortunio. Mazzola e Rivera in Messico hanno risposto «obbedisco» alla trovata di Valcareggi per non creare altre polemiche [e considerato che a star buoni c'era l'alto da guadagnare, visto che alla fine ad ogni atleta sono toccati dodici milioni, anche se solamente in parte riscossi]. Dice Mazzola ricordando quelle giornate: «Noi siamo tutti abituati a concentrarci sui novanta minuti di partita. Il sapere di dover giocare solo metà incontro non agevola, non ci spinge ad un maggiore impegno. Direi che undifrittura ci rientra un poco, è come interrompere a metà pranzo».

Zoff ed Anastasi per una volta si accontenterebbero anche di pochi minuti contro l'Eire. Il portiere è il meno battuto del campionato, difende la porta del Napoli capolista, vanta una sicurezza addirittura disarmante per un giocatore che è chiamato al lavoro poche volte per partita, e quindi a muscoli freddi. Anastasi è in netto miglioramento, con la Juventus a Pesa ha fatto molte nei primi quarantacinque minuti, prima di essere lasciato solo nella metà campo avversaria. Sarebbe interessante vedere il bianconero al centro di un attacco lanciato all'offensiva, come si presume sarà quello azzurro contro gli irlandesi.

Questa «staffetta», che non piace a nessuno e che Valcareggi usa come valvola di sicurezza ai malumori di turno appare come parafulmine alle polemiche, per una volta tollerabile almeno due consentienti. Per rientrare nel giro, Zoff ed Anastasi accetterebbero anche di entrare in campo a risultato acquisito.

Bruno Perucca

*A 44 anni di distanza*

## Il secondo confronto

Dopo un anno l'Italia ritorna a giocare in casa. E' il 36° incontro con Valcareggi allenatore: il primo risale al novembre 1968 quando l'undici azzurro batté l'Unione Sovietica un gol di Guarneri.

Dopo la grande avventura messicana, dopo l'amichevole con la Svizzera (1 a 1), la formazione italiana ha esordito nel Campionato d'Europa vincendo a Vienna l'Austria (2 a 1). Oggi a Firenze il confronto con l'Eire, il secondo della lunga storia del calcio italiano. Il 21 marzo 1926, Italia e Eire si affrontarono a Torino: vinsero gli azzurri per 3 a 0 con gol di Bioncheri, Magnozzi e

### Valcareggi (31 presenze) ha superato Fabbri

Con la partita odierna, la 31ª della serie, Valcareggi supererà come numero di presenze l'allenatore che lo ha preceduto alla guida della Nazionale, Edmondo Fabbri. I due tecnici, infatti, hanno diretto il «club azzurro» per 30 volte. Il record in merito appartiene a Vittorio Pozzo con 81 partite di cui 56 vinte. Questo il bilancio di Fabbri e Valcareggi:

| | pt | g | v | n | p | rf | rs |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valcareggi | 45 | 30 | 17 | 11 | 2 | 57 | 27 |
| Fabbri | 44 | 30 | 19 | 6 | 5 | 55 | 18 |

### Situazione Gruppo 6

Battendo l'Eire, l'Italia passerà al comando del sesto gruppo del Campionato d'Europa. In testa alla si trova la Svezia con 3 punti contro i 2 dell'Italia. Questa la situazione.

Partite giocate: Eire-Svezia 1-1; Svezia-Eire 1-0; Austria-Italia 1-2.

| Classifica | pt | g | v | n | p | rf | rs |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Svezia | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Italia | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Eire | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Austria | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |

Prossime partite: Italia-Eire (oggi); Eire-Italia (9 maggio 1971), Svezia-Austria, Eire-Austria, Svezia-Italia (9 giugno), Austria-Svezia, Italia-Svezia (9 ottobre), Austria-Eire, Italia-Austria (27 novembre).

### L'arbitro Robert Schaut è un disegnatore belga

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 7

(m.) L'arbitro di Italia-Eire, il belga Robert Schaut, è arrivato a Firenze con notevole ritardo sul programma previsto, causa la nebbia che lo costrinse il suo aereo a puntare sullo Malpensa anziché su Linate. Da Milano, Schaut ha proseguito, sempre in aereo, per Pisa. Sulla strada per Firenze, lo valsa fermarsi a Torre del Lago visitare la villa di Puccini.

Quarantenne, disegnatore tecnico all'azienda dei telefoni belga, Schaut ha diretta una quarantina di gare internazionali. Conosce gli irlandesi per avere arbitrato Eire-Cecoslovacchia a Dublino in occasione del precedente campionato europeo. E' stato due volte a Firenze: la prima per Fiorentina-Dinamo Zagabria, la seconda per un convegno internazionale di arbitri.

## Valcareggi, con fona grave ha "svelato„ la formazione

**Naturalmente, nessuna novità rispetto alle previsioni - Gori Niccolai in tribuna - Il c. t. imbarazzato per una battuta di Bernardini, autore di un gol all'Eire nel 1926**

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 dicembre.

*Coperciano, ore 12,15. Cade una leggera pioggia. L'allenamento è finito, la Nazionale italiana ha messo a punto la preparazione in attesa dell'incontro con l'Eire in programma domani a Firenze. Valcareggi avanza lentamente verso gli spogliatoi. Estrae da una tasca della tuta un foglietto e, con tono grave, legge la formazione (che tutti conoscono) e i nomi dei giocatori che siederanno in panchina. In tribuna rimarranno Niccolai e Gori (furiosa mancare che si tratta di due cagliaritani).*

*E' la stessa scena che si ripete immancabilmente da quattro anni, per complessive trenta vigilie, cioè da quando Valcareggi ha assunto le redini della Nazionale: un pezzo che il commissario tecnico si concede con ostinazione anche quando, come in questa circostanza, le sue intenzioni sono arcinote da parecchi giorni. Questione di carattere. L'uomo è prudente e non può modificare, tutto ad un tratto, il «cliché».*

### Piani segreti

*Gli chiedono se domani, fra un tempo l'altro, effettuerà qualche cambiamento (Anastasi in luogo di Boninsegna, o l'inserimento di Benetti, Zoff al posto di Albertosi), a prescindere eventuali infortuni. Risponde: «Posso avere i miei piani, ma come si fa a dirlo prima. Vedremo».*

*«Con Riva che completa al centro — osserviamo — c'era Mazzola che si spostava a sinistra. Cosa accadrà fra Prati e Boninsegna?».*

«La stessa cosa, anche se essi debbono giocare secondo le loro abitudini. Andrà tutto bene. Prati e Boninsegna a turno dovranno anche rientrare in appoggio al centrocampo, come rientrerà Domenghini. L'importante è che ogni zona sia sempre coperta».

*«E' la prima volta che manca Riva e Rivera insieme. Che ne pensa?».*

«Capita. Che ci posso fare?».

*«C'è qualcosa che la preoccupa alla vigilia dell'incontro con l'Eire?».*

«Gli irlandesi».

*«Non le pare di esagerare?».*

«Io vorrei che la partita fosse effettivamente facile e lo ammetterei anche dopo. Penso invece che l'Eire sarà impegnarci, anche se l'altra sera in tv, richiesto d'un pronostico sul nostro girone, ho l'Italia al primo posto e la squadra irlandese al quarto».

*«E' vero che lei si sente solo, e che ha chiesto di essere affiancato da un dirigente sul tipo di Mandelli?».*

«In questo momento non ne sento la necessità, ma in occasione di competizioni a lungo respiro, come per esempio un "Mondiale", vorrei un dirigente che, sul piano delle pubbliche relazioni, mi liberasse da impegni dilettici».

*Questa la sintesi della conferenza-stampa di Valcareggi. Più tardi, nel ristorante del Centro tecnico, è accaduto un fatto curioso. Fulvio Bernardini, che come presidente degli allenatori fa parte della commissione per la ristrutturazione del settore tecnico insieme con il presidente milanista Carraro, il dott. De Biase e il dott. Fini, rivolgendosi a Valcareggi gli ha detto in tono semischerzoso: «Allora, diamo cinque gol a questi irlandesi?». Valcareggi si è trovato in una situazione quanto imbarazzante, dopo che aveva parlato dell'Eire di un avversario difficile, ed ha risposto in modo vago, parlando di tennis.*

*Nell'unico incontro fra Nazionali A d'Italia e della Repubblica d'Irlanda, disputatosi il 21 marzo 1926 al Motovelodromo di Torino, e vinto dagli azzurri per 3-0, il centromediano Bernardini segnò la terza rete. L'attuale direttore tecnico della Sampdoria così ricorda quella partita: «Era la mia settima presenza azzurro. Il portiere degli ospiti si chiamava Cannon, ma non l'ho praticamente visto per tutti i novanta minuti. Davanti a lui c'erano almeno venti giocatori. Siamo stati quasi sempre nella metà campo avversaria, segnato con un tiro da trenta metri. Gli irlandesi, tutti biondi, correvano molto, senza sapere dove andare. Credo che la gara di domani avrà andamento analogo e che prima o l'Italia prenderà il sopravvento e che l'incontro finirà con un punteggio altrettanto vistoso». Così Bernardini il quale, a differenza di Valcareggi, non nutre grossi timori per la stra rappresentativa.*

### Buon umore

*Fra gli azzurri tutto fila liscio. A Prati è tornato il buon umore. Il «vice Riva» ha dimenticato i fischi di sabato e si è messo a raccontare barzellette strappando grosse risate presenti. Sulla partita ha detto cellando: «Vedrò di fare un gol subito, gli altri dopo». In questo clima distensivo Zoff che stava nei pressi, ha ribattuto: «Ti ricordi Pierino: a Napoli, contro la Bulgaria, tu segnasti una magnifica rete e io effettuai una parata decisiva. Vincemmo per 3-2. Da quel momento ebbe inizio il grande volo, culminato con la finalissima di Città del Messico».*

*Zoff domani sarà riserva, ma aspetterà pazientemente il suo turno, così come Anastasi e Benetti, che siederanno entrambi in panchina. Nessuna polemica da parte di Niccolai e Gori che l'incontro lo vedranno dalla tribuna. Dice lo stopper: «E' toccato ancora a me, non mi lamento». Dice l'attaccante: «Essere confinato in tribuna mi disturba relativamente».*

*Oggi la Nazionale ha concluso l'attività con una partitella tra attaccanti e difensori della durata di mezz'ora, terminata in parità (2-2): due gol di Boninsegna da una parte, ciascuno Bertini e Cera dall'altra. La squadra ha trascorso il pomeriggio al cinema.*

Bruno Bernardi

## TV e radio alle 14,25

| ITALIA | | EIRE |
|---|---|---|
| Albertosi | 1 | Kelly |
| Burgnich | 2 | Brennan |
| Facchetti | 3 | Dunning |
| Bertini | 4 | Dunphy |
| Rosato | 5 | Dempsey |
| Cera | 6 | Byrne |
| Domenghini | 7 | Conroy |
| Mazzola | | Finucane |
| Boninsegna | 9 | Givens |
| De Sisti | 10 | Rogers |
| Prati | 11 | Treacy |

Arbitro: Schaut (Belgio).

Regolamento — Ogni squadra potrà utilizzare due dei 6 giocatori a disposizione in panchina (portiere compreso).

Riserve — ITALIA: 12 Zoff, 13 Poletti, 14 Ferrante, 15 Benetti, 16 Anastasi. — EIRE: Kearns (portiere), 12 Hand, 13 Kearin, 14 Lawlor.

Tv e Radio — La partita sarà teletrasmessa in diretta sul Canale Nazionale inizio alle 14,25. La radiocronaca diretta avrà inizio alle 14,25 sul Programma Nazionale.

### Attenzione però alle sorprese

## Gli irlandesi di Mick Meagan quasi un'Armata Brancaleone

**Si tratta di una formazione improvvisata - Molti elementi giocano nei campionati inglesi - Assenti sei titolari - Il trainer promette impeto, grinta e catenaccio**

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 dicembre.

Sembra, con tutto il rispetto dovuto, l'*Armata Brancaleone*. Questa la prima impressione vedendo i calciatori della Repubblica Irlandese. A parte ogni considerazione, è noto il loro temperamento: se tecnicamente sono modesti, sotto il profilo agonistico non si arrendono facilmente.

La squadra allidata a Mick Meagan (36 anni, giocatore-allenatore del Drogheda, ex terzino dell'Everton di Liverpool), è «improvvisata». E' mista di elementi che militano nella Lega irlandese e varie della prima alla terzul del campionato inglese. In maggioranza sono professionisti, ma i loro proventi calcistici non superano i cinque milioni all'anno per i migliori, naturalmente, come il regista Eamon Dunphy che appartiene al Manchester United, una delle società più ricche d'Inghilterra. Le altre «stelle» sono il libero ventunenne Tony Byrne del Southampton, lo stopper John Dempsey, 22 anni, del Chelsea, ed il «vecchio» portiere Alan Kelly, 34 anni, appartenente al Preston North terza divisione inglese.

Visti allenamento al «Comunale» di Firenze, gli irlandesi non hanno certo impressionato per tecnica e palleggio: corrono, si avventano su tutti i palloni e giocano di prima. Domani adotteranno il catenaccio. Lo ha annunciato Meagan: «Per cercare di arginare le offensive azzurre, applicheremo un gioco all'italiana, impostato sulla difensivo e sul contropiede. Ci mancano sei titolari e un pareggio equivarrebbe ad un successo. Ma ci conto poco. azzurri, anche senza uno stoccatore del valore di Riva, sono assai forti e superiori a noi. Per un risultato positivo non ci resta che puntare sul "retour match" che si disputerà in maggio a Dublino».

Tuttiamente l'Eire si schiererà secondo il «4-3-3»:

Kelly
Brennan, Dempsey, Byrne, Dunphy
Dunphy, Finucane, Rogers
Conroy, Givens, Treacy

Meagan, per la gara di domani, avrà un gettone di presenza del valore di 75 mila lire, esattamente come i suoi giocatori (per i rincalzi il premio è dimezzato). Questa quota spetterà alla squadra indipendentemente dal risultato.

Fra i personaggi più curiosi della comitiva, la spicca Pat Dunning, il capellone più capellone della squadra. Ha 20 anni, gioca abitualmente come terzino ed è considerato un «duro» anche se ha l'aspetto di un *dandy*. Sulla partita con gli azzurri appare ottimista: «*Visto che matica Riva e che aurei dovuto controllarlo io, penso che la forza dell'attacco italiano sia sensibilmente ridotta. Non sottovaluto certo Prati o gli altri azzurri. Noi faremo blocco e speriamo di contenere le offensive degli avversari*».

Nell'Eire il football non è molto seguito come negli Stati dell'United Kingdom. A differenza dell'Inghilterra e della Scozia, in Irlanda non si applica il calcio nelle scuole ma il rugby. I giovani irlandesi a andrà desiderano emigrare in Inghilterra per iniziare la professione di calciatore. Inoltre, in Irlanda (1000 club, 15 mila tesserati, 250 arbitri) il campionato si disputa di domenica e c'è la concorrenza della televisione che trasmette le partite della Lega Inglese disputatesi il sabato. Considerato il livello modesto dei clubs locali, gli sportivi preferiscono a casa fronte video.

b. b.

### Alla Ragno il fioretto la Masciotta è terza

Genova, 7 dicembre.

(c. r.) A Genova, dopo il brillante successo del diciottenne Piemontese Carlo Montano, rivelazione del torneo, nella prima prova del campionato italiano di fioretto, l'agguerrita Antonella Ragno si è imposta nella gara femminile su un centinaio di concorrenti. La veneziana, tornata all'attività agonistica dopo la lunga parentesi susseguente ai «mondiali» di Cuba 1969 (si è poi sposata l'azzurro pallanuotista Lonzi e ha avuto un maschietto), ha confermato di primeggiare nella specialità.

Sorpresa all'esordio della finale piacentina Bersani. In flagno ha subito recuperato a spese della varesina Oreste, superandola per due volte con il perentorio punteggio di 5 a 1. Al terzo posto la Vannetta Masciotta-Sella, grazie ad un ritorno di fiamma che le ha concesso di riscattare il deludente inizio e di scavalcare la Lorenzoni e la Bersani.

### *Ignis (giovane) e Torino*

La Ginnastica Torino affronta oggi alla palestra Magenta (ore 18) la squadra juniores dell'Ignis. In precedenza (ore 16) si incontreranno sullo stesso campo gli allievi della Crocetta e dell'Ignis.

### *Finale del «Pozzi»*

Termina stamane sul campo di via Asinari di 19, il Torneo «Giovanni Pozzi», organizzato dal G. S. ex alunni Istituto Sociale. Il programma gare: ore 9,30, finale terzo posto; ore 10,45, finale

## I tornei di B e C

### Serie B

RISULTATI: Arezzo - Reggina 1-0; Atalanta-Palermo 1-1; Barl-Monza 1-0; Brescia-Livorno 2-1; Casertana-Mantova 0-1; Catanzaro-Massese 1-0; Modena-Ternana 0-0; Novara-Taranto 0-0; Perugia-Cesena 1-0; Pisa-Como 0-0.

CLASSIFICA: Bari punti 18; Mantova, Brescia 17; Atalanta 16; Catanzaro, Como 15; Ternana 13; Livorno 13; Perugia, Novara 12; Pisa, Monza, Modena 11; Palermo, Casertana, Taranto, Arezzo, Reggina 9; Cesena 8; Massese 5.

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Pisa; Casertana-Brescia; Catanzaro-Modena, Cesena-Reggina; Como-Palermo; Livorno-Mantova; Massese-Monza; Novara-Arezzo; Taranto-Perugia; Ternana-Bari.

MARCATORI: 6 reti, Fazzi (Casertana), Magistrelli (Como); 5 reti, Biagi (Mantova), Bertelli (Taranto), Macchelli (Ternana).

### Serie C - Girone A

RISULTATI: Derthona-Rovereto 0-0; Monfalcone-Sottomarina 0-1; Padova-Reggiana 0-1; Parma-Lecco 2-2; Pro Patria-Triestina 1-1; Solbiatese-Piacenza (sospesa); Trento - Alessandria 2-0; Treviso-Legnano 1-0; Udinese-Seregno 1-1; Verbania-Venezia 0-1.

CLASSIFICA: Alessandria punti 21; Padova, Reggiana 19; Trento 17; Parma 16; Udinese 15; Solbiatese, Verbania 11; Seregno, Venezia, Triestina 13; Lecco, Treviso, Rovereto 11; Pro Patria 10; Piacenza, Monfalcone, Derthona 9; Legnano, Sottomarina 7.

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Sommalese; Lecco-Legnano; Parma-Udinese; Piacenza-Reggiana; Rovereto-Treviso; Seregno-Monfalcone; Sottomarina - Derthona; Triestina-Padova; Venezia-Pro Patria; Verbania-Trento.

MARCATORI: 11 reti, Zandoli (Padova); 8 reti, Ferrari (Seregno); 7 reti, Sassaroli (Alessandria).

### Serie C - Girone B

RISULTATI: Del Duca Ascoli-Viareggio 2-0; Empoli-Anconitana 3-0; Genoa-Maceratese 3-0; Lucchese-Imperia 3-1; Prato-Spezia 0-0; Ravenna-Olbia 1-1; Rimini-Imola 2-0; Savona-Montevarchi 0-0; Spal-Sanbenedettese 1-1; Torres-Empoli 0-0.

CLASSIFICA: Genoa e Spal punti 19; Rimini, Sanbenedettese 18; Lucchese, Savona, Spezia 16; Prato, Montevarchi 15; Del Duca, Maceratese 12; Empoli 12; Estrella, Imola 10; Imperia, Anconitana, Torres, Viareggio 9; Ravenna 6.

PROSSIMO TURNO: Anconitana-Sanbenedettese; Montevarchi-Maceratese; Del Duca-Ravenna; Empoli-Genoa; Estrella-Rimini; Imola-Viareggio; Imperia-Savona; Olbia-Lucchese; Spal-Spezia; Torres-Prato.

MARCATORI: 5 reti, Cavallito (Lucchese), Barlassina (Savonai); 5 reti, Spadoni (Rimini).

### Serie C - Girone C

RISULTATI: Barletta-Acireale 1-2; Crotone-Matera 0-0; Lecce-Potenza 1-0; Martina Franca-Cosenza 1-0; Messina-Enna 0-0; Pescara-Avellino 0-1; Pro Vasto-Brindisi 0-2; Salernitana-Sorrento 0-0; Savoia-Internapoli 0-0; Vibonese-Chieti 1-0.

CLASSIFICA: Salernitana punti 19; Brindisi e Acireale 17; Sorrento, Messina, Lecce 16; Pescara 14; Martina Franca, Cosenza 13; Internapoli, Vibonese, Avellino, Crotone, Potenza 12; Chieti, Savoia 11; Barletta, Matera 10; Pro Vasto 9; Enna 8.

PROSSIMO TURNO: Acireale-Vibonese; Avellino-Brindisi; Chieti-Potenza; Cosenza-Salernitana; Enna-Savoia; Internapoli-Pro Vasto; Martina Franca-Lecce; Matera-Barletta; Messina-Pescara; Sorrento-Crotone.

MARCATORI: 7 reti, Fazzi (Messina), Bianchini (Salernitana); 6 reti, Selvaloue (Chieti); 5 reti, Frieri (Lecce).

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 1-X-1; 1-2-1; 2-X-1; X-1; 2-X, ai 33 vincitori con punti «tredici» (3 in Piemonte) spettano L. 4 milioni 627.600; ai 1681 «dodici» (192 in Piemonte) L. 179.500. Monte premi 386 milioni 530.376.

TOTIP — Colonna vincente: 2-X; 1-2; 1-1; 1-2; X-1. Quote per i vincitori: ai 2 vincitori con punti «dodici» (nessuno in Piemonte) 4.477.360; ai 65 «undici» (5 in Piemonte) 137.771 lire; ai 736 «dieci» (62 in Piemonte) 12.000 lire.

### Una selezione senza indicazioni utili per le azzurre

## Mafous e Tiezza a pari merito nel "gigante„ Sauze d'Oulx

(Dal nostro inviato speciale)
Sauze d'Oulx, 7 dicembre.

gare di sci si stringono con intenso. Il giovani allete della squadra azzurra, dopo l'impegno di ieri a Serriere negli slalom paralleli, quest'oggi era in programma una prova uno slalom gigante disputato a chiarire un poco le idee sull'effettivo rendimento di queste ragazze in vista del primo collaudo internazionale previsto per sabato prossimo nel Gran Premio G.B.C. a Meiezet.

Una nevicata fitta fitta ha disturbato la gara ed è difficile dare un valore assoluto all'ordine d'arrivo che premia giustamente la Matous (fin da ieri in evidenza, pur con qualche sprecato) e sorprendentemente Sandra Tiezza, ultima cortinese finora lontana dai primi posti. Le due ragazze si sono classificate al primo posto a pari merito, (media con il di 1'40", più che discreto considerata la scarsa visibilità e la lunghezza del tracciato. Matous e Tiezza hanno rilasciato di oltre tre secondi tutte le altre, guidate dalla terza cortinese della squadra, Patrizia Siorpaes.

Angelini, calmo e rilassato come sempre, non ha voluto esprimere un parere vero e proprio. Si è limitato a dire «Siamo meglio di prima, ma certo non bene». E non ha tutti i torti. La Joux, che sul piano atletico è senz'altro la più brava, oggi ha pasticciato come una principiante, rizzolando su una curvetta per riprendersi e commettere altri errori prima del traguardo e finita a una ventina di secondi dalle vincitrici. Una serie di sbagli ha accumulato pure la simpatica Maria Roberta Schratz, mentre la Pellissier ha saltato una porta facendosi squalificare.

A completare il quadro, dopo la forzata rinuncia della Fasulis sono venuti pure i forfaits della Viberti e delle due Sara Provera (distorsione a una caviglia) e Anahid Tasgian (forte contusione a un ginocchio). In considerazione dello scoramento dei ranghi, Angelini ha deciso di non ripetere l'esperimento su gara anche nella seconda prova del «Trofeo Sarette» (in slalom speciale), che riserverà così a disposizione delle aggueriete ragazze dello Sci Club Pinerolo.

Oggi è meglio dedicare ogni attenzione alla libera di sabato dove il confronto con le avversarie di tutto il mondo sarà senz'altro arduo. La Fasulis, che dalle diverse volte buscate nella caduta di ieri al Sestriere sembra essersi ripresa, rientrerà domani a Bardonecchia per riprendere la preparazione e con del dovrebbe essere in grado di correre anche la Tavgian, oltre logicamente alle atlete sopra in pista quest'oggi.

Giorgio Viglino

*Classifica dello «Coppa Carefour» di slalom gigante* 1. a pari merito, Elena Matous (Cecoslovacchia) e Sandra Tiezza (Cortina) 1'40"; 3. Patrizia Siorpaes (id.) a 3"1; 4. p. m. Roberta Quaglia (Pin.) e Maria Roberta Schratz (Macugnaga) a 3"5; 6. Antonella Mandelli (Pin.) a 3"7; 7. Elena Annovi (id.) a 6"3; 8. Monica Bonani (Vanzoni) a 6"6, 9. Rosaria Frachey (Pin.) a 6"9.

### Stop all'ippica oggi a Vinovo

(c. r.) Torino conclude oggi la sua annata ippica. Ultimo appuntamento alle 14,15 all'ippodromo del trotto per il Premio Chiusura (L. 1.320.000, m. 1600), per tre anni, che vede a confronto Cipenserò (Angelo Fasolini), Arcigallo (Renato Ciano), Tatà (Luigi Cantù), Holiday Fun (Giancarlo Paolini). Buoni cavalli, ottimi rinvulsi della generazione 1967 che ha in Tedo il suo numero uno a in Italia e nel francese Bellouet (1'18"4 il chilometro su 2275 metri venerdì scorso a Vincennes) il primatista europeo.

I della giornata: Ucilla-Miceli; Anahita-Hermada; Arcigallo-Cipenserò; Berlioche-Nuvolosa, Libera-Zucinto; Appassionata del Bello-Vicovaro; Candiano-Pilota.

Gran confronto a Milano fra i due anni del trotto nel Criterium (L. 5.500.000, m. 1600) scendono in pista i tre «sauer» della generazione: Bolsida (Gubellini), Top Hanover (Krueger) ed Ugolino (Bongiovanni); «spalla» di Ugolino sarà Diello (Casoli); in lista anche Gloferme (Branchini) e Orpello (Castaldo).

A Budapest non si vergognano dell'aggressione

# Gli ungheresi riversano tutte le colpe sul Torino

**Incredibile presa di posizione del segretario della Federazione magiara - Gli incidenti falsati dalla stampa della capitale - La gravissima responsabilità dell'arbitro cecoslovacco - Bui ha rischiato di essere arrestato dalla polizia**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Budapest, 7 dicembre.

Dopo la « caccia all'italiano » compiuta dai tifosi dell'MTK al termine della burrascosa gara di Mitropa Cup con il Torino, ora è la stampa ungherese a tentare il linciaggio morale dei giocatori granata.

Il maggiore quotidiano sportivo di Budapest, il *Nepsport*, rileva che *« la vera vittima dell'incontro non è stato il Torino, bensì il gioco del calcio... »*. Da notare che l'anonimo autore dell'articolo si è astenuto dal commentare gli incidenti di domenica: *« Dopo il fischio finale — scrive — si è assistito a scene scandalose mai viste sui campi ungheresi. E' dovuta intervenire la polizia »*. Il quotidiano politico *Magyar Hirlady* tira in ballo addirittura l'espulsione di Ferrini ai mondiali in Cile: *« Sono stati soprattutto i giocatori italiani* — leggiamo — *a distinguersi per le scorrettezze, primo fra tutti Ferrini che alla Coppa Rimet del 1962 fu espulso dal campo ed escluso dalla competizione per il suo gioco duro e falloso »*. Noi che abbiamo visto Ferrini giocare sovente in Italia, possiamo assicurare che il capitano granata è stato un esempio di correttezza: Ferrini non si è mai lasciato andare a gesti sconvenienti, a falli di reazione, ad entrate pericolose. Ha giocato lasciando giocare come sta facendo d'altronde da molto tempo: se qualche volta a Budapest lo si è visto intervenire nelle mischie è stato sempre per cercare di calmare gli animi, mai per inasprirli. Un giudizio quello dei giornalisti ungheresi veramente ingiusto.

La realtà degli incidenti di Budapest è diversa. La massima responsabilità spetta all'arbitro Copcio che non ha mai saputo controllare l'animosità degli ungheresi permettendo addirittura che un suo collaboratore, uno dei due guardalinee magiari, afferrasse Ferrini per il collo e picchiasso con la bandierina alcuni granata. Se Copcio avesse diretto con fermezza, espellendo quei giocatori che si distinguevano per le loro plateali scorrettezze, a cominciare da Strasszer e da Olah, avrebbe impedito le reazioni di alcuni elementi dell'una e dell'altra parte. L'espulsione di Cereser ha fatto saltare i nervi dei giocatori granata, già esasperati per gli atti di violenza cui erano stati oggetto dagli ungheresi. E' così in parte giustificabile il gesto di Lombardo che quando Kuntz lo insultò, sputandogli anche in faccia, finì per reagire con un pugno. Quello che non è ammissibile è l'assalto selvaggio della folla, il tardivo intervento della polizia che già prima della fine dell'incontro avrebbe dovuto provvedere a circondare il terreno di gioco, a prevenire qualsiasi tentativo di invasione.

Budapest. Una fase della mischia: Cereser a terra dolorante colpito da un ungherese

Un giornalista ungherese ha accusato Bui di avere malmenato alcuni poliziotti. *« L'ho visto benissimo* — ha detto *— quando si è scagliato due agenti all'ingresso dello spogliatoio. La polizia voleva arrestarlo, soltanto l'intervento di alcune grosse personalità dello sport hanno impedito un clamoroso provvedimento »*. Il giornalista-accusatore avrebbe dovuto trovarsi all'ingresso degli spogliatoi e magari sarebbe finito a sua volta sotto i colpi di manganello dei poliziotti, come è accaduto a Ferrini e al giovane Dezio. Se si considera che in quel momento i poliziotti bastonavano senza alcuna distinzione, anche il comportamento di Bui si spiega: non c'era altro mezzo per aprirsi un varco e uscire dalla mischia.

Budapest. Cereser, Cadè e il segnalinee Katona (Telefoto)

Chi infine stupisce soprattutto non è stato tanto il vicepresidente dell'MTK, Janos Bencsik, il quale avrebbe dichiarato che *« i giocatori del Torino hanno persa la testa perché hanno sopportato la sconfitta »* (da rilevare che la stessa persona è corsa all'aeroporto a chiedere scusa ai dirigenti torinesi, deplorando il comportamento dei suoi giocatori e del pubblico...) quanto il segretario generale della Federcalcio ungherese, Janos Borssei, che ha rilasciato ad un'agenzia di stampa, la «MTI», una dichiarazione che è un aperto atto di accusa ai granata: *« E' incomprensibile e ingiustificabile* — si legge nel comunicato — *il modo in cui gli italiani hanno agito. Hanno irritato ed esasperato, approfittando della debolezza dell'arbitro. E' logico comunque che il caso avrà altri sviluppi, perché il rapporto del direttore di gara sarà sottoposto al comitato della Mitropa Cup e alla Figc che dovranno pronunciarsi su quel che è avvenuto in campo durante e dopo la partita. Cereser deve essere punito. E' altrettanto certo che sarà chiamato in causa l'MTK in quanto la società magiara non è stata in grado di impedire l'invasione di campo lasciando che i tifosi intervenissero nella mischia fra i giocatori »*.

Mentre tutta la stampa ungherese — che non è certo tenera con il Torino, anzi è apertamente parziale — riconosce l'« innocenza » di Cereser, ecco dunque un'altra nota stonata da parte del dirigente federale, il quale non deve avere le idee molto chiare sulla partita.

**Giorgio Gandolfi**

Reazione dei dirigenti del Torino

# "Siamo stati aggrediti,, (la tv lo ha confermato)

**I granata intendono inoltrare un esposto alla Federcalcio**

E' stata proprio una partita da western. Chi aveva ancora dei dubbi ha dovuto ricredersi vedendo ieri sera nel « Telesport » le immagini di MTK-Torino, i pugni, i calci, le zuffe durante e dopo la gara. Si sono notati clamorosi di alcuni giocatori ungheresi, alcuni punibili con l'espulsione immediata. La ripresa televisiva, effettuata dagli operatori fissi e bordo-campo, ha chiarito pure ogni incertezza sulla regolarità del secondo gol dell'MTK: si è visto infatti un attaccante ungherese spingere da tergo un giocatore granata permettendo al pallone di raggiungere Bezset che ha segnato.

Addirittura drammatiche le immagini dell'invasione di campo: la folla che aggrediva i torinesi, il portiere Hajdu che inseguiva Castellini spinto a terra dopo aver mostrato, per difendersi, una impensata, perfetta « guardia » pugilistica. E ancora i poliziotti che bastonavano i granata, con l'aggiunta di calci al povero Dezio (a terra) già colpito con la bandierina da un segnalinee. Un documento drammatico che conferma tutto quanto è stato scritto ieri e che viene a smentire le lamentele dei dirigenti e della stampa ungherese.

Dopo aver rivisto quelle scene alla tv la reazione dei granata alle assurde accuse provenienti da Budapest è stata comprensibilmente dura. « E' troppo facile — ha detto il vice presidente Traversa, che era presente all'incontro — gettare tutte le responsabilità addosso a noi. Per fortuna la tv ha dimostrato come sono andate le cose: gli ungheresi non hanno giocato al calcio ma hanno fatto esibizione di karatè. Ora il signor Borssei parla di " vendette " attuate dalla squadra italiana come reazione alla nullità dell'arbitro: però dimentica che i giocatori dell'MTK hanno commesso falli gravissimi rimasti impuniti. Al confronto di certi loro interventi quello che ha determinato l'espulsione di Cereser risultava una cosa ridicola ».

« Voglio precisare che siamo stati i nostri giocatori a portare l'incontro sul piano della rissa. Del resto stavamo vincendo 1 a 0, non avevamo alcun interesse ad aumentare il tono agonistico della gara: sono stati quelli dell'MTK a cominciare e il l'arbitro avrebbe dovuto intervenire. Invece si è rivelato un'autentica nullità, assolutamente incapace a dirigere un incontro di calcio: si può comprendere che allora a qualcuno dei nostri siano saltati i nervi, che si sia reagito ai calcioni che arrivavano da tutte le parti. Ma l'arbitro ha visto solo il fallo di Cereser, non si è nemmeno accorto che uno dei segnalinee (entrambi ungheresi) stava arbitrava al posto suo, entrando in campo, quando addirittura non prendeva per il collo uno dei nostri giocatori... ».

La storia dei segnalinee è singolare. Per il regolamento della Mitropa essi sono della nazione della squadra ospitante. Però quelli della gara d'andata, a Torino, furono impeccabili. Osserva il presidente Traversa: « *Quel giorno dissi negli spogliatoi: abbiamo avuto due segnalinee impariali, perfetti. Vedrete cosa succederà al ritorno... Purtroppo ho avuto ragione...* ».

Adesso il Torino si sente bellamente oltre che battuto (e non solo in senso sportivo). Ma Traversa si ribella: « *La Federazione Italiana ci aveva pregati, insistendo, di partecipare alla Mitropa Cup che quest'anno, secondo un turno previsto dal regolamento della manifestazione, è organizzata dalla Figc. Poi non si è preoccupata di mandare un suo rappresentante ufficiale a Budapest, consentendo che venisse designato un arbitro sconosciuto, solo per aver diretto delle partite via postelegrafoniche. Le squadre italiane all'estero sono sempre ben protette* ».

Il Torino ha già annunciato il suo esposto alla Figc. Racconterà i fatti di Budapest, denuncerà l'assenza di un rappresentante federale. « *Almeno ci auguriamo che serva per il futuro* », conclude scettico, Traversa.

**Antonio Tavarozzi**

### Telegramma di protesta dei giornalisti sportivi

La partita-rissa di Budapest ha avuto conseguenze spiacevoli anche per alcuni giornalisti italiani al seguito del Torino. I gravi episodi sono stati denunciati da un telegramma inviato ieri alla Federazione Italiana Gioco Calcio da parte del Gruppo Subalpino Giornalisti Sportivi. Questo il testo del messaggio: « *A conoscenza gravi fatti Budapest incontro MTK-Torino, Gruppo Subalpino Giornalisti Sportivi esprimendo solidarietà propri associati fatti segno violenze et maltrattamenti prega Federcalcio rendersi interprete presso enti organizzativi sentimenti et disagio. Cordialità. Vitali Torino* ».

Tutto esaurito ieri sera al Madison: 370 milioni d'incasso

# *Clay - Bonavena sfida da k. o.*

**Un giro vorticoso di dollari intorno al match - Si calcola che gli introiti globali, compresi i diritti televisivi, frutteranno oltre tre milioni di dollari (circa due miliardi di lire) - Nel solo Stato di New York sono state accettate dai bookmakers scommesse per 3 miliardi e settecentomila lire**

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 dicembre.

*Mancano pochi minuti alla grande sfida tra Cassius Clay e Oscar « Ringo » Bonavena. Attorno al ring del Madison Square Garden, sul quale il fuoriclasse negro ritorna dopo tre anni e mezzo di ostracismo in seguito al rifiuto di prestare servizio militare, è già la folla delle grandi occasioni. Fuori, in strada, rumoreggiano i picchetti degli ex combattenti della « American Legion ». E' il 7 dicembre, ventinovesimo anniversario dell'aggressione giapponese a Pearl Harbour: per chi ha sofferto nella guerra mondiale, per chi ha figli che rischiano la vita nel Vietnam, è un oltraggio imperdonabile che si sia scelto proprio questa data per far tornare alla ribalta, con tutti gli onori, un « traditore », un che ha voluto combattere per la sua patria.*

*Le proteste dei reduci non riescono però a turbare più che tanto l'atmosfera ansiosa che circonda l'avvenimento. Con Clay-Bonavena, che non è un campionato del mondo ma ne costituisce soltanto l'anticamera, si inizia per la boxe americana una favolosa « rumba dei dollari ». Tra Clay, che si fa chiamare ora Mohammed Ali, in omaggio alla sua religione musulmana, ed il pugile argentino di origine calabrese, è in gioco il diritto di incontrare, titolo in palio, l'attuale campione del mondo della categoria, Joe Frazier. Bonavena si è già misurato con lui due volte, perdendo ai punti in entrambe le occasioni, ma precedendosi il lusso di metterlo due volte al tappeto. Clay anela di incontrarlo, per riprendersi ufficialmente quel trofeo che, sul ring, nessuno era riuscito a togliergli.*

*Non è un campionato del mondo, ma soltanto un passaporto per avvicinarsi ad esso. Eppure la sfida tra Clay e Bonavena vale un « mondiale », a giudicare almeno dal movimento enorme di denaro che si svolge attorno ad esso. Cassius, in considerazione della sua classe, fupacemente riconfermata due mesi fa nel troppo breve match di Atlanta con Jerry Quarry, è nettamente favorito dai pronostici. I bookmakers lo danno vincitore, a quote oscillanti tra il 6-1 ed il 6-5. Il prestigio di Bonavena, che non è mai andato k. o. nella sua carriera e giura nelle sue possibilità di fermare la riscossa di Clay, è però tale da giustificare un movimento di scommesse indubbiamente di eccezione. Si calcola che nel solo Stato di New York siano stati giocati, su Clay o su Bonavena, circa sei milioni di dollari, pari a tre miliardi e settecento milioni di lire.*

*Cifre da capogiro, alle quali si aggiungono quelle sulle borse destinate ai due protagonisti del confronto. Clay avrà il 40 per cento dell'incasso totale, con una garanzia minima di 200 mila dollari (130 milioni di lire) mentre a Bonavena toccherà poco meno della metà, il venti per cento dell'introito, oppure 100 mila dollari (62 milioni di lire) di minimo garantito. Un « tutto esaurito » al Madison significa un incasso di 370 milioni di lire (600 mila dollari) a cui si dovranno aggiungere i proventi dei diritti radiotelevisivi, per la teletrasmissione in circuito chiuso a 180 sale degli Stati Uniti e del Canada, per la « diretta » in altri 28 Paesi e per la registrazione del filmato ad altre dodici nazioni, tra cui l'Italia. In totale l'incasso dovrebbe raggiungere i tre milioni di dollari: quasi due miliardi di lire! E questo è niente, a quanto si dice, in confronto ai guadagni che si realizzeranno quando Clay — secondo logica — contenderà a Joe Frazier lo scettro mondiale.*

*I due protagonisti non si sono incontrati al peso, avvenuto a mezzogiorno (ora di New York) nei locali del « Madison ». Gli organizzatori hanno preferito evitare il ripetersi degli incidenti verbali tra Clay e Bonavena, verificatisi in occasione della visita medica. Bonavena, presentatosi per primo sulla bilancia, ha fatto registrare kg 92,530. Rientrato l'argentino negli spogliatoi, è giunto a pesarsi Cassius Clay: kg 96,160, questo il responso della bilancia, un chilogrammo in meno rispetto all'incontro con Quarry, mezzo chilogrammo in più rispetto a quanto si aspettava Angel Dundee, manager di Cassius. Il fuoriclasse negro, al contrario di Bonavena, non ha voluto far mancare neppure in questa occasione la consueta battuta: « Ad Atlanta — ha detto — ho finito Quarry troppo rapidamente. Stavolta mi concederò più tempo. Ho detto che Bonavena cadrà alla nona ripresa, e così sarà ».*

**Gordon Piggins**

Cassius Clay, ha 28 anni, essendo nato nel 1942. Quello di stanotte è il suo trentanovesimo incontro professionistico, preceduto da trenta vittorie, di cui 24 prima del limite. E' diventato campione del mondo il 25 febbraio 1964, mettendo k.o. Sonny Liston in sette riprese ed ha disputato in totale dieci incontri per il titolo. Clay è alto metri 1,90 e pesa kg 96,160, la sua apertura di braccia è di metri 2,03. Il suo torace misura cm 108 in riposo e cm 113 in inspirazione, mentre il pugno misura 33 cm.

Oscar « Ringo » Bonavena ha la stessa età di Clay, 28 anni. Ha un record di 53 incontri, con 46 vittorie (di cui 32 per K.O.), un pareggio e sei sconfitte.

Si è già battuto due volte con l'attuale detentore del titolo mondiale, Joe Frazier: è stato sconfitto ai punti in entrambe le occasioni.

Oscar Bonavena è alto m. 1,86, pesa kg. 92,530, ha una apertura di braccia di m. 1,87 ed una circonferenza toracica di cm. 117 in riposo e 124 in inspirazione. Il suo pugno è di 38 centimetri.

### Il « match » per tv stasera alle 21,15

Roma, 7 dicembre.

L'ufficio stampa della Rai informa che l'incontro di pugilato Clay-Bonavena verrà trasmesso sul Secondo Canale alle 21,15 domani sera. Anche la più piccola anticipazione non è stata possibile per gli organismi televisivi europei in quanto le immagini dall'America giungeranno a Londra solo intorno alle 20 di domani sera. Da Londra verranno quindi rilanciate alle varie stazioni dell'Eurovisione.

Un campione che lascia un rimpianto per la sua semplicità

# *Faggin, una vita sulle piste*

*Lo chiamavano « la vecchietta ». Un soprannome affettuoso, un po' lo stesso Leandro schermava volentieri. Piccolo, magro, con radi capelli di colore biondo-rossiccio, con un volto grinzoso, tutta rughe, che si spianava soltanto in un sorriso illuminato di bontà, Leandro Faggin ricordava molto — non è irriverente, credetemi, parlarne così proprio ora — la vecchietta che fa da insegna pubblicitaria ad una nota marca di cioccolato. Se ne è andato a 37 anni, stroncato da un male terribile, dopo aver affrontato in silenzio, serenamente, il suo calvario. Come in silenzio, serenamente, aveva sofferto e trionfato nello sport.*

*Era vecchio di fuori, non di dentro, Faggin. A vederlo così, minghertino, fragile, un fisico da mini-corridore in stridente contrasto con la figura atletica di certi « giganti » stranieri, nessuno avrebbe mai pensato che Leandro sarebbe diventato un fuoriclasse, nel mondo della pista. Dodici maglie tricolori, due maglie d'oro alle Olimpiadi, quattro maglie tridate (una da dilettante e tre da professionista) per dieci anni nel libro d'oro dei records ciclistici come primatista mondiale sulla distanza dei cinque chilometri, con un limite — 6'02"2 — che salì nel 1968, grazie all'aria di altura di Città del Messico, il danese Ole Ritter riuscì a superare.*

*Cifre eloquenti, che compendiano una lunga, gloriosa carriera, ma troppo aride per dire di più su Faggin, uomo e campione.*

*Aveva scelto la pista per convinzione, dopo essersi accorto — aveva portato a termine una volta una Milano-Sanremo, ma solo per scommessa — che al suo fisico non si addicevano né gli sforzi prolungati, né le salite. Guido Costa, il commissario tecnico degli azzurri, lo aveva indirizzato, tra le specialità da velodromo, all'inseguimento individuale, avendo intuito la vera forza di quel ragazzo timido ed esile: una grande cuore, una capacità sovrumana di isolarsi nello sforzo agonistico, uno stile perfetto che faceva di un uomo e di una bicicletta una macchina unica, aerodinamica al massimo, fatta di due gambe, due braccia, due ruote ed un manubrio, sul quale la testa bionda, coperta dal casco di cuoio, quasi si schiacciava, per offrire meno resistenza all'aria.*

*Nella prova regina dei cinque chilometri — un uomo solo, a girare su una pista, inseguito da un altro — una praticamente insuperabile, anche se il suo fisico da purosangue lo rendeva vulnerabile quando questi sforzi si ripetevano, in un torneo sfibrante come quello mondiale. In un match singolo, Faggin, anche due anni fa, poteva battere tutti, anche se, come campione da maglia tridata, il suo ciclo era finito quattro anni fa, a Francoforte. La sua ultima maglia da campione del mondo è stata, forse, la più bella. Il favorito era Ferdinand Bracke, il lungo lanciere belga. Lo stesso Faggin, modesto come sempre, contrario ad ogni fanfaronata, timido ed impacciato in ogni intervista, ammetteva la superiorità del fuoriclasse di Bruxelles. « Cossa volou pretender — diceva nella sua cantilena veneta — da un povero mona come mi? ».*

*Bracke iniziò la prova a ritmi altissimi, sembrò sul punto di mettere k.o. il rivale, dopo tre chilometri e mezzo di carosello a velocità pazzesca sembrava ormai inevitabile che Faggin, per la prima volta in un campionato del mondo, subisse l'umiliazione di essere raggiunto. Eppure il « vecio » tenne duro, continuò a « mordere » il manubrio, non mollò mai voltarsi indietro. E Bracke, dopo essersi illuso di una clamorosa vittoria, fuse il motore, si rassegnò ancora una volta a cedere il passo al piccolo mostro.*

*Lo ricordiamo così, trionfante, ma quasi infastidito del clamore sorto attorno ad una persona semplice come lui. Dopo quel trionfo, Faggin ha dovuto lasciare il passo ai più giovani, raggiungerli e non più primeggiare in una specialità diventata ormai autentico mezzofondo, cioè non per lui. Ha continuato a vincere, come « scigolnista », ed in questo campo il suo ultimo successo è del settembre 1969, a Montreal. Poi i primi accenni del male non perdona, un fallace recupero dopo una difficile operazione, il ritorno al ciclismo, non più come atleta militante, ma come « maestro », in qualità di direttore del Centro Coni di Padova. E due giorni fa, il nuovo attacco e la resa definitiva di un campione che non aveva mai ceduto. Abbiamo perso un campione, i giovani che si avviano al ciclismo hanno perso un grande « maestro ». Addio, « vecchietta ».*

**Gianni Pignata**

### Stamane i funerali

Padova, 7 dicembre.

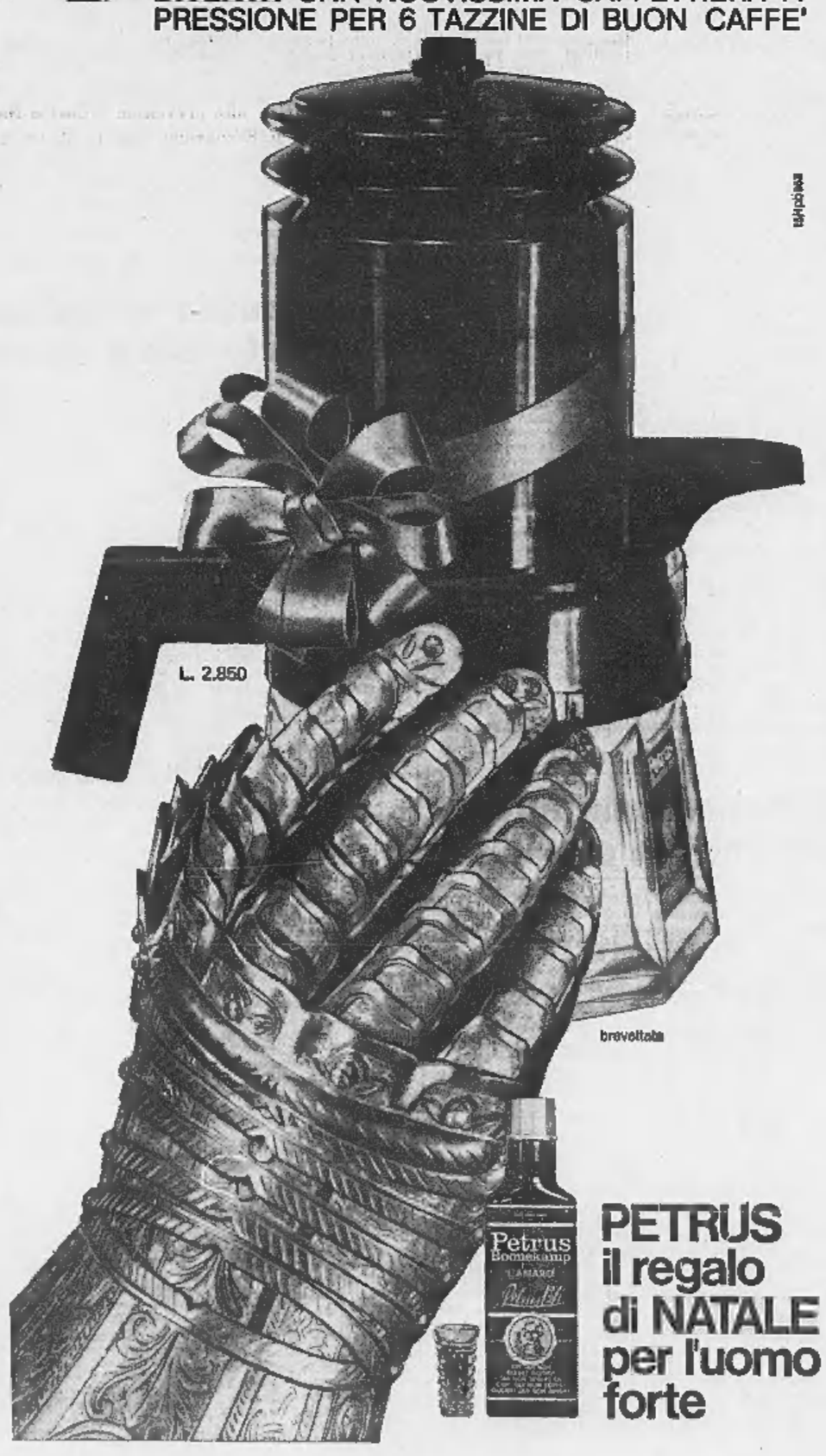
I funerali dell'ex campione del mondo Leandro Faggin, deceduto domenica in seguito ad un male incurabile, si svolgeranno domattina alle 9,30, nella parrocchia di San Paolo. Il feretro sarà portato a spalle da Sergio Bianchetto, che con Faggin guidava il Centro Coni del ciclismo padovano, e da altri ex campioni, mentre saranno presenti altre personalità del ciclismo.


amaro Petrus

CONFEZIONE CAFFETTIERA A PRESSIONE

CONTIENE 1/2 LITRO DI PETRUS "L'AMARISSIMO CHE FA BENISSIMO,,

DIVENTA UNA NUOVISSIMA CAFFETTIERA A PRESSIONE PER 6 TAZZINE DI BUON CAFFE'




PETRUS il regalo di NATALE per l'uomo forte

### Il programma ufficiale

## Tito giovedì a Roma per la visita di Stato

**Il presidente jugoslavo vedrà, in forma privata, alcuni stabilimenti industriali**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 7 dicembre.

(l. z.) Il presidente jugoslavo Tito giunge a Roma giovedì prossimo per restituire la visita compiuta in Jugoslavia nell'ottobre scorso dal nostro capo dello Stato. Il presidente Saragat sarà ad attenderlo all'aeroporto di Ciampino con i presidenti del Senato, Fanfani, della Camera, Pertini, della Corte Costituzionale, Branca. Saranno presenti anche il presidente del Consiglio, Colombo, il vicepresidente, De Martino, il ministro degli Esteri, Moro.

La visita di Josip Broz Tito, che sarà accompagnato dalla moglie Jovanka, si svolgerà in due tempi: con carattere «di Stato» dall'arrivo fino a sabato pomeriggio (con una parentesi per l'incontro in Vaticano con Paolo VI); con carattere ufficiale e quindi con una maggiore libertà protocollare, nei tre giorni successivi durante i quali visiterà gli impianti industriali di alcune città al nord e al sud del Paese.

Nella stessa serata di giovedì, Tito avrà un primo colloquio con Saragat, al Quirinale. L'indomani mattina i colloqui riprenderanno, estesi alle due delegazioni al completo. Quindi, il Maresciallo andrà ad incontrare il presidente Colombo a Villa Madama, dove resterà a colazione. Sono questi i momenti più immediatamente politici della visita del Presidente jugoslavo; le relazioni economiche bilaterali, i rapporti tra la Jugoslavia e la Comunità europea, la conferenza per la sicurezza europea e la situazione nel Mediterraneo sono gli argomenti principali delle conversazioni.

Sabato mattina, Tito e la consorte si congederanno da Saragat per andare in Vaticano. Domenica inizieranno la visita ufficiale ad alcuni dei maggiori centri industriali della Penisola.

*Per una risposta di Moro*

### Un lieve contrasto tra Roma e Belgrado

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 7 dicembre.

A due giorni e mezzo dalla visita ufficiale del Maresciallo Tito, si è avuto tra Belgrado e Roma un lieve contrasto diplomatico. Una risposta scritta dell'on. Moro alle interrogazioni di alcuni deputati e senatori missini e del deputato dc Bologna, riguardanti la Zona B e il Territorio Libero di Trieste, ha suscitato risentimento in Jugoslavia.

L'on. Moro ha precisato che in occasione delle visite ufficiali effettuate da personalità italiane in Jugoslavia non saranno affrontate le questioni aperte della Zona B e che tali problemi non saranno, come del resto era già noto, argomento di colloquio durante la visita romana del Maresciallo Tito. Ha infine assicurato che il governo italiano non prenderà in considerazione nessuna rinuncia ai legittimi interessi nazionali.

E' stata quest'ultima frase, benché molto generica, a suscitare malumore in Jugoslavia. I giornali di Belgrado l'hanno oggi ripresa con toni polemici e anche il governo federale ha reagito: una dichiarazione di amicizia del ministro degli Esteri Tepavac consegnata all'agenzia «Ansa» questa mattina è stata ritirata alle 17, senza spiegazioni. Il governo jugoslavo si riserva di esaminare domani a Belgrado il testo dell'on. Moro ed è possibile che venga preparato un comunicato di risposta ufficiale.

I jugoslavi sembrano preoccupati che l'Italia voglia approfittare delle loro attuali difficoltà interne per premere sulla questione della Zona B.

**g. f.**

### Piccoli da Colombo per i fatti della Siemens

**Roma**, 7 dicembre.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Flaminio Piccoli, riferirà mercoledì al presidente del Consiglio, Colombo, sulla situazione venutasi a creare in alcune aziende a partecipazione statale, soprattutto alla Siemens.

*(Ansa)*

### Contro il processo a Burgos

## Dimostrazioni a Roma con cariche e molotov

*(Dalla redazione romana)*
**Roma**, 7 dicembre.

Lanci di bottiglie incendiarie e cariche violente della polizia hanno turbato, stasera a Roma, la manifestazione contro il processo di Burgos, organizzata dalla sinistra extraparlamentare.

Gli scontri di maggiore intensità si sono avuti in piazza dei Cinquecento e in via Panisperna: la polizia, schierata in forze al centro delle due strade, ha impedito al corteo, non autorizzato, di mille giovani di arrivare in centro; i dimostranti hanno tentato di superare gli sbarramenti e il vicequestore La Guida ha dato l'ordine di caricare. Gli agenti hanno picchiato i manifestanti delle prime file ma si sono dovuti ritirare quando le prime bombe molotov sono state gettate dai dimostranti.

La polizia è indietreggiata di qualche metro poi, serrate le file, è tornata avanti travolgendo la testa del corteo. I giovani, dispersi dalla carica, si sono riuniti di nuovo in piazza della Repubblica, dove si erano dati appuntamento alle 18,30.

Un gruppo di cento dimostranti, comparso all'improvviso in via dei Fori imperiali, è stato caricato di nuovo: anche qui si sono ripetuti i lanci di bottiglie «molotov». Gli agenti hanno fermato interi gruppi di manifestanti che, dopo un breve interrogatorio nelle stanze dell'ufficio politico della questura, a sera, sono stati rilasciati. Quattro dimostranti sono stati invece trattenuti in stato di arresto per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

**f. s.**

### Ferito in un agguato un carabiniere in Calabria

**Reggio Calabria**, 7 dicembre.

Il carabiniere Cosimo Contino di 21 anni, di Bari, in servizio alla stazione di Gallina, è stato ferito ad una gamba da un uomo non identificato, appostato a quanto pare dietro un cespuglio, il quale ha sparato contro di lui un colpo d'arma da fuoco. Quando è avvenuto il fatto il carabiniere stava camminando per via Arno; soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'ospedale, dove è ora ricoverato. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

*(Ansa)*

### In una riserva presso Pavia

## *Cademartori a caccia è ferito da Arrigoni*

**E' stato colpito per sbaglio dal compagno di battuta che sparava ad una lepre**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano**, 7 dicembre.

(g. m.) Il giovane industriale Massimo Cademartori di 25 anni è stato ferito alle gambe durante una partita di caccia dal compagno di battuta Nino Arrigoni di 55 anni, comproprietario dell'omonima industria conserviera.

I due industriali si erano recati con alcuni amici in una riserva nei pressi di Pavia. Massimo Cademartori, proprietario di un'industria casearia, si era spostato dal gruppo appostandosi dietro alcuni cespugli in attesa della preda. Improvvisamente una lepre è sbucata da un anfratto e si è portata a tiro di Nino Arrigoni che le ha sparato contro tre colpi.

La rosa del terzo colpo ha però raggiunto alle gambe Massimo Cademartori. Il giovane industriale è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Fatebenefratelli dove è stato medicato e quindi dimesso con una prognosi di otto giorni.

### Ai «Poneys» di Déon il premio «Interallié»

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi**, 7 dicembre.

*(l. m.)* L'ultimo dei premi letterari francesi l'«Interallié» è stato attribuito oggi. L'ha vinto Michel Déon, 51 anni, col romanzo *Les poneys sauvages* (Gallimard), che ha ottenuto sei voti contro quattro a *Kamouraska* di Anne Hébert ed un voto a *Les sanglots longs* di Gilles Perrault. Ci sono state proteste.

Michel Déon, nato a Parigi nel 1919, giornalista alla fine della guerra, è autore di otto romanzi.

### Alloggia in un grande albergo di Londra

## Nipotina del conte Cini minacciata di rapimento

**I banditi avrebbero chiesto al nonno 350 milioni - La piccola ha sei anni - Sua madre, figlia di Lyda Borelli, si è rivolta a Scotland Yard**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Venezia**, 7 dicembre.

Una notizia proveniente da Londra dice: la contessa Mynna Ferraro si è rivolta alla polizia londinese per chiedere la protezione di una guardia del corpo permanente per la figlioletta Bernadetta di 6 anni, minacciata di rapimento. Scotland Yard nel riferire la richiesta ha specificato che la domanda non è stata accolta. La nobildonna italiana è stata tuttavia consigliata di rivolgersi ad un'agenzia di investigazione privata. Ieri, comunque, una guardia di Scotland Yard era stata messa al servizio della contessa al suo arrivo in un albergo londinese.

Secondo un portavoce della polizia di Londra, le autorità italiane hanno informato Scotland Yard che numerose lettere che minacciano il rapimento della piccola, iscritta in una scuola inglese, erano state inviate al nonno della bimba a Venezia, conte Vittorio Cini, chiedendo un riscatto di 350 milioni di lire.

Vittorio Cini, una fra le più eminenti figure veneziane degli ultimi cinquant'anni (fu tra i fondatori di Porto Marghera con il conte Giuseppe Volpi ed è stato il restauratore del superbo complesso monumentale dell'isola di S. Giorgio Maggiore), ha la residenza ufficiale a Monselice in provincia di Padova, ma abita a Venezia in un elegante palazzetto che si affaccia sul Canal Grande nella zona aristocratica di San Vio. A casa Cini su questa notizia non si sono fatti commenti: «*Il conte* — rispondeva uno dei segretari del vecchio senatore del Regno — *non è in casa. Non sappiamo dove lo si possa rintracciare. Abbiamo già ricevuto alcune telefonate in rapporto a questa notizia, ma non siamo in grado di dire come la notizia stessa sia nata. Si tratta probabilmente di un caso di omonimia. Ci sono particolari che non coincidono. Non possiamo dire nulla di più. Non sappiamo dove possiate rintracciare il conte. Non sappiamo quando il signor conte farà ritorno a Venezia*».

E' certo però che Vittorio Cini stamattina era stato a Monselice ed ha fatto ritorno prima di sera nella sua abitazione. Quanto ai «particolari che non coincidono» ci sono da rilevare alcuni fatti. Mynna è effettivamente figlia secondogenita di Vittorio Cini e dell'attrice Lyda Borelli. E' nata nel 1920 ed ha sposato Piero Ferraro, industriale che possiede fra l'altro le Cartiere del Timavo, che hanno alcuni stabilimenti anche in Sardegna. Piero Ferraro, triestino, abita anch'egli a Venezia nella zona di San Trovaso, poco lontano dall'abitazione del conte Vittorio Cini.

Dal matrimonio dell'industriale Ferraro con la figlia del conte Cini è nata una bambina di nome Bernadetta. Piero Ferraro e la moglie vivono da qualche anno separati. Anche quest'estate, come negli anni precedenti, Mynna e la bambina hanno trascorso un lungo periodo di vacanza nella Rocca di Monselice. Nella tranquilla residenza della campagna padovana, Bernadetta e la madre sono molto conosciute. A Monselice sanno tutto della graziosa bambina che, nonostante la tenerissima età, è già in grado di esprimersi correttamente in tre lingue ed è costantemente vigilata da due nurses, una inglese e una tedesca. Sanno anche che quest'anno Bernadetta avrebbe dovuto essere iscritta ad un collegio londinese.

Alla questura di Venezia intanto è stato smentito che gli uffici di polizia veneziani abbiano avuto parte in qualche modo nella vicenda. Se c'è stata segnalazione alla polizia londinese delle minacce scritte che il conte Vittorio Cini avrebbe ricevuto, questa segnalazione è giunta, si dice in questura, a Scotland Yard attraverso vie diverse.

**g. r.**

### Grave denuncia di una puerpera

## Camminando partorisce Il neonato cade e muore

**Dal letto alla sala parto la giovane donna sarebbe stata costretta a spostarsi a piedi**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Napoli**, 7 dicembre.

(a. l.) Uno sconcertante episodio, avvenuto nei giorni scorsi nel reparto maternità di un ospedale cittadino, è stato denunciato da una puerpera, Amalia Ferrante, di 27 anni, già madre di una bimba di due anni. La giovane sposa avrebbe perduto il piccolo a causa di una grave negligenza di un'infermiera di un ospedale cittadino.

Ricoverata in preda alle doglie del parto e prossima a dare alla luce il figlio, la Ferrante sarebbe stata costretta a spostarsi a piedi da una sala all'altra del reparto e il neonato le sarebbe scivolato via, cadendo al suolo e morendo sul colpo.

Amelia Ferrante, sposata da circa 4 anni con l'elettricista trentunenne Mario De Simone, durante il periodo della gravidanza più volte si era sottoposta alle visite dei medici della clinica «S. Rita», con cui il marito è convenzionato. La sera del 23 novembre scorso, prossima a divenire madre, la giovane fu accompagnata presso la clinica, ma il medico di turno non poté ricoverarla per mancanza di un posto-letto. Le condizioni della puerpera consigliarono il sanitario di praticarle una iniezione per ritardare di qualche ora il parto prima di avviarla con un'autoambulanza al pronto soccorso di un ospedale cittadino.

La Ferrante, che ora accompagnata dal marito, giunse al «Nuovo Loreto» di via Marittima intorno alla mezzanotte. Il medico la visitò e constatò l'urgenza del ricovero, ma ebbe delle perplessità non avendo disponibile nel reparto maternità alcun letto. Trascorse del tempo perché la partoriente fosse avviata in «sala travaglio», dove erano altre quattro donne. Qui l'ostetrica di turno l'affidò a un'infermiera, raccomandando di chiamarla subito in caso di necessità poiché la nascita del piccino — a suo avviso — presentava gravi difficoltà.

Quando giunse il momento, un'ora più tardi — secondo il racconto di Amelia Ferrante — si sarebbe compiuta l'imprudenza di non usare la barella per il trasporto della puerpera. Con grave pregiudizio per il bimbo che stava per nascere, fu ordinato alla Ferrante, nonostante le sue proteste, di recarsi a piedi fino alla sala parto, costringendola a un faticoso tragitto lungo un corridoio con le forze che le venivano meno a ogni passo. La donna discese dal letto, ma dopo pochi passi il bimbo le sarebbe «scivolato» via dal grembo. L'urto sul pavimento sarebbe stato fatale al piccolo.

*Dopo il voto della Camera*

### Il decretone domani discusso al Senato

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 7 dicembre.

(g. fr.) **Mercoledì prossimo ricomincerà in pieno l'attività parlamentare. Numerosi e importanti sono i provvedimenti che attendono di essere esaminati dai senatori e dai deputati prima delle vacanze natalizie.**

Il Senato si occuperà, da mercoledì, del «decretone-bis» giunto ormai all'ultima parte del suo tormentato viaggio parlamentare. Approvato una settimana fa dall'assemblea di Montecitorio, dopo ventun giorni di acceso dibattito, dovrà essere definitivamente convertito in legge entro il 26 dicembre. Stavolta la strada appare spianata e non dovrebbero esservi pericoli di decadenza. I socialproletari, che al Senato sono in quattordici, pur avendo preannunciato la presentazione di emendamenti al provvedimento del governo, rinuncerebbero a ogni manovra ostruzionistica consentendo di arrivare rapidamente al voto finale.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

**5 DICEMBRE 1970**

NATI — Turletto Massimo; Caccianiga Enrica; Isparro Nicola; Bruno Giorgio; Val Roberto; Zainaghi Massimiliano; Ajmone Scasera Elena.

MORTI — Salomone Matteo, di anni 75, nato a Sommariva Bosco, pens., abitante in v. Masera 32; Furlanetto Eleonora vedova Bonaccorso, a. 69, Cecchini di Pusiano, casal., v. Thovez 2; Cappa Felice, a. 75, Torino, pens., v. Pr. Clotilde 48; Moletto Antonia ved. Moletto, a. 80, Ala di Stura, pens., v. Ellero 22; Cherio Giovanna in Moffa, a. 69, Cisterna d'Asti, pens., v. Lanzo 43; Bruzzese Salvatore, a. 58, Siderno, pens., v. Bionnaz 22; Arneodo Giuseppe, a. 79, S. Damiano Macra, comm.te, c. A. Vespucci 61; Lo Re Maria ved. Lancia, a. 50, Polizzi Generosa, casal., v. Carlo Noè 6; Colombo Renzo, a. 76, Castelletto Ticino, pens., c. Tassoni 20; Vinay Giovanni, a. 61, Torino, pens., v. Montemagno 63; Annunziato Maria vedova Carbonato, a. 77, Viù, pens., via Mogadiscio 14; Bianchi Antonio, a. 55, Limana, cantoniere, v. A. da Brescia 47.

Deceduti in ospedale: Basso Angela ved. Arduino, a. 74, Brusasco, pens.; Trinchero Maria in Santagostino, a. 47, Torino, casal.; Venza Gioacchino, a. 47, Gibellina, operaio; Santagatis Marta, gg. 0, Torino; Caridi Santoro, a. 50, Bova Marina, imp.; Cantamessa Simona, gg. 12, Torino; Maddalena Maria ved. Gonzo, anni 74, Monte di Malo, pens.; Devecchi Giovanni, a. 81, Pontestura.

**NATI 7 - MORTI 20**

**6 DICEMBRE 1970**

NATI — Ambrogio Paola; Zurma Daniela; Mottola Patrizia; Candeliero Luca; Bianchi Silvia; Fracchia Cristina; Santercole Elena; Jardine Paolo; Peyretti Stefano; Ponsero Marco; Costamagna Giovanni; Bertucci Massimo; Salvagno Giorgio; Pugliese Luca; Canziani Paolo; Giordano Michelina; Rosso Alessandro; Zaccagni Samantha.

MORTI — Frugiuele Maria vedova Fogagnolo, di anni 72, nata a Manfredonia, pensionata, abitante in str. Mongreno 281; Chiale Maurizio, a. 64, Ronco C.se, pens., str. Guido Volante 132; Dallavalle Giuseppe, a. 82, Pomaro, pens., v. M. Polo 7; Stella Anna, a. 47, Salcedo, pens., v. A. Vespucci 51; Calorio Giovanni Battista, a. 82, Guarene, pens., str. Valletta 309.

Deceduti in ospedale: Rossi Vittoria, anni 82, nata a Torino, pensionata; Segantin Giuseppe, a. 61, Donada, pens.; Ripamonti [illegible], a. 71, Usmate Velate, pens.; Falletti Domenico, a. 77, Pertusio Can.se, pens.; Bisogni Armando, a. 59, Napoli, imp.; Ambrosiani Valentina ved. Nebiolo, a. 84, Pinerolo, pens.

**Nati 18 - Morti 12**

Nel trigesimo della [illegible] scomparsa della Cara
**Angioletta Wolf Prat**
la famiglia farà celebrare una Santa Messa mercoledì 9, ore 19, al Santuario della Consolata. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Secondo Colongo (Gino)**
di anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie Elva Aimonetti, le figlie: Ivana con il marito Giorgio Vaglio e figli Marina e Andrea; Wanda con il marito Federico Fagnola e figli Giacomo e Rita; Renza con il marito Raimondo Rovero e figlia Sandra, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione in via Paolo Fontanella 2. Dopo la S. Messa la cara Salma proseguirà per la Chiesa Parrocchiale di Valle S. Nicolao ove alle ore 16,15 riceverà la Santa benedizione indi sarà tumulata. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Strona Biellese, 8 dicembre 1970.

Dopo lunga malattia è mancata
**Maria Demagistris ved. Prof. Zaccaria Michele Foa**
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle: Carla vedova Ing. Giulietti, Luisa, Vittoria vedova Pino, Giorgetta; i cognati: Raineri, Sambo, Foa, Luzzatto; i nipoti: Pino, Demagistris, Raineri, Foa, Luzzatto; la pronipote Lilliana e i cugini Gilardi. I funerali mercoledì 9 corrente alle ore 10,15 partendo da Corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1970.

Improvvisamente è mancata
**Caterina Moletto in Destefanis**
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Battista, la figlia Domenica con il marito Silio Castagneri, la nuora Maria vedova Destefanis, i nipoti, fratello e cognata. I funerali avranno luogo mercoledì 9, alle ore 10, in Ala di Stura. La presente serve per annuncio e ringraziamento.
— Ala di Stura, 7 dicembre 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Placido Listello**
Agricoltore
anni 66
Ne danno annuncio la moglie Enrichetta Carnino, i figli Rita e Secondino, il genero Italo Croce, l'adorato nipotino Livio, cognati, nipoti, cugini. Funerali martedì 8 dicembre ore 15 in Condove, via Roma 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Condove, 7 dicembre 1970.

E' serenamente spirata
**Giuseppina Clerico ved. Vassotto**
Addolorati lo annunciano i figli: Aldo e Adriano con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 9 alle ore 8,45 da corso Regina Margherita 292. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1970.

E' mancato improvvisamente
**Amedeo Nottari**
Lo piangono la moglie Rita Salis, la figlia Caterina col marito Vittorino Vinonello, la nuora, i nipoti, e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 14,30 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 dicembre 1970.

Il 28-11-'64 mancava all'affetto dei suoi cari
**Sabina Seren Rosso**
Marito e famiglia la ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio avrà luogo in Alpette il 13-12-1970.
— Alpette, 13 dicembre 1970.

1964 — 1970
**Margherita Aghetto**
Vive nel ricordo affettuoso dei Suoi cari. S. Messa mercoledì 9 dicembre Chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 8 dicembre 1970.

1966 — 1970
**Riccardo Dal Piaz**
Sempre nel nostro pensiero e nel nostro cuore.
— Torino, 8 dicembre 1970.

8-12-1965 — 8-12-1970
**Dott. Luigi Bertasso**
Sempre nel cuore dei Suoi cari.
— Torino, 8 dicembre 1970.

1962 — 1970
**Luigi Migliore**
Ti ricorda con accorato rimpianto la moglie.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
**Valentino Bertolero**
l'affezionata Maria lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 8 dicembre 1970.

E' spirata dopo lunga agonia, munita dei Conforti Religiosi
**Maria Luisa Gola ved. Focaccia**
Angosciati l'annunciano: la figlia Emilia, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle 15 a Margarita (Cuneo) dove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Partenza da Luserna San Giovanni (Torre Pellice) Casa famiglia S. Giacomo, alle ore 11. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Luserna San Giovanni, 6 dic. 1970.

La Direzione Informazioni FIAT partecipa al grave lutto della signorina Emilia Focaccia per la perdita della MAMMA.

Munito dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato
**Michele Nicola**
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Bellagarda, i figli: Piero con la moglie Pina Sacchi e nipotine Anna Maria e Sandra, Paolo con la moglie Margherita Griglione e nipotine Giuliana, Bruna e Carla, Maria con il marito Mario Colangelo e nipotina Maria, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Tomagno e alla signora Emma Gabrielcic per l'amorevole assistenza. I funerali oggi martedì alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Nicomede Bianchi 43. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1970.

Comm. Alberto Moretti e famiglia partecipano al dolore dell'amico Piero per la perdita del suo caro PAPA'.

Giovanni Sacchi e famiglia partecipano al dolore di Piero e famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

I Dipendenti del Salumificio Sacchi di Piero Nicola partecipano al dolore del titolare per la scomparsa del caro PAPA'.

I Dipendenti dell'Impresa Nicola Paolo partecipano al lutto del titolare per la scomparsa del caro PAPA'.

L'Impresa Nicola Giovanni si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dello zio MICHELE.

Si associano al dolore di Piero, zii e cugini: famiglia Pietro Marseglia, famiglia Michele Quaglia, famiglia Giuseppe Merlino, famiglia Alberto Merlino e famiglia Emilio Gambero.

Alberto Moretti e famiglia si associano al dolore del cognato Piero per la perdita del caro PAPA'.

La nipote Luigina Nicola partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio MICHELE.

Le famiglie Crosetto, Galfredo, Marchiaro, Vistone, Grosso, partecipano al lutto di Piero.

Le famiglie Fognano e Bruno prendono parte al dolore della famiglia Nicola per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore di Nicola Piero e famiglia gli amici:
Patrizio Bardosso
Guido Bottino
Cesare Della Porta
Ettore Lavisone
Famiglie Molino
Fratelli Montrucchio
Attilio Oberto
Alessandro Tournoer
Ugo Lare

Con la benedizione del S. Padre si è unito in Cielo ai suoi cari il
**Cav. Giulio Tiboldo**
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio le adorate figlie Iolanda e Renata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 da via Sismonda 1, Parrocchia S. Anna, via Medici 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Si associano al dolore di Iole e Renata i cugini Tiboldo, Rolando, Zanoli.

I nipoti Giovanni e Licia Arborello e figli prendono parte al dolore di Iole e Renata.

Le famiglie Bertolero, Mattiel, Arevalo, Levaggi, Passera, Grosso, Ponsetti, Varda, Ugrote, Piazzi, Zaoi, Ardissone, Francarolo partecipano con animo commosso al dolore di Iolanda e Renata Tiboldo per la scomparsa del caro PAPA'.

Direzione, Funzionari, Personale tutto della Civica Tesoreria di Torino partecipano commossi al dolore della signorina Iolanda Tiboldo per la perdita del padre, signor
**Giulio Tiboldo**
Cavaliere di Vittorio Veneto
— Torino, 7 dicembre 1970.

Prendono parte al dolore delle Sorelle le famiglie Bagnone, Russotto, Pecenin, Gerbo, Dovis Nestore, Dina e Angelo, Santi e Laurina, Tessa, Ranieri, Bal, Fedini, Deltoni, Tinivella, Vigna, Castello.
— San Bernardino di Trana, 8-12-1970.

Improvvisamente è mancato
**Mauro Paletto**
Addolorati lo annunciano: le figlie Bettina ved. Beltramo con la figlia Maria Teresa; Lina col marito Ettore Cellino e figlio Guido con la moglie Maria Teresa Flandina; cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 via Torino 310. Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 7 dicembre 1970.

Partecipano vivamente al dolore le cognate Angela, Domenica, Giuseppina e Paola Paletto. I nipoti Adelina, Luigina, Mariuccia, Rosina, Gino, Sergio, Giovanni, Franco e Piero Paletto con le rispettive famiglie.

Le famiglie Ferro, Garelli, Piazza e Tabasso partecipano al dolore della Signora Cellino per la scomparsa del Papà
**Mauro Paletto**
— San Mauro Torinese, 7 dicembre '70.

Le famiglie Brusato, Gubernati, Pagani, Zangolini si associano al dolore della famiglia.

Quanti hanno veramente conosciuto il
**Dott. Ernesto Clivio**
Medaglia di bronzo al Valor Militare
Cavaliere di Vittorio Veneto
sanno quale immenso bene hanno perduto Rina Clivio Boccotti Orrosi, Ada Bianchino Clivio con Mario, Gisella Bianchino Rosser-Peveralli con Vittorio e Filippo e quale illuminata figura di medico Egli fosse. Si unisce con grande dolore l'affezionatissima Lucia Ferrero che l'ha amato come una figlia. Lo ricorda l'affezionata Rosina Colombino. Un particolare ringraziamento al prof. Camillo Mattei, al dott. Luigi Bona, e a tutti i medici curanti. I funerali saranno in Orbassano il 10 dicembre alle ore 8,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, in Cereseto Monferrato.
— Orbassano, 7 dicembre 1970.

Luigi e Adilia Bona partecipano commossi al dolore della famiglia Clivio.

Cristianamente è mancato
**Rodolfo Gemmellaro**
Lo piangono: moglie, figlio, sorella, fratelli, cognati, cugini e nipoti. I funerali a Montalenghe l'otto dicembre partendo da via Santena 5 (Molinette) ore 9.
— Torino, 7 dicembre 1970.

La UCID Piemonte ricorda commossa il signor
**Rodolfo Gemmellaro**
per lunghi anni suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 7 dicembre 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa della
DOTTORESSA
**Maria Anna Zaccone Mina nata Gioda**
I suoi cari La ricordano con infinito affetto unitamente a tutti coloro che da Lei ebbero aiuto e conforto. S. Messa Gesù Adolescente ore 10, 9 dicembre 1970.
— Torino, 8 dicembre 1970.

1969 — 1970
Con immutato dolore e infinito affetto la famiglia ricorda a quanti l'avevano conosciuta la loro adorata
**Adriana Brancatelli Gallino**
S. Messa mercoledì 9, ore 10 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 8 dicembre 1970.

1969 — 1970
Con affetto e rimpianto vive nel cuore della figlia e dei nipoti
**Margherita Manfrino Bonino**
S. Messa anniversaria 9-12-1970 ore 19, Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 8 dicembre 1970.

1969 — 1970
**Avv. Pietro Bruzzone**
Vive, indimenticabile, nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 8 dicembre 1970.

I fratelli e parenti tutti ricordano con affetto
**Domenico Accastelli**
nel decimo anniversario.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Il 4 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Frugiuele Fogagnolo**
A funerali avvenuti, danno il doloroso annuncio i figli: Bruna, Bianca con il marito Marco Fontana e il figlio Massimo, Gian Carlo con la moglie Gioia Costa, Mario, Walter con la moglie Marina Ercole.
— Torino, 8 dicembre 1970.

La FIAT con profondo cordoglio si associa al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora
**Maria Frugiuele Fogagnolo**
Consorte del compianto Consigliere di Amministrazione Ing. Arnoldo Fogagnolo.

Si associano al grave lutto della figlia Bruna e del figlio dottor Walter Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione FIAT Coordinamento Aerospaziale e Sezioni Officine di Rivalta.
— Torino, 6 dicembre 1970.

Arturo, Enrico Fogagnolo e famiglia sono affettuosamente vicini nel doloroso lutto.

La famiglia Trabucco partecipa vivamente al lutto degli amici Fogagnolo.

Ciro, Mariuccia e Dina La Ragione e Piero Gianotti partecipano sentitamente al dolore della Famiglia Fogagnolo.

Pina Rodolfo Landaro prende affettuosamente parte al dolore degli amici Fogagnolo per la perdita della carissima MAMMA.

Partecipano al lutto:
Attilio e Carla Bill
Giuseppe e Carla Mereuda.

Aris e Cristina Ercole partecipano al dolore della famiglia Fogagnolo.

Lina Teal, addolorata piange la perdita della cara affezionata e sincera amica
**Maria Fogagnolo**
e con Mario e Grazia si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Lorenzo Negro, profondamente addolorato, partecipa al grave lutto della Famiglia Fogagnolo per la perdita della loro cara MAMMA.

Le famiglie Coronato e Scomenigo partecipano affettuosamente al dolore degli amici Mario e Walter.

Partecipano al dolore dell'amico Alfredo per la scomparsa del Padre
**Avv. Lorenzo Maina**
I Colleghi:
Renato Abbate
Iolanda Anfossi
Franco Arnulfo
Casimiro Balbo di Vinadio
Corrado Bersetta
Giulio Bettre
Renzo Bianchi
Giuseppe Bonardi
Mario Borsano
Giovanni Bosso
Carlo Bruni
Giuseppe Burzelli
Lorenzo Caretto
Michele Comandone
Alessandro Conforti
Enzo Curatella
Giacomo Dallera
Giuseppe Degiovanni
Gustavo Deltavol
Ermanno Doglo
Pier Domenico Gallo
Luciano Giudici
Santa Greco
Mario Lecchi
Angelo Maggi
Carlo Mia Druetto
Alfredo Morbio
Ernesto Olline
Carlo Pallavicini
Osvaldo Rocca
Giuseppe Rigoldo
Roberto Rizzoli
Aristide Rivello
Giuseppe Rodi
Gino Rubato
Giovanni Guglielmo Sartoris
Ugo Schiavone
Aldo Scuri
Pierino Testa
Amadio Tondelli
Piero Vassallo
Livio Viale
— Torino, 8 dicembre 1970.

Il Dirigente e Impiegati della Direzione Sviluppo:
Federico Viale
Sergio Avanzo
Luigi Beru
Secondo Broggio
Silvia Corrias
Paola Mezzano
Sergio Morra
Enrico Periolo
partecipano al dolore del dott. Alfredo Maina per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore del loro Capo Gruppo dott. Alfredo Maina per la scomparsa del Padre
**Avv. Lorenzo Maina**
I Reggenti le Dipendenze di Torino della Cassa di Risparmio:
Dario Aime
Luigi Bello
Giovanni Berutto
Giuseppe Bolerio
Renzo Casale
Giovanni Chiesa
Michele Chirco
Giacinto Colla
Carlo Dante
Ubaldo De Rienzo
Giovanni Dorna
G. Battista Fissore
Franco Gallo
Giorgio Giovando
Antonio Gisario
Lelio Icardi
Nicolò Lavagnino
Giovanni Majocchi
Giuseppe Marra
Enzo Massimo
Chiaffredo Nosilo
Pierino Omodeo
Giovanni Pagella
Giulio Piccioni
Cesare Piovano
Luciano Pittarello
Carlo Reverdino
Valerio Richetto
Gian Piero Ruscati
Franco Salza
Angelo Tardy
— Torino, 7 dicembre 1970.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del dottor Alfredo Maina per la scomparsa del padre avv.
**Lorenzo Maina**
— Torino, 7 dicembre 1970.

I Capi Gruppo della Cassa Risparmio di Torino prendono parte al dolore del dottor Alfredo Maina per il decesso del padre
**Avv.to Lorenzo Maina**
— Torino, 7 dicembre 1970.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'Ospedale Maggiore di Chieri il
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
**Pasquale Carlo Cappa**
ex funzionario
Istituto San Paolo di Torino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ersilia Scavino, le sorelle Carmela ed Emma, l'affezionata cognata Ietta e famiglia Tavella, nipoti e pronipoti. Il funerale avverrà a Dogliani Castello (parrocchia di San Lorenzo) mercoledì 9 dicembre alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— Dogliani, 7 dicembre 1970.

Il Personale della Ditta Sorelle Cappa partecipa al dolore delle famiglie Cappa e Cavigliolo per la morte del Signor
**Carlo Cappa**
— Torino, 8 dicembre 1970.

Le famiglie Grosso, Confienza, Bernelo, Rossa, Barba, Chaberl sono affettuosamente vicine alla signora Cappa e si uniscono al suo grande dolore.

Cristianamente è mancato
**Pietro Provera**
Cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano, la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9, ore 16 Parrocchia Santa Croce. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1970.

9-12-1969 — 9-12-1970
Cristina [illegible] mamma e papà ricorda con immutato affetto e rimpianto la sua cara Nonna
**Giuseppina Ducatto in Bricca**
Ss. Messe di anniversario: Gassino Torinese Parrocchia Ss. Pietro e Paolo mercoledì 9 dicembre ore 8,30; Torino Parrocchia S. Barbara via Assarotti giovedì 10 dicembre ore 8.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Maria Ceriana ved. Sessa e Parea**
mercoledì 9 corrente alle ore 18,30 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Dopo una vita di bontà e di lavoro, illuminata dalla Fede rendeva l'anima a Dio
GEOM. CAV.
**Antonio Copperi**
di anni 74
Addolorati lo piangono la moglie Emma Mosca, la figlia Mariateresa col marito Alessandro Tollo e nipotini Tullio e Antonio, le sorelle Giuseppina, Olimpia col marito Michele, cognate Silvia e Olga Mosca, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mathi mercoledì 9 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Martiri Libertà 53.
— Mathi, 7 dicembre 1970.

I coniugi Nuccia e Ing. Tullio Tollo partecipano angosciati al lutto per la scomparsa del consuocero
**Geom. Antonio Copperi**
— Torino, 7 dicembre 1970.

Piangono il cognato e zio amatissimo Adelina Selavarani ved. Mosca, Mariateresa Lanteime ved. Mosca con i loro figli e famiglie.
— Torino, 7 dicembre 1970.

Partecipano al lutto Silvana, Germana, Giovanna Tollo, Rosina Castrale.

Il Parroco di Mathi don Secondo Borda partecipa al dolore e al lutto dei familiari, si unisce nelle preghiere di suffragio per il
**Geom. Antonio Copperi**
amico consigliere, benefattore indimenticabile. La traccia della sua bontà generosa rimarrà indelebile nella Famiglia Parrocchiale.
— Mathi, 7 dicembre 1970.

Palma e Giuseppina piangono il carissimo cugino ANTONIO.

I cugini Renzi e Moreno si uniscono al dolore della famiglia Copperi.

Luisa e Giacomina Mirevalle prendono viva parte al lutto della famiglia Copperi.

Angelo Appendino e Mario Bocca prendono parte al dolore della famiglia Copperi.

Si unisce al dolore e al lutto della famiglia Copperi il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Varetto di Mathi, riconoscente.

L'Amministrazione Comunale di Mathi commossa si unisce al dolore della famiglia per la morte del
**Geom. Antonio Copperi**
per tanti anni assessore e ottimo consulente tecnico del Comune.
— Mathi, 7 dicembre 1970.

Condomini di corso Sommeiller 4-6, via Ribet 20 partecipano al grave lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del
**Geom. Antonio Copperi**
per molti anni instancabile amministratore.
— Torino, 7 dicembre 1970.

Il geom. Giuseppe Bianco, partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del maestro e amico
**Geom. Antonio Copperi**
— Lanzo, 7 dicembre 1970.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
**Annamaria Careglio ved. Fassino**
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Vincenzo con la moglie Carla Vaudagnotto, la figlia Adelina col marito Giovanni Rossano ed i piccoli Giovanna e Marco, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev.de Suore dell'Ospedale di Canale, al dr. Beoletto per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 8 dicembre nella Chiesa Parrocchiale di Vezza d'Alba alle ore 14,30.
— Borbore di Vezza, 6 dicembre 1970.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Vincenzo Fassino per la scomparsa della madre
**Sig.ra Anna Maria Careglio ved. Fassino**
— Torino, 7 dicembre 1970.

I Capi Gruppo della Cassa Risparmio di Torino prendono parte al dolore del rag. Vincenzo Fassino per il decesso della mamma
**Sig.ra Anna Maria Careglio ved. Fassino**
— Torino, 7 dicembre 1970.

Le famiglie cav. Vittorio Vaudagnotto, Piero Castelli, Luigina Vaudagnotto ved. Grimaudo con i figli Federico e Raffaella, Luigi Casario, Aldo Vaudagnotto partecipano al dolore di Vincenzo e Adelina per la scomparsa della cara Mamma
**Anna Maria Careglio ved. Fassino**
— Orbassano, 7 dicembre 1970.

Cristianamente è mancato
**Bernardo Masserio**
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno annuncio i figli Nereo, Naide e Giancarlo, le nuore Diana e Rita, il genero Luciano e il molto affezionato nipote Marco. Funerali avranno luogo alle 9,30 dell'8-12-1970 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata a Brandizzo.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Teresa Bosco e familiari profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Masserio.

Sorella e nipoti Pinuzio Girard prendono parte al dolore per la perdita dello zio BERNARDO.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio Fondatore
**Bernardo Masserio**
— Torino, 7 dicembre 1970.

I nipoti Elvira, Maria e Norma Rebaldi con rispettivi figli partecipano commossi al profondo dolore.

Tragicamente è mancato
**Giacomo Pellegrino (Culin)**
Angosciati lo annunciano la moglie Elisabetta Testa e i figli Gemma e Sergio. Funerali giovedì 10 dicembre, ore 8, Istituto Medicina Legale, via Chiabrera 8, indi la cara salma verrà tumulata a S. Rocco (Castelli).
— Torino, 7 dicembre 1970.

Adriana e Sergio Ruscello partecipano al dolore della famiglia per la morte di
**Giacomo Pellegrino**
— Torino, 7 dicembre 1970.

Improvvisamente è mancata
**Luigia Nicola**
Lo annunciano la sorella Carolina Nicola, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dalla parrocchia Sacro Cuore di Maria mercoledì 9 dicembre ore 14,30.
— Torino, 7 dicembre 1970.

Cesare Castellino e famiglia si uniscono al grave lutto della famiglia Nicola.

[illegible] anni oggi, dopo lunghe strazianti sofferenze sopportate col coraggio che le era abituale, spirava
**Mary Varale**
Sposa affettuosa, donna di fermissimo carattere, alpinista ardimentosa. Nella sua disperata solitudine, il marito Vittorio la ricorda ai comuni amici di montagna.
— Bordighera, 9 dicembre 1970.

1969 — 1970
1° anniversario di
**Luigi Bertola**
Nel rimpianto di sempre e dolorosamente ricordato dai Tuoi cari. Santa Messa a Verolengo e a Torino, Parrocchia Gesù Buon Pastore. Giovedì 10 ore 8.
— Torino, 10 dicembre 1970.

8-12-1969 — 8-12-1970
Triste anniversario della scomparsa di
**Giacomo Varetto**
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto e immutato dolore. S. Messa 9 dicembre ore 8 Chiesa di S. Croce piazza Fontanesi.
— Torino, 8 dicembre 1970.

1963 — 1970
**Renzo Pendino**
Vive nel ricordo affettuoso dei suoi cari. S. Messa 11 dicembre ore 9 Parrocchia Ss. Angeli.
— Torino, 8 dicembre 1970.

1969 — 1970
**Ignazio Brusa**
Sempre ricordato con grande affetto.
— Torino, 8 dicembre 1970.

1968 — 1970
**Lorenzo Mollo**
La nipote con immutato affetto Lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono.
— Torino, 8 dicembre 1970.

E' cristianamente spirata
**Rina Borrino**
Con profondo dolore lo annunciano: il fratello Nino con la moglie Vincenzina Mussano; la sorella Bettina con il marito Ettore Fila; i nipoti: Marisa Fila con il marito Angelo Zegna, Gianseverо Fila con la moglie Inge Ferro. Gli zii, i cugini e i parenti tutti. La famiglia porge un vivo ringraziamento al prof. Frugis, ai dottori Criolo e Vittone, alla affezionata signorina Gina de Tschudi e a tutto il personale dell'Ospedale di Biella per le amorevoli cure prestate. Per desiderio della cara Estinta l'annuncio è dato a funerali avvenuti. La cara Salma riposa nel cimitero di Coggiola.
— Biella, 8 dicembre 1970.

Elisabetta, Gildo, Anna, Benedetta, Isabella ed Ettore ricorderanno sempre la dolcezza e la bontà della cara zia LALLA.
— Biella, 8 dicembre 1970.

Si associano al dolore le signorine: Armida Bonin, Gianna du Jardin, Bruna Dellamonica.

Carlo e Peter Ferro ricordano con tanto rimpianto la cara e buona LALLA e si uniscono affettuosamente al dolore di Bettina, Ettore, Gianseverо, Marisa e dei famigliari tutti.
— Milano, 8 dicembre 1970.

Nina, Aldo e Andreina Zegna con i figlioli partecipano con infinita tristezza al dolore delle famiglie Fila e Borrino per la scomparsa della cara LALLA.
— Trivero, 8 dicembre 1970.

Le Aziende del Gruppo Fila Industrie Laniere, partecipano al lutto della famiglia del Presidente Cav. del Lavoro Ettore Fila per la scomparsa della signorina
**Rina Borrino**
— Coggiola, Cossato, Biella, Milano, 8 dicembre 1970.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Domenico Serra**
anni 59
Addolorati lo annunciano i figli: Armanda, Alessandro, genero, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali mercoledì 9, ore 14,30 Nuova Astanteria (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1970.

Le famiglie Andrea e Vittorio Negro si associano al grande dolore per la scomparsa di
**Domenico Serra**
— Torino, 7 dicembre 1970.

Rina Pogliano e le famiglie Asinelli Casarini Binetti partecipano al dolore di Armanda e Alessandro per la perdita del loro papà
**Domenico Serra**
— Torino, 7 dicembre 1970.

Titolari e Collaboratori tutti della s.a.s. F. Pogliano dei Fratelli Pogliano, partecipando l'immatura scomparsa del Signor
**Domenico Serra**
— Torino, 7 dicembre 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'
ne ricordano accorati la lunga collaborazione.
**Ing. Gaetano Chinnici**
Lo annunciano con dolore la moglie Maria Cleo, i figli Eraldo con la moglie Maria Paola, Sara col marito Luciano Ottero e i suoi adorati nipotini; i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutte le persone che gli sono state affettuosamente vicine. I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 14,30 in via Santena 5.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Si uniscono al dolore Gino e Pina Rollo con Renato e Stefania Rollo.

Prendono parte al lutto: Igino e Nella D'Ippolito e Virginia Catalano Cotrino.

Si associano al lutto di Eraldo e Sara gli amici:
Sauro e Annamaria Catalano
Ivan e Raimonda Cerval
Silvia e Marieh Gianoli
Giancarlo e Suky Neri

Raffaele Ida Gianluigi Gabriella Rossi piangono l'amico GAETANO.

Munito dei conforti religiosi nella fede che ha illuminato la sua laboriosa vita il 4 dicembre ha raggiunto in cielo la diletta consorte ed i figli Margherita e Antonio
**Giuseppe Arneodo**
Cavaliere di Vittorio Veneto
lasciando ai suoi cari, a quanti lo hanno conosciuto il dolce ricordo e l'esempio della sua bontà, rettitudine e dedizione a un ideale di vita cattolica. I figli dottor Italo, Letizia, dottoressa Severina con i parenti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti; ringraziano di cuore: il chiarissimo prof. Biancalana, i professori Musso, Sinistrero, Rigoletti, la direzione, la rev. Superiora, suor Speranza, suor Ermenna e personale della clinica Pinna Pintor, il rev. don Giacomo, le infermiere Lena Vleca, Vigliano, Ongaro e suore Nazarene.
— Torino, strada del Fioccardo 46, 8 dicembre 1970.

L'adorata nipote Paola Carla piange il suo indimenticabile NONNO.

E' mancato ai suoi cari il
**Cav. Celestino Gianotti**
Premio fedeltà FIAT
Lo piangono la moglie Giovanna, sorella Giulietta, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 8,45 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice, indi la cara Salma proseguirà per Cascinette d'Ivrea, ove sarà tumulata. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1970.

La famiglia Martel partecipa al dolore della cara Giovanna.

Partecipano al grave lutto le famiglie Gilodi, Maggi.

Stamane, munito dei conforti religiosi, ha raggiunto in cielo la sua diletta Arcangela
**Guido Mussano**
di anni 78
Con dolore immenso annunciano la sua dipartita i figli Stellina, Carlo e Sergio, gli adorati nipoti Pier Guido e Stefano, le nuore, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Montaldo di Cerrina, 7 dicembre '70.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Angela Pilone ved. De Marchi**
Affranti l'annunciano la figlia Teresina col marito Renzo Bonardi e figli Claudia e Roberto, la sorella Giuseppina. I funerali avranno luogo mercoledì 9 dicembre alle ore 10,15 nella Parrocchia della Pace. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1970.

E' mancata ai suoi cari
**Clotilde Manzone ved. Salvatico**
Danno il doloroso annuncio i figli Paolo, Mariuccia, Lide con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 8 Ospedale Mauriziano, ore 10 Monforte d'Alba.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Guido Nanfa**
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Lina, il figlio con la moglie e figlie, cognati, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle Torinese martedì 8 alle ore 10,30 con partenza da Torino via Caluso 25. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 dicembre 1970.

E' mancato
**Carlo Pio**
Commerciante tessuti
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10 partendo dall'Ospedale civile di Asti.
— Asti, 6 dicembre 1970.

Serenamente è mancata
**Ida Gatti ved. Piracci**
Lo annunciano con infinita tristezza a funerali avvenuti nipoti, cognate, parenti tutti.
— Susa, 6 dicembre 1970.

Proprietari e Amministratori corso Principe Oddone 21, addolorati partecipano la scomparsa del Condomino
**Cav. Domenico Falletti**
— Torino, 6 dicembre 1970.

8-12-1950 — 8-12-1970
**Felice Delforno**
Nel triste anniversario lo ricordano con immenso affetto la sua Gemma ed il figlio Carlo.
— Torino, 8 dicembre 1970.

Dipendenti dell'Elettronica Industriale Delforno ricordano nell'anniversario il loro titolare
**Felice Delforno**
— Torino, 8 dicembre 1970.

# ANNUNCI ECONOMICI

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

IMPRESA vende alloggi signorili, attici, dimensioni varie, transitanti giardino, box, mutuo, facilitazioni. Telefonare 727.491.
IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Tel. 350.310.
IMPRESA vende direttamente via Ceresole, via Lauro Rossi, via Verres alloggi signorili 2-3-4-5 camere, servizi, box, signorili uffici, consegna immediata. Visite cantiere. Tel. 271.904.

IN grande parco collina versante sud ultimi alloggi mq 200, terrazza, autorimesse, vendonsi, affittansi. Telefonare 541.203.

IN palazzina signorile, lussuosi appartamenti pronti gennaio: via Ormea 93. Salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ingresso, terrazzi: 3 milioni 300 mila contanti, rimanenza dilazionabile 243 mila mensili. Visite loco oppure Gabetti 5767.
LIBERI subito senza intermediari vendo camera cucina servizi. Massaia 33. Telefonare 687.605.
LOANO: appartamento nuovissimo, libero, due camere, ingresso, bagno: 5 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

LOANO, Borghetto, Impresa Navoni Bianchi vende alloggi dilazioni pagamento. Tel. 482.935, 774.539. Torino.

LOANO Borghetto S. Spirito Impresa Cappellaio vende appartamenti posizione bellissima, vasto assortimento facilitazioni. Telefonare 632.552.
LOANO Borghetto Santo Spirito, via Pinalnoà, zona residenziale Impresa Canale vende alloggi da 3 milioni oltre. Telefonare 0182/90.280.
LOCALE mq 950 interno cortile, piano terra, zona S. Paolo. Tel. 81.303.
LOCALE semicentrale nuova costruzione mq 1300 uffici accesso carraio vendo. Tel. 553.800.
LOCALE 330 mq. divisibile, vendesi Rivoli, laboratorio, magazzino boxes. Telefonare 321.556.
LOCALI commerciali negozi capolinea mq 35 155 610 720. Via S. Ottavio 15-19. Tel. 879.264.
LOCALI liberi mq 1480 - 1683 attigui. Pari posteggi. Duranti 758.949.
MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente rifiniti. Agevolazioni. Coppino 156. Tel. 296.889.
MANSARDA camera salone tutti servizi, piazza Massaua vendo 4 milioni. Telefonare 555.775.
MANSARDE fronte piazza Solferino, 3 camere bagnetto riscaldamento centrale ascensore, adatto studio artistico. Informazioni Tel 537.066.
MURI laboratorio nuova costruzione, affittato, vendiamo 5 milioni 300 mila reddito 7%. Settimo Torinese, tel. 637.375.
MURI magazzino-laboratorio, seminterrato mq 280 vendiamo, agevolazioni pagamento, via Baiardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

MURI negozi in costruzione vendiamo, mutuo ed agevolazioni pagamento via Baiardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

MURI negozio via Vegila, angolare sei vetrine, mq 170, libero. Vende: 35 milioni dilazionando massimo. Fasano, 694.670.
MURI negozio vuoto largo Orbassano vendo possibilità buon reddito. Telefonare 655.782.
MURI ricomiato ristorante vendonsi, reddito 6%, mutuo, agevolazioni. Telefonare 727.491.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine, corso Lombardia 161 Impresa vende. Telefonare 331.756.
NICHELINO: nuova zona, ogni comfort per un vivere moderno. Appartamenti offerte due/tre/quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, partire da 70 mila mq. Interpellateci: ufficio vendite Gabetti via Milano, oppure telefonate Gabetti 5767.
PALAZZO Mercurio, corso Monte Cucco 37, posizione invidiabile, vendonsi direttamente alloggi di alto pregio 3-4-5 camere doppi servizi box, mutuo dilazioni. In cantiere: martedì, giovedì, sabato oppure Tel. 339.875.
PANORAMICISSIMO Sporting: 2 camere, cucina, terrazzo, 5.750.000 più mutuo. Telef. 593.588.
PARAGGI p.zza Bengasi vendo camera tinello servizi 4.600.000. Tel. 502.386.
PIAZZA Adriano in posizione impareggiabile vendonsi affittansi prestigiosi appartamenti mq 160 - 180 (tt. telefonare 535.000 535.948.
PIAZZA Bernini: via Cordero di Pamparato 15. Due camere, ingresso, bagno: 1 milione 380 mila, mutuo/dilazioni 3 milioni 220 mila. Gabetti 5767.
PIED-à-terre modernissimo completamente arredato, alto reddito, zona Francia. Soggiorno, angolo cottura, camera, ingresso, bagno, ripostiglio, 7 milioni 300 mila, suff. 30% contanti più mutuo fondiario dilazioni. Tel 537.066.
PINETA DI ARENZANO - 150 km integralmente percorribili in autostrada vi portano alla Pineta di Arenzano. Uno splendido promontorio sul mare tra i pini. Grande spiaggia privata, piscine, golf, tennis, equitazione. Una casa al mare per fine settimana e per le vacanze. Appartamenti e terreni con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni Cemodis SpA, Torino - Via Cernaia 31 - Tel. 533.618.
PRECOLLINARE zona corso Gabetti vendo 6 camere biservizi libero 12 milioni 500 mila. Tel. 883.985.
PRESTIGIOSI appartamenti subito abitabili: via Sant'Ottavio 46 (corso San Maurizio). Salone, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi: 7 milioni 400 mila, mutuo/dilazioni 14 milioni 900 mila. Gabetti 5767.
PRIVATAMENTE vendesi in centralissima singolare costruzione biennale ampia camera tinello servizi. Telefonare 617.680.
PRIVATO acquista attici od alloggi Torino, pagamento contanti. Tel. 537.213, 517.280.
PRIVATO vende alloggio nuovo composto 4 camere entrata doppi servizi ampi balconi, strada Genova 147, Moncalieri. Tel. 642.031.
PRIVATO vende libero salone, due camere, servizi, ripostiglio, termo particolare. Tel. 326.090, ore pasti.
REDDITO 7% negozi commercialissima zona Francia, ottimamente affittati: macelleria, merceria, drogheria, da 1 milione 740 mila, mutuo/dilazioni 4 milioni 60 mila. Gabetti 5767.
RICERCASI urgentemente, case, alloggi, liberi-occupati Torino. Pagamento contanti. Tel. 595.376.
RIVIERA negozi magazzini fronte mare, giardini pubblici, mq 110/80/70, vendo: centomille ottantamila mq. Dott. Marengo, via Indipendenza 149, Ceriale (Savona).
S. RITA, Mirafiori, corso Cosenza 24, appartamenti moderni veri affari. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 3 milioni 300 mila. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 8 milioni 300 mila, suff. 30% contanti. Tel 537.066.
SESTRIERE minialloggio arredato vendo affitto subito eventuale permuta. Telefonare 533.775.
S. ANTONINO Susa vendesi villa nuova, signorile, ottima posizione, giardino-frutteto recintato mq 3000. Telefonare 381.044.
SALONE due tre camere doppi servizi pronti vendiamo ultimi alloggi elementi signorili, corso Lepanto 18. Visite cantiere dalle ore 9 alle 11.
SOFFITTE camere singole privato compra. Pagamento contanti. Tel. 760.781.
SPAZIOSISSIMI appartamenti abitabili giugno. Via Verolengo 68-70. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 3 milioni, mutuo/dilazioni 5 milioni 900 mila. Possibili modifiche ambienti. Visite loco oppure Gabetti 5767.
TERRENI industriali con servizi cintura Sud Torino vendonsi. Tel. 937.251.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Tel. 510.208.
TERRENO industriale zona Borgaro strada aeroporto subito fuori dazio, mq 4080, progetto approvato per stabilimento, servizi già esistenti, telefono rete Torino, forza motrice, acqua, fognature e strade asfaltate, L. 40 milioni comprese spese notarili, fiscali e società per azioni già costituita. Tel. 498.450.
TERRENO licenza 60 camere Torino vendesi parte contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 215 — 10100 Torino».

TERRENO zona industriale corso Francia eccezionale posizione adatto qualsiasi impianto vendesi. Telef. 595.696.

VALFINA direzione vendite tutte zone Torino, corso Cosenza 49. Telefonare 390.675.
VENDESI alloggi nuovi Madonna Campagna 2-3-4 camere servizi liberi ed occupati. Telefonare 555.349.
VENDESI negozio con retro servizi cantina, mq 58, via Nino Oxilia 19. Telefonare 265.246.
VENDESI terreno Pavetto mq 3200, progetto approvato. Tel. 647.159, pomeriggio.
VENDESI villetta Villarbasse due alloggi salone grande garage. Telefonare 723.422.
VENDO terreno collinare periferia Sassi adatto prefabbricabile. Tel. 893.687.
VENDONSI muri negozio S. Secondo, libero gennaio. Tel. 537.109, ore ufficio.
VIA Genova 229. Moderno appartamento prezzo ineguagliabile. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 3 milioni 550 mila, dilazioni 3 milioni 550 mila. Gabetti 5767.
VIA Portofino 15 (corso Unione Sovietica). Appartamento moderno, signorile. Due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 150 mila, mutuo/dilazioni 5 milioni 100 mila. Libero giugno. Gabetti 5767.
VILLA nuova mq 220 dopo Ciriè km 5 laboratorio garage giardino vendo. Telefonare 530.395.
VILLA nuovissima, signorile, 20 km Torino. Quattro camere, cucinotta, doppi servizi, ripostiglio, giardino: 8 milioni 160 mila, dilazioni 12 milioni 240 mila. Gabetti 5767.
VILLA precollinare, corso Alberto Picco 20. Signorilità, tranquillità, panorama, servizi, prezzo, facilitazioni. Valfina.
VILLA precollinare splendida posizione, Rosta (14 km Torino). Soggiorno, due camere, cucinotta, bagno, terrazzo, ampio giardino: 5 milioni 30 mila, dilazioni 11 milioni 750 mila, Gabetti 5767.
VILLA vicinanze Torino con parco 3500 mq, bellissimi alberi alto fusto, dependence, garage. Prezzo interessantissimo. Tel 537.066.
VILLAGGIO Romano Bricigliera d'Asti vendesi lotti terreno progetto approvato. Vendesi villette unifamiliari. Rivolgersi: Impresa Salvalaggio, via Cavour 18. Telefonare 987.878.
VILLETTA nuova, 2 camere, saloncino, cucina servizi, ampio seminterrato, giardino. 4.000.000 più mutuo. Torinese 515.318.
VILLETTA privato vende contanti collina Superga 2 alloggi. Tel. 237.732.
VILLETTA Valfenera Asti 35 km Torino 4 camere cucina doppi servizi grande garage terrazze, mq 3000 terreno recintato, vendesi 12 milioni 500 mila. Telefonare 399.642.
ZONA A. Mercati Generali, via Tunisi 118. 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Valfina.
ZONA A. Mirafiori, corso Cosenza 49. 1-2-3 servizi box, mutuo dilazioni. Valfina.
ZONA A. Mirafiori, via Buenos Aires 84. 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Valfina.
ZONA A. S. Rita, corso Orbassano 207 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Valfina.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760.890, 538.539.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769.800 geom. Martinat.
ALLOGGIO signorile o villa con giardino 4-5 camere salone servizi cercasi in zona precollinare. Tel. 873.393.
ARTIGIANO referenziato cerca 3 camere anche vecchio periferico. Telefonare 349.162, 710.872.
CERCHIAMO per nostri clienti locali industriali fino a 3000 mq. Immobiliare Alca 697.462.
CERCO subito camera tinello servizi possibilmente Parella. Tel. 538.826 Oleis.
CERCO 3-5 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 544.461.
MAGAZZINO luminoso adatto montaggi elettrici e sosta materiali accessibili automezzi industriali superficie 300/1000 mq cercasi zona Francia-Pozzo Strada. Tel. 795.933, ore ufficio.
SIGNORINA media età buon impiego referenziata abbisogna alloggetto. Telefonare 779.538.
SPOSI referenziati cercano camera tinello termo bagno. Tel. 333.671.

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. PIED-à-terre moderno ammobiliato affittasi: Tel. 587 183 Agenzia.
A.A. ABBIAMO alloggi 25 mila, 35 mila, 42 mila, 50 mila. Tel. 688.755.
A.A. AFFITTASI piazza Bengasi alloggetto prossimi sposi. Tel. 693.167.
A.A. REFERENZIATI affitto 2 camere, tinello, box, nuovissimi. Tel. 751.826.
A. ABBIAMO alloggi varie capienze. Arsenale 42, Meccase. Tel. 546.439.
A. ABBIAMO alloggi 28 mila, 35 mila, 45 mila. Via Sacchi 14. Tel. 538.539.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538.594.
AFFITTANSI alloggi signorilissimi 1-2 camere saloncino tinello doppi servizi. Telefonare Orieb 540.220.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 215.971.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 352.865.
AFFITTASI alloggio corso Trieste fronte collina: salone, due camere, tinello, cucinino, servizi, 75.000 mensili, Fasano, 694.670.
AFFITTASI alloggio via Clivratio uso esclusivamente ufficio mq 165 piano rialzato, 5 camere servizi, soffitta cantina. Rosso, via S. Donato 5. Tel. 489.075.
AFFITTASI ampio box uso magazzino o garage. Tel. 540.220 Orieb.
AFFITTASI locali uso ufficio via Goffredo Casalis n. 35, Rivolgersi: Rosso, via S. Donato 5.
AFFITTASI locali nuovi mq 2500 zona Parella. Tel. 774.686.
AFFITTASI magazzino laboratorio seminterrato mq 280 via Baiardi 5 (zona via Nizza), Rivolgersi in cantiere.
AFFITTASI negozio due vetrine retro, via Nizza Fabrizi: 40.000 mensili. Scaffalatura funzionale, richiesta: 900.000. Fasano, 694.670.
AFFITTASI piazza Adriano alloggio panoramico 4 camere salone cucina doppi servizi. Per informazioni telefonare 461.688.
AFFITTASI ufficio corso Vinzaglio, libero subito. Tel. 537.109, ore ufficio.
AFFITTASI villetta 2 alloggi tricamere servizi garage. Tel. 293.055.
AFFITTASI 2 camere tinello cucinotto Italia '61, 50.000. Tel. 324.662.
AFFITTIAMO vendiamo alloggi ultrasignorili 2-3 camere salone pied-à-terre uffici negozi centrali periferici. Telefonare 362.663.
AFFITTO alloggio ammobiliato zona M. Campagna. Referente. Tel. 294.524.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 897.206 Bot' ro.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657.091, Moniatto.
AUTOTRASLOCHI Dichio. 4000 camera, furgone imbottito, operai specializzati. Tel. 266.607.
AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 710.898.
CERIALE affittasi splendidi negozi. Telefonare 0332/80.466 Varese, ore ufficio.
CORSO Montegrappa 57 locale industriale negozio mq 180 affitto. Cornini.
CORSO Traiano 28/9 affittasi appartamenti 2 camere salone cucina doppi servizi signorili 68-80 mila: uffici 36-50 mila: negozi varie dimensioni: magazzini laboratori interrati luminosi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì: 14.30-18.
LOCALE mq 200 uso magazzino laboratorio silenzioso indipendente Pozzo Strada. Tel. 720.795.
LOCALE pianoterra mq 250 via Susa. Telefonare 725.848, pomeriggio.
LOCALI industriali Mirafiori 1000-2000 mq. affitto rispettivamente: 500.000-1.500.000 mensili. Svende modernissimi macchinari: 50.000.000. Fasano, 694.670.
MAGAZZINO affittasi 60 mq più negozio S. Paolo. Tel. 339.886.
NEGOZIO o ufficio mq 91 e sottostante magazzino mq 172 casa signorile via Giolitti Pomba affitta proprietario. Telefonare 503.333, ufficio.
NEGOZIO vuoto due luci retro magazzino, via Banfo, Tel. 725.848, pomeriggio.
SANTA Rita alloggio ammobiliato affittasi. Tel. 759.768.
SIGNORILE super-attico 9° piano, 5 vani, salone, triplici servizi, garage, libero 1° gennaio, corso Massimo d'Azeglio 10.
SIGNORILMENTE arredato, pied-à-terre riservatissimo, 90 mila mensili, persone sole. Tel. 746.341.
STUDIO signorilissimo uso ufficio pied-à-terre, 2 camere bagno ingresso, affittasi. Via Lamarmora 7.
TESORIERA affittasi 60.000 due camere salone tinello servizi. Tel. 584.306.
VIA Sant'Antonino affittasi prossimi sposi camera tinello cucinino modernissimo 28 mila. Rivolgersi Armo, via Cecchi 72. Tel. 855.461.
VIA Tripoli affittasi prossimi sposi camera tinello cucinino modernissimo 30 mila. Rivolgersi Armo, via Cecchi 72. Telefonare 855.461.
ZONA Martinetto affittiamo 3 vani uso uffici con annessi locali mq 400 uso magazzino e una cella frigorifera. Telefonare 780.032 ore pasti.

## ⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendo alloggi panoramici Torino. Tel. 375.296 Torino.
LOANO, splendida posizione fronte mare, vendesi alloggi signorili, consegna immediata. Tel. 730.485 ore 10-12.
PIETRALIGURE, occasione villa signorile arredata, modernissima, posizione privilegiata vendesi. Telef. 019/68.168.
SESTRIERE, piccoli alloggi panoramici, terrazzi, consegna immediata, privato vende affitta. Tel. 855.488 pasti.

## ⑧ Alberghi e Turismo

AD Alba cedesi o in gerenza ristorante avviatissimo 300 coperti. Telefonare 0173/2838.
ALASSIO - Hotel Adler - riscaldatissimo - cucina a scelta - apertura 10 dicembre - 2700 complessive. Telefonare 0182.42966.
ALASSIO, Pensione Loreley, Europa 18. Riscaldamento centrale, cucina casalinga, comfort. Apertura 3 dicembre.
SANREMO Hotel Nike. Tel. 83.058, nuovo mobilia prima categoria: zona centrale, tranquilla, vicinissimo Casinò garage privato.
ARMA Taggia Hotel Vittoria Grattacielo, prima categoria, fronte mare, vicino Sanremo. Riapertura 22 dicembre.
SCIATORI Fenestrelle 22 km da Sestriere trascorrerete liete vacanze natalizie albergo «Tre Re», tel. 89.14.
VARAZZE, 96.220. Pensione Piccadilly. Camere, doccia, servizi. Riscaldamento. Prezzi modici.

## ⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem Scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino. Telefonare 535.535. Continuano le iscrizioni estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
ACCONCIATORI, estetisti, callisti scuola Oleis, corso Vittorio Emanuele 59, Torino.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frotti, specializzano acconciature femminili, piegatura decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Tel. 488.365, piazza Statuto 24.
CORSI rapidissimi dattilografia, pratica ufficio inglese con sistemi audiovisivi modernissimi Sight e Sound. Via Valfrè 16. Tel. 539.250.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem, estetica, viso, manicure, maquillage. Istituto Lina Ralmero, corso Matteotti 31. Telefonare 518.088.

## ⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliate 1-2 letti a professionisti. Porta Nuova. Tel. 547.391.
AMMOBILIATA semindipendente per signorina, uso cucina, zona Francia. Telefonare 751.958.
AMMOBILIATE con vitto tutti conforts zona Porta Nuova. Tel. 658.622.
SACERDOTE cinquantenne cerca pensione presso famiglia referenziatissima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1614 — 10100 Torino».
SIGNORA sola affitta centrale elegante pied-à-terre ogni comfort. Tel. 537.938.
OFFRO vitto alloggio due ragazzi stabili, prezzo modico. Tel. 555.735.

## ⑫ Domande impiego

A. SIGNORINA pratica contabilità offresi mezza giornata presso ufficio o negozio. Tel. 370.907.
ABILE corrispondente francese inglese, diplomata, conoscenza pratiche esportazioni esamina offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2116 — 10100 Torino».
ARCHITETTO alto senso responsabilità, esperienza biennale offresi impiego di fiducia, qualificato. Tel. 795.365.
CAPO personale esperto amministrazione personale, conoscenza tecniche retributive e legislazione lavoro, attitudine ai rapporti con personale, commissione interna o rappresentanti sindacali lavoratori, capacità selezione personale impiegatizio e operaio, esamina proposte media grande industria metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2051 — 10100 Torino».
CAPOFFICINA trentottenne decennale esperienza attrezzatura, lavorazioni presciatura, macchine speciali, esaminerebbe offerte medie industrie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5253 — 10100 Torino».
CONTABILE, specializzato contributi e paghe, calcolo meccanico, offresi dalle ore 18.30 in poi. Tel. 700.188.
CORRISPONDENTE inglese francese traduzioni impiegherebbesi ore serali o sabato pomeriggio. Tel. 780.044 ore serali.
DATTILOGRAFA ventitreenne pratica lavori ufficio, libera subito offresi, anche mezza giornata. Tel. 366.255.
DISEGNATORE meccanico 1° impiego militesente offresi. Tel. 586.140.
DISEGNATORE prospettivista offresi ore libere. Tel. 690.692.
GEOMETRA esperienza quindecennale lavori cemento armato occuperebbesi presso impresa o studio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8546 — 10100 Torino».
GEOMETRA ventitreenne militesente assolto, libero subito. Impiegherebbesi. Telefonare 502.830, 589.281.
GIOVANE bilingue ottimo tedesco nozioni import-export referenziato esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2121 — 10100 Torino».
GIOVANE istruzione media auto pratico disposto trasferirsi impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 269.127.
GIOVANE impiegato amministrativo 11 pratichissimo lavori ufficio fatturazione Mercator causa miglioramento orario seria ditta offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6593 — 10100 Torino».
GIOVANE ultimo anno medio superiori cerca lavoro ore pomeridiane. Telefonate 752.061.
GIOVANE 24enne buona cultura attitudine al contatto umano pubbliche relazioni impiegherebbesi presso ditta disposta ad accordargli fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2082 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 19enne 1° impiego segretaria azienda offresi seria ditta. Telefonare 929.414.
GRAFICO ventenne esecutore bozzettista attualmente impiegato, esperienza 2 anni impiegherebbesi presso agenzia pubblicità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino».
LAUREATO giurisprudenza esperienza ventennale media industria offresi lavoro adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1019 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE abile movimentazione materiali carico scarico spedizioni imballi quarantottenne offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2108 — 10100 Torino».
NUBILE ventitreenne presenza media cultura cerca occupazione. Telefonare 394.224 pomeriggio.
ORIUNDA francese 45enne sola distinta buona cultura perf. francese nozioni inglese tedesco cerca impiego, lavoro decoroso. Tel. 891.441, ore 18-19.
PENSIONATO piemontese presenza offresi fattorino lavori fiducia. Telefonare 334.825.
PERITO chimico industriale, ventiquattrenne, militesente, esperienza biennale, offresi. Tel. 579.234.
PERITO chimico neo-diplomato conoscenza inglese militesente cerca adeguato impiego. Tel. 713.474, ore pasti.
PERITO chimico sud-americano offresi disposto qualsiasi impiego inerente o no chimica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2037 — 10100 Torino».
PERITO chimico ventitreenne esperienza biennale laboratorio farmacologico scopo miglioramento o lavoro serale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2115 — 10100 Torino».
PERITO elettronico esperienza automazioni o lavoro interessante libero ore serali. Tel. 302.329.
PERITO elettrotecnico militesente esaminerebbe proposte di lavoro. Telefonare 665.003.
PERITO elettrotecnico 27enne offresi per assistenza tecnica elettronica oppure tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1625 — 10100 Torino».
PERITO esperto tempi metodi cerca impiego ore libere. Telefonare 351.229.
PERITO metalmeccanico ventiquattrenne, militassolto, cronometrista, analista tempi e metodi offresi subito per impiego a Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2114 — 10100 Torino».
PERITO telecomunicazioni neodiplomato, militesente, patentato offresi subito qualsiasi impiego. Tel. 369.263 solo mattino.
PRATICISSIMA pratiche bancarie fiscali. Tenuta libri paga. Contabilità e organizzazione aziendale, tenuta libri sociali. Offresi saltuariamente media piccola ditta. Tel. 568.196.
RAGAZZA diciannovenne pratica lavori uffici esperta prima nota offresi. Telefonare 373.755.
RAGIONIERA 2° anticità offresi. Telefonare 926.182 dalle 16 alle 18.
RAGAZZA 21enne cultura media superiore cerca occupazione. Tel. 877.183, mattino.
RAGIONIERE ex dirigente esperto amministrazione società bilanci contabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8585 — 10100 Torino».
RAGIONIERE militassolto, 2° impiego offresi libero subito. Tel. 578.401.
RAGIONIERE ventiquattrenne esperto relazioni pubbliche ricerche mercato tecniche vendita contatto clienti offresi. Tel. 633.544.
RAGIONIERE 27enne referenziato neo diplomato serale scopo miglioramento offresi. Tel. 383.946.
RAGIONIERE, 37 anni, esperto contabilità generale, industriale, paghe, contributi, banche, bilanci, offresi impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2120 — 10100 Torino».
SEGRETARIA esperienza pluriennale studio legale offresi anche mezza giornata. Tel. 892.694 ore 15-18.
SIGNORA capacità direttive pubblicità, PR, lavori ufficio, offresi adiutamente accetta altre serie offerte o incarichi indipendenti, riservatezza. 723.649 pomeriggio.
SIGNORA trentottenne, riservata, referenziata, ventennale esperienza settore vendite, acquisti, contabilità, fatturazione, conti, corrispondenza, paghe, contributi. Rapporti clienti-fornitori, movimento cassa, banche, magazzino. Capacità lavoro autonomo, organizzativo et direzione personale, particolarmente ramo commercio, offresi adeguatamente a seria azienda interessata a valorizzare capacità ed iniziativa. Telefon. 636.388 dalle 13 alle 14 oppure ore serali.
TECNICO disegnatore, capo manutenzione, antinfortunistica, pratico ufficio acquisti, quarantenne, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8550 — 10100 Torino».
19ENNE secondo impiego pratica lavori ufficio dattilografa, libera subito. Telefonare 230.820.
30ENNE decennale esperienza vendite et organizzazione massima introduzione dettaglio ingrosso prodotti alimentari e dolciari Torino e Provincia. Cuneese Valle d'Aosta, offresi a seria ditta come ispettore o mansioni similari, massime referenze e garanzie commerciali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2126 — 10100 Torino».

## ⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Palacro, largo Turati 49.
A.A. GRANDE società affermata nella vendita elettrodomestici cerca elementi dinamici desiderosi affermarsi. Non si richiede esperienza, non occorre auto. Offresi interessantissime condizioni. Presentarsi mercoledì 9/12 ore 9-13, via Nizza 57, 1° piano scala destra.
A. GRANDE Società Internazionale interessano quattro elementi maschili, quattro femminili, dotati senso responsabilità, buona media cultura, per inserimento immediato nella propria organizzazione, previo corso selettivo. Prescelti godranno: stipendio, previdenza di legge. Presentarsi mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 19,30 in via Don Minzoni 2, piano terra.

A. INGEGNERE o dottore fisica giovane ottima votazione industria elettronica di avanguardia offre rara possibilità inserirsi in divisione ricerche ufficio software. Richiedesi attitudine o meglio esperienza a programmazione scientifica linguaggio Assembler. Scrivere a: Dee, strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

A. SOCIETA' canadese offre ad ambosessi possibilità lire 9000 giornaliere per attività interessantissima. Via Giusti 4, primo piano.
A. SOCIETA' danese ricerca collaboratrici per proprio ufficio statistiche, grandi magazzini e profumerie. Presentarsi: Carmen Italiana, via Giannone 10.
ABILISSIMA commessa pratica vendita mobili d'arte cerca importante ditta. Telefonare 544.456.
AD Alessandria, Novi Ligure, Valenza, Asti, Acqui, Ovada cercasi personale maschile femminile che possa dedicare 2 o 3 ore giornaliere oppure integrare proprio stipendio in ore libere con attività redditizia nel settore interviste e propaganda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 244 — 10100 Torino».
ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 120.000-300.000 mensili seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807/538.275; Milano via Bertola 30, 800.343; Genova via Roma 8-4, 35.666.
AFFERMATA società prodotti largo consumo, leader del mercato, deve ampliare la propria organizzazione vendita. Ricerca dinamici venditori residenti Piemonte. Offre inquadramento impiegati, stipendio, premi, rimborsi, autovettura. A tutti riserva reali possibilità di brillante carriera. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 8572 — 10100 Torino».
ALIMENTARE importante industria in fase di notevole espansione con sede cintura Torino cerca per assunzione immediata, persona con notevole esperienza nel coordinamento della amministrazione aziendale et persone da inserire nei vari servizi del settore specificato. Telefonare 702.341 - 702.342 per appuntamento, chiedendo del Geom. Grillo.

ASSUMIAMO apprendiste aiuto ufficio. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 1686 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Rivolgersi a rag. Gatti, via Cernaia 27, Torino.
CERCASI ragazze 15-16enni per magazzino farmaceutico, oltre pratiche allestimento ordini magazzino ordine alfabetico. Telefonare 599.056.
COMMESSI magazzino tessuti cerca azienda 8000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa cercasi da società in importante sviluppo. Necessita presenza. Tel. 260.920.
DISEGNATORE conoscenza inglese militesente ottimo primo impiego richiede industria metalmeccanica. Tel. 295.705 - 295.315.
DISEGNATORE meccanico pratico disegno armadi metallici carpenteria leggera cerca industria elettromeccanica per ufficio produzione. Età massima 27 anni, esperienza almeno biennale nel campo specifico. Zona di lavoro: Borgata Lesmarso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8539 — 10100 Torino».
ELEVATA qualificazione professionale, attività interessante e di prestigio, eccezionale remunerazione offre e garantisce importante complesso industriale, commerciale a candidati ambiziosi, capaci, dinamici, volonterosi, ambiziosi, possesso titolo di studio, liberi immediatamente. L'Ufficio Personale stabilirà colloquio selettivo ricevendo telefonate domani al 553.019.
FARMACIA Torino cerca collaboratore o collaboratrice pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5214 — 10100 Torino».
FILIALE Alessandria assume giovane distinto per vendita al privato apparecchi di fama mondiale 80 mila fisso provvigioni, premi dopo corso istruzione teorico-pratico, automezzo società. Telefonare 55.662 Alessandria.
FILIALE Torino assume giovane distinto per vendita al privato, apparecchio di fama mondiale: 80.000 fisso, provvigioni, premi. Automezzo società. Scrivere precisando età, referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 267 — 10100 Torino».

GRANDE azienda metalmeccanica leader nel settore ricerca progettisti 1ª e 2ª categoria, offresi retribuzione adeguata alle capacità maturate ed alla responsabilità indispensabile curriculum e prova a concordarsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 237 — 10100 Torino».

IMPIEGATA di fiducia, capacità, cassa, paghe, lavori vari, assume media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 243 — 10100 Torino».
IMPIEGATA diplomata con esperienza procedure di lavoro in moderno centro meccanografico cerca azienda 8000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 187 — 10100 Torino».
IMPIEGATA diplomata perfetto francese inglese cerca azienda 8000 dipendenti per corrispondenza o pubbliche relazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 206 — 10100 Torino».

IMPIEGATA stenodattilografa cercasi per ufficio commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino».

IMPIEGATO ed impiegata pratica paghe con patente auto assume stabilimento cintura Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8554 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda meccanica di precisione cerca: disegnatore tecnico, attrezzista preventivista per piccole grandi serie micro meccanica, impiegato segretario d'officina con esperienza tecnica, impiegato addetto ufficio produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8591 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca cronometristi per lavorazioni grandi serie, si richiede esperienza almeno triennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 269 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica Monregalese cerca perito elettronico per manutenzione apparecchiature elettroniche industriali, sede di lavoro Mondovì (Cuneo). Scrivere: Casella Postale 148, Torino.

IMPORTANTE industria stampaggio materie plastiche, cerca capo-turno esperienza minima quinquennale, retribuzione ottima. Tel. 930.366, 930.805.
IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore per inserimento come programmatori analisti di calcolatori elettronici previo corso pagamento. Stipendi 180 mila/300 mila mensili. Telefonare 537.344.
IMPRESA cerca capo cantiere provata esperienza costruzioni generali ed opere pubbliche. Tel. 399.872 362.416.
LA Dasco Apparecchiature Scientifiche, azienda del gruppo Sandoz, ricerca Technical Writer. Si richiede: esperienza almeno triennale nel settore medico-scientifico. Capacità organizzativa del servizio, età compresa fra i 30-35 anni. Si offre: retribuzione adeguata alle effettive capacità, ampia autonomia professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino».
LAUREATA in economia e commercio o matematica cerca grande azienda per servizio marketing. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 205 — 10100 Torino».
OPERATORI 360 Ibm con 1 anno di esperienza e diploma scuola media superiore assume grande azienda confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 215 — 10100 Torino».
OPERATRICE o programmatrice con scuola media superiore e con esperienza procedure di lavoro di moderno centro meccanografico cerca azienda 8000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 214 — 10100 Torino».
PERITO industriale esperienza biennale per ufficio programmazione cerca industria elettromeccanica. Scrivere: Casella postale N. 30 - Beinasco.
PRIMARIA industria ricerca per servizi amministrativi esportazione laureato economia commercio oppure ragioniere massimo trentenne possibilmente con esperienza anche acquisita campo bancario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8536 — 10100 Torino».
RAGIONIERA esperta contabilità operatrice Mercator cercasi da primaria Azienda. Tel. 485.437.
RAGIONIERA specifica esperienza contabile almeno biennale assume massimo stipendio grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8511 — 10100 Torino».
RAGIONIERE pratico contabilità generale magazzino et industriale cerchiamo per lavoro serale 19-22 periodo straordinario. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 179 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 25-30 anni per industria metalmeccanica pratico paghe contributi nozioni contabilità generale assumesi. Manoscrivere curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5228 — 10100 Torino».
RAGIONIERE ragioniera pratico contabilità e paghe patentato, assume impresa edile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2110 — 10100 Torino».
RELAZIONI pubbliche primaria azienda settore automobilistico cerca signorina preparazione universitaria, possibilmente con esperienza lavoro. Indispensabile stenodattilografia et conoscenza francese, inglese e/o tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 219 — 10100 Torino».
SOCIETA' zona Mirafiori ricerca giovane ragioniere serio militesente 2° impiego. Scrivere precisando curriculum et pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 8525 — 10100 Torino».
STENODATTILO abilissima cercasi per importante industria Collegno. Lingue preferenziali, Settimana corta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA giovane conoscenza scolastica francese od inglese studi medi assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 202 — 10100 Torino».
TEDESCO madrelingua con vasta esperienza commerciale, ottima conoscenza italiano, cerca importante società. Necessita elemento disposto viaggiare ed in grado di assumere in breve tempo la completa responsabilità del mercato tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino».
UN'organizzazione internazionale, con insegnamento internazionale, per un diploma internazionale VI offre la possibilità di diventare programmatori senza tralasciare i Vs/ impegni, qualunque sia la Vs/ età, il Vs/ grado di cultura, la Vs/ posizione sociale (250 mila programmatori sono necessari nel Mec). Chiedete un test orientativo gratuito e senza impegno a: I. D. S. International Data Studies, Torino, via Maria Vittoria 11, Sig. Morbelli. Tel. 541.741.
ZONA Rivoli fonderia ghisa piccoli getti in serie cerca capo reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 288 — 10100 Torino».

## ⑭ Domande lavoro

A.A. PULMINO 12 posti nuovissimo offresi ditta trasporto dipendenti, scuole, gite, consegne. Tel. 769.289, 670.338.
A. AUTISTA con pulmino offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 216.241.
AUTISTA B, praticissimo città offresi subito. Tel. 661.321.
AUTISTA D pubblica trentenne offresi mezza giornata anche festivi o altro lavoro. Tel. 737.878.
AUTISTA fattorino con furgone Ford offresi presso ditta per consegne. Tel. ore pasti 685.659.
AUTISTA fattorino libero pomeriggio offresi. Tel. 684.964 ore 14.
AUTISTA patente B offresi a ditta o privato. Tel. 920.571.
AUTISTA patente C-E con permesso internazionale offresi disposto viaggiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8555 — 10100 Torino».
AUTISTA patente D pratico città, libero subito. Tel. 234.860.
AUTISTA patente E piemontese trentasettenne lunga pratica autotreni ribaltabili offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 279.852 in mattinata.
AUTISTA quarantenne, pat. B, praticissimo lunga esperienza offresi seria ditta o corrieri. Tel. 489.433.
AUTISTA ventitreenne patente B pratico città offresi. Tel. 282.263.
BALIA asciutta praticissima cerca neonato casa propria. Tel. 612.074.
BAMBINAIA diciassettenne, pratica bambini, libera subito, offresi giornata. Tel. 302.046
BARISTA offresi tranne pomeriggio e festività. Tel. 657.932 mattino.
CAMERIERA tuttoservizio offresi. Telefonare 070/41.238 Sensai, via Cimarosa 94, Cagliari.
CAMERIERE esperto libero subito. Scrivere Alfonso Maurizio, Dronero Tel. 37.
CHEF di cucina o cuoco e cameriere solo offresi stagione montagna o annuale. Tel. 757.771.
CHEF esperto libero subito offresi disposto trasferirsi. Tel. 705.778.
CONIUGI piemontesi referenziati quarantenni cercano portineria cambio pulizia. Tel. 619.040.
CONIUGI referenziatissimi offronsi custodia stabile Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8592 — 10100 Torino».
CONIUGI soli giardiniere qualificato, cuoca tuttofare offronsi qualsiasi località, liberi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8594 — 10100 Torino».
CUOCA o guardarobiera mansioni direttive offresi giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8593 — 10100 Torino».
CUOCO chef di cucina 28 anni lunga esperienza estero nazionale offresi. Telefonare 757.771.
CUOCO esperto 35 anni offresi orario mattino o extra. Tel. 875.605.
CUOCO giovane stagione invernale, libero subito, offresi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2128 — 10100 Torino».
DIPLOMATA referenziata offresi baby sitter. Tel. 395.314.
GIOVANE volenteroso auto propria libero subito offresi. Scrivere Carofalo Paolo, v. Enrico Dandolo 21/A, Torino.
MEZZA giornata con auto pratico elettricità qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 595.803.
MONTATORE meccanico prima, plurionale esperienza macchine utensili, disposto trasferirsi all'estero, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2119 — 10100 Torino».
OFFRESI pasticciere pratico, referenza. Tel. 511.210.
RAGAZZO ventitreenne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 977.865.
REFERENZIATISSIMA diplomata distinta media età offresi compagnia assistenza a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2049 — 10100 Torino».
SALDATORE elettrico offresi mezza giornata. Scrivere: Barale Benito, via Carlo Giulio 4, Torino.
SECONDO cuoco molto capace cinquantasettenne offresi alta montagna anche solo periodo feste Francoul. Telefonare 585.892, Genova.
SARTA offresi per riparazioni a negozio oppure privato. Tel. 794.094.
STATALE con macchina offresi mezza giornata consegna pacchi. Tel. 350.931, ore pasti.
TAGLIATRICE pratica libera subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2130 — 10100 Torino».
18ENNE volenteroso licenza media cerca lavoro, militesente. Tel. 735.314 mattino.
21ENNE esente militare macchine prova offresi fattorino. Tel. 382.877.
22ENNE offresi baby sitter ore serali. Telefonare 360.618 dalle 14.30 sino ore 18.
23ENNE offresi infermiera presso cliniche ospedali. Tel. 677.665.
24ENNE panettiere patente B libero subito offresi anche altre mansioni. Telefonare 533.725.

## ⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi 5000-8000 giornaliere. Via Camerana 4/C. (Portanuova).
A.A.A.A.A. 100.000 cercasi ambosessi distribuzione omaggi, via Ormea 78 C.

A.A.A. CERCANSI saldatori carpentieri tubisti e meccanici ottima retribuzione. Telefonare 618.165 ore ufficio.

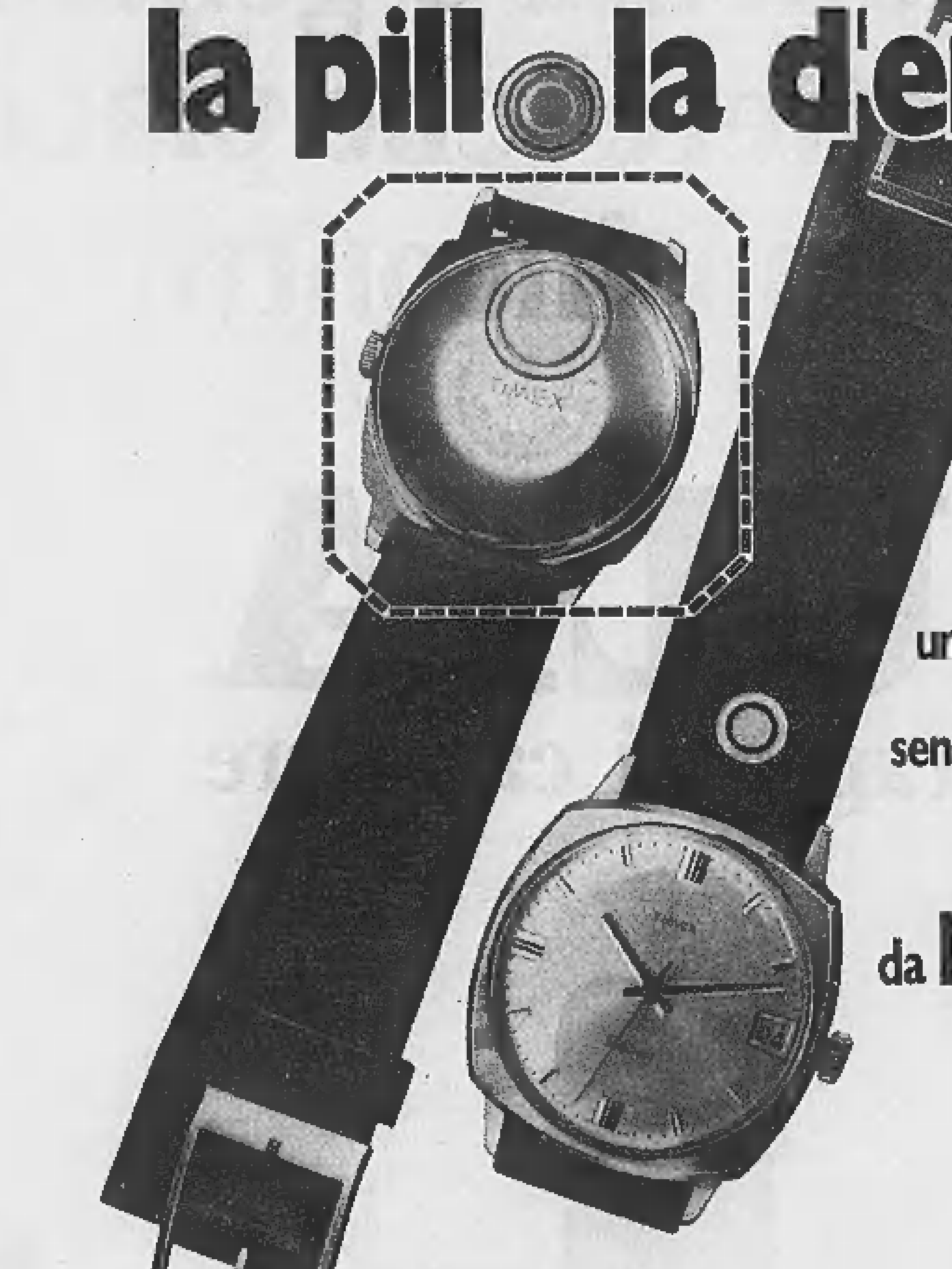
A.A. FABBRICA assume ambosessi possibilità 190 mila mensili. Via Saluzzo 43.

(Continua a pag. 22)


l'orologio che prende la pill●la d'energia

un anno di precisione elettrica senza carica

da 15.000 lire


PER VOI UNA PILLOLA TUTTA D'ORO

Ritagliate la O di "pillola" nel titolo. Incollatela sul fondo dell'orologio nel riquadro tratteggiato sistemandola dove, secondo voi, la pillola va in realtà inserita. Spedite il riquadro così completato su cartolina postale, con nome e indirizzo, entro il 5 gennaio 1971, a MELCHIONI spa - Cas. Post. 1698 - 20100 MILANO.

Tra tutte le risposte esatte verrà sorteggiata una pillola d'oro 18 carati di 5 kg., oltre a 100 orologi laminati oro uguali a quello qui fotografato.

Aut. Min. N. 2/205266

La "pillola" è una piccolissima pila che dà a Timex Electric l'energia per scandire 200 milioni di frazioni di tempo tutte infallibilmente uguali. La "pillola" di ricambio costa poche centinaia di lire e si può acquistare dappertutto. Ogni orologio Timex è provvisto di garanzia totale contro qualsiasi guasto.

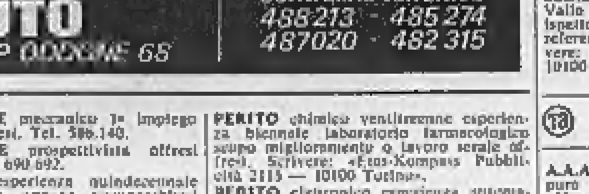
TIMEX electric

È il prodotto più avanzato della più grande industria di orologi del mondo.

Concessionaria Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI - Milano



un' ottima "occasione" per voi


Società LINCARAUTO Corso P. ODDONE 65
centralino telefonico 488213 - 485274 487020 - 482315

Per produrre un panettone LE TRE MARIE "buono e basso" ci vuole più tempo.
Perché? Milano - Via Priorato 4

Lanerie importante ingrosso lanerie finissime scala nazionale sede Milano cerca
RAPPRESENTANTE
qualificato per Piemonte e Liguria.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 210 — 20100 Milano

divisette — SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto — TORINO - VIA BAGETTI 25 TELEF. 781.471 - 746.121

PROFUMI Servetti comunica che dal 7 al 12 dicembre a Villaggio Olimpia (Settimo Torinese)
una espertissima estetista presenterà le più importanti novità
della casa Olga Tschechowa

Cincinnati ha realizzato IL TETTO DEI VOSTRI SOGNI
Ultraleggero (12Kgxmq) decorativo (15 colori indelebili) resistente al gelo, al fumi, alla salsedine.
Resistente a tutti gli agenti atmosferici, compresi i forti venti. Coibente, ininfiammabile, stupendo.
GIN-FLEX (asphalt - shingles)
Tegole colorate, rivestite di materiale termoplastico e quarzo ceramizzato. Sono meravigliose, giovani. Diverse da qualsiasi altro tipo conosciuto.
Nessuna improvvisazione: sono fabbricate con 70 anni di esperienza USA. Le avrete certamente notate a New York o nei films americani.
Architetto prima di decidere i colori della facciata, delle pareti o delle tappezzerie, scelga il colore del tetto... creda, ne vale la pena.
Richiedete il ricco catalogo a colori alla
COMPAGNIA ITALIANA CINCINNATI
20159 MILANO - V.le Stelvio 13 - Tel. 67.68.41
PREMIO MERCURIO D'ORO 1970

# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

A.A. PREVIO corso inserimento tintoria industriale nuovi quadri organizzativi offre a elementi capaci gestione negozi Torino. Richiedansi cauzione massima serietà. Tel. 984.912.
A. ASSUMO cameriera fissa villa privata, trattamento signorile. Telefonare 683.471.
A. HOTEL cerca giovane sola cameriera, trattamento familiare. Telefonare 678.330.
ADDETTE al montaggio et operatrici macchine elettromeccanica zona Moncalieri assumonsi settimana corta. Specificando esperienze et pretese scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5224 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE attrezzista esperto preferibilmente manutenzione macchinari assume azienda 7000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 259 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE meccanico cerca ditta manutenzioni Settimo Torinese. Telefonare ore ufficio 801.357.
AGGIUSTATORE specializzato manutenzione macchine cerca urgentemente importante azienda. Presentarsi: Società Elni, via De Amicis 78, Collegno.
AGGIUSTATORE specializzato manutenzione macchinario cerca finissaggio tessuti zona Chieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2057 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE stampista lamiera sottile assume Spesno, via Piossasco 17. Telefono 280.755.
AIUTO tagliatore selleria auto assumesi. Autofodera, via Frejus 108.
ASSUMESI falegname. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8551 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO esperto montatore installatore mobili cucina e vari patentato. Presentarsi: Stasm, strada Settimo n. 386/20.
ASSUMIAMO operaio carrellista e autista. Presentarsi: via Magenta 29, Collegno.
ASSUMIAMO operatore montaggio stampi lamiere presse meccaniche. Capacità conduzione reparto. Telefonare 734.003.
ASSUMO personale femminile anche solo pomeriggio. Publibest ingrosso, via Giacosa 10.
AUTISTA torinese massimo quarantenne pratico città è richiesto da seria azienda commerciale per guida furgoncino e recapito colli leggeri. Rivolgersi via Cibrario 77 ore 19/20.
AUTISTA patente E autoarticolato cerca industria Torino per viaggi in zona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1681 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA assume guardiano notturno pensionato pratico sistemazione vetture. Tel. 799.053.
AUTORIMESSA zona Dora cerca garagista diurno veramente pratico. Telefonare 851.002.
AZIENDA elettromeccanica zona Mirafiori cerca tornitori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 345.384.
BOSCAIOLI cercansi per abbattimento cento piante abeti e acacie in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino».
CAPOSQUADRA elettricista per impianti industriali pluriennale esperienza cercasi. Tel. 795.950.
CARPENTIERI montatori per stabilimento Settimo a Chivasso assume Risso. Tel. 667.787.
CASBER ricambi autoveicoli Moncalieri cerca magazzinieri competenti ramo. Telefonare 668.919.
CERCASI aiuto barista o barista possibilmente giovane. Telefonare 876.876.

**CERCASI aiuto-barista referenziato per sala danze. Presentarsi: via Pomba 7.**

CERCASI modellatori per modelli dimostrativi e polistirolo. Abili falegnami. Tel. 787.082.
CERCASI per carpenteria metalmeccanica carpentieri calderai e lamieristi I e II categoria, ottima paga. Tel. 913.215 fino alle ore 20.
CERCASI persona sola mezza età, eventualmente pensionato, per portineria piccolo condominio, zona Francia. Telefonare 772.689.
CERCASI ragazzo o pensionato per distributore benzina. Tel. 290.123.
CERCO aiuto cuoco referenziato. Presentarsi: Sorrisio, corso Montegrappa 110.
CERCO commessa pratica panetteria. Telefonare 691.327.
CUSTODI cercansi per stabilimento industriale torinese. Moglie addetta portineria, marito imballatore magazzino. Comunicare occupazioni precedenti, luogo data nascita entrambi, composizione famiglia, referenze, titoli studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1369 — 10100 Torino».
DISTRIBUTORE carburante privato dintorni Torino cerca comodatario. Telefonare 830.191.
ELETTRICISTA e apprendista cercasi. Telefonare 658.663 mattino e pasti.
ELETTRICISTI esperti servizio manutenzione macchinari assume azienda 7000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 258 — 10100 Torino».
ELETTRICISTI provetti impianti manutenzioni industriali cercansi ottime retribuzioni. Tel. 930.985.
ELETTRICISTI specializzati installazioni macchinario industriale, cablatori abili cercansi. Tel. 710.618.
ELETTRICISTI 1ª et 2ª categoria assumonsi per impianti industriali at ottime condizioni. Tel. 501.707.

**FUOCHISTI patentati con esperienza di centrale termica e capacità lavoro tubista calderaio cerca importante azienda. Precisare precedenti impieghi e pretese scrivendo a: «Etas-Kompass Pubblicità 173 — 10100 Torino».**

IMPORTANTE azienda meccanica di precisione cerca: operatori torni da ripresa, tornitori, operatore frese, affilatore utensileria, tracciatore collaudatore, aggiustatori, addetti macchine e banco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8591 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda ricerca per propria officina riparazione veicoli provetti carpentieri e battilastra. Tel. 616.367.
IMPORTANTE ditta elettromeccanica cerca operaie et operai da assumere come addetti macchine utensili, montatori e cablatori elettronici, montatori elettromeccanici. Settimana corta - mensa aziendale. Tel. 268.086 o scrivere Vestan SpA Leinì.

**INDUSTRIA torinese primaria importanza assume per lavorazione meccanica radialisti e fresatori 1ª e 2ª categoria massimo quarantacinquenni. Per colloquio presentarsi mercoledì 9 dicembre in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 16 alle 19.**

INFERMIERE professionali per importante casa di cura in Torino cercansi. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5100 — 10100 Torino».
ISTITUTO entrerebbe figure assumerebbe sana dinamica pratica cucina, massimo trentaduenne, vitto alloggio più 80 mila mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 15 — 16122 Genova».
LAVAGISTA auto esperto cercasi Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10.
MAGLIFICIO cerca tessitrici tubolari, rimagliatrici, confezioniste cucitaglia Tripex attacca bordino et apprendiste. Via Vinadio 22.
MODELLATORI cercasi per modelli dimostrativi, fonderia e polistirolo. Abili falegnami. Tel. 787.082.
O. S. V. corso Duca Abruzzi 2 assume falegname montatore di mobili, scaffali vari. Presentarsi.
SALDATORI Argon e lamieristi conoscenza disegno cercansi. Tel. 498.293.
SARTE finite assume confezioni Maria Bianca, zona S. Rita. Tel. 321.777.
SIGNORA distinta seria referenziata amante bambini cerco ore o giornata piazza Benefica. Tel. 741.280.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine non ermetiche. Insegnamento gratuito, assistenza lavori. Contacci via San Quintino 4 (cortile).
SORVEGLIANTI 25-35 anni preferibilmente ex carabinieri o PS cerca azienda 7000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass 293 — 10100 Torino».
TIPOGRAFIA assume impressori capaci precisi posto sicuro orario mattino. Passaje 18-20 Panelli via S. Chiaro 64.
TORNITORE 1ª, 30-45enne cercasi. Fell. via Monginevro 228. Telefonare 374.798.
TUBISTA industriale cerca ditta manutenzioni Settimo Torinese. Telefonare ore ufficio 561.357.
TUTTOFARE fissa referenziata buon trattamento cercasi. Tel. 908.514.
TUTTOFARE libera impegni familiari, abile cercasi pensione per famiglia tre adulti. Tel. 779.567.

## 16 Piazzisti - Rappres.

IMPORTANTE ditta tutticini assume piazzisti pat. C. Telefonare 236.641.

**IMPORTANTE industria grafica milanese specializzata stampa su materia plastica cerca rappresentante introdotto settore pubblicitario per Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 115 — 20100 Milano».**

PER potenziamento quadri di vendita cercansi giovani elementi per Torino, auto propria, militesenti aut militassolti. Stipendio, rimborso spese, eventuale premio produzione. I candidati potranno presentarsi da Fratelli Salvino, via Paolo Veronese. Varese, che rimborserà spese di viaggio in Ferrovie dello Stato.
PRIMARIA azienda bergamasca produttrice articoli per carrozzeria cerca rappresentanti ed agenti per Torino e provincia. Scrivere dott. Invernizzi, Bergamo, Mercato Fieno 13 o Telefonare 035/244 408 ore ufficio.
VERNICI per legno industria importanza nazionale cerca esperti rappresentanti e/o concessionari esclusivi per riorganizzare la rete commerciale. Eccellenti possibilità guadagno, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 209 — 10100 Torino».

## 17 Annunzi matrimon.

22ENNE laborioso solo con alloggio cerca seria affettuosa sani principi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 229 — 10100 Torino».

limpida, delicata e generosa
un "carattere" che piace
al primo incontro

JULIA
la grappa di carattere

## 18 Smarrimenti

MANCIA Pointerina bianca-nera smarrita Brandizzo, Chivasso, Senna, Strada Falconera 12, Barca (TO).
PECHINESE smarrito zona Crocetta mancia. Tel. 593.130.

## 19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme documenta infedeltà. Indagini, informazioni ovunque, via Goito 2. Telefonare 682.110, 652.876.
A.A. DETECTIVE «Torex» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, investigazioni ovunque. Tel. 503.700 - 503.870, corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. SPAZIALPOL riceve documentato da 'noi riservatissimi ovunque informazioni investigazioni ricerche orario continuato consultazioni gratuite. Piazza 5 Carlo 197. Tel. 555.019, 519.058.
A. AIRIT - Max Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 520.510, 519.654.
BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazioni, accertamento ovunque. Controlli, documentazioni, testimonianze. Via S. Ottavio 47. Telefonare 831.126 837.420.
CITTADINI dell'Ordine dal 1950, via Andrea Doria 9, Tel. 541.100, 532.482 (automatico), indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48. Telefonare 755.016, 755.033. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti riservati, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.824, 538.682.
MAIORPOL detectives internazionali indagini accertamenti investigazioni via Garibaldi 5. Tel. 512.206.
POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque corso Inghilterra 25. Tel. 769.975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.161.

## 20 Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI saune. Telefonare 512.344.
A.A.A.A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali. Tel. 263.865.
CYCLETTE vogatori attrezzi vari, noleggio, vendita, Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851.135.
MANICURE con massaggio abbronzante 14-18,30 Emina, Lungopo Antonelli 61.
MASSAGGIATRICE dimagranti relax. Via Ascoli 27, piano 3°.
MASSAGGIATRICE, estetista diplomata, saune, abbronzature, viso, corpo, dimagranti. Tel. 615.220.
QUALIFICATISSIME massaggiatrici svedese acconciatore, callista, manicure, disintossicante abbronzature. Telefonare 541.030.

## 21 Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
Noi non aumentiamo. Vendiamo a meno perché vendiamo di più. Fiat 6 mesi, 50 Fiat 850. Automarkets automobili nuove e d'occasione di ogni marche e tipo. Torino: corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7; Ivrea, corso Vercelli 222.
A.A.A.A.A.A. A.A.A. DOPO avere visitato tutti visitate noi corso Siracusa 33 Monfalcone 141 siamo sempre vostra disposizione troverete grande assortimento automobili ogni tipo marca qualità prezzi garantiti pagamenti anche senza anticipo prenotazioni auto nuove permutiamo ottime valutazioni visitateci grazie.
A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341: Fiat nuove consegna immediata, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti: garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. A.A.A. FIDATEVI di noi facciamo veramente tutti troverete unico assortimento automobili tutti tipi nazionali esteri le più belle occasionissime del giorno potete fare stupende permute anche nuove ottime valutazioni pagamento Sava on ce senza anticipi Ricordate corso Siracusa 33 Monfalcone 141.
A.A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat-Centro automobili selezionate: vastissimo assortimento utilitarie. Garanzia 12 mesi, tagliandi, iscrizione Automobile Club. Corso Cosenza 22.
A.A.A.A.A.A.A. OGGI resto siamo aperti per Voi. Visitateci, troverete le più belle occasioni, ogni tipo, marca, qualità, prezzo, garanzie, migliori condizioni pagamento, prenotiamo ogni tipo automobile, permutiamo, pagamento Sava, consegne rapide. Visitateci! Monfalcone 141, angolo Siracusa 33.
A.A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento Fiat Lancia Alfa familiari 124 - 1100 - 750 pulmino fuoristrada vendiamo senza anticipo.
A.A.A.A.A. AUTOCENTAURO Concessionaria Innocenti e Mercedes, vastissimo assortimento vetture usate tutti i tipi: Mini Minor, Mini Cooper, Fiat 850 spider e berlina, Fiat 500, Opel diversi tipi, Lancia coupé, Mercedes tutti tipi anche ultimi modelli. Garanzia e scheda. Corso G. Cesare 304. Telefonare 263.838.
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63. Tel. 745.213. Commissionaria Francis Lombardi, Nsu, Innocenti, Giulia 1750, 124, 1500 gas, Prinz, 128, Mini, 1513. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 angolo corso Toscana: auto revisionate, permute, rateazioni, da 100 mila a 1 milione 200 mila. Garanzie. Aperto festivi.
A.A.A. AUTO Snoopy, via S. Domenico 44, angolo corso P. Eugenio, Telefono 530.313, Fiat 500, Abarth 1000 OT, Triumph TR 4, Peugeot 504, Porsche 911, altre occasioni, vendiamo, permutiamo, rateizziamo.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci. Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande e più importante esposizione, attrezzatura con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 485.274 - 486.213 (anche mattinate festive).
A.A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179. Nuova agenzia Simca pronta consegna vasto assortimento Mini T, Junior, 124, Simca 1301, altre occasioni senza anticipo omaggi pneumatici (aperto festivi).
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Dkw, Flavia 1800, Ford Corsair 1500, 750 coupé e berlina. Telefonare 365.593.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R4, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 365.593.
A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia Super, 1300 Junior, Giulia Sprint, Autobianchi Primula, 1500 familiare e berlina, 1100 D e Special, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.
A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.652. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzie.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto rivolgendovi subito da Autodestefani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dal 6 mesi a quelle con più anni Vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 293.942 - 215.643 (vicino corso Vercelli anche mattinate festive).
A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63. Tel. 745.213: 1100 finestrato 9 posti, 238 furgoni, 1500 familiare, giardiniera. Aperto festivi.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostro autoccasioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.
A112 - A111 - 128 - 124 - Mini - Mini Cooper - Prinz 4L - Kadett - Fulvia - Giulia 1300 - 500 - 500L - 850 - 850 special - 850 sport - Giardiniere - Ami 8 - Ami 6 week-end, vende, permuta, rateizza: Russo concessionario Autobianchi Citroen, corso Vigevano 62.
A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente. Turinetti 4. Telefonare 501.051.
ABBIAMO Giulie 750 coupé, berlina, 1500 TI, Fulvie 2ª serie, rally S, GTE, 125 special, Mini Cooper. Tel. 546.681.
ACQUISTIAMO automobili camioncini furgoni idem vendiamo permutiamo rateizziamo Monfalcone 141.
ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, notaio in sede. Autobroker Torino, corso Principe Eugenio 11.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
ACQUISTO contanti 500 850 pagando massimo. Via Bellono 84. Tel. 658.001.
ARRIVA NATALE. Regalatevi l'auto preferita, ampia scelta, consegna immediata, prezzi imbattibili. Spanò, corso Ruffolello 5.
AUTOCARRI furgoni tutti tipi Fiat, Om, Volkswagen vendesi permuta dilazione, garanzia e serietà. Corso G. Cesare 304. Tel. 263.838.
AUTOMOBILI di pezza da Bardese: Maserati, Ghibli 5000 recentissima, Jaguer XJ 6 2, 8 automatica, Porsche 2, 2 911 T terza tassa, Maserati Ghibli 4700 bellissima convenienti. Fiat 130 1970, Flavia 2000 LX, Giulia 1750 recentissima perfetta. Concessionaria Maserati Rolls-Royce, piazza Adriano 11. Telefonare 774.490, 746.715.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 3000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773.985.
AUTONOLEGGIO Autopiazza a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687.514.
BELLISSIMA 128 verde, mesi 16, privatamente vendo 815 mila. Tel. 270.789 mattino.
BENEDETTO, concessionario Lancia, p.za Adriano 6. Tel. 332.195, diverse occasioni: Fulvia 2 C, GT, GTE e Fulvie seconda serie.
BERLINA 125 ottime condizioni 600 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
BERLINA 1500 L. 140 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
BERLINA 130 perfette condizioni cambio automatico, vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
BMW alla Cas, concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14. Tel. 488.277.
BMW 1600 seminuovo vendesi. Telefonare 500.835 500.836.
BMW 2000 TI Lux 1968 radio bellissima vende conto cliente Centralcar, via C. Alberto 38.
BMW 2500, Bmw 2800 consegne sollecite all'Italcar corso Turati 63. Telefonare 500.835 500.836.
CAMIONCINI 1100T3 rimessi nuovo furgoni prezzo buono. Via Lionetto 38.
CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite vantaggiose permute. Assortimento usati a rate. Corso Turati 37/49.
CARAVAN Laverda Sprite da 380 mila, sconti invernali, occasioni To-Ro, corso G. Cesare 61. Tel. 286.141.
CARRO 600T perfetto vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica.
CHRISLER: la prima americana a prezzo europeo. Prezzo L. 3 milione 499 mila. Provatela alla Concessionaria Chrysler Simca, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
CITROEN D special immatricolata settembre garanzia perfette condizioni privato vende. Tel. 897.011 mattino.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo, Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

**CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegne sollecite, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.**

DA SPANO' 655.616 auto per tutti grande assortimento, sconti natalizi garanzia, nessun anticipo.
FIAT 850 sport coupé vende. Telefonare 584.091.
FLAVIA Berlina 2000 LX 1969 autoelica, metallizzata, perfetta. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FULVIA II serie perfetta 11 mesi. Telefonare 292.672 dopo ore 20.
FULVIE Rally S berline 2ª serie, Zagato S, semestrali. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
INVITO della Lincarauto Concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 vettura moderna e sicura. Prezzo L. 844 mila, che potrà venire rateizzato versando solo L. 211 mila, rimanenza a rate mensili (anche mattinate festive).
JEEP il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella corso Dante, corso Siracusa 158.
JUNIOR Zagato giugno '70 grigio oscura km 6000 perfetta vende Concessionaria Lancia Svai, corso Turati 12. Telefonare 595.182.
LANCAR - Concessionaria Lancia - consegna sollecita vetture nuove - assortimento usato. Via Saluzzo 86. Telefonare 667.555.
LEONCINO ribaltabile ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica.
MATRA Simca cilindrata cinc 1699 velocità 175 km orari. Provatela alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
MERCEDES 250 SE unico proprietario, perfetto stato, vendesi. Cas, via Pinelli 14. Tel. 488.277.
MERCEDES 250S 1966 bello, unico proprietario, colore grigio. Telefonare 633.281.
MINI Minor '69, km 6000 effettivi privato vende. Tel. 530.622 ore ufficio.
MONTICONE piazza Adriano 1 - corso Giulio Cesare 207, tel. 383.772 372.051 concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: 911T - 911E - 911S - 912 - 914 - Jaguar 420G, GT Junior, Fulvia 1500 rally, 2300 coupé, Midget, Peugeot 204 - 404, Prinz 1000TT.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, via Cabota 35, corso De Gasperi 38. Tel. 593.666: 1300, 1600 Duetto, 1300 GT Junior, 1750 GTV, 1750 berlina, Super, 1600S, 1300 TI recentissime, Fulvia 1300 Rally S perfetta, Opel 1900 GT, 1600 GTA, 1600 GTV, Mg, Porsche, Mercedes 250/300. Vasto assortimento.
NOLEGGIO vetture Simca, Fiat, prezzi eccezionali. Via Caneva 20. Telefonare 644.713.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefonare 355.652. Corso Racconigi 158. Telefonare 375.905.
NUOVI camioncini Fiat 850T consegnamo subito L. 995 mila listino. Concessionaria Autoisabella, corso Siracusa 158.
OCCASIONISSIME: Ford Escort 940 quadriporte, Simca 1000, Bmw 700 lusso, Bmw 1800 TI, Anglia Torino, Austin A40 combinata, Fiat 600, Audi 1967, Simca 1301, giardinetta. Rubeo, corso U. Sovietica 187.
OFFERTA NATALIZIA Opel corso Traiano 14: oltre bollo 1 anno acquistando in dicembre.
OPEL Commodore iniezione coupé automatico servosterzo, km 2600, vendo facilitando. Tel. 616.622.
OSART vende Alfa 1750 luglio 69 unico proprietario via Cialdini 9. Telefonare 773.716.
PORSCHE 911 T, 911 S/68, 914/70, 912, SC, GTV 170, MGB, Dino spider. Simoni vende: 591.901.
PORSCHE 911T ottimo stato vende cambio. Corso P. Oddone 68.
PRIVATO vende Flavia 1500. Telefonare 296.072.
ROLLER usate vasto assortimento rateazione senza ipoteca e cambiali via De Sanctis 15. Tel. 337.118.
ROULOTTES a partire da 400 mila, direttamente in fabbrica. Coarva, via Stampini 16.
ROULOTTES Kleinz 550.000. Tende, motori, imbarcazioni liquidiamo. Nauticamping. Tel. 965.116. La Loggia.
RENAULT nuova gamma 1971, usato, revisionato con garanzia, Renauto, corso Siracusa 75. Tel. 325.011. Corso Tazzoli 74. Tel. 394.675.
ROULOTTES «conti stagionali per inizio nuova campagna vendite. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644.076, 644.640.
SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: 130 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1600 1400 coupé, 125 Special, 128, 124 familiare, 1500 familiare, ottime occasioni su 1100 TN e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 141. Tel. 332.727.

**SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia vasto assortimento: 500 L/F, 850, 128 2/4 porte, 124, 125, Fulvia, familiari, coupé. Consegna immediata, permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.**

SEMIRIMORCHIO Viberti m. 11,20 recentissimo vendo. Tel. 735.905.
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA Italia, concessionaria Rubeo, ottime condizioni vendita ricambi rateazioni. Tel. 324.347, corso Unione Sovietica 187.
SIMCA 1301 Special confortevole e veloce, prezzo L. 1 milione 259 mila che potrà venire rateizzato versando solo L. 315 mila rimanenza a rate mensili. Provatela alla Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche mattinate festive).
VOLKSWAGEN, Audi, Porsche, ultimi modelli usato 500L 6 mesi ed oltre, 600, 850, 1100, 750 furgone R 6 tre mesi, Audi 100 LS Ford 12 M, Volkswagen vetture 1200, 1300, 1600, Volkswagen autocarri, furgoni, pulmini. Pastorino corso Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN pulmino 1969, furgone Fiat 08 gas, Simoni vende. Telefonare 591.901.
ZAZ la super economica vettura sovietica, solida, robusta, cilindrata 1200 consumo 6 litri 100 km, costa solo 895 mila. Prenotazioni, prove all'auto Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.
124 COUPE' 1968 bianco, pochi chilometri. Tel. 833.281.
125N con gas come nuova vendo via Bellono 84. Tel. 658.001.
130 Fiat km 12.500 mesi 8 unico proprietario vendo cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.
500 L' pronta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Tel. 878.966, corso Tortona 33.
500L semestrale ottima come nuova vendo. Tel. 658.001.
500 mesi 10 dipendente vendo privato. Telefonare 791.943 ore pasti.
750, 1964, 165 mila bella perfetta privatamente vendo facilito. Tel. 310.229.
1100 R con 6 senza impianto gas perfetta vendo. Tel. 584.691.
1100T 1963 camioncino centinato telone, unico proprietario, qualsiasi prova, vendesi. Tel. 784.222, ore ufficio.
1100, 124, 1200 cabriolet, 1500, 850, 600, 500, Simca 1000, Anglia, Appia 3ª, Skoda 1000, Miniminor, R 16, Opel Kadett, Opel Kadett familiare, Opel Rekord, Opel Admiral. Via Cigna 3.

## 22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio super contori portata 2-6 ql, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851.135.

## 24 Annunci vari

A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati minicasette inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana. Tel. 933.290.
A.A.A.A. BRICCO, assortimento stufe kerosene, con senza canna fumaria 16 mila, industriali 30.000, ricambi. Corso Vittorio 86.
A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tende (fabbricanti Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761.471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650.571.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257.264, 471.677.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Tel. 481.674.
A.A. SGOMBRIAMO cantiere locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485.440.
A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco, impresa Benacco, preventivi. Telefonare 540.003, 511.359.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287.628.
A Torino via Verdi 34 forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi molle, cuscini, modelli recentissimi. Sconti fino al 50%.
ACQUISTO contanti, vecchi ovunque, dipinti: Pratella, Follini, Maggi, Boscoli, Tavernier, Reycend, Mus, Calderini, Lupo, Fornara, Ghedozzi, Bosio, Delleani, Morbelli, Nicola Piras, via Partigiani 31/2. Tel. 88.874 Santa Margherita Ligure.
AFFARONE forzata svendita mobili prezzo realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 5.
AFFRETTATEVI: residui letti, tavoli, sedie, tinelli, armadioni metà prezzo. Via Isiglio 74.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Cerpaldi, fabbricanti specializzati laccati, lusso 4 stagioni e comuni pronti sette dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531.918.
ARMADIONI veneziani moderni, camere, soggiorni, salotti, cucine. Corso Francia 280.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bonsino 1, Torino.
ARREDAMENTO completo appena acquistato, camera salotto, soggiorno, vendo urgentemente trasferendomi. Telefonare 876.392.
ATTENZIONE al supermercato mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Santini 9, Torino, piazza Balôn.
ATTENZIONE. Matrimoniali 120.000, via Lagrange 29, cortile via P. Amedeo 11.
CESSANDO attività svendiamo cappotti, tailleur gran classe, confezioni, via Monti 30 (cortile).
COLOSSALE svendita mobili ogni tipo (eccezionali tradizionali, Rassegna mobile d'arte veneto, barocco, maggiolini, secretaire, ribalte, Via Montello 9 (davanti caserma). Venaria.
CONFEZIONE caratteristiche per bimbi prezzi realizzo, fine serie. Telefonare 597.900.
CUCCIOLI barboncini bianchi nani, iscritti privato vende. Tel. 651.361, 762.552.
FOTOCOPIATE con la favolosa Sabrocopy. A secco, elettrica, portatile, prezzo irrisorio. Dimostrazioni Vostro domicilio. Tel. 773.914.
FORTI sconti reali camere letto tradizionali, modernissime, trasferendo deposito. Stella, via Castelnuovo.
INTERESSA ripartiziare. Vere matrimoniali 240 mila, soggiorni 180 mila, Stella, via Castelnuovo.
LAMPADARI como.le fabbrica artigiana vende direttamente. Corso Casale 56. Tel. 874.143.
MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via S. Donato 74. Tel. 480.810.
MOBILIFICIO svende mobili vari cessazione commercio Diana via della Rocca 19.
NATALE. Regalate dipinti stampe, prezzi interessantissimi. Giuda Cornici, via Amendola 6. Tel. 542.951.
OCCASIONISSIMA boutique cessando attività svende abiti sera giorno tailleur invernali cappotti 5000 - 10.000 - 15.000 pomeriggio. Tel. 532.808.
PAKISTANO svende sete orientale, camicie ricamate, bigiotterie, regali natalizi, corso Regina Margherita 162.
PELLICCE castoro, ocelot, visone, persiano. Modelli, trasformazioni. Valbusi, via Cavour 9 (pomeriggio).
PENDOLE antiche bronzo vende orologeria Demeglio, orefleria e gioielli affari aste, corso Regina Margherita 148, Torino.
SVENDIAMO 5000 oltre abiti sera speciali signora. Via Alfiano 7. Telefonare 396.505.
SVENDO abiti sera donna cappotti uomo, eventuale blocco. Tel. 722.253.
TENDA campeggio acquisto rilevo attrezzatura. Tel. 663.385, 663.156.
ULTIME rimanenze a prezzi realizzo mobili singoli in stile vende ditta arredamento, via Accademia Albertina 10.